

Caso Resinovich, caccia alla prova regina

Coltelli, forbici e indumenti sequestrati al marito di Lilly. E lui va in Carinzia

TONERO / PAGINA 12



L'amante della vittima

«Buttati via tre anni»

/ PAGINA 13

LA GUERRA COMMERCIALE

SI CERCA L'INTESA USA-CINA

Dazi, Trump salva pc e smartphone «Sempre stato d'accordo con Xi»

Donald Trump esenta gli smartphone, i semiconduttori e i computer dai dazi reciproci, anche quelli imposti contro la Cina, in quello che è un nuovo passo indietro e, forse, un primo segnale di allentamento sulle tariffe a Pechino.

La mossa è un regalo per Apple e quella Big Tech che lo ha sostenuto e si è schierata in prima linea al suo insediamento, ma anche un tentativo di rassicurare i mercati dopo una settimana di passione. Le esenzioni erano state in parte anticipate da Trump: «Potrebbero essercene un paio per ovvie ragioni – aveva detto – ma il 10% è la soglia per trattare». **DIRONZA** / PAGINA 4

LE IDEE

FABIO BORDIGNON

MELONI IN USA UNA QUESTIONE DI TEMPI

È un viaggio nel caos, quello che Giorgia Meloni si appresta a fare negli Usa. Dagli esiti imprevedibili. A lungo cercato, non cade certo in un momento semplice. / PAGINA 21

PEPPINO ORTOLEVA

I FALSI PALADINI DELLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Nei numerosi attacchi contro l'Ue da parte di membri dell'amministrazione Trump, spicca l'accusa di violare la libertà di parola con regole repressive. / PAGINA 21

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA. INAUGURATI UN BAR E LA CASA DELL'ACQUA PER RICARICARE LE BORRACCE

Nuovo ospedale entro fine anno

Quasi finiti i lavori al padiglione 15b. Oltre 200 parcheggi per i dipendenti

La presentazione dei nuovi spazi aperti nell'area del Santa Maria della Misericordia è stata l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte del cantiere per la realizzazione del terzo e quarto lotto del padiglione 15 – il cosiddetto 15b –, che porterà a diversi cambiamenti anche nella posizione dei reparti. L'obiettivo è finire i lavori entro la fine dell'anno, ha spiegato Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale. **DALMASSO** / PAGINE 24 E 25

A UDINE

Incidente, salgono in ambulanza e si picchiano Infermiere ferito

Un'altra aggressione a un operatore sanitario in servizio, l'ennesima. **MICHELLUT** / PAGINA 28

RATING PROMOSSO DA FITCH

Regione, piano da 146 milioni per acquistare beni e servizi

Piano da 146 milioni in Regione per acquistare beni e servizi nel triennio. **PACE E BALLICO** / PAGINE 2 E 3

SCIALPINISTA SALVATO A 2.700 METRI SUL COGLIANS. SCIVOLATO SULLA NEVE, È FINITO SULLE ROCCE



Cade dal monte e si ferma prima dello strapiombo

Piccozza in mano e sci sullo zaino, l'uomo stava scalando il Coglians. Ecco dove si è fermato dopo la caduta / PAGINA 33

SPORT

GESTECO KO, OCCHI SUL CARNERA

Appuntamento con la storia Alle 18 l'Apu gioca per la A1



Hickey indica la via per l'A1

Appuntamento con la storia oggi al Carnera, dove alle 18 l'Apu Old Wild West gioca contro Rimini la gara che vale l'A1. Ieri Gesteco ko in casa 95-96 contro l'Urania Milano. / PAGINE 50 E 51

L'EX DEL MILAN SULL'UDINESE

Costacurta: «L'assenza di Thauvin non è un alibi»

STEFANO MARTORANO

«L'assenza di Thauvin è un alibi che non regge. L'Udinese deve ritrovare se stessa e quella solidità difensiva che l'aveva caratterizzata fino a qualche giornata fa». Parola di Alessandro "Billy" Costacurta, chiamato a rivisitare in chiave bianconera le manchevolezze di un'Udinese che gli è apparsa ben poco riconoscibile venerdì sera contro il Milan. / PAGINA 53



GENTE DEL NORDEST: MARZIO BREDÀ

«Il Quirinale, Zanzotto e Magris»



Il giornalista Marzio Breda

STEFANO LORENZETTO

Si schermisce: «Non mi faccia passare per il Pippo Baudo del giornalismo». Il veneto Marzio Breda, 73 anni, ha introdotto nel panorama dell'informazione una figura che prima non esisteva, quella del quirinalista. Cominciò con Francesco Cossiga. «Volevo nominarmi prefetto» ricorda. «I miei amici più cari? Andrea Zanzotto e Claudio Magris». / PAGINE 18 E 19

nuance audio



Hai detto occhiali
per sentire meglio?

MAICO

ti aspetta per provarli
nel Centro di Cividale e Tolmezzo

Martedì 15 aprile

Cividale - Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
orario: 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Tolmezzo - Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
orario: 8.30-13.00

Friuli Venezia Giulia

IL 26% DEL PIANO

Gli interinali



Il capitolo interinali impegna ben il 26% della spesa totale in beni e servizi sul 2025-27 con una previsione di necessità di 12,75 milioni l'anno per un totale sul triennio di 38,25 milioni. Ma l'assessore Pierpaolo Roberti puntualizza: «Dei circa 200 interinali in Regione, una novantina sono legati a bandi europei e di conseguenza necessariamente a progetti specifici». Insomma è necessario che siano assunti con questo tipo di formula contrattuale. Gli altri interinali sono invece al servizio delle necessità delle varie Direzioni regionali.

PER LA LUCE IL 9,43%

Caro energia



Al pagamento delle bollette della luce è legato il 9,43% dei costi per beni e servizi. A questi si sommano poi quelli per il gas e l'acqua dei vari palazzi regionali su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di costi importanti ma che la Regione spera di abbattere radicalmente con il trasferimento degli uffici a Trieste in Porto Vecchio, dove si punta ad avere immobili a impatto quasi zero. L'assessore al Patrimonio, Sebastiano Callari, fa sapere che è allo studio anche una formula che possa usare le mareae per ricavare energia.

IL PIANO TRIENNALE DI ACQUISTI DELLA REGIONE

Bollette
17.160.000
(11,7%)

Infrastrutture
19.113.703
(13,1%)

Comunicazione
6.540.000
(4,5%)

Protezione civile
15.368.399,12
(10,5%)

L'IMPORTO COMPLESSIVO
SUL TRIENNIO
146.343.515,84

Regione, tre anni e 146 milioni di spesa

Alla comunicazione vanno 6,5 milioni di cui 2,7 nel triennio per i servizi promozionali. Sui video 900 mila euro

Ok della giunta al programma 2025-2027 per l'acquisto di beni e servizi. Dai 38 milioni destinati ai lavoratori somministrati ai 17 legati alle bollette

Valeria Pace

Quanto spende la Regione per la comunicazione? E quanto di bollette? Quali nuove opere sono finanziate? Tutte queste domande trovano una risposta nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027, adottato con una delibera di giunta lo scorso 21 marzo. Un piano da 146,34 milioni sul triennio (l'anno scorso di circa 100 milioni). Tra le macrovoci principali di spesa appaiono il personale (35,2%), le infrastrutture (13,1%), le bollette (11,7%), i trasporti (10,7%) e la Protezione civile (10,5%). Non irrilevanti anche le spese per la comunicazione (4,5%).

IL PERSONALE

Più di un terzo delle risorse

complessive del piano triennale vanno al personale. Una quota importante è per i contratti interinali a tempo determinato: 12,75 milioni l'anno e 38,25 milioni sul triennio. Ma su questo l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Pierpaolo Roberti, puntualizza: «Dei circa 200 interinali che abbiamo in amministrazione, una novantina lavorano su contratti europei a progetto, e il resto rispondono a fabbisogni delle varie direzioni». La prospettiva, ad ogni modo, è quella di offrire l'opportunità di una stabilizzazione a questi dipendenti, dal momento che – ricorda l'assessore – l'esperienza in pubbliche amministrazioni fa punteggio nei concorsi.

Ci sono però poi i servizi di vigilanza e quelli di pulizia da

aggiungere al computo, entrambi esternalizzati. Nel primo caso si parla di 1,5 milioni per il 2026 e 3 milioni per il 2027, e nulla per il 2025, per un totale di 4,5 milioni. Evidentemente, c'è un aumento rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente. Stesso schema per i servizi di pulizia: 833.333,34 euro per il 2025, poi 4 milioni per le seguenti due annualità, per un totale di 8.833.333,34 euro.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Un'altra voce importante riguarda le infrastrutture, in totale più di 19 milioni. Sono messi 10 milioni per la progettazione del collegamento tra la strada regionale 464 a Sequals e la strada statale 13 a Gemona. Altri 2,23 milioni per la progettazione della

Gronda nord di Pordenone, 4,6 milioni per la progettazione e realizzazione del ponte sul Meduna e 1,2 milioni per la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione della ciclovie Trieste-Lignano-Venezia, per il tratto da Sistiana a Lignano, il terzo lotto. Siccome tutti gli stanziamenti sono per il 2025 questo sta a dire che il cantiere partirà a brevissimo. Sempre in tema di infrastrutture, va menzionato anche il milione per il progetto di digitalizzazione dell'archivio della ricostruzione post-terremoto del 1976.

Importanti i costi anche per i trasporti. In particolare sul piano triennale emergono quelli del servizio di trasporto marittimo transfrontaliero con Slovenia e Croazia che costa 1,5 milioni all'anno, 4,5 mi-

lioni sul triennio. C'è poi il servizio di trasporto ferroviario passeggeri, che la Regione finanzia con 5 milioni l'anno, per un totale di 15 milioni.

LE BOLLETTE

Un peso non indifferente lo hanno poi le bollette. Si tratta di oltre 17 milioni di costi, la cui voce primaria è relativa alle bollette della luce (13,8 milioni, 4,6 all'anno). L'assessore al Patrimonio, Sebastiano Callari, ha assicurato che il trasferimento degli uffici regionali a Trieste in Porto Vecchio potrà dare un bel taglio ai costi dell'energia, comunque schizzati a quasi il doppio nel periodo più acuto della crisi energetica dopo l'invasione dell'Ucraina. Non solo perché il nuovo complesso sarà più efficiente energeticamente, ma l'o-

L'edificio ospita gli uffici della presidenza: stanziati i fondi per il progetto

Saranno sistemate le facciate del palazzo in piazza Unità

Il Palazzo della Regione, casa della presidenza della giunta, al civico 1 di piazza Unità a Trieste, si rifarà il look. La Regione ha stanziato 450 mila euro – di cui 100 per il 2025 e 300 per il 2026 – per la progettazione del restauro delle facciate.

L'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari spiega: «È un immobile che merita manutenzione. Con il mal-

tempo cadono calcinacci e pezzi di intonaco». Una cosa è certa, e cioè che si tratterà di un restauro conservativo: «Non sono previsti interventi che ne modifichino le facciate in alcun modo», assicura l'assessore.

La notizia emerge dalle pieghe del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027. Per il momento a

gara verrà messa solamente la progettazione, quindi è troppo presto per dire quando inizieranno i lavori o per quanto tempo l'edificio resterà ingabbiato da impalcature. «Al giorno d'oggi ci sono anche soluzioni mobili – ricorda Callari – che non rendono necessario erigere ponteggi attorno all'intero palazzo, ma solo attorno alle parti su cui si sta effettivamente



Il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste. FOTO SILVANO

telavorando».

Sarà uno dei pochissimi stabili in centro a Trieste di proprietà dell'amministrazione che resteranno in mano alla Regione dopo il previsto trasferimento di tutti gli uffici delle va-

rie Direzioni, dislocati ora in vari punti della città, in una sede unica in Porto Vecchio. La scelta è stata fatta per mantenere una sede di rappresentanza nel salotto buono della città. Una sede dove già oggi si tengo-

no tutte le conferenze stampa e gli appuntamenti più importanti. Proprio venerdì è stato ricevuto lì il presidente della Carinzia Peter Kaiser. E anche quando c'è stato il G7 Istruzione il programma si è snodato tra i luoghi di maggiore prestigio della città: la cena di gala a Miramare, ricevimenti al Palazzo della Prefettura e nel Palazzo della Regione.

Callari ricorda che è proprio per questo che sarà l'unico palazzo triestino di proprietà regionale che verrà ristrutturato. Stop invece alla costosa manutenzione degli altri edifici regionali, uno dei motivi per i quali si è optato per la vendita e il trasferimento in Porto Vecchio. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Personale
51.583.333,34
(35,2%)



Trasporti
15.624.000
(10,7%)



WITHUB

biettivo è renderlo a impatto zero, con pannelli solari e non solo. Si sta studiando – fa sapere l'assessore – anche una formula che possa attingere energia dalle maree. È ridotto il costo delle bollette del gas (690 mila euro sul triennio), mentre è più caro quello dell'acqua (2,25 milioni sul triennio). Infine, per la telefonia mobile la Regione spende 420 mila euro per tre annualità.

PROTEZIONE CIVILE

Sono moltissime le voci legate alla Protezione civile. In totale la spesa programmata nel prossimo triennio è di oltre 15,3 milioni. Si va dall'acquisto di dispositivi di protezione personale per l'antincendio boschivo, all'acquisto di pickup per la stessa finalità, tende, container, investimenti per la prima e la seconda colonna mobile, mezzi per le emergenze nazionali. E non solo, la manutenzione straordinaria e ordinaria del segnale radio, applicativi informatici e la registrazione delle telefonate che arrivano alla centrale di Palmanova.

COMUNICAZIONE

Per la comunicazione sono stati stanziati oltre 6,5 milioni di euro. La parte del leone qui la fanno i servizi promozionali, per i quali sono messi in campo 900 mila euro l'anno, in tutto 2,7 milioni nel triennio. Tra eventi ed esposizioni poi è previsto quasi un milione sul triennio. E 300 mila euro all'anno per la produzione video. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEGNATO UN RATING DI A-

Fitch: gestione promossa E arriva il piano per l'Ict

Sviluppo delle infrastrutture telematiche, dei servizi online e dell'e-government

Marco Ballico

Buoni indicatori socio economici, solidità delle entrate, flessibilità della spesa. La Regione Friuli Venezia Giulia è solida e credibile nell'amministrazione dei conti e l'agenzia internazionale di valutazione del credito e rating Fitch le assegna il rating A-, con outlook positivo. «La conferma di una gestione positiva – è il commento del presidente Massimiliano Fedriga –, che mostra agli investitori, anche esteri, le capacità di performance e di attrarre nel territorio nuove occasioni di sviluppo». Il rating assegnato, aggiunge l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «è la riprova della solidità finanziaria della Regione, costruita con la prudente gestione di questi anni».

IPALETTI

Fitch, sede a New York e a Londra, è con Moody's e Standard & Poor's una delle tre agenzie di valutazione a livello mondiale. Una garanzia sul giudizio, considerato anche che A-, precisa la Regione, è il miglior giudizio a disposizione per gli enti territoriali italiani, vincolati al limite massimo di due gradi in più rispetto al rating dell'Italia, valutata da Fitch BBB.

IGIUDIZI

Un BBB che si traduce in «adeguate capacità di rispettare gli obblighi finanziari. Tuttavia, condizioni economiche avverse o cambiamenti delle circostanze sono più facilmente associabili ad una minore capacità di adempiere agli obblighi finanziari assunti». Mentre l'A- premia enti con «buone capacità di rispettare gli obblighi finanziari, ma in qualche modo maggiormente suscettibili ai cambiamenti delle circostanze e delle condi-



DURANTE I LAVORI DELL'AULA
MASSIMILIANO FEDRIGA E BARBARA ZILLI
SUI BANCHI DELLA GIUNTA IN CONSIGLIO

Il presidente Fedriga: «È la conferma del fatto che l'ente è ben amministrato»
L'assessore Zilli: «Solidità finanziaria»

Callari, delegato in giunta ai Sistemi informativi, evidenzia il primato del Fvg nella copertura delle aree bianche

zioni economiche rispetto agli obbligati con un rating migliore».

LEMOTIVAZIONI

Nello specifico del Fvg, Fitch mette in evidenza i buoni indicatori socio economici, la solidità delle entrate fiscali, la struttura flessibile delle spese, la gestione efficiente dei costi, nonché la capacità di reazione a ipotesi di stress macroeconomico. L'amministrazione regionale è tra i pochi enti territoriali italiani, insieme alle Province di Trento e Bolzano, ad avere un così lusinghiero profilo di rischio, al pari delle amministrazioni locali spagnole con autonomia speciale.

IL PROGRAMMA ICT

Sul fronte delle politiche di innovazione dei sistemi informativi, la giunta, nella seduta di venerdì, ha adottato il Programma strategico triennale per lo sviluppo dell'Ict, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2025-2027. Lo rende noto l'as-

sessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari, sottolineando come il piano vada a supporto del Sistema informativo regionale, di quello degli enti locali e del socio sanitario, oltre a contenere il programma delle infrastrutture per le telecomunicazioni a banda larga. In questo modo la Regione interviene a garanzia anche degli investimenti Pnrr che riguardano la missione 1-digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo e la missione 6-salute.

SANITÀ DIGITALE

La parte più significativa del documento prevede investimenti per 130 milioni nel triennio sulla sanità digitale. Un dossier collegato alla riforma nazionale disegnata dal Dm 77 del 2022: dall'evoluzione del fascicolo sanitario elettronico alla realizzazione delle Centrali operative territoriali a supporto di Case e Ospedali di comunità, dallo sviluppo della telemedicina all'integrazione dei sistemi con l'intelligenza artificiale. All'approvazione della delibera, Callari ha ricordato che in tema di potenziamento ed estensione della Rete pubblica regionale e di coordinamento con i Piani nazionali attivi sul territorio, il Fvg è la prima Regione in Italia ad aver completato la copertura delle aree bianche, progetto già avviato dal 2016.

DATA CENTER E CYBERSICUREZZA

Tra gli altri investimenti del Programma, i 15 milioni sui Data center regionali, finalizzati a supportare soprattutto i Comuni nel periodo successivo alla conclusione dei progetti Pnrr, e i 4 milioni per la difesa dei dati dagli attacchi informatici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEZIONE CIVILE

Emergenze



Importanti gli stanziamenti per la Protezione civile regionale. In particolare per l'antincendio boschivo sono in arrivo dispositivi di protezione individuale (693.500 euro), furgoni e autoveicoli per il supporto logistico (335 mila euro) e pickup (oltre 544 mila euro). Tra le altre spese, ci sono anche quelle per il completamento della I e II colonna mobile, dal completamento del condizionamento all'acquisto di materiali. Inoltre, si comprano brande e container per le emergenze nazionali (170 mila euro).

INFRASTRUTTURE

Ciclovie e ponti



Il cantiere per il terzo lotto della ciclabile Trieste-Venezia che unirà Sistiana a Lignano dovrebbe prendere il via a brevissimo: tra le voci di spesa nel corposo documento infatti c'è anche la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione del tratto. Inoltre, appaiono anche 10 milioni per la progettazione della strada che unisca Sequals a Gemona. Tra le opere infrastrutturali nel programma triennale di acquisti ci sono anche progettazione della Gronda Nord di Pordenone e progettazione e realizzazione del ponte sul Meduna.



**Liberi di investire nel tuo interesse.
Senza compromessi.**

Matteo Ciani è Consulente Finanziario e partner di Copernico SIM. Costruiamo portafogli in linea con gli obiettivi di ciascun cliente: con la Consulenza Personalizzata utilizziamo strumenti di risparmio amministrato ed un approccio metodico e dinamico, al passo con i mercati.

Chiamaci per cominciare a costruire assieme il tuo futuro.

CONTATTI

www.copernicosim.it 347 1406994 - 0432 229835 Piazza Matteotti 11/16, Udine ciani.m@copernicosim.com



La guerra del commercio

Trump apre a Xi Smartphone computer e chip esentati dai dazi

Salvi Apple e Microsoft che rischiavano prezzi alle stelle
La mossa per rassicurare i mercati dopo giorni di caos

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump esenta gli smartphone, i semiconduttori e i computer dai dazi reciproci, anche quelli imposti contro la Cina, in quello che è un nuovo passo indietro e, forse, un primo segnale di allentamento sulle tariffe a Pechino. La mossa è un regalo per Apple e quella Big Tech che lo ha sostenuto e si è schierata in prima linea al suo insediamento, ma anche un tentativo della Casa Bianca di rassicurare i mercati dopo una settimana di passione. Le esenzioni erano state in parte anticipate da Trump: «Potrebbero essercene un paio per ovvie ragioni ma direi che il 10% è

ha osservato dicendosi convinto che alla fine «qualcosa di positivo» accadrà con la Cina. I tempi però sono tutt'altro che chiari. Pechino ha risposto duramente ai dazi americani e messo in evidenza con la numero uno dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, Ngozi Okonjo-Iweala, che rischiano di causare gravi danni ai paesi in via di sviluppo e potrebbero perfino innescare una crisi umanitaria.

La pausa di 90 giorni sulle tariffe non include Pechino e ci sono molti dubbi sulla possibilità che l'amministrazione possa raggiungere in tre mesi intese con 150 paesi provando allo stesso tempo a nego-



Xi al bilaterale Cina-Spagna

Gli Usa hanno 90 giorni per chiudere intese con i 150 Paesi colpiti dalle tariffe

Il tycoon si dice ottimista sui rapporti con la Cina: «Ha un leader intelligente»

Il commissario Ue al commercio sarà a Washington per un round negoziale

la soglia» per trattare, ha spiegato a bordo dell'Air Force One diretto a Mar-a-Lago dopo aver completato il suo primo check-up medico annuale, incluso un «test cognitivo al quale ho dato tutte le risposte esatte». Il presidente ha quindi ribadito il suo ottimismo sui rapporti con Pechino, pur non essendoci indicazioni di contatti per provare a raggiungere una pax commerciale. «Sono sempre andato d'accordo con Xi, è un leader intelligente»,

ziare anche con il Dragone. Il presidente Xi Jinping appare, secondo gli osservatori, in una posizione di forza rispetto a Trump: il presidente americano è stato infatti costretto a piegarsi di fronte alle pressioni dei mercati finanziari, mentre il leader cinese ha la possibilità di andare avanti nella sua battaglia contro il «bullismo» degli Stati Uniti, così come lo ha definito. Trump dalla sua parte ha però la possibilità di accerchiare la Cina siglando accordi com-

merciali sui dazi con le sue rivali in Asia: l'amministrazione è infatti intenzionata a privilegiare inizialmente le trattative con Giappone, Corea del Sud, Vietnam e India per contrastare l'influenza cinese.

L'AGENDA

Ci sono anche le trattative con l'Unione Europea nell'agenda della Casa Bianca. Il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic sarà a Washington la settimana pros-

ma - quando è attesa anche la premier Giorgia Meloni - per un nuovo round negoziale sulle tariffe e vedrà domani il segretario al commercio americano Howard Lutnick, falco dei dazi. Proprio Lutnick, però, sembra negli ultimi giorni essere sceso nella scala delle preferenze di Trump, che ha deciso di affidare il dossier tariffe al segretario al Tesoro Scott Bessent, chiamato a trattare con i singoli Stati e a gestire le ripercussioni di una guerra commerciale innescata dal

suo stesso capo. Bessent è colui che ha convinto Trump ad una pausa dei dazi di fronte alle crescenti pressioni sul dollaro e sui Treasury. La tregua ha consentito a Wall Street di tirare un sospiro di sollievo anche se non ha calmato il nervosismo degli investitori, che guardano con preoccupazione alla prossima settimana. L'esenzione di smartphone e computer dai dazi reciproci è indubbiamente una buona notizia per i mercati e le tasche degli americani in quanto tu-

tela, almeno momentaneamente, colossi come Apple e Microsoft. L'80% degli iPhone di Cupertino prodotti in Cina è destinato infatti agli Stati Uniti e dazi reciproci del 125% avrebbero causato un'impennata dei prezzi fino a 1.000 dollari con effetti negativi sull'inflazione e sul lavoro della Fed.

Un nuovo balzo dei prezzi infatti potrebbe erodere la fiducia nelle capacità della banca centrale di controllare l'inflazione. —



TIMORI IN VISTA DELLA SETTIMANA DEI MERCATI

A rischio lo status del dollaro come moneta rifugio globale

Secondo gli investitori non potrà più essere considerato tale nei periodi di volatilità ma il tycoon rassicura che «sarà sempre valuta di riferimento»

NEW YORK

La settimana più pazza di Wall Street da decenni ha messo in dubbio il ruolo degli Stati Uniti nel sistema economico e finanziario globale. Per la pri-

ma volta in generazioni, gli investitori si sono ritrovati a fare i conti con la possibilità che il dollaro e i Treasury - considerati beni rifugio per eccellenza - non siano più particolarmente sicuri. Donald Trump sdrammatizza le preoccupazioni e assicura: il biglietto verde sarà sempre la valuta di riferimento. Il dollaro e i titoli di stato americani hanno pagato il prezzo più alto dei dazi reciproci di Donald Trump: sono

stati travolti da un'ondata di vendite mentre Wall Street crollava. E questo - affermano gli osservatori - non è normale: nei periodi di elevata volatilità dei mercati azionari, come la crisi del 2008 o il Covid, il dollaro e i Treasury solitamente salgono spinti dalla corsa ai beni rifugio degli investitori.

Il «giorno della liberazione» di Trump, invece, ha causato un crollo che non ha risparmiato né il biglietto verde né tanto-



Banconote da 100 dollari all'Hana Bank di Seul ANSA

meno il mercato da 29.000 miliardi di dollari dei Treasury. L'euro è ai massimi sulla valuta americana dal 2023. I rendimenti sui titoli Usa sono saliti di parecchi punti. Lo status del dollaro come rifugio è minacciato dalla politica imprevedibile e dall'aumento delle barriere commerciali, è l'allarme lanciato dai manager dei fondi. La banca centrale americana - ha detto la presidente della Fed di Boston - è pronta ad agire per aiutare la stabilità dei mercati qualora ce ne fosse bisogno. L'attenzione resta alta in vista della riapertura dei mercati: gli analisti temono un «lunedì nero» se non ci saranno indicazioni su contatti fra Washington e Pechino sui dazi o altre buone notizie sul fronte commerciale. —

La guerra del commercio



I presidente Trump parla ai giornalisti a bordo dell'Air Force One

PER LE TENSIONI ECONOMICHE

Crollano i visitatori in Usa dall'Europa
A marzo calo del 17%

Le tensioni politiche e commerciali tra gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno avuto un effetto nel crollo dei viaggi negli Usa. Certo, al di là dei dazi non ha sicuramente aiutato la postura sempre più ar-

cigna dei servizi di sicurezza alle frontiere, con casi persino eclatanti di arresti subiti da cittadini europei. Le vacanze in America stanno perdendo il loro appeal. A mettere in evidenza i dati è il Financial Times, elaborando i numeri dell'International Trade Administration (Ita). I visitatori provenienti dall'Europa occidentale che hanno soggiornato almeno una notte negli Stati Uniti sono diminuiti del 17% a marzo rispetto a un anno fa. —

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Panetta: «Il rating dell'Italia può salire»

ROMA

Il rating migliorato da S&P non è una sorpresa: anzi può migliorare ulteriormente. E se per l'Italia che esporta i dazi sono una sfida, al centro delle istituzioni monetarie internazionali in questo momento c'è il ruolo internazionale del dollaro. Un motivo in più per accelerare sull'euro digitale. A dirlo è Fabio Panetta, il governatore della Banca d'Italia al Festival dell'Economia di Trento. S&P in nottata ha alzato il merito di credito dell'Italia a BBB+ da BBB. «Non sono sorpreso, anzi me lo aspettavo», dice Panetta rievocando le considerazioni fatte tre mesi fa al Forex. «I conti pubblici che sono stati gestiti con ragionevolezza e non sono stati trattati come una variabile indipendente», inoltre «sono migliorate le condizioni del sistema bancario». Soprattutto, «oggi siamo un creditore nei confronti del Paesi esteri, quindi non solo non mi stupisce ma potrebbe ancora migliorare la valutazione», dice.

Il pensiero va al calendario delle prossime revisioni dei rating, con Moody's attesa il 23 maggio e Fitch che ha la scorsa settimana confermato il suo BBB - il 19 settembre. Le prospettive di crescita, lo spread e le valutazioni delle agenzie dipenderà dal caos globale scatenato dai dazi di Trump. I mercati europei per ora stanno reggendo, ma saranno decisivi i negoziati che iniziano domani con Washington. Sulle decisioni e i clamorosi dietrofront del tycoon, Panetta evita ogni commento ma dice: «C'è un argomento che sta acquisendo sempre più rilevanza, e cioè quale sarà l'impatto di tutto questo sul ruolo del dollaro. Ed è un argomento importantissimo». —

LA DUE GIORNI INFORMALE DELL'ECOFIN

Giorgetti: per la difesa si punta al 2% del Pil senza lo stop al patto Ue



Il ministro dell'Economia Giorgetti all'Ecofin di Varsavia ANSA

Il ministro dell'Economia parla dell'eventualità di attivare la clausola nazionale in caso di recessione per la «disastrosa» contesa

Sabina Rosset / VARSAVIA

L'Italia punta a raggiungere l'obiettivo Nato di destinare il 2% del Pil alle spese per la difesa «senza attivare la clausola nazionale» per la sospensione del Patto di stabilità. Lo ha annunciato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a Varsavia per la due giorni informale dei ministri Ecofin. Più che guardare ad aprile, ha segnalato Giorgetti, come termine per l'attivazione delle deroghe alla governance economica, la Commissione europea dovrebbe attendere il vertice Nato di giugno. In quell'occasione, tra l'altro, è atteso che venga ampiamente rivisto al rialzo l'impegno di spesa dei Paesi dell'Allean-

za Atlantica, anche se il target del 2% è ancora disatteso da nove Stati sui 32 del Trattato, Italia inclusa. «Aprile non è una scadenza», ha segnalato il commissario Ue all'Economia Valdis Dombrovskis, anche se c'è d'urgenza di aumentare la spesa nella difesa». L'attivazione della clausola nazionale, ha spiegato anche, è attesa dalla «grande maggioran-

Per Dombrovskis aprile non è una scadenza ma resta l'urgenza economica

za» dei 27. Sul patto però pesa anche il nodo dei dazi e Giorgetti è tornato sul tema di far scattare con i dazi la clausola generale di salvaguardia che permette la sospensione totale del Patto, dopo che venerdì Dombrovskis l'ha esclusa. Secondo il ministro con una «di-

sastrosa» guerra commerciale, «in automatico si va verso la recessione e a quel punto mi sembra abbastanza scontata l'attivazione dell'articolo 25» per lo stop del Patto, come già nei tre anni dal Covid. «I dazi, non solo quelli di Trump, ma anche i dazi impliciti ed espliciti, come le politiche di dumping attuate dalla Cina, fanno molto male all'economia italiana», ha anche segnalato Giorgetti. Quanto alla visita in Cina della presidente Bce Christine Lagarde, «c'è chi va in Cina e c'è chi va a Washington». Giorgetti, interviene il giorno dopo l'aumento del rating per l'Italia da parte di Standard & Poor's, «ce lo meritavamo anche se non ce l'aspettavamo», dice e torna ad escludere che servirà una manovra correttiva legata alle minori previsioni di crescita del Dfp. «Credo - ha aggiunto - che anche il giudizio delle agenzie di rating confermi la corretta, prudente, umile, seria e responsabile azione del Governo italiano su questa materia».

IL LAVORO DI VARSAVIA

Nella seconda giornata dei lavori è stata accolta positivamente l'idea di uno studio del think tank Bruegel di un fondo comune che compri e possiede gli equipaggiamenti militari. Con i soliti grandi distinguo, a partire dal rituale stop tedesco e non solo al debito comune, con l'invito dunque a valutare prima gli strumenti esistenti. A Varsavia la Spagna ha anche proposto la creazione di uno strumento finanziario temporaneo europeo per finanziare progetti di difesa su larga scala, sostenuto da contributi volontari degli Stati partecipanti, emissione di debito comune ed eventuale utilizzo dei beni russi congelati, che sarebbe aperto anche ai Paesi extra-Ue. —

LA COSTRUZIONE DEL CORPO NELLA VENEZIA DEL RINASCIMENTO.

LEONARDO, MICHELANGELO, DÜRER, GIORGIONE

VENEZIA, GALLERIE DELL'ACCADEMIA, 4 APRILE - 27 LUGLIO 2025
GALLERIEACCADEMIA.IT



MOSTRA PROMOSSA E ORGANIZZATA DA



MAIN PARTNER



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL SUPPORTO TECNICO DI



IL CONFLITTO

Spartire l'Ucraina come Berlino nel '45 L'ipotesi di Kellogg

L'inviato di Trump parla dell'ovest agli europei e l'est ai russi
Dopo l'intervista, le polemiche. Lui: «Sono stato travisato»

Luca Mirone / ROMA

Dividere l'Ucraina in zone controllate dagli europei ad ovest e dai russi ad est, sull'esempio di Berlino dopo il 1945: la proposta di Keith Kellogg, formulata in un'intervista al Times, è piombata come un macigno su una trattativa per un cessate il fuoco già molto complicata e che stenta a decollare. Un messaggio controverso, che ha spinto l'inviato di Donald Trump a fare una precisazione, quasi una mezza marcia indietro.

La tregua, nonostante il pressing della Casa Bianca sul Cremlino, appare ancora un miraggio e non ci sono state svolte sostanziali neanche dopo il faccia a faccia a Mosca tra Steve Witkoff e Vladimir Putin. In questo clima di stallo l'altro emissario di Trump,

Kellogg, che sulla carta detiene questo dossier, ha provato a fare un passo avanti immaginando uno scenario generale per l'Ucraina una volta conclusa la guerra.

ZONE DI CONTROLLO

L'ex tenente generale, conversando con il quotidiano britannico, ha suggerito che truppe britanniche e francesi potrebbero istituire zone di controllo nel Paese a ovest del fiume Dnipro, mentre nella parte orientale rimarrebbero i russi nelle zone occupate. In mezzo, le forze ucraine ed una zona demilitarizzata, ossia un'area cuscinetto per prevenire eventuali scambi di fuoco tra gli occidentali ed i russi. «Potrebbe quasi sembrare quanto accadde a Berlino dopo la seconda guerra mondiale, quando c'era una zona russa, una



Zelensky e Kellogg

zona francese, una zona britannica e una zona statunitense», ha spiegato Kellogg.

L'idea di un'Ucraina frammentata e stretta tra varie sfere di influenza ha subito fatto il giro dei media internaziona-

li. A quel punto Kellogg ha corretto il tiro: «Parlavo di una forza di resilienza post-cessate il fuoco a sostegno della sovranità dell'Ucraina. Nelle discussioni sulle divisioni, mi riferivo ad aree o zone di responsabilità per una forza alleata. Non mi riferivo a una spartizione dell'Ucraina», ha scritto l'inviato Usa su X. Puntualizzando poi che in questa configurazione sarebbe esclusa la presenza di militari americani.

UNA NUOVA ESCALATION

Mosca ha bocciato l'idea di Kellogg, affermando che potrebbe portare ad una nuova escalation, ma ha continuato a inviare segnali ambigui sull'immediato futuro del conflitto. Il ministro degli Esteri Serghej Lavrov, intervenendo al forum diplomatico di Antalya in Turchia, ha ribadito che Mosca è favorevole in linea di principio ad un cessate il fuoco sul Mar Nero, a patto però che «non si ripetano gli errori del precedente accordo»: i russi lamentano di non essere stati in grado di esportare i propri prodotti alimentari, anche a causa delle sanzioni occidentali.

«Gli americani stanno considerando la situazione ma non ci hanno ancora risposto», ha riferito Lavrov, lanciando anche una nuova stoccata agli alleati di Kiev: «Il presidente Trump capisce quello che succede meglio dei leader europei». Ad Antalya era presente anche il ministro ucraino Andrii Sybiha, che non ha avuto contatti con Lavrov. —

DIALOGO SUL NUCLEARE

Iran e Stati Uniti nuovi spiragli Primo contatto diretto in Oman

Teheran: «Clima costruttivo». Le delegazioni in due sale separate. La Casa Bianca annuncia che i colloqui continueranno il 19 aprile

TEL AVIV

Il nuovo capitolo del rapporto conflittuale tra gli Stati Uniti e l'Iran si è aperto in un caldo pomeriggio di Muscat, capitale del Sultanato dell'Oman. I colloqui esplorativi sul nucleare di Teheran si sono tenuti secondo regole dettate dalla repubblica islamica: indirettamente, con le delegazioni in due sale separate, tra cui ha fatto la spola il ministro degli Esteri omanita Badr al-Busaidi per portare i messaggi. Ma anche con un primo contatto diretto, anche se di pochi minuti, tra i due mediatori: le due squadre negoziali, con quella americana guidata da Steve Witkoff e quella iraniana dal ministro degli Esteri Abbas Araqchi, hanno prima trasmesso le loro proposte, poi dopo due ore di scambi si sono incrociate faccia a faccia.

In un comunicato finale, l'Iran ha sottolineato che l'atmosfera è stata «positiva e costruttiva». E le stesse parole sono arrivate dalla Casa Bianca che ha annunciato che i colloqui continueranno il 19 aprile, probabilmente non a Muscat ma sempre con la mediazione dell'Oman. «La parte americana ha affermato che un accordo positivo può essere raggiunto il prima possibile. Non sarà facile e richiederà la volontà da entrambe le parti», il commento della diplomazia di Teheran.

Alla vigilia Trump, in partenza verso Mar-a-Lago per il weekend, aveva sintetizzato: «Voglio che l'Iran sia un Paese felice, ma non può avere armi nucleari». Tehe-

ran ha preferito rimanere sul vago, pubblicando sulla tv di Stato un video con la dichiarazione di Araqchi: «La nostra intenzione è di raggiungere un accordo equo e onorevole da una posizione paritaria, si spera che ci sia la possibilità di un'intesa iniziale che porti a un percorso di negoziati».

I colloqui tra Stati Uniti e Iran sono ritenuti cruciali per il futuro della regione da tutte le cancellerie occidentali ma anche dai Paesi arabi. Una fonte della famiglia reale saudita ha sottolineato che se Teheran «aprirà davvero i suoi impianti nucleari consentendo la supervisione, abbandonando i suoi delegati nella regione ed evitando la guerra, allora sarà un buon risultato».

Qualsiasi segnale positivo darebbe un contributo

I negoziati tra i due Paesi ritenuti cruciali per la regione

per allentare le tensioni in Medio Oriente, che dopo il massacro di Hamas il 7 ottobre 2023 ha assistito a una serie di sconvolgimenti, conflitti, riposizionamenti come non era mai successo prima. Ora, l'influenza di Teheran risulta significativamente indebolita, ma la pace fortemente invocata da Trump nella regione passa inevitabilmente per la via iraniana.

Nel 2015, l'ex presidente Barack Obama negoziò un accordo per impedire a Teheran di ottenere un'arma nucleare. Trump ritenne l'intesa troppo debole e l'America ne uscì subito dopo il suo primo insediamento nel 2018, imponendo sanzioni drastiche al settore petrolifero degli ayatollah. —

L'EVENTO A OSAKA

Pre-apertura di Expo 2025, spettacolo di luci e colori

Tradizione e innovazione, condite con uno spettacolo di luci e suoni che hanno catturato per quasi due ore l'attenzione dei circa 1500 presenti alla cerimonia di pre-apertura di Expo 2025 a Osaka. Presenti l'imperatore Naruhito e l'imperatrice Masako. Le porte invece apriranno ufficialmente al pubblico oggi, quando i padiglioni saranno accessibili. Per l'inaugurazione previsti circa 140 mila visitatori.



IL VIA LIBERA ATTESO PER MARTEDÌ

Gestione globale delle pandemie I Paesi Oms trovano l'accordo

ROMA

Dopo tre anni di confronto ed un'ultima sessione di trattative durata quasi 24 ore, gli stati membri dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) hanno raggiunto un «accordo di principio» sul Piano globale per la gestione delle future pandemie. Si tratta di un «accordo di massima»: i delegati si riuniranno infatti martedì a Ginevra per perfezionare il testo e

dare la loro approvazione definitiva, mentre il testo finale dovrà comunque essere adottato dai paesi membri durante l'Assemblea mondiale della sanità che si terrà a maggio.

Un risultato importante per il Direttore Generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, e per il presidente francese Emmanuel Macron, anche se sul tappeto, secondo vari esperti, restano ancora importanti criticità da sciogliere. Macron

si è subito detto soddisfatto di questa «decisione cruciale» su X. «Con l'accordo di principio per un trattato pandemico, la comunità internazionale si doterà di un nuovo sistema per proteggerci meglio. Più veloce, più efficiente, più unito e più resiliente», ha scritto. «Questo è un ottimo segnale», ha dichiarato Ghebreyesus.

Restano tuttavia dei nodi cruciali. Uno dei principali punti di contesa è stato infatti

il paragrafo 11 del testo di 30 pagine, che definisce il trasferimento di tecnologie per la produzione di prodotti sanitari correlati alle pandemie - come farmaci, test e vaccini - in particolare a beneficio dei Paesi in via di sviluppo. I paesi latinoamericani stanno spingendo affinché questo trasferimento venga facilitato.

La questione era stata al centro delle proteste dei Paesi più poveri durante la pandemia di Covid-19, quando videro i Paesi ricchi accumulare dosi di vaccino e altri test. Diverse nazioni in cui l'industria farmaceutica è un attore economico importante si oppongono tuttavia all'idea dei trasferimenti obbligatori di tecnologie e insistono sulla loro natura volontaria. —

L'ATTIVISTA DELLE MARCE PRO-GAZA

Khalil sarà deportato Il sì di un giudice Usa

Attorno a Mahmoud Khalil il cerchio si sta per chiudere: l'amministrazione Trump ha ottenuto il via libera alla deportazione dello studente di origini palestinesi che l'anno scorso aveva contribuito a organizzare proteste pro-Gaza. Durante un'udienza a Jena, in un remoto centro di detenzione per clandestini, la giudice Jamee Comans si è lavata le mani della sorte del giovane che ha la carta verde grazie al matrimonio con

una cittadina americana. Comans ha detto di non avere il potere di contestare la valutazione del segretario di Stato, Marco Rubio, secondo cui la presenza di Khalil negli Usa rappresenta «una minaccia per la politica estera degli Usa contro l'antisemitismo». Khalil non sarà deportato immediatamente. La giudice ha dato fino al 23 aprile ai suoi avvocati per chiedere una pausa dell'ordine di espulsione. —

• • •
nuance audio



Hai detto occhiali
per sentire meglio?



ti aspetta per provarli
nel Centro di Cividale e Tolmezzo

Martedì 15 aprile

Cividale - Via A. Manzoni, 21 Tel. 0432 730123
orario: 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Tolmezzo - Via Morgagni, 37/39 - Tel. 0433 41956
orario: 8.30-13.00

**Maico ti invita nei suoi Studi per il
TEST GRATUITO di UDITO e EQUILIBRIO**



**Riconoscimento
2025**



**MIGLIORI D'ITALIA
CAMPIONI DEL SERVIZIO
2025**

Udine **NUOVA APERTURA**

Piazzale Santa Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 9.00-13.00

Udine

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-14.30

Cervignano del Friuli

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



PREVENZIONE E SALUTE
15 MAGGIO 2025
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

TEST GRATUITO DELL'UDITO

FARMACIA STRAZZOLINI - SAN PIETRO AL NATISONE (UD)
Via Alpe Adria, 77 - Per info **0432 730123**



SCONTI E TENSIONI A MILANO PER IL CORTEO A SOSTEGNO DELLA PALESTINA

Scritta shock sulla vetrina: «Spara a Giorgia»

I partiti della maggioranza accusano chi ha alimentato il «clima di odio» contro il governo e la presidente del Consiglio

Bianca Maria Manfredi / MILANO

Vetrine e pensiline dei mezzi pubblici danneggiate e imbrattate, scritte sui muri, un momento di tensione fra manifestanti e forze dell'ordine, sette persone portate in questura: sono arrivati in circa diecimila a Milano per il corteo nazionale per chiedere di fermare il genocidio a Gaza a supporto della resistenza palestinese, più di quanti sfilino lungo le vie di Milano, in quello che è diventato ormai un appuntamento fisso pro Pal del sabato pomeriggio. Più persone, ma soprattutto più incidenti e più polemiche, in particolare per la scritta in rosso «Spara a Giorgia» lasciata su una vetrina di Bpm che ha

scatenato l'indignazione della politica, a cominciare da quella dei presidenti di Camera e Senato. La manifestazione di ieri, partita da piazza Duca d'Aosta, davanti alla stazione Centrale non ha toccato il centro ma dalla stazione si è diretta verso il quartiere Isola, per poi arrivare a piazzale Baiaumonti e concludersi all'Arco della Pace.

SAGOME INSANGUINATE

Tante le bandiere palestinesi, le scritte inneggianti alla resistenza ma anche sagome di Carlo Calenda e Elly Schlein con impronte di mani in vernice rossa e la scritta «complice del genocidio». La stessa scritta apparsa sulle vetrine dan-



Gli scontri tra i manifestanti e le forze dell'ordine al corteo pro Palestina

neggiate di banche, supermercati e locali come Unicredit, Carrefour e Starbucks. E proprio in piazzale Baiaumonti ci sono stati alcuni momenti di tensione con contatti fra i manifestanti e le forze dell'ordine in tenuta antisommossa con scudo e manganello. Sette persone sono state portate in questura. «A forza di gridare al pericolo antidemocratico del governo Meloni, incitare alla rivolta sociale e alzare i toni tutti i giorni come se fossimo in una guerra civile - ha commentato il responsabile organizzazione di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli - era più che prevedibile che accadesse: in piazza i violenti hanno preso seriamente le parole dei vari pid-

ni e postgrillini e hanno invitato a sparare al presidente del Consiglio. Solidarietà a Giorgia Meloni che non si farà certo intimidire». «Condanniamo con fermezza - ha assicurato il presidente della Camera Lorenzo Fontana - intimidazioni e linguaggio d'odio, che minano il confronto civile e democratico». Di «fatti gravissimi che continuano a ripetersi a ogni manifestazione e che sono il frutto di una pericolosa campagna di demonizzazione dell'avversario politico e delle donne e degli uomini in divisa» ha parlato il presidente del Senato Ignazio La Russa che ha avvertito: «in troppi continuano a scherzare con il fuoco».

LA CONVALESCENZA DEL PAPA

Nuova visita a sorpresa Francesco in preghiera a Santa Maria Maggiore

CITTÀ DEL VATICANO

Papa Francesco migliora di giorno in giorno. Alla vigilia della Domenica delle Palme, si è recato a sorpresa a Santa Maria Maggiore. Poco meno di un quarto d'ora per una preghiera davanti all'icona della Salus Populi Romani alla quale ha portato in omaggio un mazzo di rose bianche. Quando uscì dall'ospedale la prima tappa, prima di rientrare in Vaticano, fu proprio Santa Maria Maggiore. Ma rimase in auto consegnando all'arciprete, il card. Rolandas Makrickas, il mazzo di fiori che aveva ricevuto da una donna in ospedale da porre sull'altare della Madonna. Il blitz dimostra che i due mesi di convalescenza chiesti dai medici si stanno rapidamente accorciando. A presiedere la messa delle Palme sarà il card. Leonardo Sandri ma non è esclusa la presenza del Papa in qualche forma. Ieri a Santa Maria Maggiore il Papa è arri-



Il Papa a Santa Maria Maggiore

vato in auto con i naselli dell'ossigeno; poi si è visto accompagnato sulla sedia a rotelle con la talare bianca e lo zucchetto, a differenza dell'abbigliamento informale che aveva scelto giovedì per scendere nella Basilica di San Pietro. Il volto del Papa è sereno ma trapela ancora una certa sofferenza e quindi è verosimile che dovrà dosare le sue forze e calcolare bene le uscite per le tante celebrazioni che ci saranno la prossima settimana. —

FERMATO DALLA CONSULTA, L'USCENTE VUOLE GIOCARE LA SUA PARTITA



Il governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca ANSA

In Campania De Luca detta le sue condizioni sulla scelta del successore

Il Pd gli chiede di non fare regali alla destra, lui pensa a mettere in campo tre liste. Incertezza anche sul candidato della destra, la Lega lancia Zinzi

Paola Lo Mele / ROMA

Vincenzo De Luca non potrà candidarsi ma intende giocare da protagonista alle prossime elezioni regionali della Campania. Presentando tre liste riconducibili a lui e mettendo precisi paletti sulla strada del suo successore. È questo il messaggio ribadito alla sua maggioranza: «No ai giochi della politica politicante romana», occorre «una proposta condivisa». Un posizionamento che suona come uno stop alla can-

didatura del pentastellato Roberto Fico per il centrosinistra. E soprattutto, come una grana per il Pd che ha convocato per domani una riunione con il partito del territorio, ma senza De Luca. Una rottura? No, almeno per ora. Il Nazareno sarebbe pronto al dialogo con il governatore, come con tutta la classe dirigente della Regione, senza però permettere a nessuno veti o imposizioni. Lui «è stato un gran presidente», lo accarezza Stefano Bonaccini, affidando ad un'intervista l'auspicio che «Vincenzo non si metta di traverso rischiando di regalare la vittoria alla destra». Meno accomodante l'europarlamentare dem Sandro Ruotolo che sprona il «Partito democratico» e il «campo pro-

gressista» ad «aprire una nuova stagione, fondata sulla discontinuità e sulla partecipazione. In Campania è arrivato il momento di cambiare registro e di mettere la parola fine alla stagione del delucismo che è durata anche troppo». Ma è proprio sul filo della continuità-discontinuità che si giocherà questa partita. Il governatore ha indicato una rotta precisa: il suo successore dovrà essere «una figura in grado di reggere e proseguire il programma avviato e che abbia il consenso di tutti»; la coalizione che lo sosterrà va consolidata e aperta a tutti, anche al M5s, che in questi anni è stato all'opposizione. De Luca, in prima battuta, proporrebbe alla guida della Campania il suo vi-

cepresidente Fulvio Bonavita-cola, ben sapendo che, in un'ottica di equilibri nazionali, il Pd potrebbe cedere la Campania ai Cinquestelle. In questo caso potrebbe far valere tutto il suo peso affinché la scelta finale cada su Sergio Costa e non su Roberto Fico. Da Iv Maria Elena Boschi ribadisce che i renziani non metteranno veti («semai li abbiamo subiti») ma «c'è un percorso da fare che parte dalle proposte»: «il simbolo di Iv alle ultime ha preso il 7,5% e siamo convinti che questa volta andremo anche oltre». Insidiosa anche la partita nel centrodestra per la scelta del candidato campano. Il dossier dovrà tener conto degli assetti nelle altre Regioni al voto. E anche degli equilibri nel governo, azzarda qualcuno. Certo è che Forza Italia non intende farsi da parte: «Non è una sfida tra Cirielli (FdI) e Zinzi (Lega). FI presenterà la sua proposta quando si entrerà nel vivo della discussione», chiarisce il coordinatore regionale di Forza Italia, Fulvio Martusciello. Ma, intanto, la Lega ha già costituito 55 comitati Zinzi presidente della Campania. —

POLEMICHE SULLE MANETTE ALLO SBARCO IN ALBANIA

Polsi legati ai migranti Piantedosi: «Regolare»

ROMA

Il trasferimento di alcuni migranti in Albania con i polsi legati rientra «nelle procedure che adottano in piena autonomia gli operatori» ed è avvenuto in «piena regolarità e conformità» alle prescrizioni. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, rispondendo alla domanda di un giornalista nel corso della conferenza stampa sui lavori di Med5. Si trat-

ta di una procedura per garantire la sicurezza «che condivide», ha aggiunto il ministro, perché «si tratta di persone che sono state trasferite in limitazione della libertà personale anche per effetto di provvedimenti assunti dall'autorità giudiziaria. Condurli senza alcuna limitazione alla libertà di movimento - ha affermato ancora il ministro - avrebbe significato esporre il personale di accompagnamento a rischi. —

FINO AL 19 APRILE 2025

BUONA PASQUA

SAPORI &
Viaggio nell'Eccellenza



Robiola di Capra
Sapori&Idee Conad
take away, 150 g

€ **2,49**
€ 16,60 al kg



Ricotta di Capra
Sapori&Idee Conad
take away, 250 g

€ **2,79**
€ 11,16 al kg



Stracchino di Capra
Sapori&Idee Conad
take away, 200 g

€ **3,29**
€ 16,45 al kg

Prosecco Superiore
Conegliano Valdobbiadene
DOCG
Tenimenti Dogali
Extra Dry, 75 cl

€ **4,79**
€ 6,39 al litro



Cuore di salmone
affumicato norvegese
Sapori&Idee Conad
130 g

€ **6,99**
€ 53,77 al kg



Code di gamberi argentini
Sapori&Idee Conad
surgelati, 300 g

€ **5,90**
€ 19,67 al kg



Uovo di cioccolato
fondente 52%
con granella di pistacchio
Sapori&Idee Conad
300 g

€ **10,90**
€ 36,34 al kg



Colomba tradizionale
Sapori&Dintorni Conad
incartata a mano, 1 kg

€ **11,50**



Frutta esotica
Sapori&Idee Conad

sconto
20%



 **CONAD**
Persone oltre le cose

Le amministrative in Friuli Venezia Giulia

Si vota oggi e domani in 4 Comuni Cambierà il Consiglio regionale

Tre candidati sindaco siedono in piazza Oberdan: potrebbero lasciare lo scranno ai primi dei non eletti

Christian Seu

Domenica delle Palme e lunedì santo alle urne per 67 mila residenti in Friuli Venezia Giulia, chiamati oggi e domani a scegliere sindaco e consiglieri comunali. Ieri si sono costituiti regolarmente i seggi nei Comuni coinvolti nella tornata delle amministrative, ovvero Pordenone, Monfalcone, San Pier d'Isonzo e Nimis. In lizza undici candidati sindaco, 29 liste e oltre settecento aspiranti consiglieri comunali. Alessandro Basso e Nicola Conficoni a Pordenone, e Diego Moretti a Monfalcone possono contare ciascuno su un tifoso in più: se incoronati, lasceranno il loro posto in Consiglio regionale ai primi di non eletti dei rispettivi partiti.

GLI EFFETTI IN CONSIGLIO REGIONALE

A Pordenone la vittoria elettorale di Basso, portacolori

di Fratelli d'Italia, aprirebbe infatti le porte di piazza Oberdan a Orsola Costanza, cinquantunenne avvocato che alle Regionali del 2023 ha ottenuto 1.172 preferenze, quarta dei più votati dei meloniani nella circoscrizione pordenonese. Un'affermazione del centrosinistra e di Nicola Conficoni riporterebbe invece in Consiglio regionale Chiara Da Giau, già in aula nella passata legislatura e terza per voti nella lista del Pd a Pordenone, capace di racimolare 1.499 preferenze nella tornata del 2023. Guarderà con curiosità all'esito della disfida di Monfalcone l'ex sindaco di Doberdò del Lago, Fabio Vizintin, primo dei non eletti nelle fila dem con i suoi 602 consensi personali ottenuti alle Regionali di due anni fa: un successo di Diego Moretti, oggi capogruppo del Pd nella massima assemblea regionale, proietterebbe Vizintin a Trieste.

ELEZIONI: COME CAMBIEREBBE IL CONSIGLIO REGIONALE

PORDENONE

se vince
ALESSANDRO BASSO



entra in Consiglio
ORSOLA COSTANZA



MONFALCONE

se vince
DIEGO MORETTI



entra in Consiglio
FABIO VIZINTIN



**se vince
NICOLA CONFICONI**



**entra in Consiglio
CHIARA DA GIAU**





**Si vota
oggi e domani
dalle 7 alle 22**

LE SFIDE
I candidati sindaco in campo

PORDENONE
Alessandro Basso
Nicola Conficoni
Anna Ciriani
Marco Salvador

MONFALCONE
Luca Fasan
Diego Moretti
Bou Konate

SAN PIER D'ISONZO
Denise Zucco
Alex D'Aronco

NIMIS
Sergio Bonfini
Fabrizio Mattiuzza

WITHUB

IL CONFRONTO

Centrodestra unito in Veneto: «Il dopo-Zaia non sarà civico»

Filippo Tosatto

Un candidato civico del centrodestra alla presidenza della Regione? No e poi no, è il coro unanime dei leader della coalizione, discorde su altri versanti, compatta nel sentenziare che al Veneto non serve «un dilettante allo sbaraglio» prestatosi alle istituzioni (imprenditore, accademico o scienziato che sia) bensì «un amministratore radicato sul territorio, capace di interagire con la comunità».

Parole di Luca De Carlo

(FdI), Alberto Stefani (Lega), Piergiorgio Cortelazzo (Forza Italia) e Antonio De Poli (Udc), l'ideatore della Spring School, la scuola di formazione politica giovanile che, all'indomani del niento al terzo mandato ad opera della Corte costituzionale, ha riunito i parlamentari in un albergo di Gallio secondo un timing imprevedibile quanto allettante. «Vertice pubblico del centrodestra», l'ha definito Luca Ubaldeschi, il direttore dei quotidiani Nem chiamato a coordinare il dibattito. Tributi formali dagli alleati a

Zaia, scontato il rimpianto di Stefani (già artefice della proposta di proroga e ora serio candidato alla successione), schietta la conclusione di Cortelazzo: «Ricorsi? Spiragli? Basta con le pagliacciate, sapevamo tutti in partenza che il tentativo di eludere una legge dello Stato era destinato al fallimento». Tant'è. Il Carroccio rivendica la «continuità amministrativa» nelle regioni nordiste, chiarendo che non accetterà mai di cedere il timone... «Tutti hanno il diritto di aspirare alla presidenza, inclusa Fra-

Da sinistra: Ubaldeschi, De Carlo, De Poli, Stefani e Cortelazzo

telli d'Italia che qui ha raccolto il miglior risultato d'Italia, noi privilegiamo l'unità rispetto ai calcoli di potere ma rifiutiamo rendite di posizione e diktat», commenta De Carlo. Il senatore, in passato, non considera affatto il Veneto l'ultima spiaggia tricolore - «Nelle Marche vinceremo, in Campania ce la giocheremo alla grande e poi ci sarà la Lombardia...» - e lascia intendere che

i giochi sono tutt'altro che conclusi. «Serve generosità da parte di tutti, abbiamo il dovere di individuare e sostenere lealmente il candidato migliore, al di là della casacca», ecumenizza De Poli mentre il pungente Cortelazzo lamenta che «Il monocolore leghista ha ristretto gli interlocutori, mentre oggi si apre una fase nuova, nessuno intende abiurare il passato ma occorre guardare avanti e

rispettare la pari dignità». Puntura di spillo di Ubaldeschi: la lista Zaia (volata oltre i 44 punti percentuali nel 2020) sarà nuovamente della partita o scontrerà il veto dei partner? «Il presidente ha scritto una storia importante di questa terra e ci lascia un patrimonio che non andrà disperso, sono convinto che la prossima battaglia elettorale lo vedrà ancora protagonista, sia pure in una veste diversa», si accalora Stefani, spalleggiato nell'occasione da De Poli («Il suo contributo di esperienza sarà prezioso»), lesto a segnalare sanità, assistenza sociale, pmi e agricoltura quali «priorità assolute» del quinquennio a venire.

Di avviso diverso l'azzurro: «Non si è mai vista una lista nominale diversa da quella del candidato presidente. Non ne comprenderei il senso, l'elettore non è uno sprovvisto». —

BUONACQUISTO
TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

APERTO TUTTI I GIORNI!
LUN - VEN 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
STRADA STATALE 54 N. 32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

**ARREDO GIARDINO**

**BBQ**

**PIANTE E FIORI**

**TAGLIAERBA**

**PERGOLE**

**COLORI**

<https://overpost.org> - <https://millesimo61.org>

UNGARETTI POETA E SOLDATO

Il Carso e l'anima del mondo

POESIA • PITTURA • STORIA

Ultime settimane!

Gorizia

Museo di Santa Chiara

Monfalcone

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea

26 ottobre 2024 - 4 maggio 2025

Info e prenotazioni 0422.429999 - lineadombra.it

L'inchiesta diretta dalla pm Iozzi e la consulenza chiave

L'ipotesi del suicidio di Liliana Resinovich è «tecnicamente non prospettabile» hanno indicato nelle loro conclusioni i nuovi consulenti della Procura di Trieste, guidati dall'antropologa foren-

se Cristina Cattaneo. Le indagini, inizialmente dirette dal sostituto procuratore Maddalena Chergia, sono state affidate alla pubblico ministero Ilaria Iozzi.



Il legale dell'ex fotoreporter: «Perché solo lui?»

L'avvocato Paolo Bevilacqua, legale di Sebastiano Visintin, sottolinea come lui e il suo assistito siano «sereni perché assolutamente estranei all'ipotesi delittuosa odierna». E aggiunge: «Ci

chiediamo però perché proprio Sebastiano? Perché solo lui? Attendiamo di conoscere la risposta alle nostre domande e di leggere le motivazioni di questa inaspettata virata di indagine».



Il caso Resinovich a Trieste

LE TAPPE DEL CASO RESINOVICH

LA SCOMPARSA

Liliana Resinovich, 63 anni, esce dal suo appartamento di via Verrocchio a Trieste il **14 dicembre 2021**, intorno alle 8.30. Non vi farà più ritorno. A casa lascia borsa, portafogli, documenti, due cellulari e la fede. Il marito presenta denuncia di scomparsa la sera stessa. Gli inquirenti nelle prime ore pensano a un allontanamento volontario. Il **21 dicembre 2021** il sostituto procuratore Maddalena Chergia apre un fascicolo per sequestro di persona.

IL MARITO

Il marito di Liliana è il goriziano Sebastiano Visintin, 72 anni, ex fotoreporter. Riferisce di essere uscito di casa intorno alle 8, il **14 dicembre**. In prima battuta racconta di essere andato a fare un giro in bici per testare una telecamera GoPro. Successivamente, fornendo dettagliati orari, dice invece di aver consegnato alcuni coltelli che affila in nero, di essere andato nel laboratorio di via Donadoni per fare alcuni lavori e di aver fatto dopo il giro in bici.

L'AMICO

Il giorno dopo, il **15 dicembre**, si presenta in Questura Claudio Sterpin, 86 anni. «Lilly doveva venire a casa mia, mi ha chiamato alle 8.22 per avvisarmi di un lieve ritardo; non è mai arrivata», racconta. Sterpin aveva avuto una relazione con Lilly 40 anni prima. Testimonia di un rapporto tra loro e della volontà di Liliana di lasciare il marito per passare un weekend con lui tra il **18** e il **19 dicembre**.

LE RICERCHE E IL RITROVAMENTO

Il **5 gennaio 2022** le ricerche si spostano nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, dove tra le sterpaglie, poco dopo le 16, viene rinvenuto il corpo di Liliana. Rannicchiata a terra in posizione fetale sul lato sinistro, è infilata in due sacchi neri.

I FUNERALI

Il **25 gennaio 2022** si tengono i funerali. Tra Sebastiano Visintin e la famiglia Resinovich si crea una frattura.

LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

La Procura di Trieste arriva a una conclusione: Liliana si è tolta la vita. Lo scrive un comunicato firmato dal procuratore Antonio De Nicolò il **20 febbraio 2023**. Il pm Maddalena Chergia chiede quindi al gip l'archiviazione.

LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI

Le conclusioni degli inquirenti non soddisfano i familiari della donna, che chiedono ulteriori accertamenti, opponendosi all'archiviazione. Il **23 febbraio 2023** c'è una svolta: il gip Luigi Dainotti non accoglie la richiesta di archiviazione e riapre il caso. L'ipotesi di reato non è più sequestro di persona, bensì omicidio. Non ci sono indagati.

LA SUPER PERIZIA

Luglio 2023: la Procura incarica una specialista per la super perizia medico-legale. E Cristina Cattaneo, una delle massime figure della medicina legale in Italia.

LA RIESUMAZIONE

Il **21 dicembre 2023** Cattaneo invia alla Procura la richiesta di riesumazione. La riesumazione dei resti di Liliana Resinovich avviene martedì **13 febbraio 2024**.

L'ESITO DELLA PERIZIA

I consulenti della Procura depositano la relazione il **28 febbraio 2025**: «Sul corpo di Liliana Resinovich c'è stata l'azione di terzi».

IL MARITO INDAGATO

Il **9 aprile 2025** la Polizia notifica a Sebastiano Visintin l'avviso di garanzia a suo carico, dopo una lunga perquisizione dell'abitazione avvenuta il giorno precedente. L'ipotesi di reato è omicidio volontario.

WITHUB

Sotto esame coltelli, forbici, guanti e un maglione giallo

Gli oggetti sequestrati al marito di Liliana, Sebastiano Visintin, indagato per l'omicidio volontario della moglie

Laura Tonero

Un maglione di colore giallo, un paio di guanti in pile e oltre 700 arnesi tra coltelli, forbici e cesoie. Sono alcuni degli oggetti che i poliziotti hanno sequestrato all'alba dello scorso mercoledì, al termine della perquisizione nell'abitazione di Sebastiano Visintin al primo piano di via del Verrocchio, durata oltre sette ore e disposta dal pubblico ministero Ilaria Iozzi.

Visintin ora è formalmente indagato per l'omicidio volontario della moglie Liliana Resinovich. Ieri è partito per l'Austria, alla volta di Villaco («da 30 anni siamo sempre gli stessi amici, facciamo le solite cose, si mangia, si beve, farò un giro in bici e una sauna», le parole dette al mattino all'agenzia Ansa), forse anche per evitare giornalisti e cameraman. «Sono tranquillo, ma amareggiato – sostiene ostentando serenità, senza però riuscire a nascondere non poca preoccupazione – io ho la mia verità, perché so di



SEBASTIANO VISINTIN
IL MARITO DI LILIANA RESINOVICH
È ISCRITTO NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI

Ieri mattina la partenza per la Carinzia, per fare un giro in bici «So di non aver fatto del male a Lilly», ha ribadito l'uomo

non aver fatto del male a Lilly». Sulla perquisizione avvenuta martedì notte preferisce non rivelare dettagli, si limita a raccontare che «mentre io restavo seduto sul divano, hanno ribaltato la casa, hanno tirato fuori tutto dagli armadi, non so esattamente cosa abbiano preso e perché. Tra l'altro erano tutti poliziotti dalla Mobile e della Scientifica che non avevo mai visto prima». Un aspetto che forse non è stato casuale. Se da un lato è vero che alcuni poliziotti di recente sono andati in quiescenza, non è da escludere sia stato proprio deciso di inviare figure diverse.

Venendo agli oggetti sequestrati, i guanti (usati da Visintin per andare in bicicletta) e il maglione potrebbero essere finiti sotto l'attenzione degli inquirenti per due motivi. Il primo: già nella prima fase dell'indagine, su uno dei sacchi infilati sul corpo delle 63enne era stata isolata quella che negli atti viene definita «un'impronta quantata», da «contatto tra il

sacco e il guanto in trama di tessuto». Stando alle conclusioni alle quali è giunto lo staff dell'antropologa forense Cristina Cattaneo, un guanto, ma anche un altro indumento, potrebbero essere serviti per soffocare la donna, per toglierle il respiro. Il fatto poi che i poliziotti dal guardaroba di Visintin abbiano preso proprio quel maglione giallo, non esclude che dalle nuove analisi disposte dal gip Luigi Dainotti sia stato isolato un filamento di colore giallo. Sia chiaro, è un'ipotesi. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Non trape la nulla. Il questore Lilia Fredella ieri sottolineando come «sia la Procura la titolare delle informazioni», si è limitata a considerare come «ogni cambiamento di direzione implica ci siano delle immaginabili novità».

Riguardo alle centinaia tra coltelli e forbici sequestrate, Visintin da tempo ha lasciato il vecchio laboratorio di via Donadoni, trasferendo l'attività di arrotino in una stanza dell'a-

bitazione. Il maggior numero di quelle lame fa parte di un patrimonio di proprietà dello stesso Visintin, le altre sono di clienti che gliel'avevano affidate per farle arrotare e riparare. Sul corpo di Liliana non sono stati trovati segni o ferite inferte da armi da taglio. Perché quindi gli investigatori hanno portato via quegli attrezzi?

L'unico nesso potrebbe arrivare dal cordino, che prima di essere stato usato per stringere i sacchetti infilati sul capo della donna, deve essere stato tagliato da una matassa più lunga. Gli inquirenti vogliono verificare se vi sia compatibilità tra una di quelle lame e il taglio del cordino? O ci sono altri elementi in mano alla Procura attinenti a quei coltelli? Va considerato che mentre le conclusioni della relazione medico legale sono ormai di dominio pubblico, non si conoscono nei dettagli invece i risultati delle altre nuove analisi disposte sugli elementi trovati addosso a Liliana.

Tornando all'iscrizione di Visintin sul registro degli indagati, il suo difensore, l'avvocato Paolo Bevilacqua l'aveva messa in conto. «Allo stato ci troviamo di fronte ad un mutamento di ruolo di Visintin – scrive in una nota – che viviamo come espressione di un atto dovuto, per il compimento di attività che, francamente, stupisce a distanza di così tanto tempo dall'originaria iscrizione di reato. Lo scenario degli elementi di prova raccolti è da noi conosciuto e non sappiamo quale strada investigativa ulteriore voglia percorrere la Procura».

Fiducioso «di quello che sarà un atteso approdo della verità», Bevilacqua si chiede «perché proprio Sebastiano? Perché solo lui?». Ribadendo che «siamo sereni perché assolutamente estranei all'ipotesi delittuosa odierna», il legale aggiunge: «Attendiamo di conoscere la risposta alle nostre domande e di leggere le motivazioni di questa inaspettata virata di indagine». Uno dei consulenti di

overpost.biz

Il fratello Sergio: «Bene il lavoro degli investigatori»

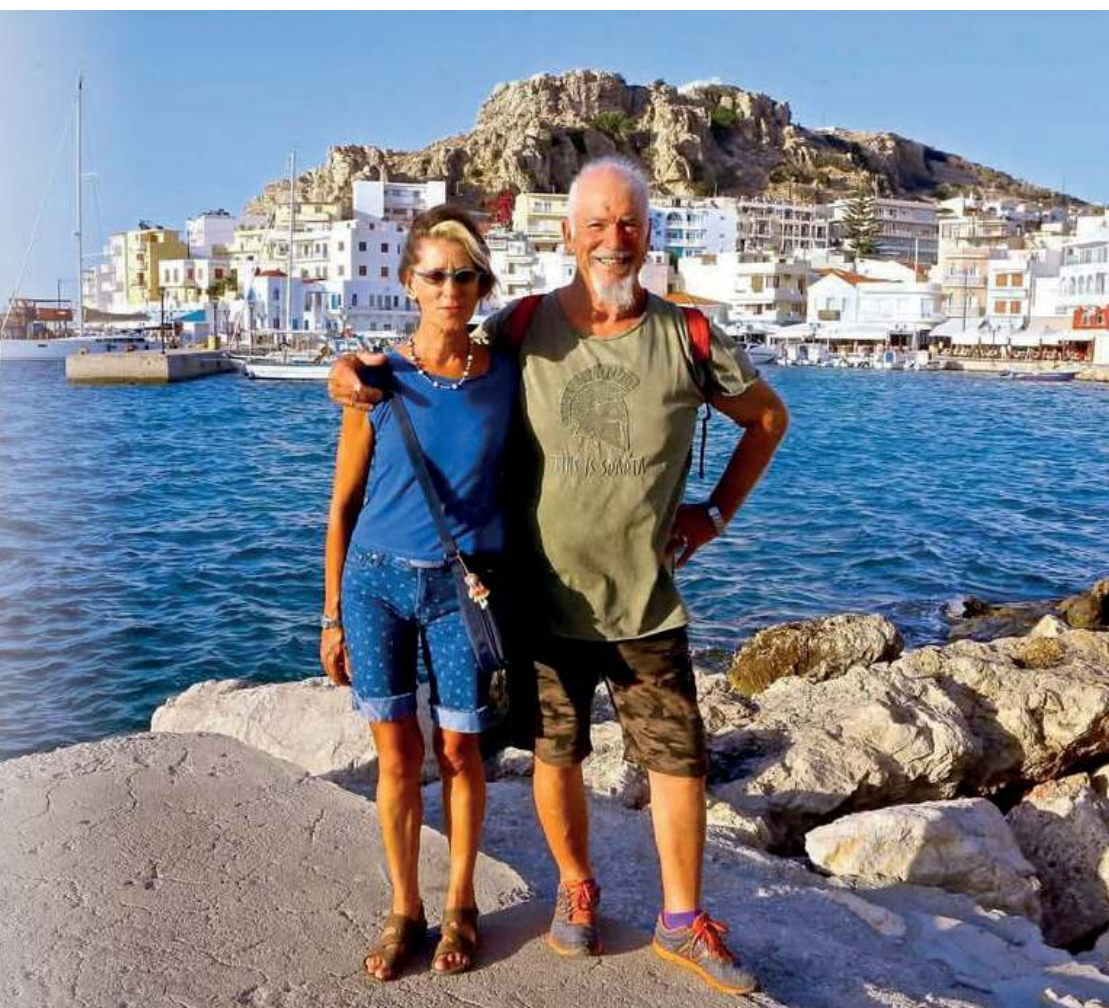
«Non sapevo niente, non sapevo che fosse stato indagato e non posso dire che sono contento. Ma sono invece contento del fatto che finalmente c'è questo nuovo team di investigatori che sta fa-

cendo il suo lavoro». Lo ha detto Sergio Resinovich, il fratello di Liliana, commentando la notizia che Sebastiano Visintin è indagato. «Spero che vadano avanti, che facciano il loro lavoro», ha concluso.

**L'avvocato Gentile: «Si nota un cambio di passo»**

Nicodemo Gentile, presidente dell'associazione Penelope e legale di Sergio Resinovich, evidenzia come «il nuovo gruppo di lavoro vuole dare un'impronta diversa: prendo atto che c'è un'altra velo-

cità». Federica Obizzi, legale di Veronica Resinovich, nipote della 63enne, ammette che la notizia dell'iscrizione di Visintin sul registro degli indagati «professionalmente non mi sorprende».

**Il caso Resinovich a Trieste**

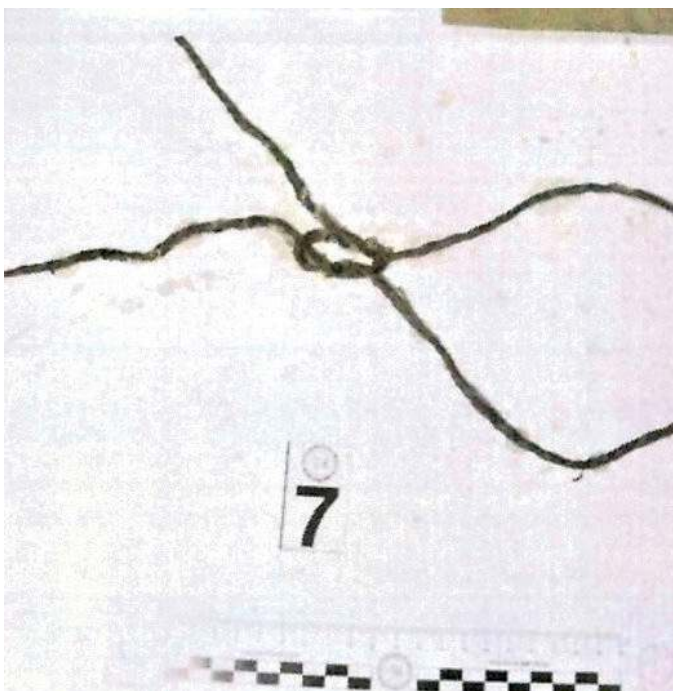
Sono stati oltre 700 gli arnesi prelevati dagli agenti di Scientifica e Mobile nell'abitazione di via del Verrocchio

Da chiarire il perché questo materiale sia stato acquisito. L'ipotesi di un nesso con il cordino tagliato e le tracce sul sacco

Visintin, il medico legale Raffaele Barisani, commenta: «Meglio se l'hanno indagato, almeno ora si gioca a carte scoperte. Finalmente non abbiamo solo un'accusa mediatica, bensì elementi di accusa da parte di chi è autorizzato a farlo».

Il fratello di Liliana, Sergio, di recente aveva depositato in Procura un esposto per chiedere che Visintin venisse indagato, suggerendo nuovamente di seguire nelle indagini la pista economica. Il suo avvocato, Nicodemo Gentile, nota «che il nuovo gruppo di lavoro vuole dare un'impronta diversa, prendo atto che c'è un'altra velocità». Federica Obizzi, la legale di Veronica Resinovich, nipote della 63enne, ammette che la notizia dell'iscrizione di Visintin sul registro degli indagati «professionalmente non mi sorprende. Attendiamo i risultati delle indagini – aggiunge – e confidiamo nel lavoro della Procura, restando sempre collaborativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cordino fra i reperti acquisiti dagli inquirenti. In alto Liliana Resinovich

L'amante della 63enne ritrovata morta fra le sterpaglie dell'ex Opp: «Voglio capire perché si sono attesi tre anni per fare questi passi»

Sterpin: «Lui sapeva della nostra relazione E Lilly era convinta che la controllasse»**L'INTERVISTA**

«Sebastiano indagato? Mi aspettavo ricevesse lo stesso avviso di garanzia già tre anni fa. Ora voglio capire perché i passi che gli inquirenti hanno fatto in questi giorni non sono stati percorsi subito dopo il ritrovamento del corpo di Liliana». Claudio Sterpin, 86 anni, è sempre combattivo. Non molla. Ad oggi non è stato contattato dalla Questura, non è indagato, ma in quanto amante di Liliana Resinovich la sua figura è certamente tra quelle comunque attenzionate.

Sterpin, non è sorpreso dall'ultimo colpo di scena? «Sebbene coinvolto dal punto di vista affettivo, in questa storia mi sono sempre mosso con ragionevolezza. Era lampante che questa vicenda puzzava. Liliana non poteva essersi suicidata. Con le prospettive di vita che noi ci eravamo scambiati solo pochi giorni prima, era impensabile che lei si fosse tolta la vita». **Perché sarebbe stata uccisa?**

«Lui sapeva da tempo della nostra relazione, ne sono convinto, e lo accettava semplicemente perché Liliana non andava via da casa e quindi non c'era il rischio che venisse meno soprattutto il contributo economico che lei garantiva. Questa è una convinzione che avevo evidenziato alla Polizia già nella mattina del 15 dicembre 2021, quando spontaneamente mi ero presentato in Questura per raccontare della nostra storia e delle mie preoccupazioni. Ma allora non avevano voluto ascoltarmi».

Liliana temeva il marito?

«Non aveva paura di lui, non temeva assolutamente che lui le potesse fare del male, ma sospettava che le controllasse il telefono cellulare, me lo aveva fatto ben capire. Lui poi la seguiva, e per combinazione qualche volta è possibile che ci abbia pizzicati insieme». **Per quello usavate quei codici? Era Liliana che aveva chiesto di usare queste accortezze?**

CLAUDIO STERPIN
L'AMICO DEL CUORE
DI LILIANA RESINOVICH

«Le indagini ripartano dal punto dov'è stato scoperto il cadavere e dalle condizioni del corpo. Non aveva motivi per farla finita»

«La storia dei codici era venuta fuori quasi per gioco, per scrivere più velocemente. Non escludo che per lei rappresentasse però anche una sicurezza in più». **Liliana cancellava i messaggi al termine di ogni conversazione.**

«Sì, lo faceva appunto perché era convinta di essere controllata».

Sebastiano secondo lei sapeva anche che la moglie veniva con regolarità a casa sua?

«Certo che lo sapeva, lei gli aveva detto che il martedì veniva a stirarmi le camicie. Di fronte a una coppia di amici di Romans d'Isonzo, lui con una battuta aveva manifestato del fastidio per quel suo appuntamento del martedì con me. E Lilly aveva replicato dicendo: «Eh, che vita fai per il fatto che una volta alla settimana vado a stirare le camicie». Al cento per cento lui quel mattino del 14 dicembre sapeva che sarebbe venuta a

casa mia».

C'è chi ritiene che anche lei avrebbe potuto avere un movente per ucciderla, magari di fronte a un ripensamento di Liliana sul vostro futuro insieme?

«Figuriamoci! Tre giorni prima che lei sparisse avevamo messo in piedi un programma per andare in Istria. Qualcuno poi aveva messo in giro l'ipotesi che fosse combattuta sul da farsi, che ci avesse ripensato e che allora io potessi averla ammazzata. Noi da quando ci eravamo conosciuti, 40 anni fa, anche se talvolta per mesi o per anni non ci eravamo visti, avevamo continuato ad essere legati da un filo, che ci teneva uniti. Per capirci: anche negli anni in cui tutti e due eravamo felicemente sposati, mentre facevo dei lavori in giardino la vedevo passare fuori dal cancello. Mi faceva un saluto e proseguiva. Continuava a cercare un contatto, e lo trovava».

Ora cosa si aspetta?

«Che vengano avviate tutte le indagini che non sono state avviate tre anni fa. Partendo dal punto e dalle condizioni in cui è stata trovata. Perché lì? Perché in quei sacchi e in quella posizione? Per fortuna poi che la Procura non aveva autorizzato la cremazione, che invece il marito voleva. Alcune fratture che ora ha trovato la dottoressa Cattaneo non sarebbero state scoperte».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCOMPARSA DELL'EX PRIMULA ROSSA DEL BANDITISMO SARDO

È morto Mesina I suoi avvocati: «Accanimento contro di lui»

Aveva 83 anni ed era molto malato. Sognava Orgosolo
Era stato scarcerato venerdì dopo le istanze della difesa

Fabrizio Foïs / CAGLIARI

Il suo desiderio era di tornare in Sardegna. Uscire dal carcere perché malato e rientrare nella sua Orgosolo. Forse per morire da uomo libero, non dietro le sbarre. Solo in parte questo desiderio è stato esaurito. Dopo meno di 24 ore dalla sua scarcerazione per gravi motivi di salute Graziano Mesina è morto otto giorni dopo avere compiuto 83 anni. E già infuriano le polemiche per la fine dell'ex primula rossa del banditismo sardo che stava scontando 24 anni di reclusione nel carcere di Opera a Milano e da venerdì si trovava nel reparto penitenziario dell'ospedale San

Paolo del capoluogo lombardo, lo stesso che ha ospitato Bernardo Provenzano che vi morì nel 2016 anch'egli all'età di 83 anni. «Grazianeddu» - uno dei soprannomi più co-

**Il deputato del Pd Lai:
«La sua detenzione
è stata gestita senza
alcuno scrupolo»**

nosciuti dell'ex bandito sardo - è arrivato in reparto quando ormai era già malato terminale. Le due sue legali, Beatrice Goddi e Maria Luisa Vernier, in questi anni avevano richiesto sette volte il diffe-

ramento pena per motivi di salute al tribunale di Milano, ma sempre l'istanza era stata respinta.

NON CAMMINAVA PIÙ

Solo venerdì, quando ormai - come raccontato dalle due avvocate - le sue condizioni di salute sono precipitate per una patologia oncologica «diffusa e incurabile», l'ultima richiesta è stata accolta. A causa della malattia non camminava più, non si alimentava, non parlava e aveva difficoltà a riconoscere le persone. «Fino all'ultimo Graziano Mesina è rimasto in carcere - osserva l'avvocata Goddi -. Su di lui c'è stato una sorta di accanimento. Siamo



Graziano Mesina in una foto del 2004

molto dispiaciute e anche contrariate perché si poteva scarcerarlo prima, almeno un mese fa». E proprio per le sue condizioni di salute precarie le due legali e la fami-

**«Grazianeddu»
stava scontando
24 anni di reclusione
nel carcere di Milano**

glia stavano già organizzando da il trasferimento in Sardegna che ora avverrà solo per celebrare il suo funerale. «Verso Mesina vendetta di Stato. Hanno aperto le porte del carcere per mandarlo a

morire nel reparto detentivo ospedaliero» stigmatizza la garante dei detenuti della Sardegna Irene Testa che rincara: «Non c'è stata pietà né senso di umanità».

LE POLEMICHE

«Non è come un suicidio in carcere ma far morire lontano dalla Sardegna un malato terminale come Mesina è una inutile crudeltà - gli fa eco il deputato del Pd Silvio Lai -. Garantire a tutte le persone un fine vita dignitoso vicino ai propri familiari è un diritto che deve essere garantito a tutti, anche a chi, come Graziano Mesina, aveva un debito da pagare con la giustizia».

IPM SU CALCIO E SCOMMESSE

**«Aggirati
i massimali,
toglievano
uno zero»**

MILANO

Avevano escogitato il modo per aggirare i limiti massimali dei siti legali di scommesse adottando la cosiddetta «procedura senza uno zero» ossia indicando importi minori per ciascuna puntata, i bookmaker protagonisti dell'indagine della Procura milanese in cui tra gli indagati ci sono 12 calciatori di serie A. Calciatori ed altri atleti meno noti e che ha portato la Gdf a sequestrare quasi un milione e mezzo di euro alla Elysium, la gioielleria usata per saldare i rilevanti debiti degli sportivi per le giocate illegali: finti acquisti di orologi con bonifici di soldi veri. È uno dei particolari emersi dagli atti del fascicolo dei pm Roberta Amadeo e Paolo Filippini, su un sistema architettato dal gruppo guidato da Tommaso De Giacomo, 38 anni, che dirigeva e coordinava tutte le attività connesse al gioco su piattaforme illecite e che gestiva una sala scommesse Snai a Milano di proprietà della madre e una nell'hinterland —

lineaflex
made in Italy

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Aprile
DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 8 A DOMENICA 13 APRILE

SCONTI
FINO AL
50% + 30%

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 13 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

overpost.biz

I PROSSIMI
ATTI



Lunedì l'interrogatorio di garanzia

Lunedì mattina, nel carcere di Santa Maria Maggiore, si svolgerà l'interrogatorio di garanzia di Massimiliano Mulas, l'uomo accusato di aver

stuprato una bambina di 11 anni, aggredendola nella sua casa a Mestre. L'accusa che gli muove la pubblico ministero Anna Andreatta è di

violenza sessuale aggravata dalla minore età della vittima, al di sotto dei 14 anni. Molto probabilmente l'uomo si avvarrà della facoltà di non rispondere, davanti al giudice per le indagini preliminari Alberto

Scaramuzza chiamato a convalidarne l'arresto e a decidere sulle eventuali misure cautelari a carico di Mulas. Il 45enne ha nominato come proprio difensore l'avvocato cagliaritano Ignazio Ballai.

L'orrore a Mestre

DRAMMATICO EPISODIO IN PIENO GIORNO

Inseguita e stuprata in casa a undici anni Preso e arrestato il presunto violentatore

L'uomo è Massimiliano Mulas, 45enne italiano, con precedenti simili. Ha braccato la ragazzina uscita dalla palestra

Giacomo Costa
Roberta De Rossi / MESTRE

Una bambina di 11 anni è stata stuprata da un uomo di 45 anni: lui l'ha prima seguita per strada, poi aggredita e violentata in casa.

Accusato di aver violato e traumatizzato una bambina - come altro chiamare una giovanissima donna che si sta affacciando alla pubertà? - è un italiano nato in Germania, senza fissa dimora, che nella sua vita si è mosso tra Mestre (dove forse era giunto da pochi giorni), Cuneo, Perugia, la Sardegna. Si chiama Massimiliano Mulas - la legge lo vuole innocente fino a sentenza definitiva - ma la sua vita errante è già stata costellata da altre accuse e processi per stupro: anche a Padova.

È stato arrestato nella notte di venerdì dai carabinieri di Mestre e ora sta attendendo in una cella del carcere di Santa Maria Maggiore (in isolamento, sotto stretta sorveglianza) che domani il giudice per le indagini preliminari Alberto Scaramuzza decida se convalidare l'arresto e se debba o meno restare in carcere. L'uomo potrà avvalersi della facoltà di non rispondere. La pubblico ministero Anna Andreatta accusa Mulas di violenza sessuale aggravata dalla giovanissima età della vittima e ha chiesto al giudice che l'uomo resti in carcere.

Una brutalità inenarrabile, quella della quale sarà chiamato a rispondere: una



Carabinieri in piazza Ferretto

La bambina, capito il pericolo, aveva chiamato un'amica
L'uomo è in carcere

violenza che non racconteremo nei dettagli. Né daremo indicazioni precise su dove è avvenuta, per cercare di proteggere al massimo l'anonimato di questa giovanissima vittima.

L'uomo attacca in un giovedì pomeriggio ancora chiaro di sole, che illuminava i passi di questa ragazza che inizia a sperimentare l'ebbrezza di sentirsi "grande", finalmente libera di muoversi da sola tra scuola, la palestra, casa. Quando si può, quando ancora è giorno. Non sono neppure le 18: cosa può mai accadere?

È una ragazzina attenta, sveglia, avvisata a stare all'erta: e, infatti, si accorge subito



Il carcere di Venezia, dove è stato portato Massimiliano Mulas, 45 anni

che qualcosa non va come dovrebbe andare. Si sente osservata. Chiama un'amica al telefono e le dice che c'è un uomo che la segue: stanno al cellulare per darsi sicurezza, come fanno molte ragazze e donne anche ben più grandi di lei, quando si sentono in pericolo. Una voce amica pronta a dare l'allarme, se accade qualcosa.

La giovane è appena uscita dalla palestra e prende un mezzo pubblico per tornare a casa. Anche lui sale a bordo.

L'ha incontrata per caso o la seguiva da giorni e ne conosceva le abitudini? Quel che

è accaduto dopo farebbe propendere per questa seconda ipotesi: lo stupratore ha agito con la sicurezza di non trovare adulti sulla sua strada.

Arrivata finalmente a casa, lei ha già le chiavi in mano: la immaginiamo tesa, vuole solo chiudersi il portone di casa alle spalle per sentirsi al sicuro. E, invece, è proprio allora che scatta l'orrore assoluto: lui si materializza alle sue spalle, la spinge con forza dentro casa, chiude la porta. Sembra che sappia che nell'abitazione non c'è nessun altro: ed è l'inferno dello stupro.

Lei riesce a lanciare appena un urlo: nel frastuono di giardini e case piene di bambini e ragazzi, nessuno la sente. Ma l'amica quel grido lo coglie: telefona subito ai genitori ed è la madre che - mentre corre a casa - avvisa i carabinieri. Scoprendo, così, la devastazione che si è compiuta, di una giovanissima vita violata. La corsa in ospedale, l'amore disperato della famiglia, l'attenzione professionale di una psicologa che non la lascerà mai sola, per ore, quando venerdì la ragazza dovrà mettere a verbale l'orrore del quale è rimasta vittima.

ma.

L'uomo intanto si è allontanato. È lucido nei suoi movimenti: prende un treno per Padova, va in un negozio vicino alla stazione, compra degli abiti nuovi, si cambia, getta via quelli che aveva prima addosso e torna a Mestre.

Nel frattempo, però, i carabinieri sono già sulle sue tracce: ne hanno ricostruito i movimenti anche attraverso le telecamere di sicurezza e sono convinti di andare a colpo sicuro quando lo arrestano, intercettandolo nelle strade attorno alla stazione di Mestre. Un tatuaggio, in particolare, sarebbe diventato il segno distintivo a suo carico. Così Massimiliano Mulas è finito in carcere accusato di violenza aggravata dalla giovanissima età della vittima: per la Procura è stato lui a violentare la piccola donna.

E lo avrebbe fatto seguendo un agire che gli è ben noto: le cronache raccontano che nel 2007 era stato condannato dal Tribunale di Padova con l'accusa di aver violentato due studentesse universitarie a distanza di pochi giorni, una minacciandola con un coltello. Nel 2002 era stato accusato di tentata violenza sessuale messa in atto ai danni di una turista in vacanza a Cavalese, in Trentino. Del 1998 la prima denuncia per tentata estorsione: aveva fatto trovare a una ragazza la testa mozzata di un cane, chiedendole 300 mila lire per non farle fare la stessa fine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARROCO: «I BAMBINI ADESSO GIRANO ACCOMPAGNATI DAI GENITORI»

Tra i genitori cresce l'angoscia «Ora temiamo per i nostri figli»

MESTRE

«L'ha seguita fino a casa, l'ha spinta dentro. Era giorno, lei era al telefono, aveva chiamato un'amica. Ma allora come si può evitare una cosa così, come si può prevenire? Cosa ci separa da un orrore del genere, solo il caso?». Francesco e Gorgia sabato mattina stanno caricando in auto alcune piante e mentre parlano si assicurano che il cancello automatico non

li chiuda fuori, ma soprattutto continuano a lanciare occhiate verso le finestre, quasi potessero vedere attraverso le tende, attraverso i muri, per controllare i due figli all'interno.

L'apprensione di residenti, genitori, è la stessa di tutte le altre famiglie della zona, sconvolte dalla notizia della violenza, arrivata di casa in casa ben prima che sui giornali: «Venerdì il racconto di quello che era successo rimbalzava tra le

chat, nei gruppi whatsapp della parrocchia, della scuola», spiegano, «Siamo terrorizzati. Ci serve il porto d'armi? È questo che ci domandiamo tutti, oggi». Nella Mestre delle strade difficili, della lotta continua tra le forze dell'ordine e gli spacciatori, l'incubo ha finito per colpire lì dove nessuno se lo sarebbe aspettato: un graticolato disordinato di case basse anticipate da piccoli giardini, di vicoli alberati attraversa-



L'ospedale dell'Angelo, dove è stata soccorsa la bambina

ti solamente dalle auto dei residenti, costrette a un continuo senso unico; a segnare i confini dell'abitato sono la chiesa e il patronato, i campi sportivi, la

biblioteca comunale. Tantissime le famiglie, tantissimi i bambini, quasi tutti si conoscono, e ieri in tanti quasi si colpevolizzavano per non essersi

precipitati ad aiutare: «C'è stato un urlo, sembra. Ma cos'è l'urlo di un ragazzino, in un quartiere dove ce n'è uno in ogni casa? I miei figli non fanno che strillare, dalla mattina alla sera, e ormai non ci affacciamo alla finestra neanche quando sentiamo suonare un antifurto, se non per lamentarcene». Tra i cancelletti e le siepi, di solito, si muovono pattuglie di ragazzini; ieri erano scortati da una mamma, da un nonno. Ma il cambio di abitudini che un osservatore occasionale poteva notare solo grazie a un'imbeccata è stato invece riconosciuto dal parroco, che venerdì pomeriggio si è visto davanti uno stuolo di genitori: «Normalmente qui i bambini arrivano da soli». —

G.CO.

L'opera del maestro è stata fatta rotolare a Gorizia da trecento studenti: destinazione l'ex negozio Krainer

Sfera firmata da Pistoletto per Go!2025 Resterà esposta in una storica ferramenta

L'EVENTO

Marco Bisiach

In piazza Vittoria a Gorizia aveva iniziato il suo percorso senza confini l'8 febbraio, sospinta da migliaia di mani il giorno dell'inaugurazione di Go!2025. E in piazza Vittoria ha cominciato anche il suo nuovo breve viaggio fino alla vetrina dell'ex ferramenta Krainer di via Rastello, dove resterà visibile fino al termine di quest'anno della Capitale della cultura raccontando così il suo straordinario messaggio di pace e fratellanza.

E la sfera di giornali ispirata da Michelangelo Pistoletto, realizzata appunto dalla Fondazione Pistoletto - Cittadellarte assieme a studenti ed insegnanti del liceo artistico Max Fabiani, con il supporto del Ministero della Cultura, della Regione e del Comune. Non è stato un caso allora che ad accompagnare "l'opera in movimento" sotto lo splendido sole primaverile siano stati proprio i giovani del Fabiani, circa 300 studenti che prima si sono cimentati in una maxi coreogra-

fia ricreando l'immagine simbolo del Terzo Paradiso, ideato e disegnato sempre da Pistoletto.

Tenendosi per mano i liceali del Fabiani hanno ricreato i cerchi pronti a poi a stringersi attorno alla sfera, per raccogliarla, sollevarla e passarla di mano in mano, in un tripudio di applausi e sorrisi, grida e incoraggiamenti, come in un'ideale staffetta. Poche centinaia di metri, ma decisamente emozionanti, fino alla Ferramenta Krainer, di fronte alla quale c'è stato spazio per gli interventi delle tante autorità presenti. Solo per citarne alcune, dal sindaco Rodolfo Ziberna (che ha ricordato come Pistoletto sia candidato al Nobel per la Pace, annunciando il sostegno del Comune e di Go!2025 a questa candidatura) all'assessore alla Capitale europea della Cultura Patrizia Artico, dal consigliere regionale Diego Bernardis a Tanja Voncina per il Comune di Nova Gorica, dalla dirigente del polo D'Annunzio-Fabiani Marzia Battistutti all'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, che ha chiuso i discorsi ufficiali. «Oggi è una bella giornata



La coreografia del Terzo Paradiso e, in alto, la sfera Go!2025 ideata da Pistoletto FOTO ROBERTO MAREGA

perché avete avuto la possibilità di vivere un'esperienza culturale affascinante - ha detto, rivolgendosi agli studenti -. La cultura è la personale rielaborazione delle esperienze, e quella di oggi è stata splendida. Continuate a costruire nuovi ponti di pace e amicizia attraverso la vostra creatività».

E a proposito del senso dell'iniziativa, emozionate ed emozionanti le parole della studentessa del "Fabiani" Greta Rossi, che ha parlato a nome di tutti i suoi compagni. «Questa sfera è simbolo di unità tra due città che sono state divise in passato da guerre e sangue - ha detto -. Se Ungaretti diceva che chi è diverso da noi non va considerato un nemico ma un fratello, Pistoletto ha ripreso con la sua arte questo stesso messaggio, e noi vogliamo dire che uniti nelle difficoltà si diventa ancora più forti». La sfera - realizzata sotto il coordinamento del professor Ivan Crico, con la collaborazione delle docenti Giovanna Bellanca e Michela Appugliese - raccoglie infatti pagine dei quotidiani storici goriziani, Il Piccolo e il Primorski Dnevnik espressione della comunità slovena, e di quelli d'oltreconfine. Ma non solo: tanti ritagli di molte altre pubblicazioni raccontano le anime friulana, bisiaca, tedesca di un territorio assolutamente composito, unico, carico di simbolismi legati oggi alla pace. Quello di GO! 2025, di cui la sfera di Pistoletto è testimonial dagli spazi della Ferramenta Krainer presi in gestione da PromoTurismo Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI ASSEMBLEA GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 21 dello statuto sociale vigente, convoca i soci delegati dalle Assemblies separate presso la sede di Fidimpresa Friulveneto Società Cooperativa p.a. in Via Alpe Adria, 16, Tavagnacco (UD) per il giorno 30 aprile 2025 alle ore 08.30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 27 maggio alle ore 15.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio di Fidi Impresa & Turismo Veneto (ora Fidimpresa Friulveneto) dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina di un consigliere per integrazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Varie ed eventuali.

ASSEMBLEE SEPARATE

L'assemblea generale sarà preceduta da assemblee separate che provvederanno alle nomine dei delegati all'Assemblea generale ai sensi dell'art. 29 dello statuto sociale ed avranno per oggetto il medesimo ordine del giorno. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione convoca i Soci come segue:

- **Soci riferibili alla provincia di Treviso:** in Treviso, S. Venier, 55, in prima convocazione il giorno 28 aprile 2025 alle ore 8.00 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 19 maggio 2025 alle ore 10.00.
- **Soci riferibili alla provincia di Padova:** in Padova, Piazza Bardella 3, in prima convocazione il giorno 28 aprile 2025 alle ore 10.00 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 19 maggio 2025 alle ore 14.30.
- **Soci riferibili alla provincia di Belluno:** in Belluno, Via Flavio Ostilio 8/b, in prima convocazione il giorno 28 aprile 2025 alle ore 14.00 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 20 maggio 2025 alle ore 10.00.
- **Soci riferibili alla provincia di Vicenza:** in Vicenza, Via L. Faccio 38, in prima convocazione il giorno 28 aprile 2025 alle ore 12.00 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 20 maggio 2025 alle ore 14.30.
- **Soci riferibili alle imprese che rientrano nella definizione di cui al Titolo II Capo I della Legge Regionale del Veneto n. 11 del 14/06/2013 e successive modifiche (strutture ricettive):** in Jesolo - Venezia, Piazza Brescia 13, in prima convocazione il giorno 29 aprile 2025 alle ore 08.00 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 21 maggio 2025 alle ore 10.00.
- **Soci riferibili alla provincia di Venezia:** in Venezia - Mestre, Viale Ancona 9, in prima convocazione il giorno 29 aprile 2025 alle ore 10.00 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 21 maggio 2025 alle ore 15.30.
- **Soci riferibili alla provincia di Udine:** in Tavagnacco, Via Alpe Adria 16, in prima convocazione il giorno 29 aprile 2025 alle ore 12.00 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 22 maggio 2025 alle ore 10.30.
- **Soci riferibili alla provincia di Pordenone:** in Pordenone, Piazzale dei Mutiliati 4, in prima convocazione il giorno 29 aprile 2025 alle ore 14.00 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 22 maggio 2025 alle ore 14.30.

Ai sensi dell'art. 20.8 dello Statuto Sociale, i soci potranno partecipare all'assemblea generale e separata anche utilizzando mezzi di video o telecomunicazione, mediante collegamento pubblicato nel sito internet www.fidimpresafrilveneto.it.

13 aprile 2025

Il Presidente
Massimo Zanon

Hanno diritto al voto i soci iscritti nel libro soci da almeno 90 giorni.
Ciascun socio ha diritto ad un voto e può rappresentare sino al massimo di cinque soci.

L'ASSEMBLEA REGIONALE

Donazioni di sangue in crescita Funziona il servizio ProntoAvis

Sono numeri in costante aumento quelli emersi durante la 54ª assemblea di Avis regionale del Friuli Venezia Giulia che si è tenuta ieri nella sala incontri di Fossa Mala a Fiume Veneto. Il titolo scelto per l'assemblea di quest'anno è "Le nuove vie del dono", che si rifà al titolo dell'assemblea nazionale del prossimo maggio. I dati registrano infatti donatori e donazioni in aumento.

Nel 2024 gli iscritti ad Avis Fvg sono 10.828 (mentre nel 2023 il numero si assestava a 10.608), i nuovi soci 1.469 (erano 1.455 nel 2023) e le donazioni 14.007 (13.312 quelle dell'anno precedente). I soci Avis attivi nella regione nel 2024 erano 10.447, in aumento rispetto al 2022 quando erano 10.247.

In termini di obiettivi donazionali, il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto, anche per il 2024, l'autosufficienza e, per quanto riguarda la raccolta e il conferimento di plasma all'industria, permane da anni nei vertici nazionali. La raccolta di plasma nel 2024, infatti, è stata ancora un record superando la soglia dei 900 mila chili di plasma avviato al frazionamento industriale, pari a +3% rispetto al 2023. Il risultato permette di fare un ulteriore passo nel complesso percorso che conduce l'Italia alla via dell'autosufficienza in materia di farmaci plasmaderivati.



Due momenti dell'assemblea dell'Avis regionale ieri a Fiume Veneto

Il costante incremento delle donazioni registrato dal 2015 a oggi, con l'importante risultato raggiunto quest'anno (superate le 12 mila donazioni in provincia di Pordenone e le 14 mila in Regione), conferma che la scelta fatta da

Avis nove anni fa di istituire un ufficio di chiamata centralizzato era la strada giusta da percorrere per "accompagnare" i donatori alla donazione su prenotazione. In questi anni il ProntoAvis è diventato un punto di riferimento per i

donatori che desiderano prenotare o rinviare gli appuntamenti: ciò è stato possibile grazie all'efficiente e complesso lavoro dei volontari e grazie alla possibilità, rivolta ai donatori, di interagire con gli operatori di ProntoAvis attraverso chiamate dirette, messaggistica su WhatsApp, e-mail e richieste inviate sul portale online. L'intensa attività quotidiana ha permesso di contribuire alla raccolta del 15,9% di sangue intero e del 20,9% di plasma del totale regionale complessivo.

La presidente di Avis Fvg, Lisa Pivetta, in chiusura di mandato, ha posto l'accento, nella sua relazione, alla necessità di trovare volontari attivi all'interno dell'associazione: «Siamo alla fine di questo mandato e come un Giano bifronte, se guardiamo alla strada percorsa e a quello che abbiamo fatto in termini di attività e risultati donazionali possiamo essere soddisfatti - ha affermato Pivetta -. Abbiamo superato le 14 mila donazioni, ma pensando all'impegno associativo, forse avremmo potuto fare di più perché i donatori diventassero volontari e si impegnassero in associazione portando le loro esperienze e competenze». Non nasconde che i tanti e sempre più pressanti adempimenti burocratici siano una spina nel fianco del volontariato. «Facciamo parte di un mondo, quello del volontariato, che costituisce una certezza sulla quale contare e senza di esso la società sarebbe priva di un pilastro fondamentale - ha aggiunto Pivetta -. Sono fortemente convinta che lavorare insieme e per progetti sia la strada da seguire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

Quesito errato all'esame dei docenti Centinaia riconvocati dal Ministero

Per rimediare all'errore ci sarà una prova suppletiva di cinque minuti. Bloccato il concorso

Giacomina Pellizzari

Gli esperti del ministero dell'Istruzione scivolano sul "padre" del concetto di diffusione di identità costringendo, in tutta Italia, centinaia di aspiranti insegnanti, cinque in Friuli Venezia Giulia, a valutare se ripresentarsi, il prossimo 5 maggio, alla prova suppletiva della durata di 5 minuti per rispondere a un unico quesito di ambito psicopedagogico.

In questo modo il ministero sana l'incidente di percorso in cui è incappato lo scorso 27 febbraio durante lo scritto per il concorso ordinario indetto per il reclutamento di docenti della scuola superiore, compresi quelli di sostegno. A chi il 27 febbraio ha partecipato al turno pomeridiano 6 era stato chiesto: «Il concetto di "diffusione di identità" è stato proposto da Milton Erikson, Jean Piaget, Sigmund Freud o Joh Bowl-

by?». Peccato che nessuna di queste tre ipotesi di risposta sia corretta perché se nelle intenzioni di coloro che hanno convalidato i quesiti la risposta giusta è Erikson questo è vero purché Erikson si chiami Erik e non Milton. E così sia chi ha barrato una delle quattro possibili risposte sia chi non l'ha fatto rischia di trovarsi con un punteggio più basso del dovuto quando uno o mezzo punto in più può diventare decisivo per accedere all'orale. Il passaggio è tutt'altro che scontato visto che il numero dei candidati è tre volte superiore a quello dei posti disponibili. In Veneto si contano 13.975 aspiranti docenti, in Friuli Venezia Giulia 2.496. Cinque di questi sono stati riconvocati il 5 maggio (la sede sarà una scuola in regione) e se non si presenteranno manterranno il punteggio conseguito finora. Inutile dire che il pasticcio sta rallentando la procedura per la conclusione



Un concorso pubblico in una foto d'archivio: la nuova prova si svolgerà il 5 maggio

L'ufficio scolastico regionale è in attesa dell'elenco di chi supererà lo scritto

della selezione: «Dal 28 febbraio siamo bloccati - ammette la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame -, abbiamo nominato tutte le commissioni e stiamo attendendo gli elenchi dei candidati che hanno superato

lo scritto. In assenza degli elenchi le commissioni non possono redigere i calendari delle prove orali».

L'Ufficio scolastico regionale gestisce i concorsi per oltre 20 classi di concorso. Lo scritto per la selezione degli inse-

gnanti della scuola superiore era caratterizzato da 50 domande a risposta multipla di cui cinque per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e altrettante per la valutazione della preparazione digitale. Ma l'errore è dietro l'angolo e poco importa se tra i componenti della commissione che ha formulato i quesiti ci siano anche professori universitari. «Per mille motivi l'amministrazione pubblica non riesce a garantire l'efficienza dei concorsi pubblici» fa notare il segretario regionale della Cgil scuola, Massimo Gargiulo, guardandosi bene dal mettere in discussione le prove «solenni con cui vengono selezionati i dipendenti dello Stato».

Detto tutto ciò, Gargiulo ripete che «domande formulate male ed errori sono ormai all'ordine del giorno». Tutto ciò provoca lungaggini e alimenta il rischio ricorsi. «Il concorso per gli insegnanti di Storia dell'arte, finanziato con i primissimi fondi del Pnrr, è ancora in corso» aggiunge il sindacalista non senza rendere noto che «i commissari nominati per i concorsi svolti lo scorso anno non hanno ancora ricevuto i compensi che gli spettano. Poi - conclude - ci lamentiamo perché non si trovano commissari da nominare nelle commissioni di concorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRENOTAZIONI: info@rivieraresorthotel.it - Tel. 0431 1938211 - Lungomare Riccardo Riva 1/b - accanto al Kursaal - LIGNANO RIVIERA
www.rivieraresorthotel.it

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

«Sono il decano dei quirinalisti Cossiga in Cansiglio voleva nominarmi prefetto. I miei amici più cari? Zanzotto e Magris»

«Ho amato Ciampi. Scalfaro cantava in napoletano ed esagerava con il peperoncino»

STEFANO LORENZETTO

Si schermisce: «Non mi faccia passare per il Pippo Baudo del giornalismo». Ma chi lo conosce bene sa che, più di tutto, lo infastidisce essere chiamato «corazziere», come fa Marco Travaglio, direttore del *Fatto Quotidiano*: «È un'espressione che non mi appartiene, sottintende un ruolo subordinato, servile, verso il Quirinale». Il veneto Marzio Breda, 73 anni, ha introdotto nel panorama dell'informazione una figura che prima non esisteva, quella del quirinalista, tant'è che lo *Zingarelli* data al 1991 questo vocabolo: «Giornalista che si occupa dell'attività politica del Presidente della Repubblica italiana». Da quell'anno, sul *Corriere della Sera*, Breda è l'ombra del capo dello Stato. Cominciò con Francesco Cossiga. Da allora sono subentrati altri quattro presidenti (Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano, Sergio Mattarella), ma lui è sempre rimasto sul Colle, nel palazzo dove fino a Pio IX abitavano 23 papi, la reggia più sfarzosa d'Europa: «Ha oltre 2.000 stanze e tre chiese». Il *Corriere* continua a confermare Breda nell'incarico di quirinalista persino dopo averlo collocato in pensione nel 2016. È ritenuto inamovibile quanto l'istituzione che racconta. Nel frattempo, ha visto aggiungersi una pattuglia di colleghi della Rai, delle agenzie di stampa e dei quotidiani, 25 in tutto, accreditati a svolgere il suo stesso ruolo.

Breda è nato a Conegliano. Abita a Verona da mezzo secolo, da quando suo padre Romano fu nominato direttore della Banca Cattolica del Veneto. Mia madre cucinò una cena per Roberto Calvi. Papà, ex partigiano nella brigata Piave, poco dopo si dimise, con 4 figli a carico: non voleva imbrogliare i clienti con investimenti in Borsa.

Anche a Cristina Rubinelli, detta Titti, per lunghi anni docente di lettere e ottima cuoca, è capitato di dover improvvisare qualche ricevimento inatteso, con l'aiuto della signora Irma, scesa da Montecchia di Crosara a farle da aiutante ai fornelli.

li. È accaduto con i presidenti Cossiga e Scalfaro, quest'ultimo accompagnato dalla figlia Marianna, che le si presentarono nella casa in cui la coppia abitava con i figli Alvisè e Giuseppe. Gli illustri ospiti trovarono un menu degno del Quirinale: ravioli di spinaci, arrosto al marsala con patate, fondi di carciofo e piselli, bavarese con frutta di bosco, torta di mele. Suggerito da Amarone e Recioto.

Si occupa del potere roma-

no, ma resta molto affezionato al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

«La famiglia si spostava secondo il progredire della carriera di mio padre. A Verona faccio base da 50 anni in un pendolarismo con Milano. Fu formativa la parentesi da adolescente, in bilico tra la magia letteraria di Venezia e il Far West della terraferma operaria. Ricordo un reportage di Alberto Cavallari sulla Mestre degli anni Sessanta, quando ci stavo io: «Un informe intrico vitalistico allo stato puro. Già la piazza pare Bengasi prima di Balbo. Case storte, nate come la tenda del beduino che sorge secondo come s'è accovacciato il cammello, hanno sconvolto il vecchio centro... Il resto è un mondo atomizzato dall'anarchia».

Descrizione suggestiva.

«Ma troppo severa. Mestre era una realtà caotica, però culturalmente vivace, anche perché lì erano in incubazione fenomeni sociali e politici difficili da rintracciare nel Veneto sonnacchioso del tempo».

Il suo luogo del cuore?

«È un borgo della provincia di Treviso, Refrontolo, dove visse la mia nonna materna e dove i miei avevano una residenza molto amata. Una specie di Arcadia collinare, un angolo un po' selvatico delle Venezie, con boschi, ruscelli, laghetti, cascate e, sullo sfondo, il monte Grappa e il Piave. Ci passava la linea del fronte durante la Grande Guerra e lì i partigiani si batterono contro i nazifascisti, a prezzo di dure rappresaglie. Per questo è disseminato di ossari, sacelli, monumenti e chiesette. E per questo alcuni paesi hanno addirittura cambiato nome: Nervesa della Battaglia, Sernaglia della Battaglia e, un po' più su, l'eloquente Vittorio Veneto. Oggi, con il trionfo del Prosecco, a dominare sono soprattutto i vigneti, ma il posto rimane straordinario, come quando lo esploravo io a cavallo, che si noleggiava per pochi soldi. Incontravo gente orgogliosa e schietta».

Per esempio?

«Il poeta Andrea Zanzotto. Mi diede la sua amicizia fin da quando ero un ragazzo. Davanti a lui ero come una carta assorbente, interiorizzavo le sue riflessioni. Oltretutto tra noi parlavamo lo stesso dialetto pieno di apocopi diffuso lungo



Breda con Carlo Azeglio Ciampi. «Pesava le parole come fossero oro»

il corso del Piave, da Belluno a Jesolo. Insieme frequentavamo certe osterie sperdute, come quella delle Lucrezie, sul Mondragon: due vecchie sorelle che, secondo Zanzotto, parlavano solo con Dio e le galline».

Dialoghi interessanti.

«Ricordo un dibattito pubblico a Follina tra il poeta e l'ultimo erede dei signori della zona, Brandolino Brandolini d'Adda, che allora era presidente delle edizioni di *Selezione dal Reader's Digest*. Il dibattito metteva a confronto le ragioni dei contadini e quelle dei feudatari. Brandolini, inutile dirlo, ebbe la peggio».

Altri personaggi incontrati?

«Per esempio, Nico Naldini, cugino di Pier Paolo Pasolini, e intellettuale di rango lui stesso.



Un giovanissimo Breda con il poeta Andrea Zanzotto, che lo stimava

trare Fulvio con Zanzotto apposta per questo obiettivo». **Ama molto anche il Friuli-Venezia Giulia.**

«Da quando vi accorsi come cronista per il terremoto del 6 maggio 1976. A Udine ho una carissima zia. Uno dei suoi figli, il mio cugino e coetaneo Claudio De Nardi, scomparso prematuramente, è stato un importante studioso della letteratura horror e fantasy, e di Howard Phillips Lovecraft, in particolare. A Trieste, dove torno sempre con gioia, avevo una specie di prozia la cui vita era una sintesi della Mitteleuropa: triestina, figlia di un capitano greco, laureata in medicina a Vienna, aveva sposato un ingegnere navale d'origine trentina. Nella città giuliana passo qualche ora con l'amico Claudio Magris, che mi ha fatto l'onore di stendere la prefazione al libro che ho scritto con Zanzotto, *In questo progresso scorsoio*, che è un po' il testamento civile del poeta».

Nel 2024, con Stefano Caretti, per Solferino ha dedicato un saggio a un polesano illustre: il nemico di Mussolini. Giacomo Matteotti, storia di un eroe dimenticato.

«Conobbi suo figlio Matteo, secondogenito del martire dell'antifascismo, che sposò una lontana cugina di mia moglie e venne a vivere gli ultimi anni a Verona. I suoi racconti sul padre furono per me una folgorazione. Mi misi a studiare le carte di famiglia, confrontandole con l'archivio storico del socialismo italiano a Firenze, e rimasi impressionato dallo slancio ideale, dalla rettitudine morale di Giacomo, oltre che dall'orrore della sua morte».

Come arrivò al giornalismo?

«Conoscevo Nin Guarienti, che lavorava all'*Arena*. Nel 1973 cominciai a pubblicarmi qualche intervista. La prima fu con il poeta Diego Valeri. Poi vennero quelle con Emilio Vedova, Fulvio Roiter e Andrea Zanzotto».

Puntò subito in alto.

«Uscivo dal liceo Cavanis di Venezia, vicino alle Zattere, dove passeggiava Ezra Pound, l'Omero del Novecento. Mi autografo una copia dei *Canti pisani*. Una volta lo incrociai in una calle e gli chiesi: «Come va, maestro?». Rispose: «La morte mi corre dietro, ma io

“

IL PADRE

Era direttore della Banca Cattolica del Veneto. Mia madre cucinò una cena per Roberto Calvi. Papà, ex partigiano nella brigata Piave, poco dopo si dimise, con 4 figli a carico: non voleva imbrogliare i clienti con investimenti in Borsa

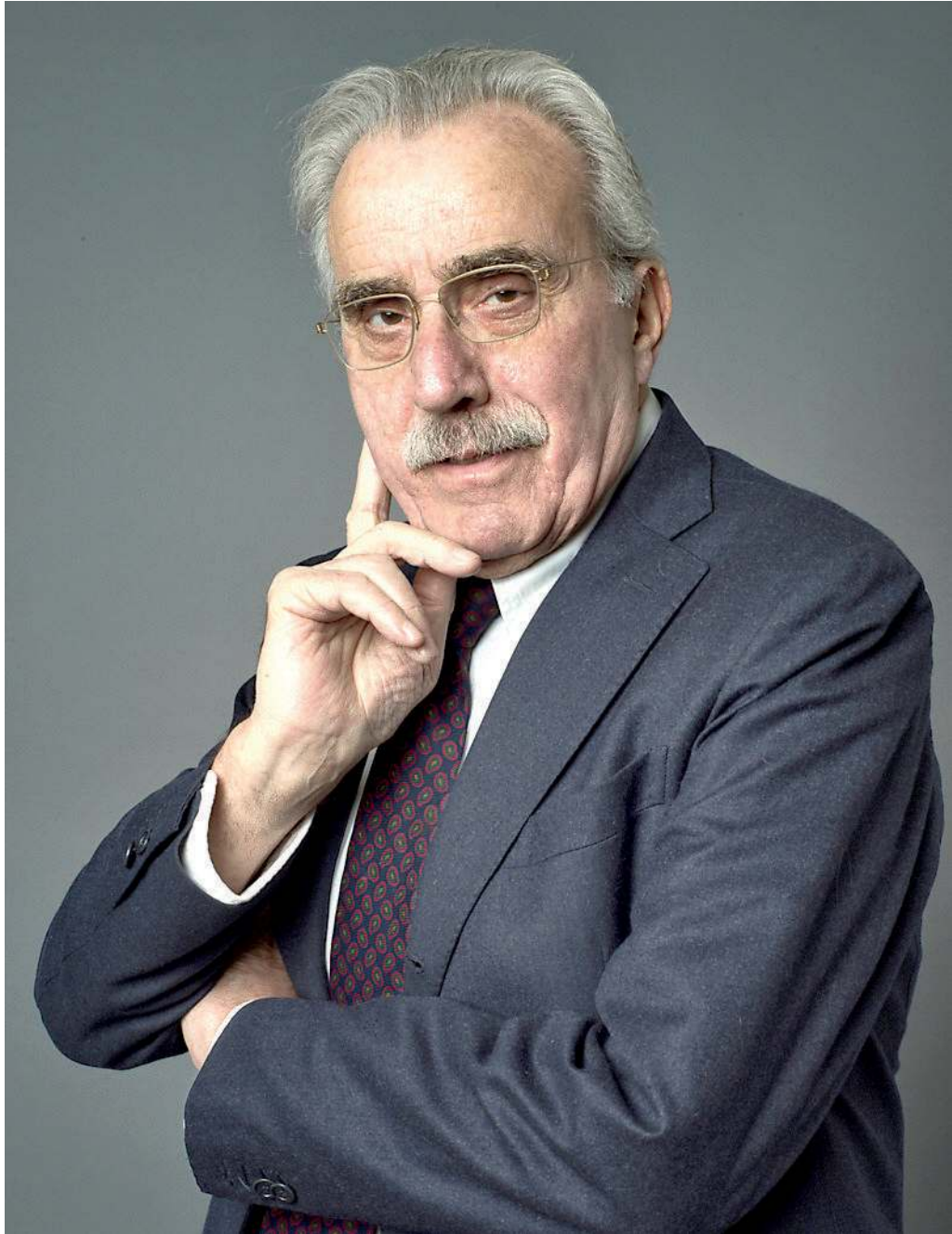
IL POETA

Con Zanzotto frequentavo osterie sperdute, come quella delle Lucrezie, due vecchie sorelle: secondo lui, parlavano solo con Dio e le galline. In un dibattito a Follina stracciò Brandolino Brandolini d'Adda

IL FOTOGRAFO

La prefazione di «Essere Venezia», il libro più venduto di Fulvio Roiter, nacque nella casa dei miei a Refrontolo. Ezra Pound passeggiava alle Zattere. Mi disse: «La morte mi corre dietro, ma io non le do confidenza»

Marzio Breda



Marzio Breda, 73 anni, dal 1991 quirinalista del *Corriere della Sera*. Nato a Conegliano, vive a Verona

non le do confidenza”».

Un grande.

«Sono in contatto con la figlia Mary de Rachewiltz, che vive in Alto Adige. Volevo laurearmi in lettere moderne, però mio padre mi dirottò su giurisprudenza. Alla fine svoltai: scienze politiche. Credevo che il giornalismo fosse fatto di elzeviri e svolazzi».

Quando capì che non lo era?

«La sera del terremoto in Friuli. Mi trovavo a Refrontolo, 70 chilometri in linea d'aria. Telefonai a Gilberto Formenti, direttore dell'*Arena*, offrendomi come volontario. «Vada di corsa e ci detti qualcosa prima di mezzanotte», rispose. Pubblicò il mio pezzo da Osoppo. Lì capii che il giornalismo non è pettinare gli articoli ma recarsi sui fatti».

Fu assunto?

«Nemmeno mi pagavano. Solo quando me ne andai, il caporedattore Jean Pierre Jouvét mi fece liquidare l'elenco di tutte le collaborazioni».

E dove andò?

«Da Gino Colombo, il direttore che stava per aprire *L'Eco di Padova*, edito da Angelo Rizzoli. Mi assunse in cronaca. Palestra straordinaria: terrorismo, attentati, ferimenti, Toni Negri, processo 7 aprile».

L'Eco morì dopo tre anni.

«Ma non per mancanza di lettori. La nostra chiusura fu barattata con l'apertura dell'*Occhio* di Maurizio Costanzo. La prova fu trovata fra le carte di Licio Gelli a Villa Wanda».

E a quel punto lei che fece?

«Mi avevano offerto di traslocare a *Oggi*. Invece finii parcheggiato al *Corriere Medico*. Walter Tobagi parlò di me a Franco Di Bella, direttore del *Corriere della Sera*, che mi assunse nel 1980. La redazione interni era alloggiata nella Sala Albertini con quella politica guidata da Carlo Galimberti, che aveva come vice Vittorio Feltri. Al quale, nel fare un titolo, chiedevo: «Dammi un sinonimo di comunisti». E lui: «Assassini»».

Riconosco in pieno l'uomo.

«Da Roma ci arrivò la lista degli iscritti alla loggia P2. Fui incaricato di passarla in tipografia. C'erano dentro tutti: Angelo Rizzoli, Silvio Berlusconi, lo stesso Di Bella. A ogni nome mi rivolgevo al capo: che faccio? «Va' a chiederlo al direttore». Di Bella sospirava: «Apri pa-

rentesi e scrivi: ha smentito»».

Di Bella dovette dimettersi.

«Aveva un tumore. Era una pasta d'uomo. Gli subentrò Alberto Cavallari, imposto da Sandro Pertini. Ho trovato la conferma nell'archivio storico del Quirinale, che custodisce le agende dei presidenti».

Come diventò quirinalista?

«Nell'estate 1990, Ugo Stille e il suo vice Giulio Anselmi mi ordinarono di seguire Cossiga in vacanza. Il direttore era stato a cena da lui e lo aveva trovato sovraccitato. Non lo mollai per 40 giorni filati. A Courmayeur annunciò: «Voglio dare la grazia al dottor Renato Curcio». Il fondatore delle Brigate rosse perdonato? Una bomba. Cossiga, come lo chiamavano gli estremisti, aveva deciso di chiudere i conti con il passato.



Breda a un convegno con lo scrittore triestino Claudio Magris



Breda con Giorgio Napolitano. «A 50 anni s'impose d'imparare l'inglese»



Breda con Oscar Luigi Scalfaro. «Per lui Berlusconi era un marziano»

Lo inseguì con altri giornalisti fino in Cansiglio. Lì, nell'ultimo giorno di ferie, sbottò: «Vi nomino tutti cavalieri». Notò il mio stupore: «Ma come, Breda, non le va bene?». E io, con una battuta scema: mi sarei aspettato almeno prefetto. Lui: «D'accordo. Prefetto di Reggio Calabria». Io: eh no, presidente, o Venezia o niente. «Allora niente». Continuai a corrergli appresso con i neocavalieri.

Più di 30 voli all'estero in pochi mesi. I colleghi ci ribattezzarono Feccia alata, su imitazione del club Freccia alata di Alitalia. Cossiga mi svegliava in hotel alle 6 perché facessi colazione con lui».

Si fingeva matto o lo era?

«Per me fu il profeta della catastrofe. Come dice Bernardo Valli, il più grande inviato, il giornalismo è la verità del momento. Mentre lo pratici, non sai di scrivere la storia. Cossiga avvertì, inascoltato, che il sistema dei partiti stava per crollare, così com'era appena caduto il Muro di Berlino. Lucidissimo, nonostante un disturbo bipolare che non nascose mai, faceva il pazzo, ma non lo era, per poter dire la verità. Lo seguiva lo psichiatra Giovanni Battista Cassano, lo stesso che curava la depressione di Indro Montanelli».

Con Scalfaro si ritornò nei ranghi.

«L'ultimo dinosauro della Dc. Fu al potere mentre Tangentopoli faceva tabula rasa di tutti i partiti. Si trovò a duellare con Berlusconi, che per lui era un marziano. Il suo portavoce Tannino Scelba, nipote dell'ex premier Mario Scelba, chiese due volte per iscritto al *Corriere* la mia rimozione. Poi, anche grazie alla figlia Marianna, con Scalfaro instaurai un buon rapporto. Una sera alle 22, a fine dicembre, mi cercò al telefono: «Questo governo mi tratta come un cameriere. Mi ha mandato la legge finanziaria un'ora fa e mi costringe a firmarla senza darmi neppure il tempo di leggerla». Capii che mi parlava di Berlusconi affinché lo scrivessi, cosa che feci.

Era molto diverso da come lo avevo immaginato».

Un vecchio parroco?

«Già. Invece era ironico, curioso, buongustaio. I miei colleghi lo descrivevano intento a

“

IL TERREMOTO

Il primo reportage fu da Osoppo la sera del 6 maggio 1976. Lì capii che il giornalismo non è pettinare gli articoli ma andare sui fatti. Ebbi la mia palestra a Padova: terrorismo, attentati, ferimenti, Toni Negri

IL BIPOLARE

Cossiga si fingeva pazzo per poter dire la verità. Lo seguiva lo psichiatra Giovanni Battista Cassano, lo stesso che curava la depressione di Indro Montanelli. Mi svegliava alle 6 perché facessi colazione con lui

LA «MUMMIA SICULA»

Mattarella è il meno loquace dei presidenti. «Voi siciliani dite che Messina è la provincia babba, così arretrata che lì non hanno neppure la mafia», lo provocai. Rispose in latino. Una sola parola: «Olim», un tempo

sorbire il brodino serale. Macché minestrina! Metteva il peperoncino su ogni pietanza, intonava canzoni napoletane e suonava il pianoforte».

Tramò contro Berlusconi?

«Ne registrò con gioia la caduta. Ma l'artefice del complotto fu Umberto Bossi: Forza Italia gli stava portando via un mucchio di parlamentari. Certo, Scalfaro e Bossi si trovarono in perfetta sintonia. Per un cattolico d'altri tempi, qual era Scalfaro, che andava segretamente in ritiro spirituale ad Assisi ogni mese, il Cavaliere rappresentava le ballerine che sculettavano in tv, la corruzione dei costumi».

Di Ciampi chemi dice?

«L'ho molto amato. Mi ricordava mio padre, anche per via dei trascorsi in Bankitalia. Fu il defibrillatore istituzionale, cercò di dare un assestamento al bipolarismo che intanto si era affermato. Rinverdi il patriottismo e restituì l'autostima agli italiani. Appena eletto, disse ai suoi consiglieri: «Badate, voglio pesare le parole come se fossero grammi d'oro». Così fu».

Poi venne il doppio mandato di Napolitano.

«Un aristocratico. Fin da ragazzo si autodefiniva atarassico per la capacità di dominare le passioni. S'impose d'imparare l'inglese a 50 anni e ci riuscì».

Con Mattarella come va?

«Per indole è il meno loquace dei presidenti. Insegue l'idea di Stato-comunità cara ad Aldo Moro, maestro politico suo e del fratello Piersanti, assassinato dalla mafia. È un mediatore, ma nei momenti critici sa imporsi. La sua forza risiede nella mitezza, la trasmette con lo sguardo».

Per Dagospia è «la mummia sicula», nomignolo centrato.

«In visita a Zagabria, fu avvicinato da una scolaresca di Messina. Più tardi, lo provocai: presidente, voi siciliani dite che quella è la provincia babba, cioè talmente arretrata che non hanno neppure la mafia. Rispose in latino. Una sola parola: «Olim», un tempo».

C'è mai stato un veneto che sarebbe potuto diventare capo dello Stato?

«Per caratura e reputazione, solo il dc Guido Gonella».

Ma lei che cosa pensa della politica?

«Tutto il male possibile».

Il quirinalista non riposa?

«Mai. Al momento di andare in pensione avevo 390 giorni di ferie non godute e 100 di riposi settimanali arretrati».

Perché chiamava «parón» il corrierista di lungo corso Giulio Nascimbeni?

«C'entra un aneddoto. Adriana Mulassano, che con Giulia Borgeese in quegli anni era l'unica donna assunta in via Solferino, un giorno cercò il giornalista veronese nella sua casa di Sanguinetto. Rispose al telefonino l'anziana domestica: «El parón nol ghe. L'è andà a l'ostaria». Giulio era un uomo di grande cultura e di grande semplicità. Gli ho voluto un bene dell'anima».

Per quanti anni ancora conta di restare quirinalista?

«Fino a quando mi terranno».

TOP100

Le 100 imprese leader del Nordest

Top 100 - Troppo grandi per
essere di famiglia? Le imprese
big e l'opportunità del ricambio
generazionale

Martedì 15 aprile, ore 17.15
Bluenergy Stadium
Piazzale Repubblica Argentina 3,
Udine



Inquadra il QR Code per scoprire
il programma e registrarti

Corriere **Alpi** **il mattino** di Padova **IL PICCOLO** **la Nuova** di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto **ilNordEst.**

in collaborazione con

partner

sponsor

Posteitaliane

UMANA

 **Banca 360**

CARINI

BLUENERGY
STADIUM

 **CONFINDUSTRIA UDINE**

Le idee

MELONI IN USA, UNA QUESTIONE DI TEMPI

FABIO BORDIGNON

È un viaggio nel caos, quello che Giorgia Meloni si appresta a fare negli Stati Uniti. Dagli esiti imprevedibili. A lungo cercato, non cade certo in un momento semplice, con la spericolata altalena trumpiana dei dazi e delle borse.

La diplomazia, d'altronde, ha i suoi tempi. Persino ai tempi di Donald Trump, un viaggio di tale momento richiede programmazione. Ma, con il pirotecnico tycoon, il quadro non è mai fermo. Muta a ritmo frenetico. Il paradigma dell'immediatezza – tutt'altro che nuovo – conosce una accelerazione senza precedenti. Che lascia spiazzati e disorientati. Perennemente sfasati. Come accaduto nell'ultima settimana.

Lo abbiamo già scritto: più che la promessa età dell'oro, quella di Trump è l'età dell'ora.

Ora ci sono i dazi. Ora non ci sono più. Tra un istante chissà. Ogni "Ora" cancella quello successivo. Ogni parola sovrascrive quella pronunciata un attimo prima. Senza lasciare traccia. Senza (temuta) contraddizione.

Ma il momento di Meloni è ora. Anzi, sarà giovedì prossimo. E chissà quant'altra acqua, prima di allora, sarà passata sotto i ponti del fiume Potomac. Quanti scatti in avanti. Quanti marcia-indietro. Dichiarazioni definitive, apparse e scomparse nella

timeline di qualche social.

Non vorremmo essere tra i consiglieri di Palazzo Chigi, chiamati a suggerire, se non strategie compiute o intese di lungo periodo, almeno parole e gesti che, tra quattro giorni, potrebbero già essere fuori dal tempo. A una leader di governo che, nella fase recente, è sembrata quanto meno esitante, nelle posizioni di politica estera. Incerta nelle alleanze internazionali. Per ragioni fa-

cilmente intuibili.

Da una parte, c'è la volontà di consolidare la credibilità acquisita sul piano europeo, esibire il percorso di normalizzazione della destra post-fascista. Conservare la rete di protezione garantita da Bruxelles e non farsi inghiottire dal disordine della guerra commerciale globale.

Dall'altra parte, l'azione in solitaria tradisce la persistente tentazione sovranista di

spuntare qualche vantaggio per l'Italia. Ancor prima, svela l'attrazione fatale per il modello Trump, che in fondo rappresenta il riferimento più forte, a livello planetario, per la destra radicale e populista. Una famiglia nella quale, a dispetto del ruolo istituzionale, Meloni continua a riconoscersi. Lei che, alla Casa Bianca, i "baci presidenziali" è abituata a riceverli, persino da presidenti della parte avversa.

Dietro l'imminente trasferta americana si scorge, allora, l'ansia di non concedere a Salvini il ruolo di amico prediletto del potere a stelle e strisce. Anche a costo di rompere, per qualche Ora, il fronte dell'Unione Europa. Proprio nel momento in cui l'unità europea viene paradossalmente legittimata dallo stesso presidente americano, che, tra fendenti e mani tese, sta trattando i 27 come un unico soggetto politico. Proprio nel momento in cui il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, sarà a sua volta impegnato oltreoceano per un incontro negoziale sui dazi. Questo, per la verità, è previsto tra oggi e domani. C'è tempo, prima di giovedì. Quando, magari, saremo già proiettati in un altro Ora.

Sarà un viaggio contro il tempo, quello di Meloni a Washington. Magari per tempo-reggiare ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il viaggio alla Casa Bianca di Meloni dirà molto sulle prospettive dell'economia del nostro Paese

LIBERTÀ DI PAROLA E FALSI PALADINI

PEPPINO ORTOLEVA

Nei numerosi attacchi contro l'Unione Europea da parte di membri dell'amministrazione Trump, o di oligarchi della sua cerchia, spicca l'accusa di violare la libertà di parola con regole repressive «che negli Usa non sarebbero concepibili». In questi termini il vicepresidente J. D. Vance ha imputato l'Ue di reprimere alcune posizioni dell'estrema destra o a favore di Putin. E secondo i proprietari delle principali piattaforme social – a cominciare da Elon Musk – vanno soppressi tutti gli interventi sulle conversazioni online volti a evitare messaggi di odio o notizie palesemente false. E andrebbero soppressi gli interventi dell'Ue contro lo strapotere dei giganti del web.

Come mai allora questi pretesi difensori della libertà agiscono senza scrupoli per negare la parola a posizioni e soggetti non graditi? Lo stesso Musk ha vietato l'accesso alla sua piattaforma X (già Twitter) a forze che in Turchia si battono contro il presidente Erdogan e le sue azioni arbitrarie per sopprimere le opposizioni. Jeff Bezos, il proprietario di Amazon recentemente scopertosi sostenitore di Trump, sta imponendo al *Washington Post* da


lui acquistato anni fa una linea politica molto lontana dalle tradizioni del giornale e ha allontanato alcune delle voci più autorevoli. La libertà di cui costoro parlano vale soltanto per i proprietari di piattaforme e testate, perché possano decidere arbitrariamente quali discorsi fare circolare e quali no. Inoltre sono gli stessi proprietari di social come Facebook, Instagram e X a utilizzare algoritmi finalizzati a dare la massima visibilità alle posizioni più aggressive, in particolare quelle cospirazioniste e di estrema destra. Questa strategia è molto utile non soltanto a fini commerciali, perché più spazio si dà a messaggi fannulloni più ci sarà chi li ritrasmette o sente il bisogno di rispondere moltiplicando così il traffico, ma serve anche ai fini più direttamente politici di quella destra cui le maggiori compagnie del web si sono allineate.

La libertà di manifestazione del pensiero, come è definita dalla nostra Costituzione, è una delle prime e più importanti di tutte le democrazie. Ma con alcuni limiti a cominciare dal vietare di infamare altre persone. Le norme invece contro la diffamazione sembrano non valere affatto nel web sia per la difficoltà di ricostruire chi ha po-

stato i messaggi sia perché i proprietari delle piattaforme a differenza dai proprietari delle testate giornalistiche non sono corresponsabili dei danni a chi è vittima di calunnia. In questo modo le accuse più infamanti e infondate ottengono impunemente la massima visibilità.

Anche per la manifestazione del pensiero dovrebbero valere almeno le stesse regole che valgono in generale contro i monopoli, anzi di più, perché in questo campo oltre la libera concorrenza va difesa la pluralità delle voci. E si dovrebbe impedire che si lasci a pochi imprenditori la possibilità di controllare miliardi di comunicazioni che circolano in tutto il mondo utilizzando a proprio vantaggio le informazioni immesse nella rete. Soltanto nel nostro continente vengono però presi provvedimenti in questo senso: uno dei motivi principali – insieme con le norme ecologiche – dell'astio dell'amministrazione Usa contro l'Ue.

Questi pretesi difensori della libertà di parola agiscono in realtà perché la manifestazione del pensiero venga in tutti i modi controllata, manipolata, limitata. Esaltano verbalmente un principio che combattono, violentemente, nei fatti. —



Banca di Udine Credito Cooperativo - Società cooperativa
Sede legale in Udine, via Tricesimo, n. 85, e -
Registro Imprese di Udine - Codice fiscale n. 00252520309
Iscritta all'Albo delle banche e aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con capogruppo Iccrea Banca S.p.A., che ne esercita la direzione e il coordinamento.
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo di Garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2025

L'assemblea ordinaria dei Soci della Banca di Udine Credito Cooperativo è indetta, in prima convocazione, per il 30 aprile 2025, alle ore 9:00, presso la Sede Legale, in Udine, viale Tricesimo, n. 85, e - occorrendo - in **seconda convocazione per il 3 maggio 2025, alle ore 10:30**, presso il Padiglione 6 di Udine e Gorizia Fiere Spa in Torreano di Martignacco, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Destinazione del risultato dell'esercizio 2024;
3. Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione durante il decorso dell'esercizio 2024. Approvazione delle "Politiche in materia di remunerazione e incentivazione", comprensive dei criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica di tutto il personale, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
4. Determinazione del numero degli amministratori per il mandato 2025-2027;
5. Determinazione del compenso e individuazione dei criteri per il rimborso spese a favore di amministratori e sindaci;
6. Polizza assicurativa per responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra-professionali) degli esponenti aziendali: deliberazioni;
7. Elezione:
 - a. dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - b. del Presidente e dei componenti il Collegio Sindacale.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

In coerenza con le disposizioni civilistiche, dello Statuto e del Regolamento assembleare ed elettorale adottato, è possibile partecipare all'assemblea personalmente o anche per il tramite di un socio, persona fisica, delegato ai sensi di Statuto.

LEGITTIMAZIONE DEI SOCI AD ESERCITARE I DIRITTI ASSEMBLEARI

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di esercitare il diritto di voto tutti i Soci che, alla data di svolgimento della stessa, risultino iscritti nel relativo libro almeno novanta giorni prima di quello fissato per lo svolgimento dell'Assemblea stessa. Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta contenente il nome del delegato e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio, oppure, alternativamente, dai Vice Presidenti della Società, dal Direttore Generale, dai Vice Direttori Generali, dai Responsabili delle Dipendenze o dai loro Vice, dai Responsabili dei seguenti Uffici interni: Ufficio Finanza e Tesoreria Aziendale, Ufficio Imprese, Ufficio Organizzazione, Soci, IT e Marketing, Ufficio Crediti. Si ricorda che, per il disposto dell'art. 25 dello Statuto, ciascun Socio delegato non può essere destinatario di più di cinque deleghe. Le deleghe possono essere presentate per l'autentica della firma del delegante presso tutte le dipendenze secondo l'orario di apertura degli sportelli al pubblico fino al giorno precedente all'Assemblea, oppure presso la sede dell'Assemblea, nel giorno fissato per lo svolgimento della medesima, fino all'apertura dei lavori assembleari. Si ricorda che non è consentito rilasciare deleghe senza il nome del delegato né autenticare firme di deleganti che non indichino contestualmente il nome del delegato.

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

Si rammenta che la Banca ha adottato un Regolamento assembleare ed elettorale; esso è liberamente consultabile dai soci presso la Sede sociale (Ufficio Segreteria Generale) e le filiali, e ciascun socio ha diritto ad averne una copia gratuita.

Si rende noto che i documenti il cui deposito presso la Sede sociale è obbligatorio sono disponibili presso la Sede sociale (Ufficio Segreteria Generale) e le filiali. Per ogni eventuale necessità di informazioni i Soci possono rivolgersi all'Ufficio Segreteria Generale, chiamando il numero 0432 549960-62.

NOMINA DELLE CARICHE SOCIALI

Per le modalità e i termini delle candidature per la nomina delle cariche sociali si rinvia alle previsioni del vigente Regolamento assembleare ed elettorale.

Udine, lì 12 marzo 2025

**p. Il consiglio di amministrazione
Il Presidente**

ECONOMIA



L'intervista

IL FOCUS

GIORGIA PACINO

Altro che Cina o India. «Un mercato alternativo agli Stati Uniti in cui reindirizzare le nostre merci? L'unico è il nostro, quello europeo». Non ha dubbi Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax Group. Dopo aver aperto sei stabilimenti in Italia e altri sette tra Polonia, Brasile, Stati Uniti e India, l'imprenditore padovano alla guida di un gruppo da 420 milioni di fatturato nel 2024 ha imparato a conoscere bene i mercati di mezzo mondo. In India è arrivato tra i primi: dal 2017 sono attivi nel Paese due stabilimenti che producono granuli termoplastici e nel 2026 diventerà operativo il terzo, che sarà il quattordicesimo del gruppo.

Avete investito prima di altri in India. Che ambiente avete trovato?

«Abbiamo sempre seguito clienti globali, nel settore delle auto e dell'elettrodomestico. Nel 2015 abbiamo chiuso il cerchio dell'internazionalizzazione nella parte occidentale del mondo e abbiamo cominciato a guardarci a Oriente. L'India è un mercato con grandissime potenzialità di sviluppo. Lo grida meno dell'America di Trump, ma Modi con il suo "make in India" vuole portare a casa tutta l'industria. Non con la volontà di servire il mercato internazionale, ma il suo mercato domestico, che è fatto di 1 miliardo e 400 milioni di abitanti».

Che ostacoli avete incontrato nell'accesso al mercato indiano?

«Bisogna essere presenti là. Mentre nel mondo occidentale siamo sempre andati da soli e abbiamo costruito da zero la fabbrica e i rapporti con la catena del valore, lì non funziona così. Abbiamo capito che in India dovevamo andarci con gli indiani. Per questo abbiamo selezionato un partner che potesse fare al caso nostro e ab-

Massimo Pavin, a capo della multinazionale Sirmax: «Tutti i Paesi si stanno chiudendo»
«Invece che importare tutti i prodotti dall'Asia a basso costo concentriamoci su di noi»

«L'Europa è il mercato sui cui dobbiamo puntare. Siamo due volte gli Usa»



Massimo Pavin

Un gruppo da 420 milioni sei stabilimenti in Italia e sette all'estero

biamo avuto la fortuna di trovare una famiglia come noi, la terza generazione di una lunghissima tradizione di materie plastiche in India. Sono i miei fratelli indiani: lavoriamo insieme dal 2017 con una partnership al 50%. Loro avevano già due stabilimenti a Mumbai e Delhi, noi abbiamo portato la nostra tecnologia e abbiamo fatto un revamping completo degli stabilimenti, con la costruzione di capannoni, l'in-



Un impianto di Sirmax a San Vito al Tagliamento

trodotto di macchinari e la trasformazione dei vecchi immobili in magazzini».

Qual è stato il vantaggio per i vostri partner?

«Un'impresa solo indiana poteva avere dei limiti nel rapporto con clienti globali. La loro è un'economia globale ma locale nella supply chain. Operando solo come azienda locale, rischiavano di essere tagliati fuori dalle multinazionali. Con noi sono entrati nei network in-

ternazionali: dal 2017 a oggi abbiamo raddoppiato la capacità produttiva crescendo a doppia cifra tutti gli anni».

E per voi?

«Noi siamo penetrati in quel mercato grazie alla reputazione della famiglia indiana. La legislazione lì è molto particolare: avere un partner locale che condivide i nostri stessi valori e che conosce le regole del gioco è stata la carta vincente. Così come l'unione di due fami-

glie in un'impresa privata».

In questi anni di presenza in India, avete visto intensificarsi i rapporti con le aziende europee?

«All'inaugurazione del revamping dello stabilimento di Delhi, due mesi fa, è venuta anche una rappresentanza dell'Ambasciata italiana. Di certo l'India sta lavorando molto per attrarre le nostre aziende, ma non è una questione di bilancio commerciale bensì di

voler importare tecnologie occidentali».

Crede che ci sia spazio per aumentare l'export italiano verso l'India?

«Non lo vedo un mercato in cui esportare: sta riducendo le importazioni dalla Cina e punta ad attirare aziende che vogliano produrre sul posto. Le grandi acciaierie sono indiane e sono diventati bravi anche a costruire i macchinari. Ricordo che alla prima missione in India a cui ho partecipato con la Regione Veneto, sarà stato il 2013 o il 2014, c'erano tanti imprenditori caseari: alla fine gli indiani hanno imparato a fare formaggi, mozzarelle e burrate e, visto che il latte lì non manca, ora hanno una produzione straordinaria».

Non crede, quindi, che l'India possa rappresentare un'opportunità per le aziende italiane che venderanno meno negli Stati Uniti?

«L'India è una grande opportunità per servire clienti globali o per esportare la nostra tecnologia, ma se mi chiede dove possiamo reindirizzare le nostre merci, ora che gli Usa si sono chiusi, la mia risposta è in Europa. Abbiamo 420 milioni di abitanti: abbiamo la possibilità di vendere in Europa. Non è tanto una questione di dazi alle importazioni, ma di accertare che tutti giochino con le stesse regole».

Cioè?

«Non possiamo essere invasi dai prodotti asiatici. Oggi produrre in Europa costa, ma i nostri "auto-dazi" sono vincoli giusti. Pensiamo alla Turchia, che non rispetta le sanzioni contro la Russia e compra energia e plastica a prezzi diversi: quella è concorrenza sleale. Oggi i mercati si stanno chiudendo: l'America si è chiusa, il Brasile ha messo dazi importanti, anche la Cina e l'India si chiudono. Invece di importare merci che costano meno delle nostre ma sono prodotte a prezzi diversi, concentriamoci sul nostro mercato domestico, che il doppio di quello degli Usa. Possiamo diventare noi gli Stati Uniti d'Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PARTNER DEDICATO
SOLUZIONI SU MISURA
Il fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business

SKY ENERGY

SCOPRI DI PIÙ

IL RISIKO BANCARIO

Mps, si muovono i fondi Caltagirone sale al 9%

SIENA

Mps: i grandi fondi azionisti rendono pubbliche le loro intenzioni. Norges Bank ha annunciato che voterà a favore dell'aumento di capitale di Mps al servizio dell'offerta di scambio su Mediobanca. Il fondo sovrano, azionista anche di Piazzetta Cuccia, è titolare del 2,6% del capitale del Monte. Voterà allo stesso modo, e quindi a fa-

vore dell'aumento di capitale, anche Calstrs-California State Teachers Retirement System, azionista di Mps con una quota dello 0,09%. Si tratta del fondo pensioni degli insegnanti della California. Cpp Investments voterà contro l'aumento di capitale di Mps. Il gruppo Caltagirone ha arrotondato la partecipazione in Mps vicino alla quota del 9% detenuta dal socio Delfin. —

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Eventi Nem



Martedì in Friuli Venezia Giulia l'ultimo degli appuntamenti organizzati dal gruppo Nord Est Multimedia e da PwC. Il focus sarà sul ruolo delle famiglie imprenditoriali nel controllo di gruppi che stanno diventando sempre più strutturati

Le aziende Top 100 del Nord Est Evento al Bluenergy Stadium di Udine

“Troppo grandi per essere di famiglia? Le imprese big e l'opportunità del ricambio generazionale”. Questo il titolo dell'appuntamento, l'ultimo dopo quelli tenutisi in Veneto nelle scorse settimane, con Top 100, il format di Nord Est multimedia, editore del Messaggero Veneto e di altri sei quotidiani, in collaborazione con PwC. L'evento si terrà martedì, a partire dalle 17.15, al Bluenergy Stadium, a Udine.

Il programma prevede i saluti iniziali da parte di Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est multimedia e di Manuel Forte, partner di PwC Italia. A seguire Lorenzo di Lenna, ricercatore senior di Fondazione Nord Est, illustrerà la performance delle migliori aziende del territorio. Ci sarà quindi un confronto, moderato da Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani Nem, tra Antonio Marcegaglia, presidente e ceo di Marcegaglia steel, Claudio Cisilino, direttore ope-



Paolo Fantoni

rations, corporate strategy & innovation di Fincantieri e Paolo Fantoni, presidente dell'omonimo gruppo friulano del settore legno.

Il secondo panel, intitolato “Tra ottimismo e realismo: le priorità nelle agende dei ceo”, prevede un intervento di Mar-



Alberta Gervasio

ta Goi, partner PwC Tls avvocati e commercialisti. A seguire un confronto, moderato da Maura Delle Case, giornalista dei quotidiani Nord Est multimedia a cui prenderanno parte Alberta Gervasio, amministratore delegato di Bluenergy, Andrea Stolfa, amministra-



Claudio Cisilino

tore delegato di Omnia Technologies e Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana.

La terza fase dei lavori prevede un dialogo, moderato da Roberta Paolini, vice capo servizio dei quotidiani Nem, con Matteo Marzotto, presidente

di MinervaHub. I saluti finali sono affidati a Paolo Possamai, direttore editoriale Nem e a Manuel Forte, partner PwC Italia. L'evento, gratuito, è già tutto esaurito. Ci si può comunque mettere in lista d'attesa, nel caso di qualche defezione dell'ultimo momento, registrandosi sul sito www.eventi-nem.it.

Il punto di partenza sarà la classifica delle 100 più grandi aziende di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, elaborata dalla Fondazione Nord Est. Quest'anno, per entrare in classifica, la soglia d'ingresso è leggermente scesa, di 8 milioni di euro, rispetto all'anno precedente. Nei bilanci 2022 l'ultima top 100 era il gruppo friulano delle costruzioni Rizzani de Eccher con 522 milioni, mentre nei bilanci 2023 al posto numero 100 troviamo Autostrada del Brennero, con 514 milioni di euro di ricavi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILNORDEST ECONOMIA

La guerra dei dazi in un numero monografico

PADOVA

Lunedì in edicola con il giornale un numero speciale del nostro settimanale Il Nordest.Economia interamente dedicato allo shock sistemico sui mercati e non solo innescato dalla guerra commerciale dei dazi di Trump. A differenza delle altre settimane nell'inserto del lunedì ci sarà un'ampia analisi, casi specifici e commenti sui possibili mercati alternativi per le imprese italiane e del Nord Est. Dalla Cina al Mercosur, al ruolo della Ue in quella che rischia di travolgere i mercati in una nuova crisi globale. Tra gli interventi l'intervista a Sylvie Goulard, docente alla Sda Bocconi, eurodeputata dal 2009 al 2017, ministro delle Forze Armate del governo francese e vice governatrice della Banque de France dal 2018 al 2022. —



CONFAPI
FVG

INGRESSO DEI LAVORATORI DALL'ESTERO

Per rispondere a un'esigenza sempre crescente delle Imprese associate, Confapi FVG ha potenziato le proprie attività per favorire il **reperimento di personale dall'estero** da parte delle PMI.

Gestione delle pratiche per il **Decreto Flussi**, nell'ambito del Protocollo tra il Ministero del Lavoro e Confapi nazionale.

Individuazione delle modalità tecniche per l'ingresso di **“lavoratori extra quota”**.

Partner dell'Università di Udine da 16 anni per il corso **“Valori identitari e imprenditorialità”** nel **collocamento di tirocinanti dal Brasile e dall'Argentina**.

Relazioni con le Istituzioni e con la Caritas Italiana per l'attivazione di **corridoi lavorativi per i rifugiati**.



PER INFORMAZIONI:
lavoro@confapifvg.it
tel. 0432 - 507377

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.22
e tramonta alle 19.53
La Luna Sorge alle 20.40
e tramonta alle 6.37
Il Santo Domenica delle Palme
Il Proverbio
A volê gjavâ i clauz cui dinc' si reste sdenteâz.

DA NOI IL CONTO
NON TI
SPREME

CONTO
WEB ZERO
PER I NUOVI
CLIENTI

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Salute



PRONTO SOCCORSO

Si accederà da via Colugna

Una volta terminati i lavori del terzo e quarto lotto i pazienti non accederanno più al Pronto soccorso attraverso via Pieri, bensì da via Colugna. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo ingresso con una rotonda dalla quale si avvierà un percorso interno al nosocomio.



PADIGLIONE SEI

Destinato a interventi ambulatoriali

In parallelo alla realizzazione del nuovo ospedale, ci sono i fondi frutto dell'accordo con lo Stato. La cifra principale rappresenta quella necessaria alla demolizione e ricostruzione del padiglione 6 con l'obiettivo di riservarlo prevalentemente a interventi ambulatoriali.



PRIMO E SECONDO PIANO

Chirurgia e neuroscienze

Al primo piano del nuovo padiglione, i pazienti troveranno le sale operatorie cardiotoraciche, la terapia intensiva e l'unità coronarica. Al secondo, la chirurgia specialistica, le degenze di neuroscienze e i ricoveri di neurochirurgia, neurologia e patologie vertebro-midollari.

Oltre 200 parcheggi bar e casa dell'acqua L'ospedale diventa ancora più moderno

Stalli creati all'esterno del Dipartimento mamma-bambino
Caporale: «Passo avanti nell'umanizzazione delle cure»



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA DEL FRIULI CENTRALE



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE
E ALLA PROTEZIONE CIVILE

rezza e la sostenibilità». A proposito di sostenibilità e green, Caporale ha aggiunto che «si sta procedendo con la piantumazione di nuovi alberi, per colmare il vuoto lasciato da quelli caduti o che sono stati tagliati per ragioni di salute». Il presidente del Cafc, Salvatore Benigno, ha ricordato che «l'inaugurazione della 46esima casetta dell'acqua – prima all'interno di un ospedale – è un passo importante nel nostro impegno per migliorare la qualità della vita dei cittadini».

L'ASSESSORE RICCARDI

«Un ospedale deve assomigliare sempre meno a un ospedale» ha esordito l'assessore regionale alla Salute, definendo i nuovi spazi del Santa Maria della Misericordia «un presidio importante, che dimostra quanto gli sforzi dell'Azienda sanitaria, dell'università e del Comune sul tema dell'umanizzazione delle cure siano importanti e profondi, a maggior ragione in un momento in cui stiamo vivendo una stagione di insensata competizione tra i nostri ospedali: esercizio pericoloso, che rischia di spostare il focus dalla cura della persona alle corone di chi quella cura dovrebbe esercitarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiara Dalmasso

«Un passo in avanti per l'umanizzazione delle cure». Con queste parole Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asu-Fc) ieri ha inaugurato i tre nuovi spazi del Santa Maria della Misericordia, fruibili tanto dal personale quanto dai pazienti: un parcheggio, una casa dell'acqua dove poter ricaricare bottiglie e borse, e il bar, all'ingresso del

padiglione 1.

GLI SPAZI

Come illustrato durante la cerimonia con i tagli del nastro, i parcheggi sono collocati nelle vicinanze del Padiglione 7, dedicato al Dipartimento Mamma-Bambino: 210 nuovi stalli che consentono di accogliere in maniera più adeguata i veicoli all'interno dell'area ospedaliera, interessata da un flusso di traffico rilevante, in particolare in alcune fasce orarie. La casa

dell'acqua, realizzata in collaborazione con il Cafc, è il risultato di un'indagine interna effettuata nell'anno 2023, che ha trovato ampio consenso tra i dipendenti ospedalieri con l'80 per cento di riscontri positivi per un ospedale che guarda al futuro: si tratta infatti della prima casa dell'acqua installata all'interno di un nosocomio. Un'iniziativa che permette a tutti di aumentare la quota idrica giornaliera ottimale per il mantenimento di una buona

salute, riducendo allo stesso tempo i rifiuti e l'impatto ambientale legato al consumo dell'acqua. Infine, da oggi, chi entra in ospedale dal padiglione principale, vede alla sua sinistra il nuovo bar, collocato all'ingresso e dotato di spazi più ampi e moderni che consentiranno agli utenti un servizio migliore. Questa ricollocazione è inserita in un più ampio progetto di revisione degli spazi al piano terra del padiglione 1 che nei prossimi mesi interesserà l'intera

area Cup, sede delle prenotazioni per visite ed esami.

LE AUTORITÀ CITTADINE PRESENTI

Ad accompagnare Caporale nella cerimonia di inaugurazione, anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che si è detto «orgoglioso dell'intensa collaborazione con l'Azienda sanitaria», il prefetto Domenico Lione, il questore Domenico Farinacci e il rettore uscente Roberto Pinton, che ha definito l'ospedale «un modello per la sicu-



COOPERAZIONE

Il Dipartimento di medicina vuole mettere radici in Ghana

Mette radici in Ghana il dipartimento di Medicina dell'Università di Udine. Con la University of Health and Allied Sciences di Ho, nella regione del Volta, ha avviato una collaborazione nei settori della medicina, delle professioni sanitarie, delle biotecnologie e delle scienze motorie. Il primo passo sarà il contributo all'avvio di un corso di laurea in infermieristica, nella regione di Shama, a partire dalla

progettazione fino allo scambio di docenti.

Il percorso di cooperazione nasce da un memorandum d'intesa e riguarda, in particolare, la didattica dei corsi di laurea e laurea magistrale e dei dottorati di ricerca. La partnership porterà allo scambio di studenti e docenti e allo sviluppo di progetti di comune interesse. Per concretizzare questa partnership, il delegato dipartimentale all'inter-

nazionalizzazione, Giuseppe Damante, si è recato nel Paese africano, dove ha incontrato l'ambasciatrice Laura Rannalli e il ministro della Pesca e dell'acquacoltura del Ghana, Emelia Arthur. La collaborazione è nata grazie alla Atta Mills Heritage Foundation, organizzazione non governativa ghanese che si propone di supportare tutti i tipi di attività didattica in Ghana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI
DEI PROTAGONISTI

Alberto Felice De Toni

Il sindaco di dice « orgoglioso di questa inaugurazione, un bel momento per la città: la salute si fa con i reparti ospedalieri ma anche con i servizi ausiliari».



Salvatore Benigno

Il presidente del Cafc ha sottolineato come l'ente sia «sempre vicino al territorio: è un'emozione inaugurare la 46esima casa dell'acqua dentro l'ospedale».



Domenico Lione

«Siamo abituati a pensare all'ospedale solo come a un luogo di cura – dice il prefetto –, ma dobbiamo renderlo un posto in cui le persone vivano più serene».

Salute



TERZO PIANO

Maxillo-facciale e oculistica

Al terzo piano del nuovo padiglione dell'ospedale verranno creati 68 posti – aumentabili fino a 104 – per le degenze di maxillo-facciale, otorino-laringoiatria, chirurgia plastica e oculistica, quattro per i ricoveri di medicina nucleare e altri 18 studi medici.



LE DIMENSIONI

Oltre 44 mila metri quadrati

Il nuovo complesso prevede una dimensione complessiva da 44 mila 551 metri quadrati di cui poco meno di 10 mila destinati alle degenze. L'obiettivo è quello di completare i lavori entro la fine dell'anno.



INVESTIMENTI

Una serie di nuove apparecchiature

Grazie all'accordo di programma ufficializzato in autunno, l'Azienda sanitaria avrà in cassa altri 25 milioni per investimenti in tecnologia. La fetta maggiore è vincolata all'acquisto di apparecchiature per radiologia e oculistica, ecotomografi, telemetrie e defibrillatori.



Dall'alto: i nuovi parcheggi all'esterno del padiglione 7, il bar ammodernato e la casetta dell'acqua realizzata dal Cafc

Il cantiere prosegue secondo il cronoprogramma previsto
Via libera al progetto per il rifacimento dell'ex Pensionanti

Lavori al padiglione 15b
I nuovi sette piani
pronti entro fine anno

IL PUNTO

La presentazione dei nuovi spazi aperti nell'area del Santa Maria della Misericordia è l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte del cantiere per la realizzazione del terzo e quarto lotto del padiglione 15 – il cosiddetto 15b –, che porterà a diversi cambiamenti anche nella posizione dei reparti.

«I lavori proseguono nel rispetto del cronoprogramma, e saranno portati a termine entro la fine dell'anno, o al massimo nei primi mesi del 2026» ha spiegato Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (AsuFc). «Siamo usciti con la gara per la progettazione del padiglione 6, cioè l'ex "Pensionanti" che dovrà essere demolito, nell'ambito di un'opera di ammodernamento dell'ospedale che aspettava da tanti anni» ha aggiunto, ricordando «gli importanti investimenti (135 milioni, più i 93 dell'accordo di programma tra Regione e Governo) impiegati per mettere a terra il progetto».

La rivoluzione del Santa Maria della Misericordia, che ha varcato la soglia del secolo di vita pochi mesi fa, partirà dallo spostamento del pronto soccorso, cui non si accederà più da via Pieri, ma da via Colugna, e che sarà collocato al piano seminterrato del padiglione 15b, parte integrante del nuovo ospedale insieme con il 15.



Il cantiere procede come da cronoprogramma FOTO PETRUSSI

L'intervento è stato finanziato attraverso stanziamenti della Regione e fondi frutto dell'accordo stretto con il Governo

Il terzo e quarto lotto dell'ospedale, racchiusi in un unico padiglione, sono stati immaginati per relazionarsi con i vicini "Scrosoppi" e "Nuove Mediche": il progetto prevede un'organizzazione su sette piani, compresi i due interrati. Al -1, oltre al pronto soccorso, troveranno spazio la medicina d'urgenza e gli spogliatoi del personale; al pianterreno ci sarà l'area di scompenso cardiaco, una sala ibrida angiografica, la radiologia interventistica, 26 ambulatori cardiotoracici e il day hospital

per le neuroscienze. Salendo al primo piano del nuovo padiglione, i pazienti troveranno tre sale operatorie cardiotoraciche e angiografiche, la terapia intensiva cardiologica e alcune postazioni di studio medico. Il secondo piano si aprirà con sei sale operatorie di chirurgia specialistica, alcuni posti letto di degenza e altri studi medici dedicati. Al terzo piano verranno creati 68 posti per le degenze di maxillo-facciale, otorinolaringoiatria, chirurgia plastica e oculistica, quattro per i ricoveri di medicina nucleare e altri studi medici, oltre a una serie di locali per il trattamento dell'aria. Il terzo livello, infine, sarà l'ultimo destinato alle cure ad alta intensità, considerando che al quarto il padiglione ospiterà 211 postazioni di lavoro tra uffici veri e propri e studi medici. —

C.D.

IN VIA CAVOUR

L'ex Vattolo cambia volto Uffici al posto del negozio

Spazi destinati a un'impresa di servizi e non ad attività commerciali
Il Comune pubblicherà il bando di assegnazione entro fine mese

Verso la riassegnazione degli storici locali al piano terra di palazzo D'Aronco. La giunta comunale ha approvato le nuove linee guida per la concessione in uso dell'unità immobiliare situata in via Cavour, già sede del negozio di design ex Vattolo, con l'obiettivo di diversificare l'offerta commerciale e promuovere una nuova frequentazione dell'area da parte di cittadini e professionisti. Gli spazi, in particolare, verranno destinati a ospitare un'impresa di servizi, come un'agenzia immobiliare, assicurativa, finanziaria o di telecomunicazioni.

Secondo quanto previsto dalla delibera di giunta di recente approvata, l'immobile, che ad oggi viene utilizzato da Confartigianato Imprese Udine per progettualità temporanee fino al 10 maggio 2025, sarà successivamente messo a bando: questo dovrebbe essere pubblicato entro la fine del mese corrente. Potranno partecipare imprese attive da alme-



Al posto dell'ex Vattolo verrà aperta un'impresa dedicata ai servizi

no cinque anni e operanti nei settori dei servizi, come ad esempio immobiliari o finanziari. La selezione avverrà sulla base di criteri economici (rialzo sul canone base) e qualitativi, con particolare attenzione però al progetto di visual design proposto in sede di gara.

L'assessore al Patrimonio

Gea Arcella, a tal proposito, ha commentato come, dopo il percorso condiviso con Confartigianato, che ha portato a una prima valorizzazione dello spazio, il cammino di rilancio degli spazi di Palazzo D'Aronco compia ulteriori passi.

La decisione va di pari passo con il più ampio progetto di ri-

lancio del Distretto del Commercio di Udine, affidato al manager Guido Caufin, e si avvale della "leva patrimoniale" come strumento di attivazione di nuovi flussi e dinamiche urbane. L'obiettivo è creare una rete integrata di soggetti e attività, capace di rafforzare l'attrattiva e la competitività del centro storico, nel rispetto del pregio culturale e architettonico degli spazi coinvolti.

Il vicesindaco e assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi ha sottolineato come l'intenzione sia quella di attrarre nuove categorie di utenti nel cuore della città: «Si tratta – ha detto – di una scelta strategica per rendere più viva e dinamica l'area dei portici storici. Insieme ai due nuovi ingressi di Signorvino al Contarena e Lush negli spazi dell'ex Toni- ni, continua la valorizzazione del complesso di Palazzo D'Aronco, che sarà costituirà un nuovo polo attrattore per l'intera città in pieno centro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICONOSCIMENTO A SCIENZIATI DELL'UNIVERSITÀ

Lavoro al Cern Premiato l'Ateneo

Anche l'università di Udine è tra i protagonisti del premio scientifico internazionale Breakthrough prize 2025, fra i più importanti al mondo nel settore della fisica fondamentale. Il riconoscimento è andato agli esperimenti condotti con l'acceleratore Large hadron collider (Lhc) del Cern di Ginevra, tra cui Atlas, in cui opera un team di scienziati dell'Ateneo con la sezione locale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Atlas ha contribuito, nel 2012, alla scoperta del bosone di Higgs, l'elemento

mancante del Modello standard, la teoria che spiega l'origine della massa nell'universo. L'università di Udine è coinvolta nell'esperimento da oltre vent'anni.

Il gruppo di ricerca, guidato da Marina Cobal, è composto, tra gli altri, da Mario Paolo Giordani, Gilberto Giugliarelli, Simone Monzani, Giancarlo Panizzo, Laura Pintucci e dottorandi Lorenzo Primomo e Bernardo Ricci. «Siamo orgogliosi di questo premio – commenta Cobal, docente di fisica sperimentale dell'Ateneo friu-



Il team dell'università di Udine premiato con il Breakthrough prize

lano – che valorizza, in particolare, l'impegno e la competenza del nostro gruppo».

Atlas, nello specifico, è stato premiato «per le misure dettagliate delle proprietà del bosone di Higgs, che confermano il meccanismo da cui ha origine la massa delle particelle; per la

scoperta di nuove particelle che interagiscono con la forza forte; per lo studio dei processi rari e dell'asimmetria materia-antimateria e per l'esplorazione dell'universo alle più piccole scale e nelle condizioni più estreme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA UDINE

Progettando giocattoli sui banchi di scuola Concorso per studenti

L'obiettivo della competizione è tanto semplice quanto stimolante: i bambini devono progettare e costruire un giocattolo in grado di muoversi, utilizzando esclusivamente i materiali forniti all'interno di un apposito kit. Ogni gruppo è chiamato poi a documentare l'intero processo con un diario di lavoro e a realizzare una pubblicità per il proprio giocattolo. Parliamo di "Eureka! Fun-

ziona!", progetto ideato da Federmeccanica in collaborazione con il Miur, giunto alla sua 13ª edizione, che a partire dal 2018 Confindustria Udine ha promosso nel territorio friulano. Quest'anno, l'iniziativa ha coinvolto una quarantina di alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria "Gianni Rodari" – Istituto comprensivo I di Udine. Il tema scelto per questa edizione

è il magnetismo, e i bambini hanno ricevuto un kit contenente tutto il necessario per dar vita ai loro progetti: calamite, dischetti di metallo, assicelle di legno e altri materiali utili per mettere in movimento le loro idee.

I frutti del lavoro saranno presentati martedì, a palazzo Torriani, in una mattinata speciale che prenderà il via alle 9.30 con il saluto di Davide Boeri, capogruppo delle industrie metalmeccaniche di Confindustria Udine. A seguire, ogni gruppo presenterà la propria creazione. Alle 11.20, dopo la merenda offerta da Boulevard Italia spa di Fagagna, si terrà la cerimonia di consegna degli attestati e la premiazione dei migliori progetti. A valuta-

re i lavori sarà una giuria composta da Davide Boeri, Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine, e Federico Busato, docente e coordinatore rapporti con il territorio dell'Isis Malignani.

Eureka! Funziona! è un programma pensato per promuovere l'interesse verso la cultura tecnica e scientifica già dalla scuola primaria, adottando il metodo del learning by doing. Ispirandosi a quanto già accade in Paesi europei come Finlandia, Germania e Olanda, il progetto permette agli studenti di avvicinarsi al concetto di "invenzione" come strumento educativo, offrendo loro un ambiente dove dare spazio alla fantasia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGGI APERTI DA DOMANI A MERCOLEDÌ

Elezioni per i sindacati di scuola, sanità e Pa La Cgil ne candida 600



La Cgil punta a rinnovare il suo impegno sul territorio

Si rinnovano le rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) nella sanità, nella pubblica amministrazione e nei settori della conoscenza, dalla scuola all'università e la ricerca. In vista dell'apertura in tutta Italia dei seggi, da domani a mercoledì prossimi, la Fp e la Flc Cgil fissano i loro obiettivi: «Stare più vicini ai lavoratori di settori chiave come la scuola, la sanità e la pubblica amministrazione, costruire rappresentanza, contrastare quotidianamente la spinta alle privatizzazioni, ai tagli ai servizi e alla precarietà del lavoro, difendere i valori della Costituzione e la dignità del lavoro come fondamento della nostra società». Le votazioni coinvolgeranno centinaia di amministrazioni, anche in Friuli Venezia Giulia, con l'esclusione del comparto unico Regione-enti locali, dove si voterà dal 12 al 14 maggio.

Dei 595 candidati schierati in provincia di Udine dalla Cgil, 268 sono quelli che correranno per la Federazione lavoratori della conoscenza (Flc). Contenderanno alle altre liste i seggi nell'Università di Udine, al Conservatorio Tomadini e in tutti i 63 istituti scolastici della provincia, come spiega il segretario provinciale Flc Cgil Marco Duria-vig: «Queste elezioni – dichiara – sono un'occasione importante per sostenere il sindacato che più di tutti gli altri ha denunciato la perdita di qualità del siste-

Soltanto le votazioni per i rappresentanti del Comparto unico Regione-enti locali si svolgeranno dal 12 al 14 maggio

ma di istruzione pubblica, in primis per le mancanze di questo Governo, che continua a bloccare gli aumenti stipendiali e tagliare risorse al personale».

La Funzione pubblica schiera 327 candidati, 236 dei quali espressione di 18 enti del comparto sanitario, a partire dall'AsuFc. Proseguendo, sono 91 i candidati negli uffici dell'amministrazione statale (funzioni centrali) e negli enti locali a giurisdizione nazionale, come le Camere di commercio, espressione di una sessantina di amministrazioni (il conto non comprende Regione ed enti locali, dove le candidature sono ancora aperte).

«Questi numeri – dichiara il segretario provinciale della Fp Cgil Andrea Trau- neri – confermano il forte radicamento sindacale della Cgil sul territorio nonché il suo impegno non soltanto per un lavoro pubblico di qualità, ma anche per la difesa del servizio sanitario pubblico, unica garanzia del diritto alla salute, e per una pubblica amministrazione attenta ai bisogni dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ

Come diventare Oss Webinar dell'Ires

Ires Fvg organizza martedì un webinar informativo sui corsi di qualifica in partenza da giugno nella sede di Udine per diventare Operatore socio-sanitario (Oss) e sulle opportunità di inserimento che il corso offre nel comparto. Ires, da oltre 20 anni, qualifica personale in ambito socio-sanitario e ha formato più di 500 persone.

Tutte le persone qualificate nei corsi Oss realizzati negli ultimi due anni sono occu-

pate. Il webinar sarà l'occasione per spiegare come iscriversi e il processo di selezione ai corsi. Per poter partecipare al webinar o saperne di più sui corsi e sulle modalità di iscrizione è possibile accedere alla pagina dedicata su www.iresfvg.org o telefonare allo 0432/505479. Le iscrizioni ai corsi – riservati a disoccupati e in possesso della licenza media – restano aperte fino al 6 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA CIASA DAI FORNÉS

STAGIONE TEATRALE 2025

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
DAL 15 APRILE

PREVENDITA
BIGLIETTI
DAL 2 MAGGIO
IN COMUNE
E SU ERTFVG.IT



inizio spettacoli
ore 20.45

info

0432 224246

sab. 17/MAG
MA CHE RAZZA DI OTELLO?
Rapsodia per arpa e attrice
alla riscoperta dell'Otello verdiano
di Lia Celi
con Marina Massironi
e Monica Micheli all'arpa
regia di Massimo Navone

ven. 30/MAG
NIENTE COME SEMBRA
canovaccio originale di Commedia dell'Arte
regia e drammaturgia di Claudio de Maglio
con gli allievi/attori della Civica Accademia
Nico Pepe di Udine

sab. 14/GIU
IL CLOWN DEI CLOWN
scritto, diretto e interpretato da David Larible
con Andrea Ginestra e
al pianoforte M° Mattia Gregorio

sab. 28/GIU
HOMO MODERNUS
di e con Leonardo Manera

ertfvg.it

Sicurezza

Salgono in ambulanza e si prendono a pugni Colpito un infermiere

L'operatore sanitario aveva cercato di dividere due uomini mentre si picchiavano

Elisa Michellut

Un'altra aggressione a un operatore sanitario in servizio, l'ennesima. È successo nella notte tra venerdì e sabato, poco prima delle 3, nei pressi di piazza I Maggio. Il conducente di un'auto, un uomo di nazionalità algerina, che viaggiava con un connazionale, giunto in viale Leopardi, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della macchina, che è finita contro alcune automobili parcheggiate lungo la strada.

Il conducente e il passeggero sono stati soccorsi e trasportati in ospedale, ma mentre stavano salendo sull'ambulanza i due cittadini stranieri, visibilmente alterati, hanno iniziato



Afrim Cassli (Nursind)

a picchiarsi. Sono volati calci e pugni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile. Un infermiere ha cercato di dividerli ma è stato a sua volta colpito al volto con un pugno ed è rima-



Stefano Bressan (Uil)

sto lievemente ferito. Uno dei due cittadini algerini è stato denunciato per lesioni gravi e lesioni al personale medico. È scattato anche il divieto di ritorno nella zona rossa. «Da tanti anni denunciavamo episodi di

Le aggressioni ai lavoratori del comparto sono in continuo aumento

Soltanto a Udine nei primi tre mesi dell'anno ci sono state 73 denunce

violenza fisica o verbale ai danni del personale infermieristico – commenta il segretario Nursind di Udine, Afrim Cassli –. Siamo preoccupati in quanto questi episodi stanno diventando quotidiani ovunque, nei

pronto soccorso, negli ambulatori e nei reparti psichiatrici. Il personale sanitario è sempre più spesso bersaglio di episodi che vanno ben oltre lo stress professionale. Solo nel 2024, secondo l'Istituto superiore di sanità, sono stati segnalati oltre 16 mila episodi di violenza nelle strutture sanitarie pubbliche italiane, che hanno coinvolto circa 18 mila operatori. Come sindacato degli infermieri la preoccupazione è tanta per la nostra categoria, già ridotta all'osso. Con le aggressioni in aumento siamo a rischio estinzione. Tra le categorie più colpite c'è quella degli infermieri, che lavorano a stretto contatto con i pazienti negli ospedali e che al pronto soccorso suppliscono alla carenza di personale e gestiscono l'impazienza e le intromissioni dei parenti».

Il sindacalista ricorda che recentemente il Nursind ha vinto una causa diventata una sentenza storica: l'aggressione che vedeva coinvolta una infermiera aggredita nel 2017 al triage del Pronto soccorso di Ascoli Piceno. «La Corte d'Appello di Ancona – puntualizza il sindacalista – ha stabilito il risarcimento, da parte dell'Azienda sanitaria di appartenenza, del danno morale e biologico (oltre 22 mila euro). È un primo passo, ma non basta. Servono ulteriori misure di protezione del personale sanitario e pene ancora più severe. Mi sen-

to di fare anche appello a tutti i cittadini: gli infermieri sono vostri alleati, non nemici».

Il segretario della Uil Fpl Stefano Bressan, aggiunge: «Il fenomeno delle aggressioni agli operatori sanitari continua a crescere. I dati raccolti dal nostro centro di ascolto regionale sono allarmanti: da gennaio a marzo abbiamo ricevuto 205 segnalazioni, con un aumento del 25% rispetto allo stesso periodo del 2024. A Udine sono state 73 le denunce». La maggior parte dei casi riguarda aggressioni verbali, ma in circa il 20% dei casi si tratta di spinte, strattoni, perfino sputi. «Un dato tanto preoccupante quanto inaccettabile – le parole di Bressan –. Ancora più significativo è che il 70% delle richieste di aiuto proviene da operatrici donne, spesso alla ricerca di un supporto psicologico o legale per orientarsi in situazioni che rischiano di trasformarle, paradossalmente, da vittime in accusate. Chi si prende cura della salute pubblica non può essere lasciato solo. Non è tollerabile che ci si debba difendere due volte: una sul fronte del lavoro, l'altra davanti a una giustizia che fatica a riconoscere la gravità di certe situazioni. È ora di dire basta: servono misure concrete per garantire tutela reale a chi, ogni giorno, è in prima linea. La sicurezza degli operatori sanitari è un diritto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Quel vizio di accettare le usanze di altri



In un recente dossier pubblicato da un quotidiano locale online, il professor Federico Vicario, docente di linguistica all'università di Udine, stimava in meno di 2 mila, ormai, le persone che ancora parlavano il dialetto udinese.

Quella parlata, cioè, nata all'epoca della dominazione della città di Udine da parte della Repubblica di Venezia e che rappresenta una sorta di variante di transizione tra la lingua friulana e quella del Veneto.

C'è sempre da dolersi quando una tradizione perde forza e non arriva più a trasmettersi alle nuove generazioni. E sin qui siamo a quel "politicamente corretto", un po' ipocrita, che nasconde invece una valutazione opposta, una malcelata soddisfazione per quanto avviene.

Ed è questo, ammetto, il mio caso: non ho mai sopportato questa parlata che ho sempre "bollato" come un atto di sudditanza della

Oggi nella tradizione cristiano-cattolica ricorre la Domenica delle Palme che però in friulano si chiama Domenie Ulive

L'origine del nome probabilmente deriva dal clima locale che portava a intrecciare due rametti al posto della pianta esotica

borghesia cittadina verso i conquistatori veneziani, una scelta elitaria nei confronti del mondo contadino e, più in generale, verso quelle che venivano considerate le classi inferiori, naturalmente furlanofone.

Sono confortato in ciò proprio da Vicario che aveva intitolato così una sua interessante relazione in un convegno organizzato dal nostro Ateneo sul tema: «Il dialetto udinese: un dialetto veneto coloniale tra friulano e italiano». E che di essere "colonia", credo e spero, nessuno dei miei concittadini possa realmente compiacersi.

Resta comunque un vecchio vizio quello di accettare quasi compiaciuti termini, usanze, appartenenti ad

altri. Un piccolo esempio ci arriva anche nella giornata di oggi, in quella che comunemente viene definita, nel mondo cristiano-cattolico, come la "Domenica delle Palme". Ebbene in marilenghe si chiama in altro modo: Domenie Ulive.

Mi sono chiesto molte volte il perché di questa differenziazione, peraltro risalente a tempi antichi e non certo a quelli contemporanei.

Da profano ho provato a immaginarne l'origine, forse dettata da una profonda religiosità popolare che voleva unire con una singola definizione il momento del tripudio delle palme agitate dalla folla festante che osannava Gesù nel momento del suo ingresso a Gerusalemme, al dramma della sua solitudine, del tradimento da lui vissuto sul Getsemani, il monte degli Ulivi appunto.

E, visto che in queste terre, di palme ovviamente non si trovava traccia, logico sostituirle con i rametti d'ulivo.

Due momenti della settimana santa, all'apparenza opposti che il mondo contadino, nella sua semplicità, quella "rusticitas" come la definiva don Gilberto Presacco, piena di fede, rendeva invece dialetticamente intrecciate nel simbolo dell'ulivo.

Buine Domenie Ulive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMEMORAZIONE DELL'ANPI

Partigiani uccisi in carcere Cerimonia in via Spalato

Nella primavera di 80 anni fa, mentre continuava l'avanzata degli Alleati – che, nel giro di qualche settimana, avrebbe portato alla fine del regime nazifascista in Italia –, a Udine si compiva l'eccidio delle carceri. La memoria di questa pagina dolorosa della storia della lotta di liberazione in Friuli è coltivata fin dall'immediato dopoguerra. Oggi, alle 10.30, l'Anpi, come ogni anno, renderà onore ai 29 partigiani, garibaldini e osovani uccisi in quell'occasione, con la cerimonia di commemorazione che si terrà davanti alla lapide posta sul muro esterno della casa circondariale di via Spalato.

Nel capoluogo friulano, le iniziative per l'80° anniversario della Liberazione che la sezione Anpi Città di Udine "Fidalmazza Garosi Lizzero – Gianna" e il Comitato provinciale propongono insieme al Comune, si apriranno però martedì alle 18.30 con il concerto corale "Viva l'Italia antifascista!" di scena all'auditorium di Paderno.

Oggi intanto, alla presenza

delle autorità, dei familiari dei caduti e della cittadinanza, saranno deposte delle corone alla lapide in memoria delle vittime dell'eccidio. Interverranno il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e Antonella Lestani, presidente dell'Anpi provinciale. Seguirà l'orazione ufficiale, che sarà pronunciata da Annalisa Comuzzi, rappresentante del movimento Donne in nero. La cerimonia sarà accompagnata dai canti del Coro popolare della Resistenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE GIURISTI CATTOLICI

Dubbio e prove nel processo Incontro a palazzo Torriani

L'Unione giuristi cattolici italiani di Udine e Gorizia, l'Ordine degli avvocati di Udine e la Camera penale friulana di Udine organizzano l'incontro di studio intitolato "Dubbio e standard di prova nel processo penale".

Dopo i saluti del notaio emerito Paolo Alberto Amodio, presidente dell'Unione giuristi cattolici italiani di Udine e Gorizia,

l'avvocato Virio Nuzzolese del Foro di Udine introdurrà e modererà i vari relatori. Saranno presenti, in particolare, Giancarlo Buonocore, già avvocato generale presso la Corte d'Appello di Venezia, l'avvocato Andrea Mascherin del Foro di Udine, past president del Consiglio nazionale forense e l'avvocato udinese Luca Baron.

L'appuntamento è per

martedì, 15 aprile, dalle 17 alle 19 a palazzo Torriani, salone 8, in largo Melzi 2.

Per la partecipazione a questo convegno il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Udine riconoscerà due crediti formativi in materia non obbligatoria. Ci si può prenotare anche on line, fino a lunedì mattina, attraverso il sito dell'Ordine degli avvocati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza

LISTA FONTANINI

Stazione di posta
Manzan: «Preferibile
pensare di chiuderla»

«Se il Comune non è in grado di fare rispettare le regole per il funzionamento della Stazione di posta, e quindi di evitare disagi per i residenti e le imprese del quartiere, meglio andare verso la sua chiusura».

L'opinione è quella della capogruppo della lista Fontanini Giulia Manzan che spiega. «La Stazione di posta è un servizio temporaneo e sperimentale, con una durata ipotizzata tra novembre 2024 e marzo 2026 – sostiene la consigliera comunale –. Nella convenzione fra Comune, Caritas e altri enti del terzo settore, viene indicato l'obbligo di ospitare giornalmente al massimo 16 persone dalle 12 alle ore 19. In realtà, questo non avviene oppure avviene strutturalmente, perché nella struttura transitano oltre 50 persone in orari differenti e senza un controllo. Lo ribadisco: spetta all'amministrazione del sindaco De Toni fare rispettare le regole».

Manzan va anche oltre



Giulia Manzan (Lista Fontanini)

nella sua analisi. «È inutile dare sempre la colpa per la situazione venutasi a creare nel quartiere alla giunta precedente – conclude –: i problemi sono stati causati da questa amministrazione che si è dimostrata incapace di far funzionare la Stazione di posta a dovere. Noi l'avevamo pensata come luogo di sostegno temporaneo per i senzatetto invece sta diventando una sorta di Cavarzerani diurna, e questo non è accettabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Dalle ferie ai pranzi inesistenti
Allarme truffe in vista di Pasqua

Pasqua, tempo di vacanze, pranzi in famiglia e viaggi. Ma le prenotazioni online all'ultimo minuto, che spesso sembrano avere prezzi molto vantaggiosi, possono nascondere insidie e c'è anche un nuovo raggio: i malviventi si spacciano per i titolari di un ristorante e tentano di far pagare al malcapitato di turno il costo di un pranzo tra parenti, in realtà mai organizzato.

I truffatori sono in agguato anche durante le festività pasquali e il repertorio è ormai collaudato. I dispositivi più comuni tramite i quali vengono messi a segno i raggiri sono gli smartphone e i computer. «Nel periodo pasquale – spiega Raimondo Gabriele Englaro, presidente del Movimento difesa del cittadino Fvg – le truffe purtroppo aumentano ulteriormente. Nel caso in cui qualcuno dovesse cadere nella trappola dei truffatori e acconsentire al pagamento della quota richiesta per un pranzo tra parenti che non esiste deve subito denunciare il fatto alle forze dell'ordine e successivamente può richiedere di farsi assistere da un'associazione di consumatori portando copia della denuncia per consentirci di intervenire».



Raimondo Gabriele Englaro

Tante, anche in città e in provincia, le truffe legate alle case vacanze. «Si tratta di annunci – chiarisce Englaro – per abitazioni inesistenti oppure siti web falsi che imitano piattaforme ufficiali al fine di sottrarre i dati. Circolano anche, in questo periodo, biglietti aerei contraffatti. Utilizzando l'intelligenza ar-

L'invito è sempre quello di non aprire Link in arrivo da utenti sconosciuti

Non devono mai essere forniti online dati personali e dei propri conti bancari

tificiale e metodi informatici sempre più sofisticati è possibile copiare le pagine delle piattaforme originali e proprio per questo bisogna fare molta attenzione. Colpa dei siti clone, che riproducono fedelmente la grafica e l'impostazione di quelli autentici inducendo i cittadini a versare le caparre, che poi spariscono proprio come il sogno di una vacanza in relax, con bonifici o carte di credito. È di fondamentale importanza avere un approccio molto critico e selettivo. Spesso questi

raggiri vengono messi in atto da organizzazioni malavitosi al di fuori della giurisdizione nazionale e pertanto difficilmente perseguibili».

Il Movimento difesa del cittadino, intanto, lancia l'allarme in merito alla truffa del curriculum. Si tratta di telefonate che informano il destinatario di aver ricevuto un curriculum e invitano ad avviare una chat su WhatsApp per ulteriori dettagli. «Un messaggio che potrebbe sembrare credibile – le parole di Englaro –, soprattutto per chi è effettivamente alla ricerca di un lavoro, ma che nasconde un pericoloso tentativo di frode. Una volta caduti nella trappola, i nostri dati bancari saranno utilizzati dai truffatori per effettuare acquisti online o spostamenti di denaro».

La raccomandazione delle forze dell'ordine per non rischiare di incappare nei raggiri è di non aprire mai i link che arrivano da messaggi o e-mail di utenti sconosciuti o inoltrati molte volte. È importante anche controllare sempre il campo url di siti sospetti e non fornire mai i propri dati personali o bancari online se non si è assolutamente certi dell'autenticità del sito o dell'offerta. Infine, attenzione alle proposte troppo vantaggiose. —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INVESTIRE IN ORO
CON LA MASSIMA SICUREZZA

ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI CERTIFICATI in BLISTER
ANTICONTRAFFAZIONE
MONETE e ORO da INVESTIMENTO

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA: 5006234



quotazioni sempre
AGGIORNATE
sul nostro sito
www.cristiangoldinvestment.it

CORTE SAVORGNAN, 14
UDINE | 0432295295
VIALE EUROPA UNITA, 26
GRADO | 043182086

INCONTRO AL CONSERVATORIO

Mogol agli studenti tra musica e parole «Restate credibili»

Il grande autore ha spiegato come nascono i suoi testi «Nella vita è importante apprendere il più possibile»

Laura Pigani

«Quando parole e musica dicono la stessa cosa allora arriva l'emozione». A dirlo è Mogol, pseudonimo artistico di Giulio Rapetti. Un concetto che riassume il pensiero del grande autore, attivo da oltre cinquant'anni nel panorama musicale italiano collaborando con artisti che vanno da Lucio Battisti a Gianni Bella, da Riccardo Cocciante a Mango e moltissimi altri ancora. Ieri mattina è stato ospite del dipartimento di Musica pop rock del conservatorio Jacopo Tomadini di Udine. Nell'incontro con gli studenti, che ha preceduto l'appuntamento serale per i 50 anni di teatro a Pontebba, sono stati affrontati tanti argomenti, dalla stesura dei testi ai nuovi generi musicali.

Ai giovani ha suggerito di essere «sempre credibili». «Nella

vita è importante apprendere il più possibile» ha detto, sottolineando anche «l'attenzione al canto, non per far sentire la voce, ma appunto per rendere credibile quello che si dice». A chi vuole fare musica, raccomanda di studiare. E molto. «Oggi è di moda il rap – ha indicato ancora –, ma il rap è ritmica e parole, manca la melodia, che non è poco. Chiaro che è una forma musicale ristretta». E ha ricordato come, negli anni Sessanta «abbiamo attraversato momenti importanti: dopo la Francia, che era un po' la guida, c'eravamo noi, la musica italiana era a livelli altissimi. Sono arrivato a essere il terzo al mondo sul fronte dei dischi venduti, dopo i Beatles ed Elvis Presley. Le canzoni che si fanno oggi sono molto diverse da quelle di un tempo, ma quando noi suoniamo le nostre canzoni, ancora adesso le

cantano tutte insieme a noi, resistono al tempo».

Ai ragazzi ha svelato anche come si mescolano insieme parole e musica. «Cerco di capire cosa sta dicendo la musica – ha raccontato –, non scrivo mai prima il testo. Ci sono delle alchimie determinate proprio dalla musica». A titolo di esempio ha citato «Io vorrei...non vorrei...ma se vuoi», cantata da Battisti, dove «la musica è leggermente triste, mentre la storia che raccontavo (lui che è stato lasciato dalla donna che amava) è drammatica. Per renderla adatta alla musica ho dovuto far sì che il protagonista scrivesse a una donna che gli piaceva e, parlando a quella che poteva diventare la sua nuova donna, il dolore della storia passata diventava meno importante».

E con il dipartimento di Musica pop rock, nato tre anni fa



Sivilotti con Mogol e, in basso, gli studenti del Tomadii /FOTO PETRUSSI

per volontà del compositore e docente Valter Sivilotti, si stanno profilando ulteriori intese con il Cet di Mogol, con il coinvolgimento della Regione. «Il dipartimento, unico in regione – le parole di Sivilotti –, è punto di riferimento anche per una parte del Veneto, è uno dei 16 nazionali. È un corso universitario, presenta quindi un triennio e un biennio, con un corpo insegnante di altissimo livello: sono tutti musicisti che hanno avuto una carriera internazionale. Si tratta di alta for-

mazione per i ragazzi che vogliono diventare dei professionisti in questo settore».

La giornata in Friuli di Mogol («regione bellissima, dove torno con piacere») si è chiusa a Pontebba per la 50ª stagione teatrale, dove il paroliere ha raccontato cosa c'è dietro le sue canzoni in «Mogol racconta Mogol», promosso da Comune di Pontebba ed Ert, con l'orchestra dell'Accademia musicale Naonis, Sivilotti e la voce di Michela Cortese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLI AMICI

Gattini bisognosi di cure Servono balie per i mici

Ogni anno in Italia vengono abbandonati circa 80 mila gattini, e il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione. Tra le vittime più indifese ci sono i gattini di pochi giorni: cuccioli appena nati che, soprattutto in primavera, vengono abbandonati senza alcuna possibilità di sopravvivenza se non vengono soccorsi subito e allattati artificialmente.

Per rispondere a questa emergenza, sempre più frequente anche nella nostra regione, è nata la Rete balie Fvg, un progetto che unisce associa-

zioni e volontari con un obiettivo preciso: salvare quanti più micini possibile, condividendo competenze, risorse e aiuto concreto.

Promossa da Il gattile odv di Trieste e Zampette cormonesi, la rete coinvolge già numerose realtà del territorio – Gli amici di Poldo odv, Gruppo ambiente odv rifugio per animali abbandonati, Il sentiero di Ares, Leal Trieste, Amico gatto, Ricomincio da cane odv e Amici di Luna & Sam odv – e si rivolge a chiunque voglia dare una mano. Servono balie,

ovvero persone disponibili ad allattare e accudire i cuccioli, ma anche staffette in grado di trasportarli rapidamente dal luogo del ritrovamento a chi potrà prendersene cura.

«Nel 2024 abbiamo accolto e allattato 107 gattini, riuscendo a salvare e a far adottare 98 di loro», racconta Olga Puccioni, coordinatrice del Gruppo balie Trieste. Chi desidera mettersi a disposizione o ricevere informazioni può contattare la rete scrivendo su WhatsApp al numero 328/8248 444. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL SITO DEL COMUNE

Referendum di giugno Si cercano scrutatori

È disponibile online – sul sito del Comune – la piattaforma per comunicare la disponibilità a svolgere il ruolo di scrutatore per le consultazioni referendarie del 9 e 10 giugno. Le disponibilità devono essere presentate entro il 10 maggio.

Agli scrutatori verrà corrisposto un onorario (stimato in base all'ultimo referendum svolto) del seguente importo: 192 euro per gli scrutatori nei seggi ordinari e 53 euro per quelli nei seggi «bis». L'impegno previsto è il seguente: venerdì 7 giu-

gno, dalle 16 fino al termine delle operazioni, per la costituzione del proprio seggio elettorale; sabato 8 giugno, dalle 7 alle 23 e domenica 9 giugno dalle 7 al termine delle operazioni di scrutinio.

Dopo la scadenza del termine di presentazione delle dichiarazioni di disponibilità, dal 25° al 20° giorno antecedente la data delle consultazioni referendarie la Commissione elettorale comunale procede alla nomina degli scrutatori, assegnandoli alle sezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CITTÀ FIERA

Premiati i vincitori del contest fotografico

Sono stati premiati ieri al Città Fiera i concorrenti del 3° photo contest intitolato «Friuli Venezia Giulia: i tuoi occhi sulla regione». Promosso dal centro commerciale di Torreano di Martignacco, il concorso è stato organizzato grazie alla collaborazione con il gruppo Nikonisti friulani, con il patrocinio di Io sono Fvg e del Comune di Martignacco. Ottimo il riscontro in termini di partecipazione: 1.572 le foto in gara e 254 i partecipanti provenienti da

tutta la regione. Il concorso, aperto a professionisti e amatori, ha avuto come tema centrale il Friuli Venezia Giulia e ha raccolto opere fotografiche che raccontano la bellezza, la cultura e i paesaggi della regione, offrendo un'opportunità unica per tutti gli appassionati di fotografia di esprimere il proprio sguardo personale sul territorio.

La giuria ha scelto i vincitori delle due sezioni principali del contest: colori e bianco e nero.



I vincitori del concorso per le foto a colori e in bianco e nero

Inoltre, sono state assegnate 14 menzioni d'onore per le foto più meritevoli. Le fotografie vincitrici saranno esposte al primo piano di Città Fiera, dove il pubblico potrà ammirarle fino alla prossima edizione del

concorso. Il primo classificato per ciascuna categoria ha ricevuto una gift card Città Fiera da 750 euro, il secondo da 500 euro. A scalare gli altri premi, per totale di tremila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere

V.le Volontari della Libertà, 42

Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22

Tel. 0432504194

Colutta

Via Mazzini, 13

Tel. 0432510724

Nobile

Ptta del Pozzo, 1

Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294

Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

BICINICCO

Qualizza

Via Palmanova, 5/A

Tel. 0432990558

BUJA

Da Re

Via Santo Stefano, 30

Tel. 0432960241

CERVIGNANO DEL FRIULI

Lovisoni

P.za Unità D'Italia, 27

Tel. 043132163

CHIOPRIS-VISCONTE

Da Ros e Lazzari

Via Roma, 50

Tel. 0432991202

CODROIPO

Toso

Via Ostermann, 10

Tel. 0432906101

NIMIS

Missera

Via Roma, 8/10

Tel. 0432790016

PALAZZOLO DELLO STELLA

Perissinotti

Via Roma, 59

Tel. 043158007

POZZUOLO DEL FRIULI

Sant'Andrea

Via Lignano, 41

Tel. 0432562575

PREMARIACCO

Cargnelli

Via Fiore dei Liberi, 11

Tel. 0432729012

RIVE D'ARCANO

Micoli

P.za Italia, 15

Tel. 0432630103

SAN LEONARDO

D'Alessandro

Via Scrutto, 118

Tel. 0432723008

SAPPADA

Loaldi

Borgo Bach, 67

Tel. 0435469109

TARVISIO

Spaliviero

Via Roma, 18

Tel. 04282046

TAVAGNACCO

Comunale Tavagnacco

P.za di Prampero, 7/A

Tel. 0432650171

TOLMEZZO

Chiussi

Via Giacomo Matteotti, 8/A

Tel. 04332062

TRASAGHIS

Lenardon

P.za Unità D'Italia, 3

Tel. 04321510570



Estrazione del 12/4/2025

BARI	47	7	11	43	61
CAGLIARI	34	14	81	89	79
FIRENZE	81	16	28	3	21
GENOVA	85	4	45	60	29
MILANO	69	30	6	13	55
NAPOLI	12	3	48	31	24
PALERMO	48	6	68	66	28
ROMA	69	25	9	48	86
TORINO	29	85	52	54	62
VENEZIA	90	61	34	79	37
NAZIONALE	18	14	88	10	27



3	4	6	7	11
12	14	16	25	28
29	30	34	47	48
61	69	81	85	90
Numero Oro	47	Doppio Oro	47-7	



JACKPOT 19.700.000,00 €		
QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	64.457,17 €
Ai 395	4	511,08 €
Ai 17.049	3	34,76 €
Ai 285.229	2	6,45 €
QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 66	3	3.476,00 €
Ai 1.193	2	100,00 €
Ai 9.148	1	10,00 €
Ai 22.485	0	5,00 €

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Via Monte Festa

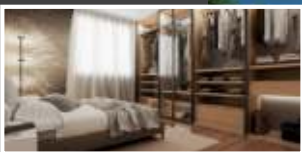
All'ultimo piano di un elegante palazzo cittadino, appartamento di circa mq. 150 sviluppato su due livelli con ampio living, meraviglioso terrazzone abitabile, grande garage. Viste incantevoli, pavimenti in legno, termoa autonomo. € 298.000



UDINE

Venezia 400

Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Diverse le tipologie, mini ampi, bicamere e trcamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso ... € 2.500/mq.! Esempio: trcamere di mq. 128, con cantina e garage, ad € 295.000



la CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

UDINE NORD E UDINE SUD

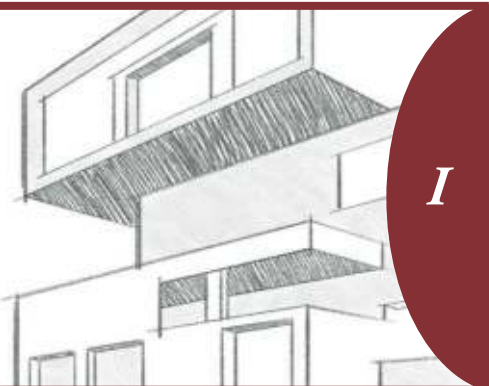
La zona residenziale di Udine nord è più richiesta ed ambita rispetto alla zona sud, per diverse ragioni. Offre una posizione strategica con accesso facilitato alle principali vie di comunicazione e commercio, l'ambiente è più tranquillo e signorile ed è caratterizzata da una modernità che la rende ideale per professionisti e famiglie in cerca di un contesto residenziale di prestigio.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • f @



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

ZONA PALAMOSTRE - AMPIO TRICAMERE DUE LIVELLI CON GARAGE



in piccolo contesto posto all'ultimo piano (terzo), **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 170 MQ SU DUE LIVELLI**, spaziosa sala, cucina separata abitabile, triservizi, tre camere, due terrazze, cantina e garage. Termoa autonomo. **€ 270.000 comprensivo di parziale arredo** - Classe Energetica "F"

agenzia immobiliare MANIN[®] di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e trcamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energetica A/4!



FAGAGNA - Prossima realizzazione di nuovissima villetta indipendente trcamere triservizi disposta su 2 piani di circa 215 mq commerciali completa di giardino di circa 500 mq ed altro. Cl. A/4. **€ 400.000**



CERVIGNANO Centro - Al piano alto panoramico e ampio appartamento di 126 mq calpestabili composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3/4 camere, 3 bagni, cantina e terrazzone di proprietà (sul tetto del condominio) grande circa come l'appartamento. Già arredato. Cl. Energ. **€ 93.000 trattabili.**



MARTIGNACCO - Interessante casa indipendente disposta su due piani + soffitta alta al grezzo e cantinetta. Al p.r. cucina, soggiorno, una stanzetta ad uso studio dove è possibile creare il secondo bagno, al 1° piano 2 camere e un bagno. Ampio giardino di proprietà con locale accessorio su due piani ad uso magazzino o altro. Strutturalmente in buone condizioni ma necessita di lavori di restauro. Cl. Energ. G. **€ 153.000 trattabili.**



UDINE - Via Gorizia - In casa storica trifamigliare, al secondo ed ultimo piano, perfetto bicamerino di circa 77 mq commerciali con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere (una grande ed una singola), un bagno finestrato, ripostiglio + guardaroba, un bellissimo terrazzo abitabile e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoa autonomo. Cl. Energ. D. **€ 195.000 trattabili.**



VILLA PRIMAVERA - Ampia villa disposta su tre livelli con ampio soggiorno, 4/5 camere, mansarda + appartamento autonomo al piano di sopra, ampio scantinato con taverna e varie stanze, terrazzone coperto, ampi magazzini/garage interni ed esterni. Ideale anche per chi ha un'attività, uso casa/lavoro. Cl. Energ. E. **€ 390.000**



MANZANO - Fraz. Manzinello - Villetta singola internamente rinnovata, disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 bagni totali, 2 camere + mansarda con terza camera e bagno, scantinato con taverna, garage e giardino di circa 700 mq. Cl. Energ. E. **€ 210.000 trattabili.**



UDINE - Viale Europa Unita - Negoziello vetrinato fronte strada composto da locale vetrinato fronte strada di 50 mq + ripostiglio, un bagno, ampio scantinato di 61 mq e piccolo scoperto di proprietà di 17 mq. Cl. Energ. F. **€ 48.000 trattabili.**

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste, case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE



VIA PRADAMANO INTERNI: splendida VILLA attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantine. **Spettacolare Euro 549.000**



D



TRICESIMO: importante VILLA con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**



D

REANA DEL ROJALE: importante VILLA con PISCINA con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 470.000**



TRICESIMO: panoramica VILLA su PIANO UNICO con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. **Giardino di 2200mq. Occasione Euro 379.000**

TRICESIMO: panoramica VILLA su PIANO UNICO con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. **Giardino di 2200mq. Occasione Euro 379.000**



SANTA CATERINA INT: ampia VILLA SINGOLA su PIANO UNICO con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Affare Euro 379.000**



PASSONS: ampia VILLA SINGOLA su PIANO UNICO con ingresso, salone con caminetto, sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, camera, bagno con doccia, suite padronale con guardaroba e bagno. Al piano superiore due ampi vani, bagno con doccia e solarium. Taverna. Giardino e due posti auto. **Arredata e climatizzata. Euro 329.000**



PLAINO: in signorile contesto VILLA SINGOLA con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, camera, bagno con doccia, camera padronale con bagno, guardaroba e studio. Al piano superiore due camere, bagno con doccia e soppalco. Taverna con accesso diretto al garage doppio. **Giardino con piscina Euro 459.000**



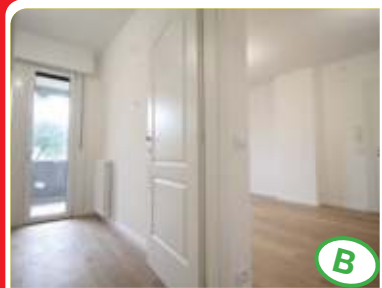
MARTIGNACCO: in zona residenziale CASA in CORTE da ristrutturare su due livelli con ampia soffitta e tre grandi cantine. Scoperto di proprietà. Possibilità di realizzare due appartamenti o casetta. **Occasione Euro 49.000**



PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale grande RUSTICO completamente da ristrutturare di tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature. Ampio scoperto di proprietà. **Bando a fondo perso € 300.000 per acquisto e ristrutturazione. Euro 180.000**

RUSTICI

APPARTAMENTI



B

UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato BICAMERE + CAMERETTA completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**

UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato BICAMERE + CAMERETTA completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**



A4

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio BICAMERE di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 222.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio BICAMERE di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 222.000**



FELETT: centralissimo TRICAMERE completamente e finemente ristrutturato con ampio luminosa zona living con terrazza e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. **Termoautonomo. Primo ingresso Euro 269.000**

FELETT: centralissimo TRICAMERE completamente e finemente ristrutturato con ampio luminosa zona living con terrazza e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. **Termoautonomo. Primo ingresso Euro 269.000**



PADERNO: ottimo MINIAPPARTAMENTO per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino canore €/mese 320. **Rendita 6%. Euro 65.000**

PADERNO: ottimo MINIAPPARTAMENTO per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino canore €/mese 320. **Rendita 6%. Euro 65.000**

COMMERCIALI



UDINE NORD: in zona commerciale con grande visibilità FABBRICATO COMMERCIALE di mq 1000 composto da luminosa zona adibita a negozio, spazio per uffici e zona magazzino (stoccaggio merci) con accesso carraio e servizi wc con spogliatoi. **Ampia disponibilità di parcheggio. Soluzione unica Euro 830.000**

UDINE NORD: in zona commerciale con grande visibilità FABBRICATO COMMERCIALE di mq 1000 composto da luminosa zona adibita a negozio, spazio per uffici e zona magazzino (stoccaggio merci) con accesso carraio e servizi wc con spogliatoi. **Ampia disponibilità di parcheggio. Soluzione unica Euro 830.000**



VIALE XXIII MARZO LATERALE: ampio e luminoso UFFICIO, al piano primo con ascensore, con doppio ingresso, tra stanze e bagno finestrato. Cantina. Climatizzato e arredato. Ideale anche come investimento con rendita 9%!!! **Solo Euro 47.000**

VIALE XXIII MARZO LATERALE: ampio e luminoso UFFICIO, al piano primo con ascensore, con doppio ingresso, tra stanze e bagno finestrato. Cantina. Climatizzato e arredato. Ideale anche come investimento con rendita 9%!!! **Solo Euro 47.000**



GEMONA DEL FRIULI: nella piazza centrale, ampio e luminoso NEGOZIO/UFFICIO openspace con bagno e antibagno e zona deposito. Ampie vetrine e ottima visibilità. **Occasione solo Euro 62.000**

GEMONA DEL FRIULI: nella piazza centrale, ampio e luminoso NEGOZIO/UFFICIO openspace con bagno e antibagno e zona deposito. Ampie vetrine e ottima visibilità. **Occasione solo Euro 62.000**



TARGENTO: in ottima zona commerciale ampio CAPANNONE di mq 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per mezzi. Ampia disponibilità di parcheggio. **Occasione Euro 198.000**

TARGENTO: in ottima zona commerciale ampio CAPANNONE di mq 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per mezzi. Ampia disponibilità di parcheggio. **Occasione Euro 198.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo NEGOZIO/UFFICIO openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. Ottima visibilità. **Occasione Euro 49.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo NEGOZIO/UFFICIO openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. Ottima visibilità. **Occasione Euro 49.000**



GEMONA: in ottima zona di passaggio storica EDICOLA con chiosco in alluminio coibentato, rivestito di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima redditività. **Affare Euro 49.000**

GEMONA: in ottima zona di passaggio storica EDICOLA con chiosco in alluminio coibentato, rivestito di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima redditività. **Affare Euro 49.000**



VIALE TRICESIMO INIZI: in bel contesto immobiliare, all'interno di gradevole UFFICIO al piano terra, con sala d'attesa, disponibile due stanze e bagno. **Occasione Euro/mese 420 (Disponibilità immediata)**

VIALE TRICESIMO INIZI: in bel contesto immobiliare, all'interno di gradevole UFFICIO al piano terra, con sala d'attesa, disponibile due stanze e bagno. **Occasione Euro/mese 420 (Disponibilità immediata)**



VIALE TRICESIMO: fronte strada in posizione con ottima visibilità e ampio parcheggio NEGOZIO con ampie vetrine di mq 415. Climatizzato con annesso deposito al piano interrato. **Soluzione unica €/mese 3.000**

VIALE TRICESIMO: fronte strada in posizione con ottima visibilità e ampio parcheggio NEGOZIO con ampie vetrine di mq 415. Climatizzato con annesso deposito al piano interrato. **Soluzione unica €/mese 3.000**



TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termo-autonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000



NEGOZIO A REDDITO 9%, VIA TRICESIMO - OTTIMA OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO



Splendido **negozio** di testa vetrinato dalle ampie dimensioni, posto fronte via Tricesimo. Mq. 900 locati dal 2008, inquilino consolidato ed affidabile, canone annuo percepito di € 78.000, redditività alta (9%), 11 posti auto riservati. Info ulteriori previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE



A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso **tricamere** di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoautonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

MODERNO BICAMERE - ZONA VIA POSCOLLE: elegante appartamento appena ristrutturato e disposto su due livelli, offre un'ampia e luminosa zona living con cucina abitabile, due camere con travi a vista e due bagni. Caratterizzato da finiture di pregio, è dotato di impianto di aria condizionata e riscaldamento a pavimento, garantendo il massimo del comfort. La posizione centrale permette un facile accesso a tutti i principali servizi. Mq. 80, € 1.500 + spese cond.

NEGOZIO/ATELIER - PIAZZA SAN GIACOMO: negozio di grande visibilità e passaggio, sito in una delle zone più prestigiose della città. Vano unico sito al piano terra con un'ampia e doppia vetrina che illumina tutto lo spazio. Impianto di areazione caldo/freddo per mantenere clima ideale. Mq. 90, € 2.900 mensili

SPAZIO COMMERCIALE - META' VIA AQUILEIA: accogliente immobile commerciale appena ristrutturato, che si distingue per il suo stile fresco e che beneficia di una posizione strategica, proprio di fronte a una caffetteria molto frequentata, un punto di riferimento per molti udinesi. La vetrina ampia e ben visibile garantisce un'ottima esposizione, gli spazi interni, luminosi e ben distribuiti, offrono grande versatilità per adattarsi a diverse esigenze commerciali. Mq. 40, € 750 mensili + € 20 spese cond.

UFFICIO ESCLUSIVO - PIAZZA LIBERTA': piano alto con vista privilegiata sulla piazza centrale della città, la soluzione ideale per chi cerca un ambiente che esprima professionalità e raffinatezza. Finiture di pregio e impianti tecnici avanzati garantiscono comfort ed efficienza in ogni stagione. Non solo un luogo di lavoro, ma una vera e propria dichiarazione di prestigio, perfetto per aziende che desiderano essere valorizzate da una location unica. Mq. 380

BOUQUET/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECCHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.

UFFICIO CENTRALE - PIAZZA MARCONI: elegante immobile di mq. 200 al terzo piano di un palazzo che affaccia sulla via centrale di Udine, con comodo accesso tramite ascensore. Perfetto per professionisti e aziende, è suddiviso in diversi vani, permettendo una gestione ottimale degli spazi lavorativi. Mq. 200, canone € 1.800 + spese condominiali.

MINIAPPARTAMENTO, UDINE EST



Miniappartamento posto al 1° piano di un complesso residenziale degli anni '90, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, camera e bagno finestrato, cantina, garage ed un posto auto scoperto. Termoautonomo, giardino condominiale. € 89.000

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In posizione strategica e in prossimità di importanti attività commerciali, porzione di fabbricato adibito a ristorante, pronto per essere avviato ... cucina attrezzata, zona self-service, 100 coperti circa potenziali, ampio parcheggio frontale, possibilità di attività ad alto rendimento ... opportunità unica!!

VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"



15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa ... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. **BONUS EDILIZIO** € 48.000!

QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadricamere** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000

ELEGANTE TRICAMERE, SAN DANIELE DEL FRIULI



Centro storico, a due passi dal Duomo, in palazzo storico splendido appartamento ristrutturato, **tricamere** triservizi, ampia cucina e luminoso living, cantina e due posti auto di proprietà. € 360.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

UDINE, VIA GIRARDINI - IMPORTANTE ED AMMALIANTE



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS



Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 390.000



TRICAMERE, UDINE - VIC. PIAZZALE OSOPPO



In signorile palazzo, appartamento di mq. 155 su livello unico, al terzo piano con ascensore. Cucina/dispensa, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ripostiglio, tre camere matrimoniali, veranda e terrazzo. Cantina e autorimessa. Classe "F", € 199.000

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente dalle ampie dimensioni e completamente ristrutturata ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

CUBATURA, SAN DANIELE



Splendida e panoramica **cubatura** nel pieno cuore di San Daniele ... oltre mc. 4000 con parco di mq. 2000, vista a sud fino al mare ... prezzo di realizzo, € 148.000!

BICAMERE, UDINE - VIALE DELLE FERRIERE



Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 98.000!!

AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA, UDINE EST



Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, **una camera**, ampia cantina con zona lavanderia, posto auto scoperto, parziale arredo compreso ... € 108.000!

TRICAMERE, UDINE VILLAGGIO DEL SOLE



Ampio e luminoso **tricamere** in condominio appena efficientato da un punto di vista energetico, cucina separata abitabile, tre camere generose, biservizi e doppia terrazza ... prezzo centrato!



GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE

FAI FIORIRE LA TUA VENDITA

SCOPRI QUANTO VALE LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



PASIAN DI PRATO

prezzo: 267.000€ mq: 189

A Pasion di Prato, casa su più livelli con giardino, ampia zona giorno, veranda, 3 camere, terrazza, cantina, garage. Classe C, già abitabile.

+39 335 8359050

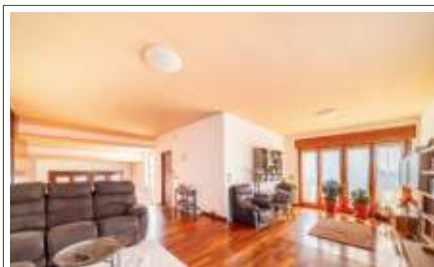


BUJA

prezzo: 189.000€ mq: 233

Centralissima villetta con giardino e tutti i servizi a portata di mano! Ottime tre camere due bagni e tanto spazio da vivere

+39 348 6909906



SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 276.000€ mq: 255

Villa indipendente a due passi dal centro, tre camere, tre bagni, ampio porticato, taverna, doppio posto auto e giardino.

+39 348 6909906



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 335.000€ mq: 255

Villa indipendente a Cervignano, 255 mq su 3 livelli, 3 camere, 3 bagni, terrazza, taverna, doppio garage, giardino, fotovoltaico e clima.

+39 339 6118623



UDINE

prezzo: 433.000€ mq: 248

Spazioso appartamento con 3 camere più studio, cucina da Masterchef, 2 bagni, lavanderia, terrazza 100 mq, cantina e garage. Perfette condizioni!

+39 335 8359050



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 108.000€ mq: 134

Ampio appartamento di 134 mq su due livelli nel cuore di Cervignano. 3 camere, 2 bagni, terrazza, doppia cucina e tanta luce naturale. Centralissimo!

+39 339 6118623



CODROIPO

prezzo: 127.000€ mq: 135

In zona tranquilla con ampio giardino comune, appartamento al primo piano con soffitta comunicante abitabile, cucina soggiorno camere e bagni cantina garage. Da visitare.

+39 348 3243574



CODROIPO

prezzo: 98.000€ mq: 3.300

Nella meravigliosa zona Mulini, verde e tranquilla ma anche vicina a tutti i servizi, terreno regolare, edificabile per un terzo, con ingresso direttamente su strada. Top

+39 348 3243574



CODROIPO

prezzo: 51.000€ mq:

Appartamentino al primo piano composto da soggiorno-cucina, ampia camera, bagno, terrazzo e posto auto comune. Parzialmente da ristrutturare. Ottimo investimento per locazione.

+39 348 5800513



CORMONS

prezzo: 317.000€ mq: 246

Villa singola a misura di famiglia con giardino esclusivo, tre camere, generosa zona living e scantinato in tranquilla zona residenziale a due passi dal centro paese.

+39 327 9031373



CORNO DI ROSAZZO

prezzo: 150.000€ mq: 195

casa su due livelli con porticato, bel giardino esclusivo e tanti spazi accessori: una generosa tettoia, un rustico e un capannone di 190 metri per la tua attività o i tuoi hobbies.

+39 327 9031373



MAJANO

prezzo: 157.000€ mq: 275

Bifamiliare con appartamento di recente costruzione e scoperto privato di circa 1300 metri, ideale per chi cerca una residenza che combini immediata abitabilità e potenziale di ampliamento.

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V



Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE - NUOVO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 158 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'appartamento è posto al piano primo con un'ottima esposizione alla luce, ampia zona living da 30 mq con uscita sul terrazzo abitabile da 20 mq, tricamere, biservizi, seconda terrazza, lavanderia, cantina, garage. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. € 450.000**

INT. VIALE TRIESTE PREZZO RIBASSATO!



In villa bifamiliare, **APPARTAMENTO DA 144 MQ POSTO AL PRIMO (ULTIMO) PIANO**, ingresso, cucina separata abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere, due bagni finestrati, veranda, cantina e scoperto di proprietà. Posto auto coperto. Immobile completamente ristrutturato nel 2013. Termoautonomo, climatizzato. **€ 225.000** - Cl. Energ. "D"

PIAZZETTA ANTONINI STREPITOSO TRICAMERE CON GARAGE



posizionato nel cuore della città, in palazzina storica, **AFFASCINANTE APPARTAMENTO TRICAMERE DA 172 MQ** con elegante salone da 60 mq, triservizi, cucina abitabile, cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **TRATTATIVA RISERVATA**. Cl. Energ. B

ZONA OSPEDALE AMPIO MINI DA 70 MQ



in piccola palazzina posto al piano rialzato, **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 70 MQ**, cucina separata abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. **€ 115.000** **comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIA SAN ROCCO OTTIMO INVESTIMENTO!



GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO RISTRUTTURATO posto al piano rialzato, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, cantina. Termoautonomo. **€ 103.000** **comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA MANTOVA MINI RISTRUTTURATO



a pochi passi dall'Università dei Rizzi, **RISTRUTTURATISSIMO MINI APPARTAMENTO** con ampia e luminosa distribuzione degli spazi posto al terzo piano e con posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo. L'abitazione è completamente arredata con mobilio su misura di ottima fattura, impianti e pavimenti recentemente rivisti, caldaia nuova. **€ 138.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIA CIVIDALE BICAMERE CON GARAGE



in zona residenziale e tranquilla, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE AL PRIMO PIANO**, soggiorno con uscita su terrazza, cucina abitabile, ripostiglio, due ampie camere e bagno finestrato. Autorimessa, due posti auto scoperti, cantina e da una porzione di verde di proprietà al momento sfruttato come giardinetto. Serramenti nuovi. Termoautonomo. **€ 148.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

SANTA MARIA LA LONGA CASA INDIPENDENTE 350 MQ



FRAZ. TISSANO - nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"

SAN GIORGIO DI NOGARO TERRENO EDIFICABILE



in zona residenziale, proponiamo **AMPIO TERRENO DA MQ 9.600 di cui mq 4.200 edificabili**... Informazioni presso i nostri uffici! **€ 140.000**

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE VILLE UNIFAMILIARI



tekna
costruzioni S.r.l.
zuliani group

PER INFO 0432 1140021

www.teknacostruzioni.it

La raccolta differenziata in 79 territori

I COMUNI SERVITI DA A&T2000

■ Amaro	■ Colloredo Di Monte Albano	■ Moggio Udinese	■ San Daniele Del Friuli
■ Ampezzo	■ Comeglians	■ Moimacco	■ San Dorligo Della Valle
■ Arta Terme	■ Corno Di Rosazzo	■ Montenars	■ San Giovanni Al Natisone
■ Artegna	■ Coseano	■ Mortegliano	■ San Vito Di Fagagna
■ Basiliano	■ Dignano	■ Moruzzo	■ Sappada
■ Bertio	■ Dogna	■ Nimis	■ Sauris
■ Bordano	■ Enemonzo	■ Osoppo	■ Sedegliano
■ Ovaro	■ Fagagna	■ Pradamano	■ Socchieve
■ Pagnacco	■ Flaibano	■ Prato Carnico	■ Sutrio
■ Paluzza	■ Forgaria Nel Friuli	■ Premariacco	■ Taipana
■ Pasian Di Prato	■ Forni Avoltri	■ Preone	■ Tolmezzo
■ Paularo	■ Forni Di Sopra	■ Ragogna	■ Trasaghis
■ Pavia Di Udine	■ Forni Di Sotto	■ Ravascletto	■ Treppo Grande
■ Pozzuolo Del Friuli	■ Gemona Del Friuli	■ Raveo	■ Treppo Ligosullo
■ Buttrio	■ Lauco	■ Reana Del Rojale	■ Varmo
■ Camino Al Tagliamento	■ Lestizza	■ Remanzacco	■ Venzone
■ Campoformido	■ Lusevera	■ Resiutta	■ Verzegnis
■ Cavazzo Carnico	■ Magnano In Riviera	■ Rigolato	■ Villa Santina
■ Cercivento	■ Majano	■ Rive D'Arcano	■ Zuglio
■ Codroipo	■ Martignacco	■ Rivignano Teor	

COSTI PROCAPITE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI

Valori in euro

Italia	197
Nord Italia	173
Italia (Comuni a TARIP)	167
Friuli Venezia Giulia	145
ACEGASAPSAMGA (media)	170
Isontina ambiente (media)	175
Ambiente serviZi (media)	115
NET (media)	118
GEA (media)	116
A&T 2000 (media)	113
A&T 2000 (Comuni a TARIC)	116

Tassa sui rifiuti
Nei comuni gestiti
da A&T2000
aumenterà del 10%

Disavanzo 2024 spalmato su tre anni a partire dal 2026
Rigotto è in scadenza e Forza Italia preme per Graberi

Mattia Pertoldi / POZZUOLO
Il bilancio di A&T2000 per il 2024, così come approvato dal Consiglio di amministrazione, si è chiuso con un utile di poco meno di 250 mila euro – nonostante un aumento dei costi superiore al milione e mezzo – che verrà interamente destinato allo sviluppo della società di smaltimento rifiuti.
L'incremento dei costi di esercizio è legato essenzialmente al combinato disposto della crescita dei prezzi per la

gestione del secco residuo, del verde e dei rifiuti ingombranti – con un balzo in avanti del 7% rispetto alle quotazioni del 2023 – e a una parallela riduzione dei ricavi legati alla cessione delle immondizie, con una decisa contrazione degli introiti derivanti dalla vendita del vetro sul libero mercato.
«La società – ha detto il presidente Rigotto – ha affrontato una potenziale situazione critica perseguendo strategie di efficientamento e dando avvio a misure straordinarie di conte-

nimento dei costi di struttura e del personale. Iniziative, queste, che hanno permesso di ridurre il deficit sul 2024, anche se si è dovuto ricorrere a strumenti di riequilibrio delle tariffe, come permesso dalla regolazione di settore».
Per quanto riguarda l'anno in corso, la rimodulazione del Piano economico-finanziario, portato in assemblea dei soci con successiva approvazione, è stata vistata dall'Ausir una manciata di giorni fa con la validazione della revisione tariffaria per il 2024 – che porterà a un conto da 1 milione 500 mila euro per i 79 Comuni serviti spalmato su tre anni a partire dal 2026 – e la revisione delle tariffe per il 2025. Queste, in media, dovrebbero produrre per i cittadini un incremento del 10%. In linea con quelle di Net che, ad esempio, a Udine sarebbero pari al 9% per le famiglie e all'11% per le utenze non domestiche se il Comune non fosse intervenuto con uno stanziamento da 1 milione 600 mila euro a contenimento degli aumenti.

«Una misura straordinaria – ha sostenuto Rigotto – che ci ha consentito di sanare una serie di criticità del recente passato e, nonostante alcuni casi di notevoli aumenti tariffari, assicura una base solida per lo sviluppo societario, anche in vista delle integrazioni tra gestori ormai all'orizzonte. Non può, pertanto, essere considerato un punto di arrivo, ma deve costituire il punto di partenza per il miglioramento continuo nella nostra gestione, a servizio delle comunità coinvolte». A&T 2000 ha previsto, nel 2025, alcune novità: ripresa dei servizi a domicilio, sperimentali e dedicati al verde nei Comuni di Pagnacco e Pavia di Udine, avvio di servizi specifici per le aziende di manutenzione del verde, ampliamento



ALBERTO RIGOTTO
PRESIDENTE
DI A&T2000

In agenda l'8 maggio l'assemblea dei soci per votare il bilancio e il memorandum siglato con Net e Isontina Ambiente

delle dotazioni di raccolta nei Comuni dove si applica la cosiddetta tariffa puntuale e, infine, l'introduzione di dotazioni speciali di conferimento dei rifiuti per le aree montane.
Il prossimo appuntamento societario, adesso, porta all'assemblea dei soci dell'8 maggio. Sarà quella, infatti, l'occasione in cui approvare il bilancio e anche il memorandum di intenti firmato assieme a Net e Isontina Ambiente, nonché propedeutico alla fusione delle tre società di gestione dei rifiuti. Proprio per questo motivo, tra l'altro, più di un Comune servito da A&T2000 preme per una proroga a tempo della presidenza Rigotto che scade fra una manciata di settimane, cioè all'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea.
Sarebbe un modo – è il ragionamento che filtra – per portare a termine senza ulteriori scossoni l'iter di unione delle tre aziende lasciando, poi, alla nuova società aggregata il compito di eleggere il management post-fusione. Non è un mistero, però, che sull'attuale incarico di Rigotto abbia messo gli occhi Forza Italia che punta, in particolare, sulla figura dell'attuale numero uno delle Ferrovie Udine Cividale, Gianpaolo Graberi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ognun al bale cun sô agne
Il nuovo libro di William Cisilino
che racconta con straordinaria ironia
i vizi e le virtù dei friulani

Illustrazioni di DANIEL CUELLO

In edicola a
€ 12,90
oltre al prezzo
del quotidiano

nord/est multimedia Dal 12 aprile in edicola con **Messaggero** Veneto

FORNI AVOLTRI

Cade scalando il monte Coglians Salvato prima dello strapiombo

Uno scialpinista recuperato a 2.700 metri dopo essere scivolato sulla neve. Si è fermato tra le rocce

FORNI AVOLTRI

Uno scialpinista della provincia di Pordenone è caduto ieri mentre saliva gli ultimi metri verso la vetta del monte Coglians. L'uomo stava percorrendo il tratto finale ripido ed esposto che conduce in cima con la piccozza in mano e gli sci sullo zaino, quando è scivolato senza riuscire ad arrestare la caduta con gli strumenti nel tratto innevato e ruzzolando sulle rocce sottostanti. Si è fermato appena in tempo su un terrazzino, in prossimità di un salto.

A chiamare il 112 è stato il compagno di gita intorno alle 11. La Sores ha attivato la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino, la Guardia di finanza, l'elisoccorso regionale, l'ambulanza, i vigili del fuoco che si sono portati al campo base a Collina. L'elisoccorso si è portato subito in quota dove ha sbarcato il personale di bordo. È stato necessario imbarcare un altro tecnico del Soccor-



L'area sul monte Coglians in cui è scivolato lo scialpinista

so alpino, prelevandolo dal campo base, per portarlo in quota, a circa 2.700 metri, coadiuvare le operazioni di messa in sicurezza dei soccorritori nel recupero del ferito, dato che questi si trovava in un punto pericoloso e su terreno difficile. Dopo avere realizzato degli ancoraggi e una sosta di sicurezza, si sono svolte le operazioni di stabilizzazione e recupero del ferito con la ba-

rella. L'infortunato è stato portato in elicottero al campo base e affidato all'ambulanza per una ulteriore stabilizzazione.

L'elicottero è tornato su a prendere uno dei soccorritori rimasto assieme al compagno di gita per portarlo giù e poi ha prelevato il ferito stabilizzato per condurlo in ospedale. Le operazioni si sono concluse nel primo pomeriggio. —



Il recupero in quota dell'uomo sulla parete rocciosa FOTO SOCCORSO ALPINO

TARVISIO

Escursionisti in difficoltà raggiunti con l'elicottero

TARVISIO

Soccorsi escursionisti in difficoltà ieri pomeriggio tra le Alpi Giulie, in due diversi luoghi. In azione la stazione di Cave del Predil del soccorso alpino assieme alla guardia di finanza e all'elisoccorso regionale.

Tre uomini, di cui due di nazionalità ceca e uno slovacca, si sono trovati in difficoltà nel raggiungere il bivacco Fratelli Nogara, che si trova a 1.850 metri (gruppo del Mangart). Uno dei tre era riuscito a raggiungere il bivacco, mentre gli altri due si erano bloccati su rocce difficili e non riuscivano a proseguire. Così hanno chiamato il 112. I due escursionisti in difficoltà, così come il terzo compagno che aveva già raggiunto il bivacco, sono poi stati accompagnati a valle con l'elicottero.

Inoltre, sono stati soccorsi anche due turisti austriaci che, nel fare il giro del Lago del Predil, si sono trovati in difficoltà nel proseguire. Sono stati raggiunti dai soccorritori e accompagnati sulla strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuove elezioni a Betania

Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, ha annunciato nell'ultima seduta del Consiglio comunale che indirà le elezioni della consulta frazionale di Betania, dimessasi in blocco a inizio marzo. Ancora da definire la data in cui gli abitanti saranno chiamati a scegliere i rappresentanti. (t.a.)

SAPPADA

Tutti insieme per pulire i boschi della vallata Impegnati 100 volontari

Monica Bertarelli / SAPPADA

Più di 100 persone, tra adulti e bambini, hanno partecipato ieri mattina alla Giornata ecologica organizzata a Sappada. Partiti alle 9, alla presenza del sindaco Alessandro De Zordo, del vicesindaco Silvio Fauner e degli assessori Enrica Semenzato, Alessandro Mauro e Pietro Piller Roner, i volontari si sono suddivisi in gruppi per ripulire prati e boschi della vallata, da Cima Sappada fino alla Borgata

Lerpa, raccogliendo i rifiuti lasciati durante l'inverno.

L'iniziativa, giunta alla quarta edizione e promossa nel 2022 dall'assessore all'ambiente Andrea Polencic, ha riscosso anche quest'anno grande entusiasmo e una partecipazione sentita. Oltre ai classici piccoli rifiuti, sono stati raccolti oggetti insoliti come sedie rotte, sdraio, sci e taniche vuote, tanto che, durante la mattinata, sono stati riempiti più di 100 sacchi di immondizia.



I partecipanti alla Giornata ecologica che si è tenuta a Sappada

A conclusione della raccolta, i volontari si sono ritrovati presso la sede dell'Ana locale per il tradizionale rancio alpino. I bambini, protagonisti entusiasti della giornata, si sono poi divertiti all'aria aperta tra giochi e corse nei prati, baciati da un tiepido sole primaverile.

«È stata una giornata decisamente positiva – ha commentato il sindaco De Zordo – che conferma l'amore dei sappadini per la loro terra e il forte spirito di comunità che ci unisce». Soddisfatta per il grande lavoro condotto anche Semenzato, assessore all'arredo urbano. —

Rinnovata la convenzione tra Cefap e La Polse Orto botanico di Zuglio Spazio per gli studenti

IL PROGETTO

La formazione degli studenti passa anche attraverso la cura dell'orto botanico Polse di Cògnes. Si è rinnovata la convenzione tra il Cefap di Codroipo e la Fondazione La Polse di Cògnes (Centro ecumenico di accoglienza e ospitalità) di Zuglio. Nel suggestivo spazio alpino, coordinato da don Giordano Craci-



Esponenti di Cefap e La Polse

na, trova spazio infatti la formazione degli studenti in particolare del corso triennale di operatore ambientale montano ospitato a Paluzza. L'impegno principale dei ragazzi è la cura, gestione e manutenzione dell' "Orto dei Semplici", presente alla Polse.

Il giardino botanico si estende su quattro terrazze, con oltre 1.200 piante, per lo più autoctone. «I generosi volontari che vi operano, supportati da questi volenterosi giovani del Cefap accompagnati e guidati dai diligenti insegnanti – sottolinea don Cracina – rendono quasi un incanto questo magnifico Orto, come ne danno testimonianza anche le centinaia di complimenti lasciati dai numerosi visitatori sull'apposito Registro nel la-

boratorio botanico».

«Da alcuni anni esiste una proficua intesa tra Cefap e Fondazione per sostenere le azioni di orientamento, formazione, inserimento lavorativo delle persone, ricerca e sperimentazione in campo agroambientale, con un focus particolare sulla silvicoltura e l'agroalimentare di montagna – spiega il presidente del Centro, Sergio Vello –. La collaborazione proseguirà anche in futuro e potrà essere estesa attraverso ulteriori coinvolgimenti dei nostri studenti nella gestione dello spazio verde e laboratoriale della Polse». I ragazzi hanno realizzato pure panchine in legno per i visitatori degli spazi adiacenti la Pieve. —

T.A.



SECAB Società Cooperativa

via Pal Piccolo, 31 - PALUZZA (UD)

Iscritta al Registro Imprese di Pordenone e Udine

Codice fiscale e partita I.V.A. 00154050306

Albo Società Cooperative n. A159614

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

I Soci della SECAB Società Cooperativa sono convocati in Assemblea ordinaria presso il Cinema-Teatro DANIEL di PALUZZA (UD), via Pal Piccolo 30, mercoledì 30 aprile 2025 alle ore 9.00 in prima convocazione ed eventualmente

SABATO 17 MAGGIO 2025

alle ore 9.00 nello stesso luogo, in seconda convocazione, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio al 31/12/2024 udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Elezione di tre componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2027

Paluzza, lì 27 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Le candidature per le elezioni relative al Consiglio di Amministrazione dovranno essere depositate presso la Sede Sociale in via Pal Piccolo 31 a Paluzza (UD) entro le ore 12.30 di giovedì 24 aprile 2025.

LA MANIFESTAZIONE A TRASAGHIS

Comitati e Comuni in riva al lago Il no alla condotta del Consorzio

Critiche all'opera da associazioni e consiglieri regionali di minoranza. Giovedì attesa la valutazione

Sara Palluello / TRASAGHIS

Hanno partecipato in 150, ieri sulla riva sud del lago di Cavazzo, alla manifestazione organizzata dai comitati "Salviamo il lago", "La risorgiva" di Osoppo, "Tutela acque del bacino montano del

Il progetto è nato contro la carenza idrica e per sostenere la centrale di Somplago

Tagliamento" e dai circoli Legambiente della Carnia, Canal del Ferro Valcanale e della Pedemontana Gemonese. Il tutto per ribadire un fermo "no" alla realizzazione di una condotta di derivazione del Consorzio di bonifica Pianura Friulana.

L'evento ha visto la partecipazione dei consiglieri regionali Serena Pellegrino (Avs), Manuela Celotti (Pd), Massimo Mentil (Pd) e Furio Honsell (Open); il presidente del-

la Comunità Collinare, Luigino Bottoni; i primi cittadini di Trasaghis e Osoppo, Stefania Pisu e Lorenzo Tiepolo e il visesindaco di Cavazzo Carnico Alex Fior; oltre a Marco Lepre e Natale Roberto Urbani per il circolo Legambiente della Carnia e della Pedemontana Gemonese e gli organizzatori, portavoce dei comitati, Franceschino Barazzutti, Claudio Polano ed Enrico Querini.

I sodalizi hanno ricordato che le acque del lago «erano limpide, temperate e davano alla valle un clima mite che consentiva la coltivazione di varietà di frutta: ciliegie, pesche e fichi, vendute ai turisti e nei paesi circostanti». Inoltre consentivano la pescosità di specie «che, unitamente all'agricoltura, forniva alle famiglie alimento e reddito dalla vendita. Molti si erano costruiti una barca e gli attrezzi per esercitare la pesca tant'è che costituirono la "Cooperativa pescatori" sciolta dopo la costruzione della centrale idroelettrica il



Un momento della manifestazione sulla sponda sud del lago di Cavazzo contro il progetto del Consorzio

cui scarico nel lago azzerò la pescosità».

Mentil ha dichiarato che il progetto non risponde ai bisogni del territorio montano, criticando il fatto che la sua realizzazione non promuoverebbe la valorizzazione del lago, ma al contrario implicherebbe un ulteriore intervento impattante sulla

zona. «La giunta e la maggioranza di centrodestra continuano a non rispondere alle necessità della montagna», ha aggiunto il dem. Simile la posizione di Pellegrino, che ha ribadito come la centrale idroelettrica e il canale derivatorio funzionerebbero da «vasi comunicanti», aggravando ulteriormente la situa-

zione ecologica del lago e minacciandone la rinaturalizzazione. L'esponente di Avs ha anche contestato la giustificazione del progetto per l'agricoltura e la potabilizzazione, definendola «una falsa motivazione». Celotti si è appellata alla Regione chiedendo di fermarsi e di ascoltare le posizioni dei Comuni e del-

le comunità locali che si sono opposte. Ha poi sottolineato «l'importanza di un confronto all'interno della Comunità Collinare del Friuli», auspicando che «l'assemblea dei sindaci sostenga la contrarietà già espressa da Osoppo, come accaduto per altri temi, come la traversa di Dignano».

Inversamente, il Consorzio di bonifica continua a difendere il progetto, ribadendo che la costruzione di una condotta di collegamento tra il canale Sade e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago è stata progettata per risolvere la carenza idrica durante la stagione irrigua e per ottimizzare la produzione di energia rinnovabile della stessa centrale. La valutazione di impatto ambientale – il passaggio più importante dell'iter autorizzativo finalizzato al rilascio del Provvedimento unico regionale – ha dato parere favorevole, decretando che l'opera non avrebbe impatti significativi sui corpi idrici (sotterranei e superficiali) e sarebbe compatibile con le previsioni del Piano regionale di tutela delle acque. Il decreto di Via, appena emesso dal servizio Valutazioni ambientali della Regione, ha confermato che il progetto è compatibile con l'ambiente, e la conferenza dei servizi, prevista giovedì, si concluderà con la valutazione finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Estivo 2025

DAL 09 GIU AL 25 LUG

A Gemona del Friuli (UD), per giovani dai 4 ai 13 anni, il centro estivo in piscina con scuola nuoto!

**PER INFO SU ISCRIZIONI E PROGRAMMA
Scrivici su WhatsApp +39 388 3655960**

<p>VANTAGGI FRATELLO/SORELLA</p> <p>2° Figlio -10% 3° Figlio -15% 4° Figlio -20%</p> <p>QUOTA ASSOCIATIVA IN OMAGGIO</p>	<p>FINO AL 30 APRILE 2025</p> <p>Quota Associativa in OMAGGIO Pre-Accoglienza in OMAGGIO</p>	<p>VANTAGGI SETTIMANE</p> <p>4 Settimane -10% 7 Settimane -20%</p>
--	---	---

TUTTI I VANTAGGI SONO CUMULABILI

ATLANTIS ACQUA CENTER
via Velden n.29, Gemona del Friuli (UD)
PISCINA | CENTRO BENESSERE | CORSI FINTESS ACQUA E TERRA

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

DOPO L'INCONTRO A BUJA

Tre opposizioni unite interrogano i sindaci sul Contratto di fiume

Letizia Treppo / BUJA

Dopo l'incontro organizzato dal Comune di Buja nelle scorse settimane alla presenza di alcune autorità regionali, durante il quale l'Ecomuseo delle acque del Gemonese ha promosso un processo partecipativo per la realizzazione del contratto di fiume, intervengono tre delle opposizioni interessate al progetto per farsi portavoce di un'interrogazione congiunta.

«Riteniamo molto interessante la proposta – dichiarano i consiglieri di centrosinistra di Artegna, Buja e Gemona –. Chiediamo in che modo si intende informare e coinvolgere la cittadinanza. Inoltre, quali saranno i mezzi messi a disposizione e se sono stati individuati specifici ambiti di interesse o elementi di criticità nel territorio comunale da affrontare nell'elaborazione del progetto».

«Questa è un'opportunità

strategica per il nostro territorio, capace di integrare le esigenze di tutela ambientale con le istanze di sviluppo locale sostenibile» incalzano gli esponenti del consiglio comunale.

«Il contratto di Fiume – continuano – rappresenta uno strumento volontario assolutamente utile per una programmazione strategica e negoziata, al fine di tutelare e gestire in modo sostenibile questa importante risorsa idrica che attraversa e lega le nostre comunità».

«Per questo un nostro impegno comune è tutelare il fiume Ledra, favorendo la creazione di comunità fluviali resilienti e mitigando gli effetti dell'urbanizzazione sregolata» concludono i gruppi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli aceri sono stati piantumati all'asilo nido Gli alberi del Lions Club donati ai bambini di Buja

L'INIZIATIVA

Si intitola "Tre alberi per salvare il pianeta" ed è l'iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale di Buja in collaborazione con il Lions Club "Gemona Celti", che ha visto i bambini della scuola dell'infanzia, in particolare della sezione nido, essere protagonisti per un gior-



La piantumazione nel giardino

no.

Un progetto che, durante le scorse settimane, alla presenza delle rappresentanze amministrative e scolastiche e dei genitori, ha previsto la piantumazione di tre aceri nella nuova sede di via Vidiset e che abbelliranno l'ingresso alla struttura.

L'attività non è nuova al Lions Club, viene infatti svolta da oltre 500 club presenti sul territorio italiano. Al termine delle operazioni, ha risuonato il canto degli alunni della scuola in simbolo di ringraziamento a coloro che hanno contribuito all'abbellimento del loro plesso. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIGNANO

L'ex latteria riapre le porte Il Comune cerca imprenditori

Completati i lavori nell'immobile finanziati con 600 mila euro e durati sei anni
Il vicesindaco Orlando: ora bisogna trovare una destinazione d'uso del locale



In alto, l'ex latteria al termine dei lavori di riqualificazione; qui sopra, l'immobile in degrado nel 2019

Maristella Cescutti / DIGNANO

Nuova vita alla storica latteria turnaria di Dignano, di proprietà del Comune, la cui attività è chiusa dal 2008. Conclusi i lavori di ristrutturazione iniziati nel 2019 grazie a due contributi, uno regionale di circa 300 mila euro e uno nazionale dal ministero dei Beni Culturali riguardante la salvaguardia di edifici storici e di tradizioni culturali del territorio, anche questo di 300 mila euro. Considerata la sua vetustà, l'edificio è stato sottoposto ad inter-

venti di risanamento conservativo, opere di consolidamento sismico e degli impianti tecnologici previsti dal progetto.

«La struttura ora è accessibile, bisogna trovare una destinazione d'uso del locale – afferma il vicesindaco Omar Orlando – è importante dare visibilità a questo edificio che ritorni a riprendere vita come era una volta, quando era considerato un punto di aggregazione per Dignano e d'incontro e anche di commercio». L'amministrazione comunale ha intenzione di de-

FORGARIA

Una serata dedicata al soccorso degli animali

Per giovedì 17 aprile è in programma, a Forgaria, una conferenza sul tema del "Primo soccorso veterinario". La serata è «organizzata – comunica il sindaco Pierluigi Molinaro – dalla Consulta del benessere animale: interverranno i veterinari Simone Duca e Francesca Ferrecchio». Il tutto si terrà alle 20.30, nella cornice della sala consiliare del municipio. (l.a.)

dicare l'immobile risanato e di mantenere il suo indirizzo caseario, accogliendo anche un'attività commerciale legata al settore alimentare. Oltre a consolidare le strutture del vecchio edificio, sono stati rinnovati tutti gli impianti tecnologici per dare la possibilità di sfruttare tutti gli spazi nelle attività che verranno predisposte.

A questo proposito, il sindaco Giambattista Turridano rivolge un appello a imprenditori, anche giovani, potenzialmente interessati a manifestare la volontà all'amministrazione locale di avviare un nuovo esercizio. Sabato scorso le porte della latteria si sono aperte ai dignanesi, i quali hanno potuto ammirare i nuovi spazi interni restaurati, rivivere vecchi ricordi e assistere ad un monologo in lingua friulana dell'attore originario del paese Dino Persello, dal titolo "Jo i soi di pais". L'auspicio del primo cittadino è quello di trovare degli operatori del settore caseario e alimentare interessati ad avviare un'attività all'interno della struttura che si trova in via Udine, la via principale del capoluogo, considerando che gli spazi si prestano anche all'attività di vendita rispettando le peculiarità dei prodotti del territorio.

L'edificio è storico, costruito nei primi anni del Novecento quando in tutte le frazioni di Dignano e in ogni famiglia c'era una stalla con i relativi bovini. Con l'andare del tempo, le stalle sono state però tutte chiuse ed è venuta a mancare la materia prima del latte. La conseguenza è stata la chiusura del caseificio e lo stop alla produzione del formaggio dignanese che aveva una sua caratteristica di stagionatura, molto apprezzato nella zona. «A Dignano paese – osserva il sindaco – è rimasta solo una stalla con un paio di capi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Cambia la raccolta dei rifiuti sul territorio Spiegate le novità

Lucia Aviani / FORGARIA

Folta partecipazione all'incontro con i residenti e i proprietari di case a Monte Prat indetto dall'amministrazione comunale per illustrare le modifiche programmate per il servizio di raccolta dei rifiuti, con l'obiettivo di migliorare le percentuali della differenziata. I cambiamenti dovrebbero scattare a fine aprile.

Introdotta dal sindaco Pierluigi Molinaro, la riunione è proseguita con l'illustrazione di dettaglio delle novità, a cura dell'assessore all'ambiente Alfonsina Pappacena: il porta a porta si estenderà dall'area già servita (via Mont e via Monte Prat Centro) ad un tratto di via Prat Centro, fino all'inizio di via Ciondolar, a via Larghs, fino al civico 15, via Garlat, fino all'incrocio che si trova prima del civico 23, e via Forchia, fino al civico 16. «Tutte le utenze che non saranno raggiunte dal servizio – così l'assessore – dovranno portarsi sacchi e bidoncini, nei giorni di raccolta, nei punti a loro più vicini della zona servita; per le utenze occasionali sarà inoltre sempre attiva l'isola



Alfonsina Pappacena

ecologica di Forgaria, in via Nuova al Ponte: per fruirne bisognerà fare richiesta d'accesso al Comune. Ci saranno inoltre due cassette per i sacchi del secco e della plastica, in punti poco frequentati: i cittadini potranno usarle solo nelle giornate di raccolta». Nei prossimi giorni gli abitanti riceveranno un vademecum sul servizio; informazioni saranno disponibili anche nel ristorante Da Biagina.

«È stata pure riqualificata l'isola ecologica a disposizione esclusiva dell'albergo diffuso e dei B&B», ha comunicato Pappacena. —

SAN DANIELE

Le foto scattate a Timau esposte in Sant'Antonio

SAN DANIELE

Sta riscuotendo un notevole successo la mostra fotografica di Laura Plozner van Ganz "Henta-Mani-Hände", che rende omaggio alla comunità di Timau e che si potrà ammirare, nella chiesa di Sant'Antonio Abate, fino al 4 maggio. La rassegna evoca storie di vita, lavoro, sacrificio, amore e spiritualità: le immagini di mani – che raccontano una generazione nella comunità di Timau, appunto – entrano in simbiosi con gli affreschi del luogo di cul-

to, risalente al XV-XVI secolo e spesso definito la "piccola Sistina del Friuli". L'evento si è reso possibile grazie alla collaborazione tra il Comune – nelle figure del sindaco Pietro Valent e dell'assessore alla cultura Massimo Pischiutta – e la Pro loco. «Doveroso – commentano gli organizzatori – anche un ringraziamento al sindaco di Sutrio, Manlio Mattia, che ha agevolato i contatti con San Daniele». Curata da Enzo Unfer, l'esposizione si può visitare tutti i giorni, dalle 8 alle 19. —

L.A.

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

20
anni

IQP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESIONISTI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"

RITORNA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2025

CONTRIBUTO

fino a 1.200 € per i MONO

fino a 2.000 € per i MULTI

Offerta valida sino al 30 aprile 2025



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

OGGI E DOMANI A NIMIS

Pronti i quattro seggi per il voto Duello per la guida del Comune

Cittadini chiamati alle urne nell'ex scuola del capoluogo e nel centro sociale nel borgo di Cergneu

Lucia Aviani / NIMIS

È tutto pronto, in comune di Nimis, per le elezioni amministrative di oggi e domani, di particolare significato perché segneranno un ritorno alla normalità dopo la parentesi del commissariamento, apertasi esattamente un anno fa con le dimissioni a catena della maggioranza dei componenti dell'assemblea civica guidata dall'ormai ex sindaco Giorgio Bertolla.

Ieri sono state ultimate le operazioni di preparazione dei seggi, complessivamente quattro, ripartiti fra il capoluogo e una frazione: a Nimis sono allestite, nei locali dell'ex scuola elementare (in via Matteotti), tre sezioni di voto; la quarta si trova invece nella borgata di Cergneu, nella struttura del centro sociale, vicino al campo sportivo.

A contendersi la guida dell'ente locale sono due ingegneri: Sergio Bonfini, vicesindaco uscente, si confronterà con Fabrizio Mattiuzza,

già assessore, in due mandati, e in quello chiusosi bruscamente nel 2024 consigliere di minoranza. Il totale dei potenziali elettori è maggiore di quello degli abitanti di Nimis (ad oggi 2.638), attestandosi su quota 2.977: ai 2.157 residenti aventi diritto si sommano infatti 813 cittadini iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani che vivono all'estero, e 7 iscritti alle liste aggiunte (relative ai cittadini di uno Stato dell'Unione europea residenti in Italia).

A sostenere Bonfini sono due liste, "Nimis Riparte" e "Chei mancun piès", mentre Mattiuzza – la cui candidatura era rimasta sotto traccia proprio fino all'ultimo, ovvero fino al secondo e appunto ultimo giorno utile per il deposito delle liste – è appoggiato dalla squadra "Obiettivo Nimis".

Entrambe le formazioni, dettesi determinate a riportare serenità amministrativa nel Comune dopo la difficile pagina politica sfociata nell'arrivo del commissario,



Le liste dei due candidati sindaco e la composizione della scheda elettorale affisse ai seggi FOTO PETRUSSI

hanno organizzato nel corso della campagna elettorale vari incontri con la comunità, per illustrare i propri programmi e le rispettive visioni per il Comune di Nimis, area fortemente vocata allo sviluppo turistico.

E un punto di comunanza

fra gli antagonisti è proprio la volontà di ricreare un clima di tranquillità dopo le tensioni che hanno contraddistinto la precedente esperienza amministrativa, all'esito di una crisi politica durata alcuni mesi e arrivata, alla fine, ad un punto di non ritorno.

Ora, dunque, non resta che attendere il verdetto della popolazione, che fra oggi e domani è chiamata a scegliere la sua nuova guida. Il candidato Mattiuzza voterà nella sede elettorale di Nimis, Bonfini nel seggio di Cergneu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Molecole tossiche Interrogativi in Aula

MANZANO

L'opposizione preannuncia un'interrogazione in consiglio comunale sulla presenza di molecole tossiche nell'acqua pubblica di Manzano. «Dallo studio pubblicato di recente da Greenpeace – commenta il capogruppo di Manzano Innova, Mauro Drusin – sono emerse infatti molecole artificiali, utilizzate spesso nei processi industriali, che non degradano e si accumulano negli organismi, con potenziali conseguenze cancerogene. Stiamo parlando di molecole di Pfoa, classificate come cancerogene, di Pfos e di Tfa, classificate come possibili cancerogene». L'esponente di minoranza ricorda che «uno studio recente della Fondazione Veronesi ha constatato come tali sostanze possano penetrare nelle acque sotterranee, finendo per accumularsi anche nelle piante. Il rischio di ingresso nella catena alimentare dunque aumenta. Vi sono inoltre rischi per l'ambiente». Gli interrogativi saranno posti nella seduta convocata martedì alle 19. —

FORNITURA E POSA IN OPERA



GIOMA Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti

scale



porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l. Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

IN BREVE

Cividale

Le proposte di tirocinio dell'Ambito assistenziale

Grande successo per il convegno promosso dall'Ambito socio-assistenziale del Cividalese per illustrare una serie di proposte di tirocinio attivate per le categorie fragili, in una logica di cooperazione con le aziende del territorio. «Hanno apportato il proprio contributo alla giornata anche gli allievi del Civiform», sottolinea il sindaco Daniela Bernardi, presidente dell'Ambito, evidenziando la validità delle «relazioni fra istituzioni, istituti scolastici e realtà imprenditoriali», che spalancano importanti prospettive. (l.a.)

Povoletto

Inizia la prima rassegna nella chiesa di San Nicolò

Da oggi la chiesa di San Nicolò, a Primulacco di Povoletto, ospita la prima rassegna di arte sacra "Il Bello e il Divino", organizzata dal Comitato chiesetta di San Nicolò – in collaborazione con la Pro loco e il gruppo Ana del paese – e patrocinata dal Comune. In esposizione le icone della pittrice Susanna Carlevaris, che «attraverso le sue rivisitazioni, 12 – spiega l'assessore Cristina Galbiati –, propone un mondo ricco di colori, di armonia e creatività». Vari gli stili utilizzati dall'artista, da quello bizantino al rinascimentale. (l.a.)

Remanzacco

La Colomba della pace ritorna al parco di Orzano

Oggi, ricorrenza delle Palme, alle 11.30 nel parco di Orzano di Remanzacco si rinnoverà l'appuntamento con la "Colomba della pace", iniziativa avviata nel 2019 da un gruppo di amici: il simbolo di una colomba bianca con un ramoscello d'ulivo nel becco e la bandiera della Pace tra le zampe sarà innalzato in cielo come auspicio di fratellanza tra i popoli. Seguirà un rinfresco: le offerte che verranno raccolte nell'occasione saranno devolute alla sezione udinese della Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori. (l.a.)

ATTIMIS

Castello di Partistagno riaperto al pubblico Ci sono le visite guidate

ATTIMIS

Ripartono oggi le aperture al pubblico del Castello di Partistagno, che proseguiranno fino a ottobre con due appuntamenti mensili. Promossa dal Comune di Attimis, in collaborazione con il locale Museo archeologico, l'iniziativa offre ai visitatori l'opportunità di scoprire uno dei più interessanti esempi di architettura

fortificata del Friuli Venezia Giulia. E chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente la conoscenza del sito, avrà anche quest'anno la possibilità di svolgere una visita guidata dagli operatori museali, che racconteranno aneddoti, curiosità e vicende legate all'antico complesso.

«Un luogo perfetto – commenta il sindaco Maurizio Malduca – per le famiglie, gli

appassionati di storia e per chi, semplicemente, desidera trascorrere una domenica diversa, all'insegna della storia e della cultura. Date e orari sono consultabili sulle pagine social del Museo e del Comune di Attimis, sulle quali si troveranno pure informazioni su eventi speciali e iniziative collaterali».

Nella prima giornata di apertura (e fino al mese di agosto) l'accesso è previsto dalle 9 alle 13; i prossimi appuntamenti sono per il 27 aprile, l'11 e il 25 maggio. A giugno le visite saranno possibili nelle giornate dell'8 e del 29, a luglio il 6 e il 20, ad agosto il 3 e il 24. A settembre e ottobre, poi, gli accessi avverranno nel pomeriggio. —

overpost.biz



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



13 APRILE 2025
prossima inserzione 20/04/2025

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascor-

so il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 73/23
Vendita del: 18/06/2025 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Dolso Barbara Simona



Lotto n. 1
Terreni agricoli in San Pietro al Natisone
SAN PIETRO AL NATISONE, San Pietro al Natisone
Prezzo base: € 25.200,00

Lotto n. 2
Terreni agricoli in Comune di Pulfero
PULFERO, Frazione Rodda e Zapatocco
Prezzo base: € 5.400,00

Esec. Imm. n. 94/23
Vendita del: 18/06/2025 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro



Lotto n. 2
Terreno residenziale della superficie commerciale di 10.938,38 mq
GONARS, Via Felettis
Prezzo base: € 125.300,00

Lotto n. 3
Terreno industriale della superficie commerciale di 2.818,00 mq
GONARS, Via I Maggio
Prezzo base: € 47.300,00

Esec. Imm. n. 153/23
Vendita del: 18/06/2025 ore 09.30
Delegato alla vendita:
dott. Cruder Emanuele



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 123,18 mq
UDINE, Viale Giacomo Leopardi, 43/C
Prezzo base: € 61.125,00

Esec. Imm. n. 262/23
Vendita del: 18/06/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
Avv. Cattarossi Lara



Lotto Unico
Abitazione della superficie commerciale di 270,89 mq
PAULARO, Largo Giovanni Canciani
Prezzo base: € 61.000,00

1° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la procedura Eredità Giacente n° 948/2019 - Tribunale di Udine, Curatore Avv. Alberto Freschi - è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 1
Appartamento al piano rialzato con posto auto coperto e cantina in San Daniele del Friuli (UD), Via Nazionale 117. Sono ricompresi nella vendita anche i beni mobili/arredi presenti nell'immobile.

Prezzo base: € 33.500,00
Offerta minima: € 25.125,00
Rilanci Minimi: € 1.000,00

LOTTO 2

Fabbricato ad uso abitativo su due piani, con pertinenziale giardino di mq 720 circa, in San Daniele del Friuli (UD), Via Narducci 34. Sono ricompresi nella vendita anche i beni mobili/arredi presenti nell'immobile.

Prezzo base: € 65.000,00
Offerta minima: € 48.750,00
Rilanci Minimi: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 **entro le ore 12.30 del giorno 07/05/2025**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il **giorno 08/05/2025 dalle ore 15:00**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

**SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI
SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 4452/2021**
Giudice Designato:
dott. Francesco Saverio Moscato
Liquidatore: dott. Tullio Maestro
**ESTRATTO DELL'AVVISO
DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO**



Si rende noto che il **giorno 12 giugno 2025 alle ore 12.00** avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea Spa dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

LOTTO UNICO
Alloggio in villino bifamiliare con box auto, posto macchina scoperto e con giardino di proprietà esclusiva, sito ai civv. n. 39 e 41 di Via Romagna a Trieste. Il piano terra è composto da 2 cantine, vano lavanderia, doccia-wc e due ripostigli con disimpegni. Il primo piano è composto da atrio di ingresso, disimpegno con scale, cucina abitabile, bagno-w.c., soggiorno/saletta da pranzo e vano caldaia. Il secondo piano è composto da 4 stanze, 2 bagni-wc nonché due poggiali e da una veranda parzialmente costruita sopra l'ingresso. Superficie catastale totale unità abitativa mq. 306.

Prezzo base: € 607.000,00
Prezzo base ridotto: € 516.000,00
Offerta minima: € 390.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: **9 giugno 2025 ore 12.00** - **Cauzione 10%** - **Rilanci minimi: € 5.000,00** - **Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.**

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://venditepubbliche.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste". Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al **Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it**. Trieste, 9 aprile 2025

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE

**SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI
SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 4603/2021**
Giudice Designato:
dott. Francesco Saverio Moscato
Liquidatore:
dott. Tullio Maestro

Estratto dell'Avviso di Vendita a prezzo ridotto

Si rende noto che il **giorno 12 giugno 2025 alle ore 10.00** avanti al liquidatore presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea S.p.A. dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto unico
Unità immobiliare "Capannone a destinazione produttiva" sita in Trieste, via Rio Storto n. 15 ad uso deposito/magazzino costituito da pianoterra di mq. 175 (volume 520 mc) e primo piano di mq. 405 (volume 1.600 mc). L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dd. 10/01/2025 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Prezzo base: € 144.000,00
Prezzo base ridotto: € 108.000,00.
Offerta minima: € 81.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: **9 giugno 2025 ore 12.00**. **Cauzione 10%** - **Rilanci minimi: € 2.000,00** - **Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.** Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://pvp.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste". Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al **Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, via Donota n. 1, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it**.

Trieste, 9 aprile 2025

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

PAGNACCO



Le tante persone che hanno preso parte al raduno delle mollette a Pagnacco per dire no all'impianto di biometano e la raccolta firme FOTO PETRUSI

Raduno delle mollette «Protesta in Regione»

In 300 riuniti per dire no al biometano tra case e aziende
Il comitato ha raccolto quasi 3 mila firme contro l'impianto

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Le mollette colorate vengono distribuite al banchetto. Dove il comitato continua a raccogliere firme. In poche settimane le sottoscrizioni contro la realizzazione dell'impianto di biometano hanno sfiorato le tremila. In 300 ieri si sono ritrovati in via Des Giavis per protestare e far sentire, ancora una volta, la loro voce. Perché qui, tra le case e le aziende, nessuno vuole odori, nessuno vuole un aumento dei mezzi pesanti, nessuno vuole che le proprie abitazioni vengano svalutate. E così cittadini, amministratori comunali e regionali e imprenditori si sono ritrovati fianco a fianco. Perché questa battaglia, ancora, non è vinta. E non lo sarà, ribadiscono, finché la società di agri-

coltori non sceglierà un'altra zona. «Proprio per questo – riferisce il vicesindaco di Pagnacco Adriano Pugnale – il sindaco Laura Sandruvi ha chiesto al presidente della Comunità Collinare di convocare tutti i sindaci per vedere se è possibile trovare una soluzione alternativa, in un'area a vocazione agricola, nell'ambito dell'intero territorio». Accanto a lui la vicesindaco di Tavagnacco Giulia Del Fabbro ha ribadito la vicinanza delle amministrazioni ai cittadini ricordando il voto dato all'unanimità in Consiglio contro la realizzazione dell'impianto in quest'area. Tra gli striscioni appesi e i cartelli colorati, il promotore del comitato, l'avvocato Antonio Rigo, ribadisce come «questo non sia il posto giusto e le migliaia di firme raccolte

dimostrano la netta contrarietà di due comunità a tale opera».

Parola al presidente Lorenzo Cecchetto e al vice Enzo Cussigh che hanno ringraziato tutti i quaranta volontari in prima linea «per portare avanti questa protesta» rivolgendo poi un appello: «Fate conoscere le criticità che comporterebbe tale impianto. La vittoria non è arrivata, fin qui abbiamo fatto un gran lavoro ma bisogna far comprendere a tutti che cosa vorrebbe dire avere qui il biometano». E c'è chi come Manuela Baldassarre che a Bertiolo ci vive vicino a un impianto simile. «Gli odori si avvertono – ha raccontato – specie di estate e alcuni giorni non si possono aprire le finestre. Oltre al disagio della viabilità con un aumento dei trat-

tori che ci sta arrecando non pochi problemi».

Una protesta, questa, che ha unito trasversalmente le varie forze politiche. Presenti ieri i consiglieri regionali Simona Liguori (Patto per l'Autonomia - Civica Fvg), Manuela Celotti (Pd), Serena Pellegrino (Alleanza Verdi Sinistra) e Moreno Lirutti (Fedriga Presidente). Da tutti è stato assicurato l'impegno a farsi portavoce in Regione della presa di posizione del territorio e la volontà di portare avanti nelle sedi opportune questa battaglia, sostenuta anche dal deputato di Fdi Walter Rizzetto e dal coordinatore territoriale di Udine per il Movimento Cinque Stelle Cristian Sergio che ha ribadito come «sul biometano le normative sono ancora troppo permissive, mettendo spesso cittadini e amministrazioni davanti al fatto compiuto, ma ciò non significa che tutte le zone prescelte dai proponenti siano adeguate. Ha fatto piacere sentire durante il presidio che le zone commerciali non sono considerate idonee a questo tipo di impianti e questo è stato possibile grazie ad un emendamento della consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Rosaria Capozzi». La molletta, ieri, è così diventata un simbolo. Di protesta, di coesione, di una battaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

Ciclabile per Lauzacco inaugurata dai ragazzi Govetto: opera di civiltà



L'inaugurazione della pista ciclabile a Pavia di Udine

PAVIA DI UDINE

«Un'opera di civiltà che promuove l'ambiente e i corretti stili di vita». Così ha battezzato, il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto, la nuova pista ciclabile tra Lauzacco e Pavia, inaugurata ieri alla presenza dei ragazzi della scuola media di Lauzacco, che per primi, in sella alle loro bici, l'hanno percorsa. Presenti l'assessore regionale Sergio Emilio Bini, il consigliere regionale e già sindaco di Pavia, Mauro Di Bert, la giunta e i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, la dirigente scolastica Tiziana Lavia, diversi sindaci del territorio, il parroco don Valerio Dalla Costa, i rappre-

sentanti di diverse associazioni. La pista ciclabile, costata quasi 1,2 milioni (950 mila euro dalla Regione e il rimanente dal Comune) è lunga 2,5 chilometri e congiunge il polo scolastico, sportivo e medico di Lauzacco con il capoluogo. In prossimità di via Selvuzzis a Pavia, inoltre, si congiunge attraverso la viabilità ordinaria alla ciclabile Alpe Adria Fvg1. Nel suo intervento l'assessore Bini oltre a ringraziare Di Bert per «la necessaria mediazione» ha sottolineato proprio l'aspetto turistico, «in un momento di crescita di domanda di cicloturismo» e «il lavoro di sistema testimoniato dalla forte presenza di sindaci». —

G.B.

BASILIANO

Manutenzione del verde Bando per tre rotonde

BASILIANO

L'amministrazione di Basiliano cerca soggetti disponibili allo svolgimento del servizio di manutenzione e valorizzazione del verde delle seguenti rotonde: intersezione fra via Vittorio Veneto, via Magrini e sr 13, fra via Corecjan e sr 13, fra via Europa Unita, via San Marco e sr 13. Possono presentare proposte soggetti privati, pubblici e ogni organismo costituito a termine di legge, purché in possesso dei requisiti per contrattare

con la pubblica amministrazione. Il soggetto dovrà produrre un elaborato progettuale sul quale presentare la proposta tecnica di valorizzazione, accompagnato da una breve relazione tecnica dove viene descritto l'intervento, le scelte tecniche individuate, le tempistiche, il piano manutentivo ed il preventivo di spesa suddiviso per gli anni di contratto. Le proposte formulate devono essere presentate entro le 12 di domenica 4 maggio. —

A.D.A.

IL COMPLEANNO

1102 anni di Santo Nobile Una festa per Basiliano

Santo Nobile di Basiliano ha compiuto 102 anni. «Un traguardo straordinario che merita un augurio di cuore dalla comunità. La sua vita è una testimonianza di esperienze e valori, fonte di ispirazione per i giovani» ha detto il sindaco Marco Olivo. A festeggiarlo i figli Alessandro e Massimo e il consigliere regionale Igor Treleani.



GLI EPISODI NEL MEDIO FRIULI

Violenza sessuale e minacce alla ex Condannato a 6 anni di reclusione

UDINE

Lei aveva messo fine al loro rapporto ma lui non lo aveva accettato. «Ti amo così tanto che preferisco vederti morta piuttosto che con un altro». Queste le parole pronunciate da un cittadino di nazionalità romena di 35 anni alla sua ex compagna dopo la fine della loro relazione. Minacce, persecuzioni ma anche una violenza sessuale. L'uomo è stato condannato a 6 anni di reclusione, con il rito abbreviato, dal gup di Udine Roberta Paviotti. Tutto è iniziato nel mese di novembre 2023. La donna aveva deciso di interrompere la loro relazione e da quel momento per lei è iniziato un vero e proprio calvario. Il compagno ha continuato a minacciarla per mesi e alla fine di febbraio il gip di Udine ha disposto il divieto di avvicinamento alla ex compagna. Due settimane dopo il trentacinquenne è entrato in casa

della donna e l'ha costretta ad avere un rapporto sessuale. L'ex compagna è riuscita a scappare e a chiamare i carabinieri. Per il cittadino romeno, a quel punto, sono scattate le manette. Il gip ha disposto la misura cautelare in carcere. Il trentacinquenne, difeso dall'avvocato Massimo Cescutti, si è difeso dall'accusa di violenza sessuale dicendo di aver desistito. Il legale valuterà se procedere in appello. —

della donna e l'ha costretta ad avere un rapporto sessuale. L'ex compagna è riuscita a scappare e a chiamare i carabinieri. Per il cittadino romeno, a quel punto, sono scattate le manette. Il gip ha disposto la misura cautelare in carcere. Il trentacinquenne, difeso dall'avvocato Massimo Cescutti, si è difeso dall'accusa di violenza sessuale dicendo di aver desistito. Il legale valuterà se procedere in appello. —

L'associazione di Pasian di Prato ha festeggiato il traguardo con un convegno sull'infanzia. La ministra Locatelli: «Mi complimento con tutti per aver saputo creare una rete così fitta»

Cura, riabilitazione e ricerca I 40 anni della Nostra Famiglia

LA CERIMONIA

Il raggiungimento dei quarant'anni di storia ha rappresentato per la Nostra famiglia una occasione per riflettere intorno e dentro il mondo dei bambini e dei ragazzi. Una giornata di confronto dedicata all'infanzia, all'adolescenza e ai percorsi di cura quella svoltasi all'auditorium Venier di Pasian di Prato. Tra i saluti istituzionali, anche quelli del ministro Alessandra Locatelli, collegata in modalità online: «Auguri per questi primi quarant'anni di lavoro – ha detto –. Ci tengo a ringraziare tutti gli operatori, i tecnici, il personale sanitario e amministrativo che insieme danno senso alla struttura. Mi complimento con tutti per aver saputo creare una rete così fitta e che possiamo vedere qui rappresentata».

«Per noi il 40° è occasione non solo di celebrare un anniversario – afferma Tiziana Scaccabarozzi, direttore generale regionale dell'associa-

zione – anche di offrire al territorio che ci accoglie e ci sostiene un evento che pone una specifica attenzione e riflessione intorno e dentro il mondo dei bambini e dei ragazzi, approfondendo alcune loro dimensioni, alcuni aspetti di questa stagione della vita piena di complessità e di meraviglia, spesso con fragilità indipendentemente dalla condizione di partenza. I nostri 40 anni di attività sul territorio di Pasian di Prato testimoniano un costante impegno nella cura, nella riabili-

Lavoro costante per accompagnare i bambini con disabilità nella loro crescita

tazione e nella ricerca: tutto finalizzato ad accompagnare i bambini e i ragazzi con disabilità nella loro crescita. Abbiamo condiviso spunti e sfide per nuove modalità di risposta; ecco, il nostro impegno è quello di essere sempre



L'intervento del presidente del consiglio regionale Bordin

aperti all'ascolto e attenti ai cambiamenti per adattare e migliorare i nostri servizi».

«Io faccio parte di una famiglia che 40 anni fa ha avuto la necessità di avere bisogno della nostra famiglia – ha dichiarato poi l'assessore regio-

nale alla Salute Riccardo Riccardi –. L'ho vissuta dall'altra parte, con le paure e le vergogne. Oggi, 40 anni dopo guardate dove siete arrivati, questo è un grande merito che non va taciuto».

Tra i saluti istituzionali,



Il convegno che si è svolto in occasione del 40° della Nostra Famiglia

l'intervento del presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin che ha sottolineato il valore sociale e umano del lavoro svolto dall'associazione.

«La nostra famiglia è un punto di riferimento imprescindibile per tante famiglie

Bordin: «Punto di riferimento imprescindibile per tante persone»

del nostro territorio. In questi anni ha saputo crescere, innovarsi e rispondere con competenza e umanità ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, accompagnandoli in percorsi complessi ma fondamentali» ha dichiarato Bordin, ringra-

ziando tutti gli operatori e i volontari che quotidianamente prestano servizio nel presidio di Pasian di Prato.

Bordin ha inoltre espresso l'impegno delle istituzioni nel continuare a sostenere realtà come La Nostra Famiglia, riconoscendone il ruolo fondamentale anche a livello scientifico. «Siamo orgogliosi che la nostra Regione ospiti un centro riconosciuto a livello nazionale per la ricerca sulle patologie neurologiche e neuropsichiche dell'età evolutiva. È nostro dovere, come istituzioni, garantire continuità e supporto a queste eccellenze» ha concluso». Presenti l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba, la presidente del sodalizio Luisa Minoli e il sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Riapre dopo due anni il poliambulatorio colpito dalla grandine

Maristella Cescutti

/ MORTEGLIANO

Riapre domani, dopo circa due anni dalla grandinata, la sede di via 25 aprile del Centro di assistenza primaria (poliambulatorio) dopo i lavori di ristrutturazione. «Gli interventi a seguito della grandinata di Mortegliano sono un esempio importante di collaborazione tra Comune e Regione – dichiara Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute –. Un modello che ci ha consentito di lavorare bene grazie anche al senso di responsabilità manifestato dai cittadini. Stiamo continuando a lavorare per finanziare altre opere pubbliche colpite e l'occasione di questa apertura sicuramente ci sprona a continuare in questo modo». Da domani, come afferma il sindaco Roberto Zuliani rientreranno i quattro medici di base e il pediatra. Il servizio riprenderà a funzionare a pieno ritmo quotidiano come sempre fatto anche nella sede provvisoria ospitata alla casa di riposo Rovere Bianchi. L'edificio è stato ristrutturato dall'Azienda sanitaria del Friuli centrale, con il rifacimento della copertura e degli interni danneggiati dalla grandine e dall'acqua. «Aver riportato la struttura al centro del paese favorirà l'accesso alla stessa da parte di tutti



Il poliambulatorio

gli utenti – rileva Zuliani – anche di quelli che per motivi di salute avevano difficoltà a raggiungere la casa di riposo. Questo è un altro passo per riportare il paese alla normalità dopo la grandinata del luglio 2023». «La ripresa dell'attività nella struttura – commenta il vicesindaco Luca Fasano – è molto attesa dai cittadini e permetterà di ridare gli spazi adeguati alla casa di riposo. Ringrazio i volontari della Protezione civile e gli operai comunali che si sono impegnati ad aiutare nello spostamento logistico i materiali dei medici di base nella rinnovata struttura». Gli orari di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18, il venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 16. —

CODROIPO

Lavori sul Corno La Lav diffida i sindaci

CODROIPO

La Lav Fvg ha inviato una nuova diffida ai sindaci di Bertio, Codroipo e Coseano, alla Regione FVG, al Corpo Forestale Regionale e al Consorzio di bonifica pianura friulana, per bloccare i lavori di manutenzione sul torrente Corno. Opere che, come riferisce il coordinatore Guido Lemmi, «prevedono la distruzione della vegetazione riparia. È stata chiesta l'immediata sospensione e il rinvio dei lavori a diverso periodo stagionale, poiché la prosecuzione delle operazioni comporterebbe la distruzione di nidi e la conseguente uccisione di nidiacei, nonché arrecherebbe grave disturbo alla fauna nidificante compromettendone irrimediabilmente la stagione riproduttiva, con gravi conseguenze e ripercussioni dannose anche sull'intero ecosistema, in contrasto con la vigente normativa regionale, nazionale ed europea». «Specie protette quali il merlo, il merlo acquaiolo – aggiunge –, il germano reale, la gallinella d'acqua, la folaga, il martin pescatore, il colombaccio e una miriade di altri piccoli uccelli insettivori, vedrebbero compromessa irrimediabilmente la loro riproduzione». —

**L'UNICO CENTRO ESTIVO ALLE PORTE DI UDINE
CON CORSO DI NUOTO GIORNALIERO**

2025 Centro Estivo

**ISCRIZIONI
CENTRO ESTIVO 2025**

**PER INFO SU PROGRAMMA E ISCRIZIONI
CONTATTACI SU WHATSAPP + 39 392 944 2894**

**Per le iscrizioni entro il 30 APRILE
riduzione di prezzo del 5%**

**-10%
per acquisto di almeno 4 settimane**

**-5%
per iscrizione fratello/sorella**

TUTTI I VANTAGGI SONO CUMULABILI

**PISCINA
DI TAVAGNACCO** via Bolzano, Tavagnacco (UD)
0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it
SSD Tavagnacco - società sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI
via Bolzano snc, Tavagnacco (UD) - Affiliata CSEN / FIN / UISP

ACCOMPAGNATORE DI TURISTI CON LA PROPRIA LADY E, ORA OFFRE ANCHE QUESTO SERVIZIO

In barca per spargere le ceneri A Marano ci pensa capitano Lian

«Doneremo a chi lo vorrà una coroncina di fiori o si potranno aspergere dei petali»
Sono in aumento le richieste per salutare così i congiunti dopo la cremazione

Francesca Artico / MARANO

Con la motobarca per andare in mare a spargere le ceneri dei propri defunti. Un servizio che mancava nella provincia di Udine, la cui richiesta da qualche tempo è costante aumento. A fornirlo sarà Rosano Lian, con la sua imbarcazione, la Lady E, che lo effettuerà seguendo tutte le normative di legge in materia (Legge 130 del 30 marzo 2001) sulla dispersione delle ceneri. Come ci spiega lui stesso, dopo il funerale o comunque la cerimonia di congedo del proprio caro e la conseguente cremazione, la famiglia dovrà chiedere al Comune di residenza del defunto, l'autorizzazione allo spargimento delle ceneri, che a sua volta la chiederà al Comune di Marano Lagunare, e quindi alla locale Capitaneria di porto; a quel punto si potrà contattare il capitano Lian per gli accordi.

Il servizio sarà attivo tutti i



Il capitano Rosano Lian a bordo della sua imbarcazione, la Lady E, a Marano Lagunare

giorni eccetto il sabato e la domenica. «È un momento molto intimo che la famiglia e gli amici potranno vivere secondo le proprie sensazioni per dire addio alla persona amata. Noi – spiega – allestiremo appositamente la moto-

barca, che non è molto grande e quindi alquanto intima e, dopo una navigazione di circa 45 minuti, raggiungeremo l'area prestabilita dalla legge che deve essere lontana non meno di 500 metri dalla costa, in acque libere

da natanti e manufatti. La pace e la tranquillità del viaggio creerà un momento che ognuno vivrà a modo suo». La dispersione potrà essere eseguita dal coniuge, da un parente, dall'esecutore testamentario o in assenza dal per-

sonale autorizzato dal Comune.

«Noi – sottolinea il capitano Lian – doneremo, a chi lo vorrà, una coroncina di fiori, o si potranno aspergere dei petali in mare, quel mare che dà sempre una sensazione di pace e libertà e forse per questo le richieste di disperdere le ceneri sono in costante aumento. Lo spargimento delle ceneri in mare – rimarca – viene vissuto come un momento dal forte valore simbolico: rappresenta il nostro ritorno alla natura e l'inizio di un viaggio spirituale verso l'infinito. È come il completamento del ciclo della vita che unisce il nostro destino a quelle delle acque del nostro pianeta».

Ma cosa ha spinto Rosano Lian ad avviare questo servizio, lui che da sempre porta i turisti in escursione? È lui stesso a raccontarlo rimarcando che oltre alle richieste che gli sono già arrivate «è un po' per esorcizzare la morte», afferma. Va detto che questa pratica, consentita dalle leggi italiane, sta riscontrando però qualche contrarietà della chiesa cattolica; proprio di recente in Veneto la Diocesi di Belluno-Feltre è scesa in campo contro la richiesta di disperdere le ceneri sulle Dolomiti, con il vescovo Renato Marangoni che ha sostenuto che questa è ammessa «ma da scoraggiare».

Ma le case funerarie definiscono questa pratica «un cambio culturale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIELLO



Zanmarchi e Bordin (a destra)

Celebrati i 30 anni d'impegno della Fai sport

AIELLO

Trent'anni di impegno, passione e solidarietà al fianco delle persone con disabilità, promuovendo valori come il rispetto, la determinazione e l'inclusione. È questo quanto si è vissuto venerdì sera a villa Luisa di Strassoldo ad Aiello in occasione dei festeggiamenti per i 30 anni della Fai sport, realtà che dal 1994 rappresenta un punto di riferimento nello sport paralimpico e nell'inclusione sociale.

Il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha portato i saluti dell'assemblea Fvg, rimarcando che Fai sport «da trent'anni rappresenta un modello di riferimento per tutta la regione e non solo, un esempio concreto di come lo sport possa diventare strumento di inclusione, crescita personale e comunitaria, capace di superare ogni barriera». Bordin ha ringraziato il presidente Giorgio Zanmarchi per quanto fatto negli anni, «un percorso costruito con passione, dedizione e visione, fatto di volti, di storie, di risultati sportivi straordinari, ma soprattutto di umanità e legami forti. Fai Sport – ha detto – è molto più di un'associazione sportiva: è una comunità viva, accogliente, che ha saputo dare voce e spazio a tanti atleti e famiglie, contribuendo in modo decisivo al benessere e alla coesione sociale del nostro territorio».

Il consigliere regionale Francesco Martines, nel ricordare di conoscere questa associazione e il suo presidente Zanmarchi dalla costituzione, «essendo le prime uscite state fatte nel campo sportivo di Trivignano dove ero stato eletto nell'aprile dello stesso anno. Per loro – ha affermato – sono stati 30 anni di impegno, passione e grandi risultati sportivi e sociali al servizio di tantissimi giovani e delle loro famiglie e dell'intera comunità regionale». Anche il sindaco Roberto Festa, ha voluto esprimere la sua soddisfazione per l'iniziativa: «Sono onorato di avere questo evento qui ad Aiello, dove atleti, famiglie e volontari hanno dato vita a una giornata speciale». —

F.A.



Alcuni dei volontari che operano nella Pro Palma

Salvagente delle onlus messe al bando dall'Ue
Il 17 aprile incontro in Comune per spiegare

Nasce a Palmanova la coop consortile Respira la cultura

L'ACCORDO

Nasce a Palmanova la cooperativa consortile Respira la cultura, quale «salvagente» delle tante onlus che l'Unione europea vuol mettere al bando. A otto anni dal Dl 117/17 Bruxelles ha dato il via libera alle misure fiscali per il Terzo Settore. Ciò comporterà l'estinzione delle onlus e di alcune agevolazioni fiscali. Di fronte a questo scenario, tante realtà saranno costrette a porre rimedio in tempi brevi, ovvero chiudere i battenti, mettere fine al pro-

prio sogno, alla necessità di esprimersi e collaborare assieme per compiere un dovere sociale che risponde a dei valori civili.

Il presidente della Pro Palma Nicola Fiorino afferma che «si può dire che è un tuono in piena giornata estiva, perché segna un punto di non ritorno, una crisi nel mondo dell'associazionismo che ricade maggiormente nella società». E si chiede: «Cosa sarebbe un comune senza le proprie associazioni?».

Di questo si parlerà il 17 aprile alle 20.30 nel Salone d'onore del Comune di Palmanova in un incontro indetto

dal presidente Fiorino (fin dal 1980 nell'associazionismo) ed Eleonora Ferrari, presidente dell'associazione «Le ombre – Desto o son sogno?», per discutere e presentare una possibile soluzione alla problematica incombente, ovvero la fondazione della cooperativa consortile Respira la cultura. Essa, tramite l'amministrazione condivisa con gli enti pubblici e la volontà di farsi promotrice di una programmazione artistico-culturale elevata e ampia su più settori, mira a essere sia un salvagente per tante associazioni sia un innovativo faro artistico, culturale e sociale sul territorio.

È un progetto con basi solide e radici profonde, perché Respira la cultura è un'aggregazione di 14 associazioni del terzo settore che collaborano e lavorano insieme dalla fine del 2023, perciò assicurano già una buona riuscita di un progetto che mira ad offrire un futuro occupazionale all'insegna dell'alleanza e della cultura. Si invitano quindi le associazioni, le amministrazioni e gli enti locali a partecipare all'incontro per creare insieme una prospettiva collaborativa, rispettosa dell'altro e costruttiva.

«Vorrei lanciare un appello a chiunque ha a cuore le sorti del volontariato, dell'associazionismo, di chi dona il proprio tempo agli altri senza alcun tornaconto – conclude Fiorino –. Ci sono le nuove regole dell'associazionismo alle quali occorre adeguarsi come atti costitutivi, statuti, Codice del terzo settore, Runts e nuovi obblighi fiscali dal 1° gennaio 2026, ci sono gli strumenti, basta conoscerli». —

F.A.



BARONCHELLI A TRIVIGNANO

Un totem aspettando il Giro

Meno 40 giorni alla tappa del Giro d'Italia e anche a Trivignano Udinese cresce l'attesa. A villa Elodia è stata presentata la tappa Treviso-Nova Gorica del 24 maggio anche grazie a un totem del ciclismo come Gianbattista Baronchelli. Il bergamasco Tista, che fece sudare Merckx al Giro 1974 perdendolo solo per 12 secondi, ha raccontato aneddoti della sua carriera e parlato del ciclismo di oggi. Baronchelli oggi? Pedala ancora.

LATISANA

Ladri a segno in un bar Bottino di 4 mila euro

LATISANA

Colpo, nella notte tra venerdì e sabato, a Latisana, in un locale di via Sottopovo. I malviventi hanno forzato la porta d'ingresso e una volta all'interno del bar hanno danneggiato alcune slot macchine riuscendo a portare via circa 4 mila euro in denaro contante. I banditi, che, come detto, hanno scassinato, aprendo le cassette per la raccolta del denaro, i dispositivi presenti,

hanno agito in pochi minuti.

Una volta arraffato il denaro sono riusciti a fuggire senza lasciare alcuna traccia. È stato il titolare dell'attività a denunciare il furto.

Sull'accaduto indagano i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana, intervenuti sul posto. Gli occhi elettronici delle strade che si trovano nei pressi della sala slot potrebbero aver ripreso i ladri, forse aiutati da un complice. —

overpost.biz

LIGNANO SABBIAADORO GESTIONI

Lisagest, chiesta la proroga del cda Riunione urgente alle 9 di domani

La domanda arriva da Comune e PromoturismoFvg
La sentenza sulle balneari di fatto ha rimescolato le carte

Sara Del Sal / LIGNANO

La pronuncia del Consiglio di Stato riguardante le concessioni balneari potrebbe portare a un rinvio dell'elezione della presidenza di Lignano Sabbiadoro Gestioni che si occupa di 11 stabilimenti a Sabbiadoro. PromoturismoFvg e il Comune di Lignano Sabbiadoro hanno formulato, tramite i loro due rappresentanti nel consiglio, rispettivamente Iacopo Mestroni e Roberto Falcone, una richiesta di convocazione urgente del consiglio di amministrazione per votare il ritiro dell'assemblea elettiva di mercoledì prossimo e la convocazione in una data successiva a seguito delle problematiche emerse in seguito alla sentenza emessa dal Consiglio di Stato in merito alle concessioni demaniali e ai relativi bandi.

Il presidente in carica, quando la domanda arriva da due consiglieri, è tenuto a dare corso alla richiesta. È stata quindi convocata per domattina alle 9 la riunione del consiglio di amministrazione e all'ordine del giorno c'è la richiesta pervenuta e contestualmente l'individuazione della nuova data in cui procedere all'elezione di un nuovo presidente. Il presidente uscente, Emanuele Rodeano, conferma di aver provveduto



Roberto Falcone



Massimo Brini



Emanuele Rodeano



Stefano Tralza

a diramare la chiamata ai consiglieri.

Quello che potrebbe succedere domani non è facile da prevedere, perché se passerà la richiesta ci sarà un posticipo e quindi si riapriranno completamente anche i giochi per la nuova presidenza, ma se i voti saranno contrari a questa soluzione si andrà comunque a elezione mercoledì,

come inizialmente previsto, e con i candidati che si sono fatti avanti entro il termine ultimo, scaduto nella mattinata di ieri, alle 8. Per il rinnovo delle cariche sociali, entro ieri, per la lista 1, legata alla nomina del presidente era pervenuta solo una candidatura: quella di Massimo Brini, attuale consigliere comunale delegato al Turismo. Per

quanto riguarda i consiglieri: in rappresentanza del settore ricettivo si è proposto Luigi Sutto, che è anche il consigliere uscente. Per il settore del commercio invece si è presentato Salvatore Voza, che è a sua volta uno dei consiglieri uscenti. Per il settore dedicato agli arenili e alle marine è arrivata la candidatura di Marco Andretta, che enterebbe per la prima volta in questo ruolo anche se in passato ha già ricoperto il ruolo di consigliere per Lisagest. Al settore dei parchi e pubblici esercizi si è candidato Franco Gaiarsa, anche lui attuale consigliere uscente. Non è pervenuta invece nessuna candidatura per la lista n. 6, che comprende tutte le professionalità che non sono rappresentati nelle precedenti liste e che era occupata attualmente dal consigliere Lorenzo Cicuttin, che non ha, evidentemente, partecipato in questa occasione.

Domani quindi si capirà se queste candidature resteranno valide o se decadranno.

Se lo slittamento del rinnovo sarà accolto, si ripartirà da zero

Qualora infatti passasse la richiesta di una nuova data per le elezioni, i candidati che si erano fatti avanti dovranno ricompilare la candidatura per i nuovi termini che verranno fissati. Se invece venisse bocciata la richiesta di spostamento la partita si dovrebbe giocare con i candidati che si sono fatti avanti e con un unico nome per la presidenza, Brini, che dovrebbe però ottenere il 60% delle preferenze. Nelle ultime ore invece nella località balneare si è continuato a discutere sui possibili nomi e a reggere ancora molto bene ci sono l'attuale vicepresidente Roberto Falcone, capogruppo liganese per Fratelli d'Italia e l'ex sindaco Stefano Tralza. Ma fino a domani il dubbio rimane quasi amletico: potrebbe essere o non essere Brini? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Servizi attivi da ieri all'ufficio 19 di Lignano Sabbiadoro

LIGNANO

Spiaggia attrezzata per la prima tintarella al 19 di Sabbiadoro

LIGNANO

Primo giorno di sole e mare a Sabbiadoro ieri. Nonostante una temperatura che solo nelle ore centrali della giornata riesce ad alzarsi in modo sufficiente da non far venire la pelle d'oca solo all'idea di spogliarsi, come sempre accade, qualcuno che ha voglia di iniziare ad abbronzarsi c'è sempre e infatti non sono stati pochi coloro che hanno raggiunto l'ufficio 19 di Sabbiadoro.

Lo stabilimento, di cui è concessionaria la famiglia Andretta che ha, a pochi metri anche il camping Sabbiadoro, è proprio quello più vicino a questa grande struttura che proprio da ieri ha iniziato a riempirsi e, come è ormai noto, i turisti d'Oltralpe hanno una maggiore resistenza alle temperature non proprio estive. Aperto anche il ristorante, il supermercato e il bar Sabbiadoro, tutto della stessa proprietà e nella stessa area, in modo da far sentire tutti "a casa" come in piena estate, ieri mattina quindi, i primi ad arrivare al camping hanno approfittato per raggiungere subito la spiaggia.

Parte così una nuova stagione sotto gli ombrelloni da quello che di fatto è stato l'ul-

timo stabilimento a chiudere lo scorso autunno. Ora che si apre di fatto la settimana che porta a Pasqua, man mano che gli stabilimenti saranno allestiti con lettini e ombrelloni lungo tutto il litorale, a Sabbiadoro saranno accessibili a chi vorrà passare qualche ora in relax, mentre dal 25 aprile scatteranno le tariffe per lettini e ombrelloni.

La stessa data, 25 aprile, è quella in cui apriranno anche gli stabilimenti di Pineta, che stanno venendo allestiti dopo che sono finite le procedure di ripascimento. Per Riviera si procede con i lavori di allestimento ma in realtà sono già ultimati sia il Kursaal che l'ufficio davanti all'hotel e il 2, mentre sono stati completati anche il 6 e il 7, che a loro volta sono a ridosso del Camppeggio della Società Imprese Lignano. Rimangono quindi da ultimare solo gli uffici 3 e 4 che dovrebbero essere comunque pronti, entro Pasqua. La stagione ufficiale, a Riviera, partirà con i materiali da spiaggia a pagamento dal 1 maggio, consentendo a chi raggiungerà la spiaggia prima di questa data di poterli utilizzare gratuitamente. È tutto pronto, quindi, ora basta che resti anche il sole. —

S.D.S.

IL SINDACO SETTE: «DIALOGO E CONFRONTO»

La decisione sul Pronto soccorso I 4 gettonisti restano a Latisana

LATISANA

I quattro medici gettonisti che rischiavano il trasferimento non lasceranno il pronto soccorso di Latisana. Questo è il risultato di un iter partito mercoledì scorso, 9 aprile. In quella data infatti si è tenuta la prima riunione della rappresentanza ristretta dei sindaci dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale con il direttore generale Denis Caporale. Erano presenti quindi i primi cittadini Alberto De Toni per Udine, Lanfranco Sette per Latisana e Guido Nardini per Codroipo.

Tra i punti trattati, Sette ha contestato il provvedimento con cui qualche gior-

no prima Asufc aveva dislocato altrove, dal pronto soccorso di Latisana, 4 medici gettonisti. Sul punto si è discusso a fondo e all'esito del confronto il direttore Caporale si è riservato alcune valutazioni ulteriori. Due giorni dopo, l'11 aprile, lo stesso Caporale ha diposto il mantenimento dei 4 medici gettonisti al pronto soccorso di Latisana ritirando il provvedimento ripristinando l'organizzazione pregressa e consolidandone la stabilità.

Sette ha espresso soddisfazione per la decisione, anche a nome della Conferenza dei capigruppo del Comune di Latisana che sta dando seguito a continue riunioni sulla difesa dell'ospedale cittadi-



Il sindaco di Latisana, Sette

no. «La soluzione del problema dei medici gettonisti — spiega Sette — seppur isolato e unico, dimostra però che il confronto e il dialogo sono l'unico metodo perseguibile

per individuare le soluzioni alle necessità della collettività, anche e soprattutto in materia sanitaria. È doveroso evidenziare che il lavoro fatto in conferenza dei sindaci alla quale hanno partecipato in 100, e la conseguente ricostituzione della Rappresentanza che ha consentito il confronto con il direttore di Asufc e la regione, si stanno rivelando fondamentali per il rilancio del dialogo e del confronto istituzionale e politico tra tutti i portatori di interesse nella sanità».

Il confronto ha consentito di preservare l'operatività dei medici gettonisti a Latisana, così come di scongiurare la chiusura del punto nascita per chiedere una deroga a fa-

vore dello stesso. «Crediamo che tali risultati siano la prova della possibilità di un rilancio dei rapporti con la regione e l'azienda sanitaria — aggiunge Sette — per un confronto collaborativo a tutti i livelli e noi su questo ci siamo e ci saremo. Tutto ciò dimostra che le nostre iniziative politiche sono state portate avanti con senso di responsabilità, per il miglior utilizzo degli organi di rappresentanza istituzionale dei comuni anche in materia sanitaria, con l'unico fine di valorizzare al massimo il dialogo e la collaborazione istituzionale; come amministrazione comunale continueremo a onorare il ruolo di rappresentanza della nostra comunità e di valorizzazione del nostro ospedale a favore di tutta la nostra regione, mettendo a disposizione l'attività del Consiglio comunale che si riunirà su questo tema martedì 15 aprile e dove non è escluso un intervento di Riccardi». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRAIDOTTI (PD)

«Fedriga parli con chiarezza»

«È ora di far finire l'indegno balletto che si consuma sulla testa di pazienti e personale sanitario dell'ospedale di Latisana. Basta con metodi obliqui e svuotamenti di servizi non dichiarati. L'inseguirsi di annunci e dietrofront sul personale sanitario non ha ancora ricevuto né conferma né smentita dai vertici aziendali o regionali. Sia dunque il presidente Fedriga a dire chiaro e tondo quali sono le intenzioni della Giunta riguardo questo presidio sanitario, che ha un bacino di utenza che comprende almeno dodici comuni per un totale di oltre 55 mila residenti e 9 milioni di turisti». Lo dichiara il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti, dopo che pare rientrato un ordine di servizio indirizzato ai quattro medici "gettonisti" dell'ospedale di Latisana.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



LUCIANA QUARGNOLO ved. TOMADINI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Elisabetta con Lorenzo, Roberta con Emilio, il fratello Roberto con Carmen, la sorella Carla con Filippo, i nipoti assieme ai parenti tutti.
La saluteremo martedì 15 aprile alle ore 15.30 presso la chiesa di San Paulino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento a quanti vorranno ricordarla.

Udine, 13 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ciao nonna

LUCIANA

I tuoi amati nipoti
Chicca, Gabri, Andre, Ale, Eli.

Udine, 13 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

La zia Maria, Aldo e Daniela con le rispettive famiglie si uniscono con affetto al dolore di Elisabetta, Roberta, Roberto e Carla per la scomparsa della cara

LUCIANA

Udine, 13 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Prematuramente, ci ha lasciati



**EMANUELA ZAMPA
Manu**
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, le figlie Lisa e Chiara con l'adorata nipotina Adele, i fratelli Cristian con Raffaella e Monica con Enea, Davide e Simone.

I funerali saranno celebrati mercoledì 16 aprile, alle ore 10.30, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 10.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare all'infermiera Elena, alle sue colleghe e ai medici dell'assistenza domiciliare, alla Dottoressa Giulia Venturini, per le amorevoli cure e assistenza prestatele.

Gemona del Friuli, 13 aprile 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Classe 1956 Tricesimo

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE ZOTTIG
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucina, il figlio Paolo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 14 aprile, alle ore 14.30, nella Sala Perosa di Remanzacco, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Remanzacco, 13 aprile 2025

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

I titolari e i dipendenti della Elleti srl sono vicini con affetto a Paolo per la scomparsa del caro papà

GIUSEPPE ZOTTIG

Remanzacco, 13 aprile 2025

È serenamente mancato



PAOLO BASSI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Anna e Francesco, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 aprile alle ore 16:00 presso la chiesa di Colloredo di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia sentitamente la signora Cecilia e quanti vorranno onorarlo.

Colloredo di Prato, 13 aprile 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Mamma, hai raggiunto il tuo amato Renato



FIDELMA COSSETTINI ved. GIORGIUTTI
di 90 anni

Annunciano la scomparsa i figli Alberto con Elisa, Manuela con Lorenzo, la sorella Tarcisia e tutte le persone che le hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo lunedì 14 aprile alle ore 15,00 presso la Chiesa parrocchiale di Vergnacco, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un ringraziamento a tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita in questi mesi.

Vergnacco, 13 aprile 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
www.mansuttiitricesimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



**PIETRO CRAGNOLINI
Pierinus**
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Adelia, i figli Bruno con Manuela, Carlo con Moira, le adorare nipoti Iris, Siria e Perla, Viola, Azzurra e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 15 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Campolessi, giungendovi alle ore 15.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al Dottor Baschino, alle assistenti domiciliari del Gemonese e alla RSA di Tolmezzo per le amorevoli cure prestategli.

Campolessi di Gemona del Friuli, 13 aprile 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



MATTIA LAMALFA ved. BARTUCCIO
di 92 anni

Lo annunciano i figli Giuseppa, Antonio e Marcello, il genero, i nipoti e famigliari tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Cussi-gnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano Anita ed i colleghi di Life Cure per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 13 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata



EDDA NONINO ved. GORZA
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con Rosalba, il nipote Massimiliano, la sorella Luisa e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Cussi-gnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 14 aprile alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 13 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



**ELENA TREVISAN in TAMOS
(Lida)**
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, le figlie Laura e Gessica con Sandro, la sorella, la cognata, i cognati, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Corgnolo, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150) ove la salma sarà esposta a partire da lunedì 14 aprile.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 14 aprile alle ore 18.00 in chiesa a Corgnolo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Corgnolo, 13 aprile 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

RINGRAZIAMENTO

Le testimonianze di sincero affetto e la solidarietà umana che ci hanno circondati hanno rappresentato per noi la certezza di quanto fosse stimato ed amato il nostro caro



BRUNO MENOTTI

Ringraziamo di cuore tutte le persone che, in qualsiasi modo o forma, ci sono state vicine.

San Giovanni al Natisone, 13 aprile 2025

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

45° ANNIVERSARIO

13/04/1980

13/04/2025



ANTONIO FASANO

Gianni e Gianna, Grazia e Antonella ti ricordano con immutato affetto.

Cividale del Friuli, 13 aprile 2025

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord/est
multimedia**

overpost.biz

LE LETTERE

La bellezza del creato
L'omaggio a Emma,
la mia cagnolina

Gentile direttore, la creazione della vita ha stabilito che non tutti gli animali devono avere le stesse opportunità di esistenza. L'animale uomo, per esempio, ha la possibilità, tra le tante a lui concesse dal creatore, di farsi capire con il linguaggio articolato e di esprimere così pienamente uno dei sensi più necessari alla sua vitalità: agli altri animali invece questo non è stato consentito. In verità l'uomo poi, con la sua ragione, ha pensato, in era appropriata come la pre-

sente, a dar la parola anche agli altri animali attraverso le animazioni grafiche o cinematografiche. I cani, uno dei tanti animali domestici, dotati solo di un linguaggio corporale, sono una specie che è stata concepita per farsi addestrare e accompagnare ai loro detentori. Oggi (sabato 5 aprile) mi è morta Emma, la cagnolina meticcia barboncino/maltese che da dieci anni conviveva, partecipava e faceva compagnia e vita alla mia famiglia. Ebbene, mentre la lasciavo distesa sul banco veterinario per le sue ultime ore, era in cura per una peritonite fulminante (intervento di asportazione della milza vano), questa cagnolina, che

capiva, ma non ragionava, ma forse sì, anche ragionava, mi guardava con quei suoi occhi tondi, ancora vividi, sembrava dicessero: «Portami a casa per favore». Uno strazio. Dieci ore dopo moriva, ma dopo una meravigliosa "vita da cani".
Mario Buttò. Pradamano

Dalle Malghe Porzûs
Esigere la restituzione
dei materiali trafugati

Gentile direttore, durante la recente presentazione a Povoletto del libro di Tommaso Piffer "Sangue sulla resistenza storia dell'eccidio di Porzûs", ho espresso all'autore il plauso per aver divulgato che il diario di Francesco De Gregori (Bolla), comandante della Prima brigata Osoppo, come pure tutto l'archivio del comando, sono custoditi nel fondo "formazioni italiane" dell'Archivio della Repubblica di Slovenia. Ho però anche espresso la personale convinzione che quel materiale storico documentale, essendo stato trafugato dalle Malghe Porzûs dal contingente gappista che perpetrò il massacro dei partigiani osovani durante la spedizione del 7 febbraio del 1944, per cui vennero comminati quattro ergastoli, più pene accessorie, dovrebbe essere restituito ai legittimi proprietari. Ho rivolto questa richiesta all'associazione Partigiani Osoppo, attraverso lo studioso Jurij Cozianin, affinché se ne faccia interprete presso il governo italiano, evidenziando il precedente della restituzione dell'Italia alla comunità slovena nel 2020 del Narodni Dom, il palazzo di Trieste incendiato un secolo prima dai fascisti, ora facoltà universitaria. I conti con la storia vanno fatti in entrambe le direzioni.
Oliviero Paoletti. Povoletto

La partita dell'Apu
Vendita dei biglietti,
qualcosa non mi torna

Gentile direttore, scrivo per esprimere il mio disappunto sulla gestione della prevendita dei biglietti per la partita di basket dell'Apu Udine contro Rimini di oggi. Dai canali di informazione Apu la prevendita dei biglietti avrebbe dovuto iniziare rigorosamente alle ore 17 del 7 aprile, dal sito di vendita on line o nelle rivendite autorizzate. Tuttavia, monitorando in tempo reale il sito on line, si notava come i biglietti venissero già venduti in qualche modo a partire dalle 16 (ora in cui mi sono collegato), se non prima. Il sito invece continuava a impedire l'acquisto ai comuni mortali. Chiaramente poi alle 17 non c'erano più biglietti disponibili. Sinceramente non lo ritengo ammissibile e ha anche l'aria di una presa per i fondelli. Se la prevendita inizia alle ore 17 del 7 aprile così dev'essere, indipendentemente dal numero di biglietti disponibili o dal fatto che poi questi si esauriscano in dieci secondi, un minuto o un'ora, questo è un altro discorso. Mi dispiace, ma c'è qualcosa che non mi quadra.
Christian Zenarola
Capriva del Friuli

LE FOTO DEI LETTORI



Ex colleghi del Comune di Udine nel 2008

Un gruppo di ex colleghi del Comune di Udine, settore Urbanistica, ricordano con piacere e nostalgia, anche coloro che sono "andati avanti". Un simpatico momento conviviale - correva l'anno 2008 - quando si ritrovavano alla nota osteria/trattoria udinese "Al Vecchio Stallo", il caratteristico locale anche per i tavoli addobbati con tovaglie a quadri biancorosse; un tanto per consolidare la loro fraterna e vera amicizia, tutt'oggi presente. Nella foto si riconoscono da sinistra: Giorgio Cecotti, Neos Vendramin, Raffaele Shaurli, Rinaldo Gardin, Luigi Girardi, Secondo Bianco, Claudio Venchiarutti, Maurizio Del Fabbro, Alessandro Chittaro.



L'incontro dei coscritti del 1967 di Ragogna

La classe 1967 di Ragogna durante un pranzo in compagnia. I coetanei del 1967 si sono ritrovati sabato 5 aprile per un pranzo a base di affettati e formaggi in un noto locale di Villuzza, una frazione di Ragogna. La foto è stata inviata da Sandro D'Agosto.



La 5ªA del Deganutti, anno 1976/77, oggi

Il 4 aprile 2025 l'Isis Cecilia Deganutti, di Udine, ha compiuto cinquant'anni. Nella foto (inviata da Gianfranco Mossenta) è ritratta la classe 5ª A dell'anno scolastico 1976/77, invitata per le celebrazioni al Palamostre. Gli ex compagni di classe hanno posato assieme a tre insegnanti di allora.

ANNIVERSARIO

13-04-2023

13-04-2025



MADDALENA MALNI PASCOLETTI

Anche se non presente ai nostri occhi, sempre presente ai nostri cuori

Gorizia, 13 aprile 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



ROSA BRUSCA vedova
MASSARELLA
"Uccia"
di anni 92

Lo annunciano con immenso dolore, i familiari Santa, Valentina e Giovanni.

Il dolce ricordo della sua bontà e generosità rimarrà per sempre nella memoria di chi l'ha conosciuta.

Alzo gli occhi verso i monti...Da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto vien dal SIGNORE,

che ha fatto il cielo e la terra. Si 121, 1-2

Le esequie avranno luogo presso la chiesa Metodista in piazzale D'Annunzio 9 alle ore 12:00 del 15 Aprile.

Udine, 13 aprile 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
- Partecipano LUCA GLORIA NATACHA JOSIANE

È mancato



GIANFRANCO
DE ZOTTIS
di 89 anni

Il funerale sarà celebrato lunedì 14 aprile, alle ore 15:00, presso la Chiesa di Torviscosa.

Torviscosa, 13 aprile 2025

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

Ci ha lasciati



OLIMPIA FABRIS
ved. PLAINO
di 89 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Daniela e Annamaria con Giuseppe, i nipoti Eric e Rachele con Michele, la sorella, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 15 aprile, alle ore 16.30, nella chiesa di Bolzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

La veglia si terrà lunedì 14 aprile, alle ore 19, nella chiesa di Bolzano.

Bolzano, 13 aprile 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone -
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI

nord/est
multimedia



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



QUELLE SENTENZE CHE FANNO DISCUTERE

La sentenza/1 Quel termine «inesperto»

«Era solo incompetente e inabile, per questo ha inferto 75 coltellate a Giulia». Venezia, Corte d'Assise. Sono sconvolto dal testo del dispositivo della sentenza sulla condanna all'ergastolo di Filippo Turetta.

Queste sopra riportate, sono all'incirca le parole che si trovano nella sentenza redatta dai giudici veneziani.

Un bias psico-morale, come insegna la psicologia scientifica, è un errore cognitivo di cui si è comunque in qualche modo responsabili.

Si tratta, tecnicamente, di una forma di distorsione della valutazione su un fatto generata da un pregiudizio. O da ignoranza, aggiungo io. Come, a mio avviso, in questo caso.

I giudici veneziani, nell'elaborare il dispositivo della sentenza con la quale hanno motivato (dato ragioni) della pena dell'ergastolo inflitta a Filippo Turetta per l'assassinio di Giulia Cecchettin, sono incorsi in un clamoroso bias psicologico, morale, espressivo e quindi anche comunicativo e relazionale, innanzitutto verso la famiglia di Giulia, e poi verso tutto il «pubblico» che osserva, legge e ascolta, soprattutto le donne e le ragazze. Il Turetta, secondo questi magistrati (uomini e donne, mi risulta), che forse non si sono minimamente periti di consultare un sociologo o uno psicologo, e financo un filosofo morale, (o, se lo hanno fatto non li hanno capiti, ovvero gli esperti consultati non erano... esperti), e sarebbe stato opportuno che li avessero consultati, ha inferto settantacinque coltellate a Giulia perché era inesperto della faccenda, inabile, inefficiente e dunque, per garantirsi il nefando esito della sua decisione (perché di libera decisione si è trattato!), ha «dovuto» infierire sulla ragazza, che stava rapidamente diventando (si vede a sua insaputa), un corpo senza vita. Non perché è stato crudele. Infatti, nel dispositivo della sentenza non si legge il termine crudeltà, come parte essenziale dell'azione omicidaria compiuta.

Se da un punto di vista di freddezza logica formale la descrizione dei giudici può anche essere accettata, ciò che non può essere assolutamente condiviso è il piano semantico, cioè il significato del termine aggettivale da essi utilizzato «... inesperto, inabile», riferendosi al Turetta.

Mi spiego, anche se non dovrebbe essere necessario farlo. Il termine «in», nella lingua italiana, come in numerosi altri casi (in-sufficiente, in-abile, in-adequato, in-etto, in-cauto, im-probabile, in-capace, in(o an)-affettivo, in-attuale, etc.) rappresenta in negativo l'etimo principale positivo, che è il suffisso: nel caso nostro: «esperto, abile». Nel caso specifico, l'assassino «avrebbe dovuto» essere esperto nell'accoltellamento della sua vittima.

Questo nella logica formale. Ma se ci limitiamo alla logica formale, a mero titolo di esempio di modello argomentativo similare, potrebbe anche essere incontestabilmente vero il sillogismo dimostrativo che propongo di seguito: a) gli uccelli cantano, b) Pavarotti canta, c) Pavarotti è un uccello. Risulta evidente come in questo caso il sillogismo logico pecchi di un «peccato logico mortale»: la discrasia fra le due premesse, a) e b), per cui si è «analogato» un essere umano che canta (Pavarotti) con degli animali pennuti che cantano (gli uccelli), concludendo che il primo e i secondi appartengono alla medesima specie. Si tratta di una forzatura evidente. Un esempio, di contro, di un sillogismo dimostrativo vero, sia sotto il profilo formale, sia sotto il profilo sostanziale: a) l'uomo è razionale, b) chi è razionale è libero, c) l'uomo è libero. In questo sillogismo non ci sono contrasti logici tra la prima



GIULIA CECCHETTIN
È STATA UCCISA L'11 NOVEMBRE 2023
DA FILIPPO TURETTA

a) e la seconda b) premessa, e pertanto l'esito della dimostrazione è inconfutabile. Ecco, i giudici veneziani hanno compiuto, se pure in un altro contesto, un errore logico argomentativo intrinsecamente contenente un gravissimo aspetto morale, poiché non hanno ritenuto di osservare l'assoluta e gravissima inadeguatezza di un giudizio che utilizza termini obiettivamente equivoci: esperienza, abilità, che anche se posti in negativo con i termini in-esperienza, in-abilità, pur conservavano in nuce la positività del termine-matrice, i cui echi significanti restavano (e restano) nella mente del lettore/uditore.

In altre parole, l'impressione di chi ha letto queste espressioni è stata fortemente disturbata dalla scelta di termini che, se sul piano logico formale reggono, sotto il profilo sostanziale e morale suonano come un orribile insulto alla vittima, ai suoi cari e a chiunque legga o leggerà il testo.

Ho letto in mattinata le cronache relative a questa sentenza



ELISABETTA MOLARO
È STATA UCCISA IL 14 GIUGNO 2022
DA PAOLO CASTELLANI

za: in esse nessun giornalista, né cronista né opinionista (vedremo nei prossimi giorni) si è misurato con un'analisi analoga a quella che qui propongo. Né i politici si sono distinti per alcun acume di giudizio.

Tutti e tutte, quelli e quelle di destra con toni manettari, quelli e quelle di sinistra con toni edulcorati e volti a piastre (non pietre, mi raccomando) il lettore.

Il mio pensiero va con discrezione alla famiglia di Giulia (e anche a quella di Turetta), perché vittima di indicibili dolori, se pure diversissimi. Provo, invece, un senso di incredulità e anche vergogna verso chi ha redatto il dispositivo della sentenza.

Renato Pilutti
Codroipo

La sentenza/2 «Cari giudici, tornate sulla terra»

Vorrei esprimere un parere riguardante la controversa sentenza

che ha condannato Filippo Turetta. Mi soffermo in particolare sul dettaglio più discusso: le 75 coltellate inflitte alla vittima che sono state giudicate non crudeltà ma inesperienza. Ora io credo che sia quantomeno opportuno che il giudice che ha espresso tale parere ne motivi il percorso ragionato che lo ha portato a suddetta conclusione. Ovviamente lo deve in primis alla famiglia della vittima, ma non solo, lo deve a tutti i suoi connazionali che con questa giustizia potrebbero avere a che fare prima o poi. Lo dovrebbe fare però senza usare termini troppo complicati, senza l'aiuto di alchimie o formule dettate dalla competenza in materia: lo deve fare pensando di avere davanti persone comuni che si aspettano fatti più che parole al vento.

Deve far credere, e lo deve fare in maniera convincente, che fra un sicario e un omicida occasionale ballano 74 coltellate: al primo ne basta una mentre al secondo dobbiamo concedere l'attenuante dell'apprendista. E deve essere così convincente affinché noi poveri inetti ci potessimo dimenticare che il terminale del coltello sia stata una bambola di pezza e non una ragazza in carne e ossa. Perché chi arriva a certe conclusioni sta barattando una vita umana con le personali manie di onnipotenza. Cari giudici, tornate sulla terra, fate sì che la giustizia degli uomini sia equa e lasciate quella Divina a chi se ne occupa da sempre!

Roberto Potossi
Udine

In questi giorni ci siamo occupati molto delle motivazioni della sentenza di Filippo Turetta, che hanno lasciato senza parole. E sono proprio le parole usate dai giudici a motivazione dell'omicidio a essere inaccettabili umanamente ed emotivamente nei confronti della vittima, dei familiari, di tutti noi.

Il caso di Giulia Cecchettin è diventato mediatico, ha sconvolto

to e impressionato, è stato seguito passo dopo passo da tutto il Paese. Se n'è parlato tantissimo, migliaia di commenti soprattutto sui social.

Ma ricordo che era il 14 giugno 2022 quando Paolo Castellani uccise la moglie Elisabetta Molaro a coltellate a Codroipo. Le coltellate furono 71, e anche allora nelle motivazioni dei giudici non ci fu una valutazione di «crudeltà» secondo i canoni giuridici.

La Corte d'assise di Udine, il 3 marzo 2023, sentenziò la condanna di Castellani a 24 anni di reclusione per l'omicidio di Elisabetta, ma espose l'aggravante della crudeltà, che, da sola, sarebbe astrattamente bastata a infliggergli l'ergastolo. Ne derivò un profondo sentimento di delusione che pervase i familiari e gli amici della vittima.

La sentenza provocò, proprio come ora è accaduto nel caso di Giulia, la giusta e comprensibile indignazione dei familiari della vittima. E più che legittimo criticare questa sentenza o chiedere la riformulazione della legge su cui la sentenza stessa si basa o avviare un dibattito sul sistema giudiziario italiano.

Ma proprio per fare ciascuna di queste azioni è fondamentale partire dai fatti e dalle basi giuridiche, per non confondere il piano del giudizio e l'indignazione.

La valutazione del giudice deve necessariamente attenersi al piano giuridico legale.

La giustizia deve ricostruire i fatti e, nei limiti del possibile, proporzionare colpe e pena. Ma non è uno strumento sociale di rivalsa nei confronti del colpevole, né pretende di esaurire il mistero del male.

È difficile pensare, per il sentire comune, che decine e decine di coltellate non possano rappresentare crudeltà. È sufficiente provare a immaginare quale possa essere la scena del crimine per stare dalla parte di chi si indigna.

Difficile pertanto comprendere la parola inesperienza in un contesto crudele e omicida. Ma il linguaggio giuridico non è il linguaggio quotidiano. Pur cercando, con enorme difficoltà a capirlo, rimane lo sdegno. —

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

C'è una cosa che sui social va ancora più forte delle foto dei gattini: l'indignazione.

Meglio ancora se servita calda, senza troppi condimenti, e possibilmente con un titolo che urla forte abbastanza da farti cliccare prima ancora di capire cosa c'è scritto.

È quello che è successo con la sentenza su Filippo

Indignarsi è un diritto, ma capire è un dovere

Turetta, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Giulia Cecchettin.

Aperti cielo: «Non è stata riconosciuta l'aggravante della crudeltà!» hanno titolato in coro giornali e siti, seguiti da editoriali infuocati, post in maiuscolo e commenti con più punti esclamativi che consonanti. «Ma com'è possibile che non ci sia crudeltà?!», hanno detto quasi tutti. E giù video, post, commenti, il modo odierno che usiamo per stracciare le vesti in pubblico.

Sì, è vero: quell'aggravante non c'è.

Ma c'è un dettaglio – piccolo, trascurabile eh – che sarebbe carino ricordare: «crudeltà», nel linguaggio giuridico, non vuol dire la stessa cosa che pensiamo tutti.

Non basta l'orrore. Serve che chi compie il fatto lo faccia apposta per far soffrire, per un gusto personale nella sofferenza altrui. Invece, dicono i giudici, Turetta non ha agito in preda a un raptus.

E questa, attenzione, non è una scusante: è l'opposto. Significa che non è stato un gesto di follia improvvisa,

ma un disegno lucido, freddo, che si è compiuto passo dopo passo.

Solo che questa cosa qui, così come è, fa meno rumore. «Uomo agisce secondo logiche di possesso e controllo» non è un titolo che ti fa fermare il dito mentre scorri. Meglio allora semplificare. Drammatizzare. Trasformare tutto in una puntata di una serie crime, e pazienza se nel frattempo si perde un po' di precisione, o anche tutta.

Ma nel frattempo c'è una ragazza che non c'è più, una vita spezzata in un modo

che fa male anche solo a pensarci. E ci sono dei familiari che meritano silenzio, rispetto, verità. Non rumore. E forse, prima di stracciarci le vesti, dovremmo farci una domanda: vogliamo davvero giustizia, o solo uno sfogo?

E allora calma e gesso. Perché indignarsi è un diritto, certo. Ma capire – con attenzione, con rispetto – è un dovere. Perché c'è un rispetto che si deve alle vittime, sì, ma anche alla verità. Che a volte è più crudele di quanto siamo disposti ad ammettere. —



Filippo Turetta,
condannato all'ergastolo

Gli interventi

L'ENTE REGOLATORE È IL MERCATO

GIULIO GOI

La storia del dopoguerra è stata caratterizzata dall'ambizione di costruire un sistema di governo mondiale che garantisse pace e stabilità, perché solo così si sarebbe ottenuto il benessere (e la sopravvivenza) dei popoli e delle nazioni. Al di là del percorso storico, che non è il caso di ripercorrere in queste poche righe, l'Onu, la Comunità Europea, e altre forme similari o omologhe create nel dopoguerra avevano lo scopo di perseguire quella pace mondiale cui tutti aspiravano, reduci dagli orrori del potere distruttivo della forza impositiva di pochi uomini e di regimi creati a loro immagine e somiglianza.

La realtà di questi ultimi mesi diverge profondamente dal percorso costruito faticosamente negli ultimi decenni, come vediamo quasi quotidianamente. A spinte dittatoriali e autocrate che intendono disgregare l'ordine costituito, non si contrappone in maniera altrettanto forte l'idea-incarnata nelle istituzioni- di fermezza di opposizione. Almeno sembrerebbe così. Ma, c'è un ma. Perché la realtà delle cose è forse molto diversa. Con un certo stupore, si è manifestato all'improvviso un attore dell'ordine mondiale basato sulla pace, sull'equilibrio delle tensioni sociali, sulla stabilità dei popoli e delle nazioni, su un sistema di regole globali immodificabili. Un'entità che, oltre e più dell'ONU, può (o potrebbe) garantire quanto i popoli da secoli reclamano, ovvero l'assenza di conflitti, la certezza delle istituzioni, la convivenza civile tra popoli, un diritto giusto ed equo, comportamenti dettati dal buon senso. Un'entità che da sola è più potente di ogni nazione o regno, e che può piegare le volontà di despoti o di democrazie finte o malate, in modo istantaneo, direi quasi secondo una natura divina. Un deus ex machina che c'è sempre stato, ma forse ora si è manifestato appieno nella sua forza.

Bastava leggere i titoli dei maggiori quotidiani al mondo, così come le notizie in tempo reale apparse sui maggiori siti internet del pianeta. Gli Usa, ovvero Trump, avevano ritirato la decisione di imporre dazi a tutti i paesi del mondo. Nel contempo, le borse che prima segnavano crolli storici degli indici, e vedevano i bond Usa salire al 4, 50%, e l'oro a più di 3000 dollari oncia, risaltavano improvvisamente. Quasi che il giudizio che le borse davano, o meglio, l'impulso che imponevano al potere politico, fosse istantaneo ed irreversibile.

Fuor di metafora, l'analisi che si può fare di quanto sta accadendo questi giorni, è a mio parere di un livello superiore al contrasto tra imperi, alle bizzarrie del potere o alla logica delle armi, e va a investire una sfera di influenza più alta, e più potente. Semplicemente perché ad essa viene demandato il potere in mano



Borsa sotto i riflettori, con i dazi di Trump

agli 8 miliardi di abitanti della terra, o giù di lì. Se infatti il denaro è potere, nella sua sostanziale essenza, in quanto permette di agire sulla realtà, il mercato borsistico internazionale è, in termini semplici, l'ente gestore del potere del popolo dell'intero globo terrestre. E come tale, ha come finalità non (solo) il profitto, quindi il benessere dei singoli e dei popoli, ma il rispetto di parametri universali che permettono questo benessere. Cioè la pace, la sicurezza dei popoli, la certezza delle regole, il privilegiare la democrazia a sistemi autoritari, il garantire corretti e liberi scambi tra paesi, insomma, tutti quei valori che, appunto essendo valori, esulano da primordiali rivendicazioni di autorità o potere, sia esso personale o di singole nazioni.

Sembra strano, lo ammetto. Ma il mercato globale è forse la più alta forma di democrazia, proprio perché globale. Certo, con tutti i difetti che possiamo attribuirgli, e sapendo bene che non sarà mai perfettamente giusto. Ma oltre una certa soglia di rischio, entra in azione, determinando obbligo, anche ai dittatori, agli autocrati, a tutti, perfino alla tecnologia, le azioni di buon senso da intraprendere. Pena lo spazzarli via nel giro di pochi istanti di contrattazione borsistica.

Ecco perché la fiducia nei mercati significa avere fiducia nella regolamentazione, nelle istituzioni, nel futuro di benessere. Ecco perché nessuna potenza mondiale, nessun armamento, sarà mai più potente dei mercati, né così veloce ad intervenire per attuare delle decisioni. No, l'unica superiorità è nella forza fluida della ricchezza mondiale. Si mettano il cuore in pace coloro che credono che la forza del leader vinca sempre, che il popolo nazionale voti Barabba, che ci siano diritti di popoli superiori agli altri. Esiste un ente regolatore che è la longa manus di 8 miliardi di persone, ed è il mercato, bellezza.

APPUNTAMENTO CON L'AMERICA

MARCO ORIOLES

Tra il 17 e il 19 aprile si terranno a Washington due visite chiave, due appuntamenti cruciali per le sorti economiche dell'Italia e dell'Ue.

La prima ad arrivare sarà Giorgia Meloni, seguita 48 ore dopo dal commissario Ue al commercio Maroš Šefčovič. C'è una sostanziale convergenza tra le missioni di due leader chiamati ad interloquire con la controparte americana e in particolare con quel politico imprevedibile chiamato Donald Trump. In ambedue i casi, infatti, verrà avviato un negoziato con l'amministrazione Usa con l'obiettivo di rimettere nella bottiglia il genio malefico dei dazi che lo stesso The Donald ha imposto all'Ue e dunque anche all'Italia.

Nonostante le critiche (poi rientrate) del ministro francese Ferracci, che aveva insinuato che Meloni volesse "giocare in proprio" la partita del tycoon tutelando anzitutto il made in Italy, le continue interloquazioni tra la stessa Meloni e la presidente della Commissione Ue Von der Leyen hanno rassicurato sul fatto che la premier si farà carico degli interessi di tutti e 27. Non potrebbe d'altronde essere diversamente, come ha ricordato il vicepremier Tajani evidenziando che l'Ue gode della "competenza esclusiva" in materia tariffaria.

Tajani ha sottolineato anche che «l'Ue punta molto sulla missione della Meloni perché possa spingere (gli americani) ad una trattativa. Quali obiettivi potrebbe prefiggersi il negoziato è stato esplicitato tanto da Meloni quanto dai leader di Bruxelles: neutralizzare i dazi e concordare una politica che la leader Fdi ha sintetizzato con la metafora dello "zero a zero"», ossia esentare gli scambi commerciali tran-

satlantici da ogni tipo di tariffa. Uno scenario del genere l'aveva prospettato poco prima uno dei principali consiglieri di Trump, il multimiliardario Elon Musk, durante l'intervento in remoto al congresso della Lega.

La posizione di Musk è particolarmente interessante perché, al momento in cui ha formulato l'auspicio, si è trovato subito in conflitto con la politica ufficiale della Casa Bianca, che aveva appena introdotto i super-dazi in quello che fu chiamato pomposamente Liberation Day.

Altrettanto degno di nota è il successivo scambio al vetriolo che Musk ha avuto con il principale architetto della politica dei dazi, il consigliere senior del Presidente Peter Navarro, ignominiosamente ribattezzato dal patron di Tesla e SpaceX "Peter Retard".

Dietro la diatriba tra i due ci sono gli eventi economico-finanziari cui il mondo intero ha assistito impotente dal giorno del lancio dei dazi, un vero e proprio sconvolgimento dei mercati unito a un panico dilagante che avrebbero indotto l'ormai famoso passo indietro della Casa Bianca, tra crollo delle borse, perdita di forza del dollaro e aumento del costo del debito pubblico.

Ma molto, in quel dietrofront, deve aver influito il sondaggio Economist/YouGov secondo cui il tasso di popolarità di Trump, già stellare dopo la trionfale elezione, è sceso di ben 14 punti dopo l'annuncio dei dazi.

Le missioni di Meloni e Šefčovič avvengono dunque sotto i migliori auspici, sebbene nessuno possa illudersi che l'amministrazione Trump voglia semplicemente riportate indietro le lancette. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per la premier Giorgia Meloni e il nostro Paese quella negli Usa sarà una visita cruciale

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Tierç mandât: alt in Venit, in FVG si discut



Sâstu cemût che ju frein? Jo mi candidi in FVG e tu in Venit!

Foto Freepick

LE FOTO DEI LETTORI



Di nuovo insieme dopo 50 anni di notizie

Le ex commesse della storica edicola Sarcinelli di Spilimbergo (1952-2002) riunitesi in convivio. Chissà quante copie del Messaggero Veneto avranno venduto, tutte insieme.

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

Esther Kinsky Sguardi oltre i confini

Di luce e polvere è il libro di una delle più originali autrici contemporanee
La scrittrice, che vive in Friuli, sarà oggi al Visionario e mercoledì a Cinemazero

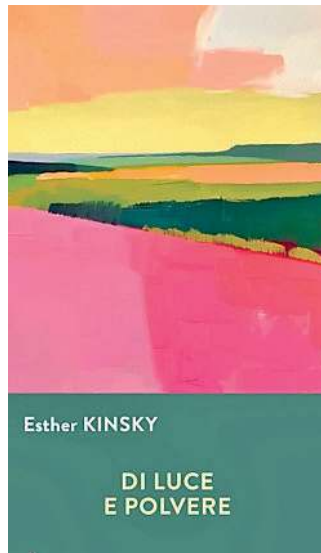
LA PRESENTAZIONE

FRANCESCA SCHILLACI

Vedere più lontano del proprio confine geografico significa imparare a vedere anche oltre il proprio confine interiore. A rappresentare tale possibilità è la letteratura che racconta realtà plurime che altrimenti potrebbero restare taciute, mai esplorate. È questo che contraddistingue la scrittura di Esther Kinsky, scrittrice considerata una delle voci più originali della letteratura contemporanea tedesca, che sarà presente oggi al Visionario alle 18.30 per dialogare insieme ad Anna Piuze del suo ultimo libro "Di luce e polvere" (Iperborea, pag. 224, euro 18), tradotto da Silvia Albesano. Seguirà la proiezione del film "Le meraviglie" di Alice Rohrwacher, introdotto da Francesco Pitassio. L'evento

è in collaborazione con Mediateca Mario Quargnolo, Libreria Moderna Udinese e l'associazione Vicino/lontano. Kinsky sarà presente, inoltre, anche mercoledì 16 aprile alle 18.30 a Cinemazero di Pordenone. L'evento si inserisce nella rassegna Dedicata Incontra, co-organizzato dall'associazione culturale Thesis e Cinemazero.

Dopo il successo di "Rombo", sempre pubblicato con la casa editrice Iperborea e dedicato al terremoto del '76 in Friuli, Kinsky sposta il suo sguardo verso l'Ungheria, terra d'affetto e di ricordi. "Di luce e polvere" è un inno alla bellezza del cinema nella sua capacità intrinseca di concedere uno spazio pubblico condiviso da una "compagnia anonima", portatrice delle proprie solitudini tanto quanto delle proprie speranze. Una giovane donna straniera arriva a Budapest e si inoltra nella piana ungherese dove si imbatte, per caso, su un cinema



La copertina del libro

«La frontiera è incontro dell'altro, l'apertura a culture che permettono di abbattere l'idea difensiva di identità»

abbandonato. "Mozi" è l'insegna che contraddistingue l'edificio "verde oliva", unico segnale di un passato che per la viaggiatrice è tutto da riscoprire. Ammalata dal relitto e dalla sua storia, decide di riportarlo in vita con l'ostinata speranza di consegnare alla gente del villaggio una nuova prospettiva di "visione", perché "guardare è un'abilità che si apprende". Grazie all'aiuto di alcune persone del luogo, il Mozi rinasce, portando in scena alcuni dei titoli più illuminanti della storia del cinema, ma non durerà. La privatizzazione degli spazi e la perdita costante di un sentire collettivo, delineano la decadenza della nostra contemporaneità che Kinsky sa tratteggiare con una scrittura poetica, portando in scena un vero e proprio atto di resistenza che solo l'arte, in tutte le sue forme, ha il dovere di tentare. L'opera nasce da un'esperienza realmente vissuta da parte dell'autrice che



vent'anni fa decise di vivere a Budapest, luogo che da sempre l'affascinava per «la sua cultura cineasta, i suoi paesaggi e per quella società così libera che oggi non c'è più».

A metà tra il romanzo e il reportage, Kinsky trasforma il cinema nel simbolo della possibilità, nel "diritto di vedere più lontano di prima", denunciando ogni forma di privatizzazione che porta soltanto «all'affossamento della nostra pluralità, all'isolamento e all'innalzamento di barriere umane».

Esther, lei è considerata una scrittrice di frontiera, che valore ha per lei questo termine?

«La frontiera è una dimensione umana, collettiva, si

può raccontare bene attraverso la letteratura che ne mostra i dettagli. È l'opposto del confine che invece è sempre una decisione politica legata al potere. La frontiera è l'incontro dell'altro, l'apertura a nuove culture che permettono di abbattere l'idea difensiva di identità».

In che senso?

«L'identità porta con sé un significato dannoso perché chiude lo sguardo. L'identità non può essere unica, ha bisogno di spalancarsi e incrociarsi per rappresentarsi. Esplorare cosa c'è al di là dei confini ci fa apprezzare il fatto che siamo tutti umani, con un'identità da condividere nelle sue pluralità».

Nasce da questa visione

IL TOUR

La comicità di Ale & Franz al Lignano Sunset Festival

Ale & Franz, nel 31° anno del loro percorso artistico, approdano questa estate nelle piazze, nelle arene e nei festival italiani portando uno spettacolo tutto da ridere, con il meglio del loro repertorio comico. Il duo, amatissimo dal pubblico, sarà protagonista il 10 luglio (alle 21.30) al Lignano Sunset Festival, sul palco dell'Arena Alpe Adria, con lo spettacolo "Una sera con Ale

& Franz". L'evento è organizzato da Zenit srl e Scoppio Spettacoli, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG. Biglietti sul circuito Ticketone, info su www.azalea.it.

"Una sera con Ale & Franz" raccoglie il meglio di tre decenni di comicità del duo comico fra i più amati di sempre dal pubblico italiano. Dalla celebre panchina ai dialoghi

surreali, nonché situazioni nuove e inedite per vivere insieme una serata all'insegna della leggerezza e del divertimento. Non mancheranno momenti di improvvisazione e interazioni con il pubblico, per uno show sempre vivo e imprevedibile, in perfetto stile Ale & Franz. Un'occasione imperdibile per ridere insieme sotto le stelle.

Alessandro Besentini e Francesco Villa si incontrano



Ale & Franz, il duo comico sarà al Lignano Sunset Festival il 10 luglio

nel 1992 al Centro Teatro Attivo di Milano, dove frequentavano i corsi e i laboratori di formazione professionale, in vista di una carriera nel mondo artistico; il duo Ale & Franz si forma ufficialmente nel 1994. La loro comicità, tra lo stralunato e il surreale, va dalla maschera alla clownerie, dal comico al tragico; nel 2001 hanno vinto il Premio "Satira politica" di Forte dei Marmi. E dal 1995 che il duo assume la denominazione di Ale & Franz, debuttando nello spettacolo Dalla A alla Z. Da allora è stato per loro un susseguirsi di successi, con partecipazioni a numerosi spettacoli televisivi fra cui, oltre a Zelig, Seven Show, Pippo Chennedy Show, Mai dire Gol e Convencion. —

FATTI
& PERSONE

“Digital Music For Autism” alla Casa delle Farfalle

Con la rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso sono nati interessi che alla diffusione musicale hanno affiancato mondo digitale, progetti di coesione sociale e la formazione al lavoro. Guidati da Wat-

tabass siamo entrati nel suo metodo di animazione artistica e digitale approfondendo nel contempo il suo lavoro di consulente del Progettoautismo con i ragazzi del centro, decidendo come Slou socie-



tà cooperativa, della quale è socio, di sostenere la realizzazione del progetto “Digital Music For Autism – Manuale per la creazione di laboratori di musica digitale per l'autismo”. Walter wattabass Sguazzin è stato affiancato in questo lavoro dalla Fondazione Progettoauti-

sma. Assieme alla versione digitale per rafforzare l'aspetto divulgativo è stata realizzata la versione cartacea del manuale. Oggi alle 11 alla Casa delle Farfalle di Bordano ci sarà la performance con Walter Wattabass Sguazzin (Ableton) affiancato da Leo Virgili (Theremin).



Esther Kinsky, scrittrice considerata una delle voci più originali della letteratura contemporanea tedesca, che vive in Friuli

la sua scelta di vivere in Friuli?

«Sì, amo il Friuli per i suoi paesaggi, ma soprattutto per i suoi incroci, tra lingue e tradizioni. Vivo tra Fagagna e Vienna e il Friuli rappresenta il concetto di pluralità identitaria, ma anche il confine che qua si sente molto nella paura delle persone di ciò che c'è “dall'altra parte”, una sorta di diffidenza che nasce quasi da un bisogno di difendersi».

Può la letteratura, secondo lei, abbattere la paura di questi confini?

«Assolutamente sì, è un dovere che hanno gli scrittori, i poeti, gli artisti. Arrivare alle persone mostrando loro la bellezza delle altre culture è un impegno etico che può e

deve fare la differenza.

Nel suo ultimo libro, oltre al cinema ci sono anche altri simboli, come i papaveri e le farfalle. Cosa rappresentano?

«Le farfalle nella mitologia greca rappresentavano il simbolo della morte, mentre il papavero nella poesia tedesca rappresenta la dimenticanza, ma anche la memoria. Unirli ha per me il valore di sottolineare l'urgenza della vita e di quanto la memoria sia un dovere collettivo, unico antidoto alla morte. Se perdiamo la memoria del nostro passato, anche come civiltà, comunità, perdiamo la possibilità di aprire lo sguardo a nuove esistenze e scoprirci parti di esse». —

CASARSA DELLA DELIZIA

Le metamorfosi di Berger
Un omaggio a Pasolini
nelle sue sculture di vetro

Inaugurata la mostra dell'artista svizzero nell'ex municipio
L'installazione dedicata allo scrittore a 50 anni dalla morte

L'ESPOSIZIONE

DAVIDE FRANCESCUTTI

La luce attraversa le fratture del vetro, svelando volti senza occhi che interrogano lo spettatore con le proprie orbite vuote. Poi, grazie a un gioco di prospettive ottiche, l'iride si materializza nel volto scolpito e dà una rinnovata lettura all'opera d'arte. Ha questa “vocazione” interattiva la mostra “A Matter of Metamorphosis” dell'artista svizzero Simon Berger, inaugurata ieri a Casarsa della Delizia nello spazio espositivo dell'ex municipio e visitabile con ingresso libero fino al 27 luglio. Berger ha sviluppato una tecnica unica: riesce a dare vita a sculture sul vetro antifortunistico picchiettandolo con un martello e sfruttandone le fratture che si creano.

A Casarsa, dove è arrivato martedì, ha creato le opere in loco, chiudendosi per ore in solitaria nello spazio espositivo. L'installazione omaggia Pier Paolo Pasolini, nella ricorrenza dei 50 anni dalla morte e la Metamorfosi di Franz Kafka. I volti dei due scrittori si riconoscono tra quelli realizzati da Berger. «E siamo felici – ha dichiarato il sindaco Claudio Colussi – che Berger, come mi ha raccontato, si sia sentito accolto come a casa qui da noi. Ha saputo guardare alla nostra realtà con uno sguardo inedi-



L'inaugurazione della mostra di Simon Berger a Casarsa

to, rivelandone sfumature profonde e trasformandola in un'opera da decifrare».

Il progetto espositivo è stato realizzato dal Comune di Casarsa della Delizia con il supporto della Regione attraverso l'Assessorato alla Cultura (progetto TrasformArti: l'arte come strumento per immaginare il futuro), in collaborazione con Cris Contini Contemporary, Centro Studi Pier Paolo Pasolini Casarsa, Pro Casarsa della Delizia APS, Contempora-

ry&Co ed il Liceo Artistico Statale Enrico Galvani. La mostra è stata curata da Sandrine Welte, che nel suo intervento ha sottolineato come le lastre di vetro lavorate da Berger vivano attraverso la luce, e da Pasquale Lettieri che ha inserito le opere nel grande quadro, da vivere hic et nunc – qui e ora, dell'arte contemporanea.

Cris Contini, titolare della galleria e presente con il socio Fulvio Granocchia e la project manager Sandra San-

son, ha evidenziato come l'installazione nella sua disposizione con sei grandi lastre poste in verticale e orientate in cerchio verso un mucchio di occhi scolpiti su schermi televisivi in disuso, ricordi una Stonehenge contemporanea. Nell'intervento di saluto i consiglieri regionali Carlo Bolzonello e Lucia Buna (presente anche il collega Markus Maurmair) hanno rimarcato il sostegno della Regione e il valore della collaborazione con il liceo artistico Galvani. Un gruppo di studentesse, presenti al vernissage, nei giorni precedenti ha partecipato a un incontro con i responsabili degli Uffici comunali (Silvia Gerolin, Massimo Milan, Maria Rosa Stefanon e Francesca De Pol) e con il consigliere delegato alle associazioni Antonio Deganutti e l'assessore al turismo Cristina Gallo oltre che con la stessa Sanson sugli aspetti organizzativi della mostra. Hanno potuto conoscere Berger e provare insieme a lui a creare con il suo metodo sulla lastra di vetro. Arte che diventa anche formazione, quindi, in un circolo virtuoso che ha saputo coinvolgere varie realtà del territorio, come il Centro studi Pier Paolo Pasolini e la Pro Loco di Casarsa. Dal canto suo Simon Berger ha ringraziato tutti lasciando però che a parlare siano le sue opere, in un dialogo tra passato e presente, sollecitando una riflessione sulla condizione umana e sulla società che ci circonda. E il numero pubblico presente all'inaugurazione pubblica si è confrontato con queste tematiche di trasformazione, isolamento e speranza. “Sul vetro di sicurezza – ha detto –, questi motivi prendono vita e catturano magicamente l'osservatore. È un processo di scoperta, dall'offuscamento astratto alla percezione figurativa”. A concludere un rinfresco con i vini casarsesi La Delizia e i sapori dell'associazione solidale Laluna segno ulteriore di come l'arte possa essere dialogo intenso con la realtà, anche locale di paese, che la ospita. —

nord/est multimedia ilNordEst. il mattino

galileo
festival
della scienza
e innovazione

Incontri e confronti
con i grandi esperti
di space economy,
AI e robotica,
tech per la salute,
imprese innovative

Padova
9-11 maggio 2025
www.galileofestival.it

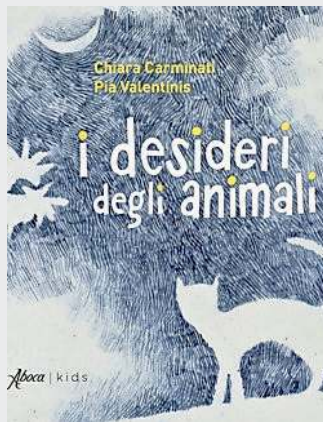


LIBRI

LO SCAFFALE

Lettere per l'infanzia
Gli animali
e i loro sogni svelati

Chi non ha un desiderio, anche piccolo, da custodire nel cuore? Nel libro *I desideri degli animali* tra parole poetiche e immagini suggestive, attraverso le splendide poesie di Chiara Carminati, gli animali ci svelano i loro desideri più nascosti, facendoci scoprire qualcosa che forse manca anche a noi, una piccola stella pronta a brillare nel nostro cielo. A dare forma e colore a questi le illustrazioni di Pia Valentinis, realizzate su mattonelle di ceramica.



I desideri degli animali
Chiara Carminati e Pia Valentinis
Aboca kids

Il racconto
C'era una volta in America
Un'opera postmoderna

C'è un'avventura dentro l'avventura, una storia dentro la storia in *C'era una volta in America*: dal momento in cui è stato pensato per la prima volta a quello in cui è stato presentato a Cannes, evento speciale al Festival, passano diciotto anni durante i quali avviene di tutto. Ma dopo mezz'ora di film, la magia è svelata: altro che gangster movie, *C'era una volta in America* è un'opera-mondo, un'epica moderna, o postmoderna, l'unica possibile.



Che hai fatto in tutti questi anni
Piero Negri Scaglione
Giulio Einaudi Editore

Narrativa
Il crimine che inizia
dall'innocenza

Tito Fonda attende l'arrivo di un grosso carico dalla Serbia. Il socio Mario Bernardis, offre ad una clientela selezionata un menu stravagante. Lontano dal luogo da cui proviene l'ingrediente principale del suo piatto afrodisiaco, Mario non ha idea che qualcosa potrebbe andare storto. Testimonianza del terribile massacro di diecimila uccellini rari a Bačko Podunavlje 20 anni fa, per soddisfare la golosità dei ricchi eccentrici.



Silenzio assoluto
Goran Milasinić
Gaspari Editore

RITORNO AL PASSATO



Palatul Primaverii che fu residenza privata del dittatore romeno Nicolae Ceausescu e della moglie Elena

Scrivendo a Ceausescu

Gli anni bui in Romania nel racconto di Meiltz

In libreria *Lettera al mio dittatore* di Bottega Errante
Luci e ombre di un Paese che fa i conti con il passato

MARIO BRANDOLIN

È in libreria *Lettera al mio dittatore* dello scrittore romeno, nazionalizzato svizzero, Eugène Meiltz per i tipi di Bottega Errante edizioni e la traduzione dal francese di Francesca Così e Alessandra Repossi.

Una lettera che lo scrittore e drammaturgo, nato a Bucarest nel 1969 ma da sei anni in Svizzera dove nel 1974 si erano rifugiati i suoi genitori, scrive a Nicolae Ceausescu che per oltre vent'anni ha tiranneggiato e portato alla miseria più cupa la Romania. Quello di Eugène è il racconto della sua famiglia, della sua crescita all'estero con quella sorta di buco nero sulla sua identità e sulle sue radici. Ma è anche il racconto delle tragiche vicende che i romeni hanno dovuto subire a causa di un dittatore spietato,



Lettera al mio dittatore
Eugène Meiltz
Bottega Errante Edizioni

megalomane e feroce.

«Sono trentadue anni che sei nella tomba, Nicolae. Sono diventato una persona che sicuramente non ti sarebbe piaciuta. (...) A ogni modo per me è un punto d'onore non avere niente in comune con te. Eppure, ti devo qualcosa. Ho un debito. Fastidioso e irritante».

Comincia così la lettera che nella prima parte affronta le ragioni della fuga dei suoi genitori da Bucarest: ragioni dettate dalla situazione di povertà, di ristrettezze economiche e politiche cui erano costretti a vivere. Mentre la richiesta di motivazioni che l'autorità svizzera pone loro per concedere lo status di rifugiati politici, dà la stura al lungo elenco di malefatte, di azioni più o meno criminose e liberticide che il «Genio dei Carpazi, il Danubio del pensiero, la Guida del popolo», metteva in atto. Dai viaggi all'estero (in particolare la visi-

ta alla Cina di Mao e in Corea del Nord che gli stimolerà la promulgazione delle Tesi di luglio del 1974, «una follia» che porterà il Paese nella morsa di una più cruenta repressione) all'abbattimento dell'antico quartiere di Uranus, l'unico rimasto in piedi dopo il terremoto del 1975 che aveva raso al suolo Bucarest per far posto al gigantesco Palazzo del popolo, espressione della vanagloria e della patologica mania di grandezza «del presidente comunista di... sangue reale». La lettera affronta poi, i viaggi che Eugène, ormai cittadino svizzero, compie in Romania, dove tocca con mano l'assurdità di una situazione socio politica che, tra ottusa burocrazia violenza e paura, limita gli spazi di azione dei cittadini.

Fino al racconto della caduta del muro di Berlino e dello stesso Ceausescu nel Natale del 1989, giustiziato dopo un sommario e fittizio processo. Ed è qui che Eugène ha uno scatto di indignazione, non tanto per l'eliminazione del dittatore, quanto per la mancanza di eticità del processo, che lo scrittore ricostruisce come un tragico copione teatrale.

Ritornato in Romania, nel clima di una difficile ricostruzione democratica, Eugène toccherà i segni delle distruzioni, lascio di una dittatura durata decenni. Ed è in un uno di questi viaggi che la madre gli confesserà che, quando scoprì di essere incinta di lui, fu sul punto di abortire viste le enormi difficoltà, ma che la durissima legge antiaborto di Ceausescu glielo impedì. Da qui il «debito fastidioso e irritante» da cui è scaturito il libro. In cui conclude l'autore «cercavo bene o male di quantificare la parte di te che era in me. Alla fine ho scoperto che c'era anche una parte di me in te. Tanto è vero che attraverso i miei testi, i miei spettacoli, ti do vita». Ma «continua a essere morto, Nicolae (...) Ora che i ricordi e la rabbia sono stesi sulla carta, mi rendo conto che ho un'ultima parola da dirti. Non è facile da pronunciare. E questa parola è: grazie». Con profonda sincerità e leggera ironia, il libro riporta l'attenzione del lettore su quell'Est che fatica a fare i conti col passato, scosso tra tentazioni sovraniste, ritorno a un improbabile passato e aperture all'Occidente. —

IL SAGGIO

L'Italia repubblicana

e la storia di Parri

Una figura da riscoprire

I padri dell'Italia unita e indipendente sono Garibaldi, Cavour, Vittorio Emanuele II e Mazzini. Uno solo combatté. I padri dell'Italia repubblicana sono Lussu e Parri, due combattenti. Ma mentre «Un anno sull'Altipiano» è stato letto da milioni di studenti, la ben più profonda vicenda di Parri nella Grande guerra è sconosciuta. Ciò è frutto di una operazione ideologico-culturale che separa la Prima guerra mondiale dalle guerre risorgimentali perché il «mito» della Grande guerra era stato usato dall'ideologia totalitaria. Saltando così il passaggio storico più importante, che però non era sfuggito a Parri che nel primo dopoguerra fu uno dei capi del movimento dei reduci, assieme a Ettore Viola, Camillo Bellieni, Spallicci, Guido Bergamo e a Lussu. Una storia narrata nel libro di Paolo Gaspari *Ferruccio Parri Un padre della Patria nella Grande Guerra* (Gaspari editore).

Quella guerra aprì l'accesso delle masse popolari alla Grande Storia. Uguali nei doveri, uguali nei diritti.

Nel 1920 i contadini italiani entrarono tumultuosamente nello Stato. In Italia, con punte di ruralità del 78% in Calabria, i lavoratori della terra iscritti ai sindacati erano 2 milioni, come segnalò Umberto Mancuso, l'amico di Parri, nella relazione all'Associazione Nazionale Combattenti. Caso unico in Europa. Fu quindi quello italiano un evento epocale dell'ingresso delle masse rurali nella vita politica che non ha riscontri nel mondo.

Parri fu uno dei capi del combattentismo dissidente e, come ha scritto lo storico Luca Polese Remaggi: «La guerra era stata la prima esperienza nel corso della quale gli italiani erano entrati realmente in contatto con la vita della nazione». E anche solo per questa ragione andrebbe studiata nelle sue



Ferruccio Parri un padre della patria
Paolo Gaspari
Gaspari Edizioni

vicende militari.

Nel 1915 è un insegnante di Lettere in un Istituto femminile, pochi mesi dopo va volontario ad accendere la miccia dei tubi di dinamite lunghi due metri sotto i reticolati per aprire i varchi, impresa in cui l'aspettativa di vita era di pochi minuti. Solo i pastori e i contadini meridionali vi andavano volontari, ma con la promessa di una licenza premio di 10 giorni: essi idolatrarono Parri, uno dei pochissimi ufficiali che correva gli stessi loro rischi.

Comandante di compagnia sull'Altipiano di Asiago nel 1916, assistette a una delle decimazioni più terribili. Ferito quattro volte, decorato con tre medaglie d'argento, fu promosso ufficiale superiore e destinato nel 1918 all'Ufficio Operazioni dello Stato Maggiore dell'esercito.

Al Comando supremo ebbe il compito di valutare le prolisse azioni militari proposte dagli Stati Maggiori delle armate e di stilare in foglietti, «i cavallucci», le proposte ad uso di Cavallero, Badoglio e Diaz: dai tubi di gelatina alla stanza dei bottoni, un'ascesa che neanche la cinematografia americana ha osato immaginare.

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Un viaggio alla scoperta del segnale Morse

LAURA VENERUS

Una domenica da vivere da mattina a sera nella destra Tagliamento, con eventi per tutti i gusti. Nell'ex Convento di San Francesco in città mostra di liuteria dalle 9.30 alle 16.30 e successivi concerti dei licei musicali alle 16 e di **Hao Yang**, astro nascente della chitarra classica, alle 18.30. Al Museo interattivo della Radio e della Società di Pasiano di Pordenone ci si collega con la nave più famosa del mondo, la Amerigo Vespucci e torna il **“Gioco del Telegrafo”** dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 18, quando i radioamatori accoglieranno al Mirs pic-

coli e grandi alla scoperta dell'affascinante mondo del segnale Morse.

A Palazzo Ragazzoni di Sacile alle 11 si esibirà **Lorenc Lleshi** al pianoforte in un concerto con musiche di Beethoven, Schumann, Grieg, una valorizzazione del patrimonio musicale e culturale, alla riscoperta della musica, stimolando la creatività nei più giovani. L'organizzazione è affidata agli Amici della Musica Romagnoli.

Passando al pomeriggio, alle 16 in Galleria Bertoia a Pordenone si terrà l'incontro con il fotografo **Giovanni Marrozzini** nell'ambito degli eventi targati **“Sul guardare”**. Doppio appuntamento in città al teatro Verdi con inizio alle 16: nello Spazio due nell'ambi-

to di Happy Kids, laboratorio dal titolo **Viaggio intorno al corpo**, con Chiara Dorigo e Marcella Basso. Contemporaneamente, in Sala Grande ultimo appuntamento con **“Risveglio di Primavera”** di Frank Wedekind, viaggio profondo nel cuore dei giovani e delle aspirazioni, spesso infrante.

La sera, musica al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento alle 20.30 con il soprano Laura Antonaz e il pianista Elia Macrì in **“Se ami la bellezza...”**, concerto dedicato alla più bella Liederistica tra Otto e Novecento in lingua tedesca. Ingresso libero.

A Cordenons, al centro culturale Aldo Moro, sempre alle 20.30 appuntamento con **Mogol**, al secolo Giulio Ra-

petti, in collaborazione con l'Accademia Musicale Naonis: il grande paroliere si racconterà al pubblico. L'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis, diretta dal Maestro Valter Siviloti, interpreterà alcuni dei brani più noti firmati da Mogol.

Al Capitol di via Mazzini, a Pordenone, Mick Harvey e Amanda Acevedo accompagnati da una sezione d'archi presenteranno selezioni dai loro recenti album e dal loro prossimo disco insieme **“Golden Mirrors (The Uncovered Sessions Vol. 1)”**. Il lavoro rende omaggio al genio e al repertorio del cantautore americano Jackson C. Frank. Appuntamento alle 21 con apertura porte alle 20.15. —

A REMANZACCO

Finalissima di Gusto K Alla Tavernetta con 24 cantanti



Una concorrente di Gusto K

Tutto pronto per la serata finale di Gusto K, il concorso canoro nato nel 2012 e diventato uno degli appuntamenti più amati del panorama musicale locale. Stasera dalle 20.30, la Tavernetta di Remanzacco accoglierà i 24 finalisti che si sono conquistati il posto nella fase conclusiva dopo due intense selezioni: una prova libera e una a tema **“amore”**. In platea ci saranno il cantante Giovanni Miani, volto noto della musica Italiana e non solo, e due influencer molto seguiti: Eric Battistel, esperto di cibo e ristorazione, e Max Sganga, riferimento nel mondo social. La giuria tecnica, già composta da Giovanni Lodolo, Fulvio Pallacino, Stefano Minen e Marco Feruglio vedrà per la finale l'ingresso di due nomi illustri: Nicola Bassi, frontman della Straballo Band, e Sloboda Valentina, cantautrice Ligure. A contendersi la vittoria ci saranno anche Roberto Quintavalle e Roberto Mirra, che hanno brillato nelle fasi precedenti. A condurre la serata ci penseranno Elena e Raffaele. Il team tecnico vede Claudio Buonocunto e Donata all'audio, Thomas alle riprese video, la fotografa Federica Cicuttini, Gianni Morelli al conteggio dei voti e il supporto social curato da Vanessa e Alessia. I padroni di casa e creatori del concorso, sono Roberto e Daniel Cicuttini, che da anni portano avanti il progetto. —

UDINE

Il mito di Béjart al Teatro Nuovo fra fedeltà e interpretazione

Oggi l'esibizione del BBL al Giovanni da Udine
Il coreografo: il suo stile sotto nuove angolazioni

ELISABETTA CERON

Lo diceva spesso Maurice Béjart di aver avuto nella vita tre grandi maestri: i musicisti, gli scrittori e i danzatori. Senza di lui all'arte del XX secolo sarebbe mancato un prezioso tassello: un secolo che ha indagato da esploratore e da viandante con l'anima del filosofo e il cuore del poeta. Alla scoperta del mondo, ampliando i temi delle sue creazioni, accostandosi a usi e costumi delle civiltà extraeuropee.

A parlarci del coreografo marsigliese e del programma che il Béjart Ballet Lausanne (BBL) porterà al Teatro Nuovo

Giovanni da Udine oggi, domenica, ore 18, è Julien Favreau, storico danzatore del complesso, alla direzione artistica da poco più di un anno. Sono attesi: Variations pour une porte et un soupir (musica Henry), Duo estratto da Pyramide (musica islamica), Faust (estratto dal balletto Notre Faust, musica Gerardo H. Matos Rodriguez, debutto a Théa tre Royal de la Monnaie a Bruxelles il 12 dicembre del 1976), Danse Grecque (musica Theodorakis), Dibouk (musica ebraica) e il caposaldo di Stravinskij, L'oiseau de Feu. «Il repertorio di Béjart offre una tavolozza infinita di universi coreografici, spiega Favreau, ciascuno



Il Duo © Béjart Ballet Lausanne - Laurent Philippe

con esigenze tecniche ed espressive. Ciò mi permette di creare programmi unici, adattati a ogni luogo e a ogni distribuzione, rimanendo fedele allo spirito di Béjart».

Qual è il modo migliore per rendergli omaggio?

«Rendere omaggio a Béjart significa trovare un sottile equilibrio tra fedeltà e reinterpretazione. Si tratta di preservare il messaggio, lo stile e la musicalità, pur consentendo ai ballerini la libertà di interpretazione che tanto apprezza-

va. Maurice considerava la danza come un dialogo tra la coreografia e l'esecutore: il ballerino è al servizio dell'opera, ma l'opera deve esistere attraverso di lui. L'importante è rispettare l'essenza delle proprie creazioni facendole vibrare nel presente, con l'energia e la sensibilità dei ballerini di oggi».

Come si incarna il suo **“teatro totale”** in un'epoca come la nostra, che si interroga sulla complessità dell'espressione artistica?

«Prima di essere coreografo, Béjart è stato un regista e questa dimensione teatrale attraversa la sua opera. Alcuni lavori del suo repertorio portano l'impronta di un'epoca e di uno stile che potrebbero sembrare meno accessibili al pubblico odierno. Il mio ruolo è presentarli da un'angolazione che ne riveli la ricchezza e l'intensità. Ad esempio, selezionando una serie di estratti piuttosto che un'opera completa, sono attento a preservare l'essenza del messaggio rendendo l'esperienza più fluida e accattivante».

Oggi il BBL accoglie anche molti italiani.

«Conta non meno di 17 nazionalità. Tra queste, i danzatori italiani occupano un posto di rilievo, provenienti sia dal nord che dal sud, con percorsi diversi. Direi che i ballerini italiani si distinguono per la naturale espressività e la padronanza tecnica».

Lei conobbe Béjart quando era molto giovane: può condividere un ricordo?

«Il mio primo incontro con lui è stato quasi magnetico. Il suo sguardo blu acciaio ti trafiggeva. Abbiamo scoperto in lui un genio esigente, dotato di una precisione impressionante, nella tecnica e nell'interpretazione. Ma oltre al maestro, ho incontrato un uomo profondamente generoso, pronto a condividere molto di più della semplice danza». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori	0432/504240
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 Eden	0432/227798 14.30-16.30-19.00
La casa degli sguardi	14.30-17.00-19.10
Le assaggiatrici	16.40-19.05
The Last Showgirl	17.05
The Last Showgirl V.O.	21.20 (sott. it.)
Il caso Belle Steiner	14.50
Nonostante	16.40-21.30
Il caso Belle Steiner V.O.	21.00 (sott. it.)
La vita da grandi	14.30
The Shrouds	18.30
Cure (restauro in 4k)	20.50
Sotto le foglie	15.00-18.55
Sotto le foglie V.O.	21.30 (sott. it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 Riposo	0431/370273
---	-------------

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE Via 20 Settembre, 1 Chiuso per lavori	0432/970520
PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Un film Minecraft V.O.	11.00-19.00
Un film Minecraft	11.15-11.45-13.15-13.50-14.30-15.10-15.40-16.15-16.30-17.00-17.35-18.20-18.50-20.30-21.00-22.35
Dog Man	11.00
Death of a Unicorn	13.15-17.10-19.10-21.40
Operazione vendetta	11.00-14.00-15.45-18.35-21.30
Biancaneve	11.25-13.50-15.55-18.20
Le assaggiatrici	11.05-14.15-17.55-20.45
FolleMente	11.05-15.45-20.15-22.30
A Working Man	11.15-13.15-16.45-19.45-21.50
The Last Showgirl	13.35-22.55
The Shrouds	12.15
The Monkey VM14	20.00-22.45
Eden	11.20-16.15-20.00-22.00
The Chosen - Ultima Cena	12.40-15.40-18.30

Il Critico - Crimini tra le righe	21.30
Cure (restauro in 4k)	13.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Nonostante V.O.	16.00
--	-------

TOLMEZZO

DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553
Il bambino di cristallo	16.00
Le assaggiatrici	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199198991
A Working Man	15.30-18.30-21.00
Eden	15.00-17.45-20.30
FolleMente	19.00-21.00
Le assaggiatrici	15.30-18.00
Guglielmo Tell	20.45
La casa degli sguardi	16.00-18.30-21.00
La vita da grandi	15.00-17.00
The Monkey VM14	21.15
Operazione vendetta	15.30-18.00-20.45

Senza Sangue	18.30-21.15
Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00

Biancaneve	15.00-16.00-17.30
Death of a Unicorn	15.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Un film Minecraft	15.00-17.00-18.50
Nonostante	16.00-20.40
Le assaggiatrici	15.30
Sotto le foglie	17.40-20.30
Eden	17.45-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Un film Minecraft	15.00-17.00-18.50-21.00
Eden	15.00-17.30-21.00
Operazione vendetta	15.30-17.45-21.10
La casa degli sguardi	15.00-18.40-20.45
Nonostante	17.00-21.10
La vita da grandi	15.00
Le assaggiatrici	16.50-19.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
Elkins - Missione gadget	11.00
Akaal: The Unconquered	14.40
The Chosen - Ultima Cena	14.50-19.50
A Working Man	17.50-20.30
Biancaneve	10.45-14.30-17.00
Eden	17.40-20.40
Operazione vendetta	15.20-18.00-20.50
Un film Minecraft	11.00-15.00-17.30

PORDENONE

CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Le assaggiatrici	14.30-16.30-19.00
La casa degli sguardi	16.45-19.00-21.15
Nonostante	14.45-19.45
Eden	14.45-18.45-21.00
La vita da grandi	15.15-17.15
Sotto le foglie	17.00-21.15
The Shrouds	21.30

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3	0434/383411
--------------------	-------------

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Death of a Unicorn	16.00-18.50
The Chosen - Ultima Cena	14.10-19.50-21.00
Un film Minecraft V.O.	19.00
Operazione vendetta V.O.	19.30
Eden	16.10-19.10-22.00
Operazione vendetta	16.50-22.20-22.40
Un film Minecraft	14.30-15.00-16.30-17.30-20.00-21.30-22.30
A Working Man	16.50-19.40-22.45
Biancaneve	15.50-17.10

MANIAGO

MANZONI Via Regina Elena, 20	0427/701388
--	-------------

SACILE

ZANCANARO Viale Zancanaro, 26	0434/780623
Riposo	

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it
f i y t in e

Totalmente FVG.

Basket - Serie A2



L'Old Wild West ospita Rimini e coach Adriano Vertemati vuole fare festa in un Carnera tutto esaurito FOTOPETRUSSI

SERIE A2

36ª GIORNATA
PALASPORT CARNERA
UDINE ORE 18.00

ARBITRI:

Gian Lorenzo Miniati di Firenze
Luca Attard di Siracusa
Claudio Berlangieri di Milano

OLD WILD WEST UDINE	RIVIERABANCA RIMINI
Coach: ADRIANO VERTEMATI	Coach: SANDRO DELL'AGNELLO
3 K. Mazburss	0 N. Amaroli
4 D. Bruttini	3 S. Anumba
5 M. Alibegovic	5 A. Grande
7 L. Caroti	7 G. Tomassini
8 A. Hickey	8 L. Conti
11 X. Johnson	11 S. Masciadri
12 M. Agostini	12 A. Sankare
14 L. Ambrosin	13 P. Marini
20 M. Da Ros	22 G. Robinson
35 I. Ikangi	23 J. Johnson
40 S. Pepe	27 A. Simioni
55 R. Pullazi	29 G. Camara

Appuntamento con la storia

In un Carnera ribollente alle 18 l'Old Wild West prova a chiudere il campionato. Se batte Rimini vola in A1. Pullazi: «Stiamo sereni e seguiamo il piano gara»

Giuseppe Pisano / UDINE

Appuntamento con la storia oggi al palasport Carnera, dove alle 18 si gioca la Partita, rigorosamente con la P maiuscola, perché è la gara che vale un'intera stagione. In attesa di sapere se alla fine del match ci sarà anche la A maiuscola, vediamo cosa ci riserva questa sfida fra le due prime della classe.

I TEMI DEL MATCH

Udine e Rimini sono state av-

versarie alla prima giornata. Un match con il cartello "lavoro in corso" fu vinto in modo chiaro dai romagnoli (protagonisti di un girone d'andata su livelli super) contro un'Apu piuttosto deludente che dava la sensazione di essere un gruppo che difficilmente avrebbe trovato la giusta chimica di squadra. Non è stato così. Sei mesi dopo la musica è completamente cambiata, perché da un lato Rimini rimane una squadra molto forte, dall'altro c'è Udi-

ne che è cresciuta in modo esponenziale, tanto da diventare padrona assoluta del campionato nel girone di ritorno. È facile immaginare una gara contratta, condizionata dall'elevata posta in palio. Sarà avvantaggiato chi riuscirà a gestire meglio la pressione. L'Apu ne avrà molta, anche se rimarrebbe prima anche in caso di sconfitta: è comunque una sorta di finale. Non potrà giocare leggera nemmeno Rimini, che si gioca l'ultima chance di ria-

prire i giochi per la promozione diretta.

QUI APU

Bianconeri con gli stessi giocatori senior delle ultime partite, in lista ci saranno anche gli under Mazburss e Agostini. Alla vigilia del match ha parlato Rei Pullazi, non uno qualunque: con Trapani fu promosso in A dieci mesi fa. «In settimana abbiamo lavorato bene, preparando i nostri giochi come sempre. È ovvio che ci aspetta è una parti-

ta con un peso specifico diverso, però dobbiamo rimanere lì concentrati seguendo il nostro piano gara. Servirà essere sereni il più possibile contro un'avversaria tosta come Rimini». A fare leva sull'aiuto del pubblico che mai come questa volta potrà avere un ruolo pesante.

GLI AVVERSARI

Dopo il sonoro tonfo di Bologna in semifinale di Coppa Italia contro Cividale, Rimini si è rialzata ed è tornata a macinare punti, conquistando cinque vittorie consecutive. La squadra romagnola è tornata a stare bene fisicamente, con la sola eccezione del capitano Bedetti che oggi dovrebbe essere assente. In cabina di regia dirigono Robinson e Grande, le guardie sono i mortiferi Marini e Tomassini, completano il pacchetto esterni l'eclettico Anumba e la new entry Conti, specialista della difesa. Pacchetto lunghi ben assortito con Justin Johnson, Masciadri, Camara e Simioni. In panchina c'è Sandro Dell'Agnello, ex giocatore azzurro che vinse uno scudetto con la Juve Caserta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rei Pullazi è arrivato da Trapani dove un anno fa aveva vinto la A2 FOTOPETRUSSI



LA CORNICE

Maxischermo nel parcheggio Niente coreografie particolari

UDINE

La grande attesa sta per finire. Gli ultimi granelli scorrono nella clessidra, poi Udine e Rimini saranno di fronte per un faccia a faccia che avrà come cornice un palasport Carnera tutto esaurito.

SUGLI SPALTI

Sarà come assistere a una finale play-off, e i tifosi bianco-

neri si augurano di assistere a un finale diverso rispetto a quelli contro Napoli (2021) e Verona (2022). La "Gioventù Bianconera" fa sapere di non aver predisposto particolari coreografie, un po' per tenere il profilo basso e non aggiungere ulteriore pressione alla squadra e un po' per scaramanzia. Da Rimini arriveranno 130 supporters biancorossi, prima del match si rin-

noverà l'amicizia con i tifosi della curva Ovest, nel nome dell'amico comune Stefano Capitanio, per tutti "Roccia".

COSÌ IN TV

Nel parcheggio del Carnera, a pochi passi dalla Curva Nord dello stadio Friuli, verrà allestito il megaschermo voluto dall'Apu in partnership con lo sponsor Sky Energy. Previsto anche un punto

ristoro. Le alternative per chi non ha biglietto sono varie. Una è recarsi in una delle birrerie che trasmette la gara in tv, l'altra è di dotarsi di un abbonamento a LnpPass e godersi la diretta streaming tramite il sito della Lega Nazionale Pallacanestro. Oppure ci si può sintonizzare su Telefriuli, che dalle 17.45 fino alle 22 proporrà una puntata speciale di Replay, con ospiti in studio e collegamenti live dal Carnera (dentro e fuori) dove ci saranno Francesca Spangaro e Luca Ursig a raccogliere le emozioni dei presenti. Conduce Ezio Maria Cosoli, dalle 22 differita della partita.

SUI SOCIAL

Chi non riesce proprio a stac-



Capitan Mirza Alibegovic

carsi del telefono cellulare può restare aggiornato con i parziali dei singoli quarti sui profili ufficiali Apu, oppure seguire la gara play-by-play con il netcasting del sito Lnp. Ieri, intanto, il profilo Instagram "Quinto quarto", dedicato interamente alla palla a spicchi, ha ricordato il precedente dell'ultima promozione udinese in A. Era il 25 maggio 2000, finale play-off vinta dalla Snaidero contro Barcellona Pozzo di Gotto. Il capitano arancione si chiamava Alibegovic, siete autorizzati a fare gli scongiuri. Infine una curiosità: i bookmakers danno l'Apu vincente a 1.30, il segno "2" paga 3 volte la posta. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantù fa l'esagerata e acquista da Vigevano Mack come straniero di scorta

Il mercato del girone di ritorno si è chiuso in A2 con quattro colpi. Quello last minute è di Cantù, che ha portato in Brianza la guardia Myles Mack, in uscita da Vigevano. Sarà quello che negli Usa chiamano “Insurance guy”, ovvero l'uomo da schierare in caso d'infortunio di uno degli

Usa titolari. Mack era free agent dopo che Vigevano ha ingaggiato la combo guard Blake Francis, reduce da una stagione in Finlandia. In zona play-off si sono mosse anche Rieti e Avellino. I laziali hanno tesserato il triestino Filippo Gallo, play classe 2004 in arrivo da Reggio Emilia in



prestito sino a fine stagione, gli irpini allungano le rotazioni nel reparto lunghi con Giovanni Lenti, centro classe 1996 prelevato in B Nazionale da Sant'Antimo. Un'altra finestra di mercato è prevista da domani al 3 maggio, ma si potranno tesserare solo atleti provenienti da federazioni estere. —

G.P.

Basket - Serie A2

LA SITUAZIONE

Verona vince e aggancia i ducali Adesso servono 4 punti per i play-off

Si complica la corsa di Cividale verso un posto play-off. Non soltanto perché l'Urania è tornata a -2 e si è assicurata un pesante 2-0 negli scontri diretti, ma anche perché Verona ieri è andata a vincere a Piacenza per 91-78 con 20 punti di Cannon. Gli scaligeri agganciano le Eagles a quota 42, dove ci sono anche Rieti e Forlì, e sono un rivale scomodo per Rota e compagni perché anche loro possono far pesare il 2-0 sui ducali in caso di arrivo in parità. Situazione complicata, se prima potevano bastare 44 punti per qualificarsi ai play-off, ora ne servono assolutamente 46. Oggi partite chiave Forlì-Fortitudo, Cantù-Pesaro e Avellino-Torino. Nella zona calda successo pesante della Juvi Cremona sulla Libertas Livorno: 107-95 con 23 punti di Massone. I lombardi agganciano Cento, che ora rischia i play-out. Sul fondo, è matematica la retrocessione dell'Assigeco. —

G.P.

QUI CIVIDALE



La delusione di Miani, Dell'Agnello e Marangon dopo il ko e la gioia dei giocatori dell'Urania FOTO PETRUSSI

GESTECO	95
URANIA	96

(dopo un tempo supplementare)

27-17, 45-51, 70-64, 88-88

UEB GESTECO CIVIDALE Lamb 11, Redivo 31, Miani 13, Anumba 2, Mastellari 6, Rota 8, Marangon 6, Berti 7, Ferrari 6, Dell'Agnello 5. Non entrati: Piccionne, Drusian. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Pillastrini.

WEGREENIT URANIA MILANO Gentile 20, Amato, Maspero 17, Leggio 12, Cavallero 12, Ndzie, Udanoh 20, Cesana 15. Non entrati: Brancale, Di Franco. Gentile e Leggio fuori per 5 falli. Coach Cardani.

Arbitri Costa di Livorno, Ferretti di Teramo, Fiore di Napoli.

È una Gesteco che si complica la vita L'Urania non molla mai e passa all'overtime

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale vive una gara dalle molte anime, spreca un vantaggio di 10 punti nel quarto periodo e cade in casa contro l'Urania Milano per 95-96 dopo un tempo supplementare.

La Wegreenit – priva di Giddey Potts, guardia americana titolare, e con Andrea Amato a mezzo servizio – ha il merito di rimanere attaccata alla gara anche nei momenti di maggiore difficoltà e porta a casa due punti pesantissimi nella corsa play-off.

La qualificazione diretta è ancora possibile e ora è 2-0 con un'avversaria ostica come la Ueb. Per i friulani invece rimane il rammarico di aver giocato un secondo

quarto da incubo e poi, tornati a +10, di aver gettato alle ortiche quanto ri-costruito. Prima della palla a due Eugenio Rota riceve un presente per il traguardo delle 200 presenze consecutive in gialloblù.

Il pubblico canta “C'è solo un capitano” e carica i suoi beniamini. Stefano Pillastrini conferma il quintetto Redivo-Lamb-Marangon-Dell'Agnello-Berti, che inizia bene la sfida partendo dalla difesa. Milano fatica a muovere la sfera, trovando punti solo dalla lunetta in un avvio frammentato con ben 6 fischii in poco più di 2'.

Le Eagles invece ricamano e sono premiate dalle percentuali (6/8 dall'arco). A metà tempo un Berti molto positivo è

costretto ad uscire per problemi di falli, ma i ducali non si scompongono e tentano il primo strappo. Lucio Redivo dà il via a una grandinata di 3 canestri dai 6 metri 75; parziale di 14-2, i gialloblù volano sul 24-10. Gli ospiti non ci stanno e dopo il timeout di coach Marco Cardani trovano il modo di accorciare con Udanoh e Gentile nel pitturato. Il secondo quarto è un incubo. Il parziale inaugurale di 9-3, con 3 palle perse dei gialloblù, è il preludio di un tracollo che terminerà 18-34. Ike Udanoh – veterano del basket europeo, vinse la Coppa Italia di Serie A nel 2020 con la Reyer Venezia – domina in area, spesso perso dalla difesa. A 40” dalla fine arriva pure un fallo antisportivo a Dell'Agnello; decisione controversa, perché inizialmente l'arbitro aveva segnalato un semplice fallo di gioco.

Nel terzo quarto la musica cambia. Cividale ritrova lo spirito giusto e un Berti preziosissimo in mezzo al pitturato, l'area è più coperta e la coppia Udanoh-Gentile fatica a trovare spazio. La gara continua sui binari dell'equilibrio, con Milano che trova

6 punti consecutivi da Gentile e impatta la gara sul 62-62 quando mancano 90” alla sirena. Il figlio di Nando riporta avanti gli ospiti, ma da un rimbalzo offensivo di Rota nasce la tripla di Mastellari che vale il 66-64 e apre il parziale di 7-0 che manda i gialloblù avanti di 6 negli ultimi 10’.

Cividale vola addirittura sul 76-66, poi smette di giocare di squadra. L'Urania è tutt'altro che battuta e replica con ferocia: 11-0, 7 punti di Leggio. Privata di Potts e Amato, ruotando in 7, rimane attaccata alla gara e a 1’ dalla fine uno 0/2 di Berti in lunetta rimette tutto in discussione: 88-86. Maspero corregge la stoppata del 19 e sigla il canestro che vuol dire supplementare. Miani spezza l'equilibrio e subisce il 5° fallo di Gentile, ma Milano è più dura. Maspero realizza il nuovo vantaggio, Lamb fa 1/2 e spreca il pari, poi sbaglia il tiro della vittoria. L'Urania ha meritato e in emergenza si è ritrovata. Cividale invece ha dimostrato che quando smarrisce la sua identità non è capace di vincere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Assigeco Piacenza - Scaligera Verona	78-91
JuVi Cremona - Lib. Livorno	107-95
UEB Gesteco Cividale - Urania Milano	95-96
Avellino Basket - Torino	OGGI ORE 17
Brindisi - Elachem Vigevano	OGGI ORE 17
Nardò - Cento	OGGI ORE 17
APU Udine - Rinascita RN	OGGI ORE 18
Cantù - V. Libertas PU	OGGI ORE 18
Orzinuovi - Rieti	OGGI ORE 18
Forlì - Fortitudo Bologna	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 19/04/2025

Avellino Basket - Cantù, Elachem Vigevano - Scaligera Verona, Forlì - Brindisi, Fortitudo Bologna - Rinascita RN, Nardò - Gruppo Mascio Orzinuovi, Real Sebastiani Rieti - JuVi Cremona, Torino - Assigeco Piacenza, UEB Gesteco Cividale - Cento, Urania Milano - Lib. Livorno, V. Libertas PU - APU Udine.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
APU Udine	54	27	8	2906	2614
Rinascita RN	50	25	10	2868	2714
Cantù	44	22	13	2727	2577
Rieti	42	21	14	2653	2589
UEB Gest.Cividale	42	21	15	2892	2840
Forlì	42	21	14	2739	2663
Scaligera Verona	42	21	15	2783	2662
Fortitudo Bologna	40	20	15	2660	2584
Urania Milano	40	20	16	2754	2765
Torino	38	19	16	2676	2634
V. Libertas PU	38	19	16	2872	2807
Avellino Basket	36	18	17	2768	2807
Brindisi	36	18	17	2689	2671
Orzinuovi	30	15	20	2719	2801
Cento	26	13	22	2547	2714
JuVi Cremona	26	13	23	2923	2995
Lib. Livorno	24	12	24	2718	2796
Elachem Vigevano	22	11	24	2640	2831
Nardò	20	10	25	2613	2843
Assigeco Piacenza	14	7	29	2746	2986

Micalich: «Sconfitta difficile da digerire»

Pillastrini va al dunque: «Manca il salto di qualità»

POSTPARTITA

«È una sconfitta dura da accettare – dichiara un telefonico Davide Micalich – e dirò poco, sono inc...ato. Ci tengo solo a fare un sincero in bocca al lupo a Udine, che domani (oggi, ndr) si gioca la sfida promozione. Rimane la mia città». Stefano Pillastrini prosegue sulla stessa direzione:

«Non è una gara facile da commentare. Non siamo riusciti a fare il complesso salto di qualità necessario per abituarci a restare al vertice, a giocare le partite con cattiveria agonistica costante, anche dopo 2 vittorie importanti in trasferta e contro una squadra che arriva da sconfitte importanti e gioca senza un americano. Cose che sapevamo bene e proprio perché lo sapevamo avremmo dovuto evitarlo, invece sono successe cose che vanno ol-



Pillastrini e il vice Gerometta

tre i giusti meriti di Milano». Il 18-34 del secondo quarto è solo il primo dei problemi: «Abbiamo fatto un 2° periodo di una mollezza non da noi, poi tornati a +10 ci siamo affida-

ti troppo alle soluzioni individuali, ai miracoli dei nostri giocatori migliori. Non è la nostra pallacanestro: per noi contano 5 passaggi, lottare a rimbalzo e riaprire per il compagno. Dal +10 abbiamo giocato da fermo. Dobbiamo fare in modo che il ko ci faccia bene». Uno sguardo al futuro: «Siamo orgogliosi di essere già qualificati per i play-in, la vittoria ci avrebbe dato la sicurezza dei play-off». «I segnali di lotta ci sono, dati a rimbalzi, rapporto palle perse e recuperate, ma non eravamo abbastanza pronti per fare una grande partita contro una squadra fortissima arrivata umile. Spero che ci dia una lezione». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conferme dalla Turchia sull'interesse bianconero per l'esterno sinistro Köhn

Non è un mistero che l'Udinese voglia ritoccare le proprie fasce, sia a destra, sia a sinistra, e proprio per questo ci sono delle conferme sulla candidatura di Derrick Köhn, difensore che piuttosto duttile considerando che può essere utilizzato da esterno a tutta fascia nel 3-5-2, ma anche da terzino

nel 4-4-2, ma nel corso della carriera è stato utilizzato anche da centrale. Classe 1999, Köhn è nato in Germania ma è in possesso anche del passaporto ghanese grazie alle origini dei genitori: adesso gioca in patria con il Werder Brema e nella Bundesliga ha raccolto finora 22 presenze condite da



2 gol e altrettanti assist in questa stagione in prestito dal Galatasaray con il quale ha un contratto fino al giugno 2026. Secondo fonti turche, poi, il giocatore non vuole tornare a Istanbul e il suo agente ha contattato anche diversi club interessati all'ingaggio in Europa: l'Udinese è uno di questi, anche se bisognerà prima comprendere le intenzioni del Werder Brema che ha in mano un'opzione di acquisto. (p.o.)



Non perdetevi la faccia

Quarto ko dopo una serie positiva: tanti errori e atteggiamento compassato Runjaic sottolinea: «Abbiamo mostrato i nostri limiti nella qualità individuale»

Pietro Oleotto / UDINE

L'after hour di Udinese-Milan è decisamente più interessante, in chiave bianconera. Si va dagli sfottò social che piovono copiosi sulla testa della squadra di Kosta Runjaic: «È in ferie da febbraio». Un'esagerazione. Decisamente più preciso a livello temporale un'altra sottolineatura: «Non vince da un mese e mezzo». La Zebretta che ha visto il Diavolo è una versione sbiadita del complesso che aveva messo in saccoccia 14 punti sui 18 disponibili prima delle ultime quattro sconfitte di fila.

Il fatto che la serie negativa coincida con l'assenza di Florian Thauvin non può essere un caso, ai bianconeri manca il tocco geniale del numero 10 transalpino che a volte esagera, ma spesso salta l'uomo creando scompiglio nelle difese avversarie, un ingrediente che non sono riusciti a fornire né Alexis Sanchez (contro il Verona), né Jurgen Ekkelenkamp (con l'Inter), né Iker Bravo (titolare in casa del Genoa), né Arthur Atta (nella sfida di venerdì sera), le pedine che il tecnico tedesco ha scelto per completare il tandem d'attacco con Lorenzo Lucca che, senza il francese, ha perso moltissimo in termini di pe-

ricolosità offensiva.

Insomma, l'assenza di Thauvin è pesante, ma non spiega tutte le disattenzioni, le incertezze, le imprecisioni che si sono viste contro il Milan. Un'autentica galleria degli orrori durata praticamente 90 minuti, visto che il primo errore, che ha recapitato una palla-gol (poi non sfruttata) sul piede di Pulisic. Nelle altre tre precedenti sconfitte c'erano stata la

Finale

L'Udinese arbitro della lotta per Europa Affronterà Bologna, Juventus e Fiorentina

«collaborazione» di Okoye sulla punizione vincente dell'Hellas e i due primi tempi sciagurati a San Siro e Marassi. In questo quadro è insolita la critica di Runjaic che nell'analisi del dopo partita ha evidenziato: «Abbiamo mostrato i nostri limiti nella qualità individuale». Parole che sono state sistemate accanto al commento sui gol subiti: «Il primo non si deve prendere», ha spiegato rifendosi al pallone perso su una sponda da Lucca, mentre «nella ripresa abbiamo subito

due reti in contropiede». Bisognerebbe segnalare anche la follia di Kristensen che non ha protetto l'uscita del pallone nell'azione che ha portato al corner del raddoppio rossonero. «Mi era stato chiesto se si poteva arrivare in Europa, ma conosco i limiti che abbiamo, su cosa bisogna migliorare», ha concluso Runjaic mette sul piatto della bilancia soprattutto delle valutazioni tecnico-tattiche. In questo caso bisognerebbe evidenziare che l'overdose di utilizzo di Kingsley Ehizibue ai quali sottopone i tifosi dell'Udinese è lampante. Si dice che soffra in fase difensiva, ma davanti incide zero.

In sede di commento, poi, bisognerebbe dare risalto all'atteggiamento che emerge chiaramente dalle prestazioni bianconere. Poco convinto, compassato, a tratti irritante, anche tutt'altro rispettoso nei confronti dei tifosi, anche quelli delle squadre che si aspettano da un'Udinese che nelle ultime sei giornate di campionato diventerà arbitro della lotta per l'Europa, dovendo affrontare ancora Bologna, Juventus e Fiorentina. Morale della faccia: perdere una partita ci sta, perde la faccia no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU&GIÙ

La striscia positiva

UDINESE-Venezia	3-2
Napoli-UDINESE	1-1
UDINESE-Empoli	3-0
Lecce-UDINESE	0-1
UDINESE-Parma	1-0
Lazio-UDINESE	1-1

La serie negativa

UDINESE-Verona	0-1
Inter-UDINESE	2-1
Genoa-UDINESE	1-0
UDINESE-Milan	0-4

Le ultime giornate

 SERIE A	
 Torino-UDINESE	21/4
 UDINESE-Bologna	27/4
 Cagliari-UDINESE	4/5
 UDINESE-Monza	11/5
 Juventus-UDINESE	18/5
 UDINESE-Fiorentina	25/5

WITHUB



Dura l'accusa del capitano Jaka Bijol nel dopo partita quando ha sottolineato l'atteggiamento sbagliato dell'intera squadra: «Dobbiamo dare il massimo con l'obiettivo di fare punti» FOTO PETRUSSI

Marcon e Rinaldi, presidenti di Auc e Guca, chiudono la polemica Il portiere sui social rassicura tutti, ma non cita il pubblico di Udine

Il caso Maignan: «Finale ideale Noi friulani non siamo razzisti»

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Chissà se Mike Maignan avrà ripensato ieri a quello che scrisse sui social un anno fa dopo gli insulti ricevuti nel corso di Udinese-Milan - gioca-



Il francese Mike Maignan

ta il 20 gennaio del 2024 - quando disse che il pubblico dello stadio Friuli non si era schierato dalla sua parte facendo di tutta un'erba un fascio e accusando un'intera tifoseria di razzismo. Caro Maignan, chi era al Friuli quella sera non capì i motivi della sospensione e chiamava a casa per avere delucidazioni e capire cosa stava

succedendo. Quello stesso pubblico venerdì sera prima lo ha contestato in maniera civile e poi lo ha applaudito prima quando lo ha visto inermemente dopo lo scontro con il compagno di squadra Jimenez e poi quando ha lasciato il campo in barella. «Il vantaggio di essere testardi è quello di avere la testa dura. Tutto bene grazie a Dio. Grazie a voi per i molti messaggi ricevuti, l'ho apprezzato tanto», ha scritto sui suoi profili social il portiere rossonero senza citare il pubblico di Udine.

Lo aveva fatto, invece, il suo allenatore prima applaudendo la Nord con il suo giocatore ancora a terra sul campo di gioco e poi nel post partita. «I tifosi dell'Udinese durante la partita hanno fischiato il calciato-

re, poi hanno applaudito l'uomo che era in difficoltà. Raramente nella mia carriera mi era capitato di vivere una simile situazione».

Insomma, se lasciamo da parte l'indecente partita della squadra, verrebbe da dire che tutto è bene quel che finisce bene. Lo rimarca anche il presidente dell'Auc Giuseppe Marcon: «La scelta di usare i fischietti ogni volta che Maignan toccava palla credo fosse civile e legittima. Lo scorso anno fece bene a far sospendere la partita, non a rilasciare quelle dichiarazioni il giorno dopo facendoci passare per una tifoseria razzista. E l'applauso che l'altra sera lo ha accompagnato fuori dal campo ne è la dimostrazione. Diciamo che c'è stato l'epilogo migliore che stabi-

lisse in maniera netta e limpida quello che quello friulano è un pubblico civile e non razzista».

La pensa allo stesso modo il presidente del Guca Paolo Rinaldi: «La protesta è stata civile e mi sembra che lo stesso Maignan non sia rimasto molto turbato dall'accoglienza ricevuta, anzi, credo se l'aspettasse. Diciamo che faceva parte del gioco». Rinaldi sposta il suo focus sul momento dell'Udinese: «Mi sembra molto più preoccupante la situazione della squadra, la stagione sta prendendo una brutta piega, si sta buttando all'aria tutto quello di buono che era stato costruito. L'atteggiamento passivo tenuto con Genoa e Milan non ha senso nel calcio di oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esordio di Damian Pizarro contro il Diavolo accolto con entusiasmo in Cile

«Quello che tutto il Cile sperava: Damian Pizarro ha debuttato con l'Udinese nella Serie A italiana». Questo il titolo dell'edizione cilena di "AS" che ha richiamato esordio del centravanti di Santiago, evidenziando che «l'ex attaccante dell'Colo Colo è entrato al minuto 83 nella dura sconfitta per 4-0 contro il Milan». Il classe 2005 è considerato in patria uno dei talenti sui quali la nazionale cilena punterà nel futuro nel cambio generazionale che "pensionerà" definitivamente la generazione d'oro della quale fa parte naturalmente anche Alexis Sanchez, il "Niño Maravilla" che in Friuli ha preso sotto la

propria ala protettrice Pizarro. La stagione del numero 99 bianconero non è stata memorabile, complice il problema fisico che si è portato dietro dal Cile che l'ha tenuto fuori nelle prime tre giornate di campionato, ma che gli ha fatto saltare soprattutto gran parte della preparazione. Tra gennaio e metà febbraio, poi, Pizarro si è messo a disposizione del Cile per il Sub 20, in campionato sudamericano under 20. (p.o.)



preparato bene la partita puntando a creare spazi tra i difensori della retroguardia bianconera, cercando quindi di evidenziarne i limiti allargando le maglie bianconere. Detto questo, il primo gol segnato dal Milan è grave perché Leao non può avere sette metri di spazio al limite dell'area per calciare un pallone che avrebbe anche potuto stoppare. Nello specifico, Jovic ha fatto il movimento verso la porta portandosi via due difensori che non avrebbero dovuto farsi sorprendere in quel modo».

Serie A



ALESSANDRO COSTACURTA. L'ex difensore rossonero analizza la flessione dei bianconeri «L'Udinese deve ritrovare se stessa e la solidità difensiva che aveva fino a qualche giornata fa»

«L'assenza di Thauvin è un alibi che non regge»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'assenza di Thauvin è un alibi che non regge. L'Udinese deve ritrovare se stessa e quella solidità difensiva che l'aveva caratterizzata fino a qualche giornata fa». Parola di Alessandro "Billy" Costacurta, chiamato a rivisitare in chiave bianconera le manchevolezze di un'Udinese che gli è apparsa ben poco riconoscibile venerdì sera contro il Milan. In particolare, l'ex rossonero ha posto l'accento sulla mancanza motivazionale e le lacune difensive dei bianconeri che, a suo giudizio, prescindono dal modulo.

Costacurta, è stata una piccola Udinese a fare grande il Milan?

«Bella domanda, ma la mia impressione è che la novità della difesa a 3 varata da Conceicao abbia convinto tutti. I rossoneri sono stati encomiabili ed efficaci, applicandosi con entusiasmo alla nuova proposta tattica. Prima della partita tra noi commentatori in studio ci siamo chiesti il perché di questa scelta, a fronte del solo Lucca schierato in attacco dall'Udinese, ma come si è visto ha avuto ragione il tecnico. Per contro, bisogna chiedersi quante motivazioni ha l'Udinese».

È la stessa domanda che si stanno ponendo anche i tifosi bianconeri, piuttosto delusi dalle quattro sconfitte consecutive.

«Purtroppo non è la prima volta. Succede a tante squadre di perdere smalto una volta raggiunto l'obiettivo stagionale, anche se ci sono tutte le possibilità di continuare a sognare per cercare di fare una grande impresa».

Runjaic sta facendo capire l'importanza dell'assenza di Thauvin. Il tecnico ha detto che è mancata qualità in alcuni momenti della partita...

«Vero, ma con tutto il rispetto per Thauvin non credo che stiamo parlando di un giocatore che da solo possa spostare tutti gli equilibri dell'Udinese. È importante che la sua assenza non sia considerata un alibi, perché non può reggere».

Non ha retto neanche la difesa bianconera. Bijol ha

Lucca

«Discorso delicato perché è molto seguito dai grandi club sul mercato»

Solet

«Non lo definirei ancora straordinario: non si muove bene con la squadra»



Anche Lorenzo Lucca ha deluso ieri nella sfida contro il Milan

ammesso che nella ripresa l'Udinese non ha difeso. È un'accusa grave.

«Questa a mio avviso è la vera grande sorpresa in negativo, perché l'Udinese quest'anno l'ho vista bella solida. Inve-

ce col Milan ho trovato una squadra che andava al 90% e non al 100% contro avversari temibili come gli attaccanti rossoneri. Pronti via, dopo dieci secondi Pulisic è andato al tiro e poco dopo Leao ha manca-

LA CARRIERA

Vent'anni con il Milan e quindici a SkySport



Vent'anni al Milan e quindici a Sky. Sono questi i numeri che esprimono la fedeltà di Alessandro "Billy" Costacurta, divenuto una bandiera tra i talent del player che ha in esclusiva la Champions League, dopo esserne stato una del grande Milan con cui ha conquistato 25 trofei. Il 19 maggio 2007 Costacurta ha giocato la sua ultima delle 663 partite disputate in rossonero proprio contro l'Udinese a San Siro, salendo al terzo gradino del podio per presenze alle spalle di Paolo Maldini e Franco Baresi. Con la Nazionale l'ex difensore ha giocato 59 partite di cui 11 in due Mondiali ('94 e '98).

S.M.

to un aggancio su lancio da dietro. Erano segnali che qualcosa non ha funzionava da subito».

Anche in questo caso si può parlare di motivazioni?

«Conceicao a mio avviso ha

IL PUNTO

Runjaic, primo confronto con la squadra dopo il flop

UDINE

Kosta Runjaic non ha gradito la prestazione di venerdì sera contro il Milan e ieri lo ha fatto presente alla squadra nel corso della seduta mattutina svolta al Brusechi, dove i bianconeri più stanchi hanno poi svolto una seduta di *recovery*. C'è stato dunque un primo confronto, un dialogo aperto con la squadra, come il tecnico tedesco è comunque soli-



Il tecnico Kosta Runjaic

to fare a inizio settimana. Dopo la seduta di ieri, nella quale non sono emerse criticità sul piano fisico dopo la partita di venerdì sera, lo staff ha dato appuntamento a domani, lasciando quindi la domenica libera ai giocatori.

Niente di nuovo è stato segnalato sul fronte dei lungodegenti, con Florian Thauvin e Keinan Davis che hanno proseguito nel lavoro differenziato. Ieri Thauvin ha postato un paio di storie su Instagram, compresa l'attesa per il derby tra il Monaco e il suo ex Marsiglia, la squadra per cui fa il tifo il 32enne di Orleans uscita sconfitta per 3-0 nel Principato.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME STA

È stato dimesso ieri Mercoledì si allena domenica in campo

Mike Maignan ha lasciato ieri mattina l'ospedale di Udine e ha fatto rientro in auto a Milano. Il portiere del Milan resterà a riposo fino a mercoledì e poi potrà riprendere gradualmente gli allenamenti. Dovrebbe essere a disposizione di Conceicao per la prossima gara di campionato nella domenica di Pasqua alle 20.45 a San Siro contro l'Atalanta, male che vada ci sarà nel derby di ritorno di Coppa Italia con l'Inter del 23 aprile.

Calcio - Serie A

Niente sprechi

L'Inter cancella il pari di Parma, batte il Cagliari e vola a più 6
La Juve stende il Lecce e per una notte sale al terzo posto

Massimo Meroi

Stavolta niente sprechi. Dopo il pareggio di Parma arrivato quando era andata al riposo sul 2-0, l'Inter batte 3-1 il Cagliari, allunga a più 6 sul Napoli, impegnato domani sera in casa con l'Empoli e può pensare con maggiore serenità alla gara di Champions League di mercoledì con il Bayern Monaco battuto 2-1 all'andata in Germania. La Juventus vince facile con il Lecce (sette punti in tre gare sotto la gestione Tudor), sale per una notte al terzo posto e oggi si siederà davanti alla tv per assistere allo scontro diretto tra Atalanta e Bologna le squadre che ha sorpassato grazie ai tre punti di ieri sera.

INTER, 45' DA REGINA

Deve aver visto le streghe Simone Inzaghi per qualche minuto. Quelli passati tra il 2-1 del cagliaritano Piccoli e il 3-1 di Bisseck che ha chiuso il conto. Sarebbe stato imperdonabile lasciare altri due punti per strada visto il primo tempo di grande qualità messo in scena dall'Inter. È vero che tra l'1-0 di Arnautovic e il raddoppio di Lautaro il sardi hanno sprecato una clamorosa palla del pareggio con Piccoli, ma il dominio dei nerazzurri è stato netto.

L'Inter conferma di entrare sempre in modalità gestione nelle gare di campionato: come era già successo con l'Udinese e il Parma nel secondo tempo Inzaghi dosa le forze chiedendo alla squadra di mantenere il possesso palla senza forzare con il rischio di incappare in qualche infortunio. La rosa, comunque, è ampia e dà ampie garanzie in questo senso.

JUVE, FINALE COL BRIVIDO

Nei primi 45' convincente prova dei bianconeri che sbloccano il risultato dopo 2' grazie a un gol di Koopmeiners servito da Vlahovic. I salentini reagiscono con una conclusione di Krstovic che centra il palo (5'). Un altro giro di lancette e Vlahovic spreca il raddoppio da buona posizione. Gioca bene la Juve. Al 21' Gaspar salva sulla girata di Veiga; il raddoppio arriva al 33' con Yildiz su assist ancora di Vlahovic al termine di una splendida combinazione in velocità cui oltre al turco e al serbo partecipa anche Thuram. Nel secondo tempo cala il ritmo della Juve che non spinge come nei primi 45'. Sarà un caso, ma qualcosa dietro concede: al 38' Di Gregorio mura Rebic poi Baschirotto accorcia le distanze a 3' dal 90'. Finisce 2-1 —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lautaro Martinez festeggia il 2-0. A sinistra, Koopmeiners e Vlahovic

INTER	3
CAGLIARI	1

INTER (3-5-2) Sommer 7; Bisseck 7, De Vrij 6.5, Carlos Augusto 6.5; Zalewski 6 (22' st Bastoni 6), Frattesi 6.5, Calhanoglu 6.5 (39' st Asllani sv), Barella 6, Dimarco 6.5 (14' st Darmian 6); Lautaro Martinez 7.5 (22' st Thuram 6), Arnautovic 7 (14' st Correa 6), All. Inzaghi.

CAGLIARI (3-5-1-1) Caprile 6; Zappa 5.5 (28' st Obert 6), Mina 5, Palomino 5; Zorzea 6, Adopo 5.5, Makoumbou 5.5 (17' st Marin 6), Deiola 5 (28' st Gaetano 6), Augello 5.5; Coman 5 (17' st Luvumbo 5.5); Piccoli 6.5 (37' st Pavoletti sv), All. Nicolai.

Arbitro Di Bello di Brindisi.

Marcatori Al 13' Arnautovic; al 26' Lautaro Martinez; nella ripresa, al 3' Piccoli, al 10' Bisseck.

JUVENTUS	2
LECCE	1

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio 7; Kalulu 6, Veiga 6, Kelly 6; Nico Gonzalez 6.5 (31' st Conceicao sv), Locatelli 6, Thuram 5.5, McKennie 5.5 (22' st Cambiaso 6); Koopmeiners 6.5 (22' st Weah 6), Yildiz 7 (45' st Savona sv), Vlahovic 6.5 (22' st Kolo Muani 5.5), All. Tudor.

LECCE (3-4-3) Falcone 6; Baschirotto 6.5, Gaspar 6, Jean 5.5 (11' pt Tiago 6), Danilo Veiga 6 (32' st Helgason 5.5), Coulibaly 6, Pierret 6, Gallo 5.5 (1' st Sala); Pierrotti 5.5 (12' st N'Dri 6), Krstovic 6 (1' st Rebic 5.5), Morente 6, All. Giampaolo.

Arbitro Zufferli di Udine 6.

Marcatori Al 2' Koopmeiners, al 33' Yildiz; nella ripresa, al 42' Baschirotto.

VENEZIA	1
MONZA	0

VENEZIA (3-5-2) Radu 6; Marcandelli 6 (16' st Haps 6), Idzes 6.5, Candé 6; Zerbin 6, Perez 6 (26' st Doumbia 6), Nicolussi Caviglia 6.5, Busio 6 (39' st Conde sv), Elertson 6.5; Oristanio 5.5 (16' st Yeboah 5.5), Gytkjaer 5 (15' st Fila 6.5), All. Di Francesco.

MONZA (3-5-2) Turati 6.5; Pedro Pereira 6, Izzo 6 (5' st Caldirola 6), Carboni 5.5 (31' st Palacios 6); Birindelli 5, Urbanski 6 (32' st Forson 6), Bianco 6.5, Akpa Akpro 6 (31' st Gagliardini 6), Ciurria 6; Mota 5.5, Keita Baldé 5.5 (26' pt Caprari 5.5), All. Nesta.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatore Nella ripresa, al 27' Fila.

DOMANI CON L'EMPOLI Napoli senza Buongiorno Di Lorenzo e Anguissa

Ancora un "Monday night" per il Napoli che stavolta sarà impegnato domani allo stadio Maradona contro l'Empoli a caccia di punti salvezza. Sulle scelte di Antonio Conte peseranno le assenze per squalifica di Anguissa e Di Lorenzo. A centrocampo troverà spazio Gilmour nel terzetto completato da Lobotka e McTominay. A destra invece spazio a Mazzocchi. Ma nelle scorse ore il tecnico azzurro ha dovuto fare i conti anche con l'infortunio di Alessandro Buongiorno, fermato da una tendinopatia all'adduttore della coscia destra. Toccherà quindi a Juan Jesus agire al fianco di Rrahmani in una difesa completata da Olivera. In attacco confermati Politano, Lukaku e Neres.

La situazione 32ª GIORNATA

Venerdì	
Udinese - Milan	0-4

Ieri	
Venezia - Monza	1-0
Inter - Cagliari	3-1
Juventus - Lecce	2-1

Oggi	
12.30 Atalanta - Bologna	
15.00 Fiorentina - Parma	
15.00 Verona - Genoa	
18.00 Como - Torino	
20.45 Lazio - Roma	

Domani	
20.45 Napoli - Empoli	

La classifica	
Inter 71 punti, Napoli 65, Juventus 59, Atalanta 58, Bologna 57, Lazio 55, Roma 53, Fiorentina 52, Milan 51, Torino e Udinese 40, Genoa 38, Como 33, Verona 31, Cagliari 30, Parma 27, Lecce 26, Empoli e Venezia 24, Monza 15.	

TENNIS

Torneo di Montecarlo: Musetti supera de Minaur e in finale trova Alcaraz

Lorenzo Musetti è in finale al torneo Atp 1000 di Montecarlo. Davanti a un pubblico in gran parte a tinte azzurre, il tennista italiano ha battuto in tre set l'australiano Alex de Minaur e oggi in finale troverà il numero 3 del mondo, lo spagnolo Carlos Alcaraz.

La semifinale è stata quasi la fotocopia del quarto di finale con Tsitsipas. Musetti è partito contrattando perdendo in fretta il primo set per 6-1 nel quale non è mai riuscito a tenere la battuta. All'inizio del secondo parziale ha avuto la forza di rimanere attaccato al match, ha ottenuto il break, lo ha subito e nel game successivo è scappato chiudendo poi 6-4. Nel terzo e decisivo set Musetti è andato a servire per il mat-



Lorenzo Musetti

ch sul 5-4 ma, complice un passaggio a vuoto, ha perso il gioco a zero. L'epilogo al tie break con l'azzurro subito sotto 2-0 e poi capace di rimontare fino al 7-4 finale. «Mi sembra di ripetere ogni giorno la stessa partita - le parole a caldo di Musetti -. A parte il match contro Berrettini, ho sem-

pre fatto fatica a trovare il giusto ritmo all'inizio, però De Minaur ha giocato molto bene». Poi ha aggiunto: «Con le condizioni meteo non era facile, il campo era molto lento a causa della pioggia, era complicato superare il muro di Alex. Alla fine ho avuto pazienza e questa è stata la chiave».

Con Musetti l'Italia riporta dopo sei anni un suo tennista in finale a Montecarlo. L'ultimo è stato Fabio Fognini che nel 2019 vinse il torneo. Musetti si troverà di fronte un ostacolo enorme come Alcaraz. Tra i due c'è già un precedente in finale sulla terra rossa, quello del 24 luglio del 2022 ad Amburgo. A imporsi fu l'italiano con il punteggio di 6-7, 7-6, 6-3. La settimana successiva Alcaraz perse poi la finale di Umago contro Sinner. Nel computo dei precedenti Carlitos è avanti 3-1.

Alcaraz in semifinale ha vinto il derby spagnolo con Alejandro Davidovich Fokina con il punteggio di 7-6, 6-4. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Pellegrini, i social e Sinner: «Resto della mia idea»



Federica Pellegrini

Fa discutere il parere di Federica Pellegrini sulla squalifica di Sinner: «Ha ricevuto un trattamento di favore», aveva detto l'ex nuotatrice. Sui social la Divina è stata attaccata, ieri ha risposto così: «Rimango della mia pacata opinione, nonostante il vostro modo di porvi nei miei confronti continui a essere aggressivo/repressivo. Non ho altro da aggiungere».

FORMULA 1

Bahrein, in pole c'è Piastri Leclerc secondo



Charles Leclerc

Sarà Oscar Piastri su McLaren a partire in pole position al Gp del Bahrein (il via alle 17). L'australiano ha preceduto Russell che però è stato penalizzato e scala a terzo posto. In prima fila ci sarà così la Ferrari di Leclerc, quarto Gasly, quinto Antonelli anche lui penalizzato. Nona l'altra rossa di Hamilton. Solo secondo Norris (McLaren) davanti a Verstappen.

MOTO GP

Qatar: la Sprint è di Marquez Bagnaia ottavo



Marc Marquez, pilota Ducati

Marc Marquez su Ducati ha vinto la Sprint Race di Lusail in Qatar classe MotoGp. Lo spagnolo, scattato dalla pole, ha chiuso davanti a suo fratello Alex e Franco Morbidelli. Sabato complicato per Francesco Bagnaia, caduto nelle qualifiche e partito dall'undicesima casella, che ha chiuso 8°. Solo 16° Martin all'esordio stagionale dopo l'infortunio.

Le elezioni al Coni Fvg

Marcon presidente

L'ex numero 1 del baseball batte nettamente Adami: 43 a 16
«C'è emozione e voglia di fare, partiamo da un livello alto»



Andrea Marcon di Castions di Strada è il nuovo presidente del Coni Fvg

Francesco Tonizzo/PALMANOVA

Andrea Marcon, friulano di Castions di Strada, è il nuovo presidente del comitato regionale del Coni Friuli Venezia Giulia. Succede a Giorgio Brandolin, che aveva retto l'ente per tre mandati, dal 2013 a ieri. Nell'elezione che si è tenuta all'auditorium San Marco di Palmanova, alla presenza di tutti i delegati regionali, Marcon, ex presidente della Federazione Italiana Baseball e Softball, ha sconfitto in maniera piuttosto netta il candidato avversario, Giovanni Adami, ex presidente della Federbasket Fvg.

Il risultato elettorale, 43 voti contro 16, dà a Marcon un'ampia maggioranza, con la quale avrà modo di governare il comitato regionale fino alla scadenza del quadriennio, a calendario dopo l'Olimpiade di Los Angeles 2028.

EMOZIONE

A proclamazione avvenuta, Andrea Marcon non ha nascosto l'emozione. «Tanta emozione, davvero – ha confermato –. Sono reduce da un quadriennio alla guida di una federazione nazionale, ma essere eletto nella mia regione, a casa mia, è diverso. Brandolin ha svolto un grande lavoro, in una terra che, anche in passato, ha espresso grandi dirigenti, come Emilio Felluga. Pensando a chi mi ha preceduto l'emozione è grande, così come la voglia di fare».

PROGRAMMA

Appena eletto, è già tempo di mettersi al lavoro. «Si parte già



Ecco la Giunta del Coni del Friuli Venezia Giulia per il quadriennio olimpico 2025-28

IL COMITATO PARALIMPICO

De Piero cede il testimone a Capasa Ecco tutti i nomi della sua squadra

Parallelamente alle elezioni del Coni Fvg, a Palmanova si è svolta anche l'elezione del CIP regionale, che gestisce il movimento paralimpico in Fvg. Maria Capasa, già delegata regionale della Federnuoto Paralimpico, è la nuova presidentessa. Succede a Giovanni De Piero, che aveva ret-

to le sorti del comitato nel precedente quadriennio. In Giunta Marinella Ambrosio Marinella, Amedeo Bozza, Mauro Chiarot. Con loro Beatrice Cal in rappresentanza degli atleti, Alberto Zimolo per i tecnici e Massimiliano Popaiz per gli operatori Dsap. —

F.T.

zare e gestire: una vittoria di Giorgio Brandolin e un impegno che porteremo avanti con determinazione».

SQUADRA

Per mettere in atto il programma, il neo presidente si affida a nomi importanti. «La scelta di Mara Navarria, Martina Orzan – le parole di Marcon – e di tutti gli altri componenti della squadra, tutti con competenze chiare e specifiche, va in questa direzione. Nella prima riunione di giunta proporrò Michele Antonutti quale presidente della commissione tecnici e Matteo Parenzan quale presidente della commissione atleti, per creare sinergie nelle quali possano intervenire tutti coloro che, spero, vogliano e possano dare una mano alla nostra idea di Coni. Un comitato sempre più professionalizzato».

PARALIMPICO

Il mondo paralimpico assume un ruolo importante, anche nel nuovo comitato regionale. «Assolutamente determinante – ribadisce il dirigente –: i complimenti della presidentessa Capasso mi hanno fatto piacere: le prerogative di Cip e Coni sono le stesse, quindi agiremo all'unisono».

ADAMI

Laconico il commento di Giovanni Adami, candidato uscito sconfitto dalle votazioni. «Una vittoria chiara e netta - il pensiero dell'avvocato udinese -. In bocca al lupo ad Andrea Marcon e alla Giunta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA GIUNTA

De Benedittis grande elettore pure Navarria nell'esecutivo



Staffetta Marcon-Brandolin

PALMANOVA

Accanto al neo presidente del comitato regionale del Coni del Fvg, l'urna di Palmanova ha definito anche la composizione della Giunta regionale. La campionessa olimpica di scherma Mara Navarria, la pluridecorata canottiera triestina Martina Orzan e la presidentessa della Fijlkam Fvg Maria Grazia Perrucci affiancheranno, ognuna con le proprie competenze tecniche e professionali, il presidente Andrea Marcon. Con loro, il più votato tra i componenti di giunta, Antonio De Benedittis, presidente della Federtennis e Padel, che si è speso parecchio in sede di campagna elettorale, affiancando proprio Marcon. Inoltre, in Giunta sono entrati anche Renato Pelessoni, delegato del Cusi, il Centro Universitario Sportivo Italiano, e Giuliano Clinori, presidente dell'ente di promozione sportiva Csen Fvg. L'unico dirigente della cordata di Giovanni Adami entrato in Giunta Coni Fvg è stato Alessandro Michelli, presidente della FederVolley Fvg. Michelli ha ottenuto 9 voti, uno in più di Christian Vaccher, vice-presidente vicario della Lnd Fvg, pure lui in "quota Adami". Nella prima riunione di Giunta dopo Pasqua saranno definite anche le nomine nelle varie commissioni. —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nord/est multimedia ilNordEst. IL PICCOLO

link
media
festival

dietro le quinte
delle notizie

Tre giorni di incontri,
talk, anticipazioni
e interviste d'autore

11^a edizione

Trieste
16-18 maggio 2025
www.linkfestival.it



Calcio dilettanti - Torneo delle Regioni

Primo rimpianto

All'Under 19 non basta l'illusorio vantaggio firmato da Greco
L'ingenuità del portiere spiana la strada al pari del Trento

Simone Fornasiere
/ CALTANISSETTA

Alla selezione Under 19 di Roberto Bortolussi non basta l'illusorio vantaggio firmato da Greco per conquistare i primi tre punti nel girone e completare, così, il tris di vittorie per le selezioni del Friuli Venezia Giulia nella prima giornata del Torneo delle Regioni. Peccato, davvero, per l'ingenuità commessa dal portiere Blasizza e coincisa con il definitivo pari realizzato dalla compagine trentina.

Gara senza particolari occasioni in avvio, tanto che la prima coincide con il vantag-

gio: il traversone di Degano pesca Pian a centro area, quest'ultimo lesto nel districarsi tra tre uomini e appoggiare per Greco, il cui destro non lascia scampo a Djala. Sembra in controllo gara il Friuli Venezia Giulia, punito poco dopo quando Blasizza, nel tentativo di rilanciare la palla pervenutagli da un compagno, la fa carambolare addosso a Santuari libero di insaccare a porta ormai sguarnita.

Ripresa con prime sostituzioni, da una parte e dall'altra, ed è un neo entrato, Perugini che al 16' non inquadra la porta dal lato corto dell'area, imitato dalla parte oppo-

sta da Coluccio, libero di ricevere sul palo lontano il traversone di Stefani prima del destro alto sopra la traversa. Ci prova il Friuli Venezia Giulia, poco incisivo però in fase realizzativa e dopo un calcio di punizione di Coluccio, respinto con i pugni da Djala, è la compagine trentina a rendersi pericolosa al 40': Bazanella, dal fondo, accentra per l'accorrente Livia il cui destro, da ottima posizione, è respinto con i pugni da Blasizza. Non succede altro, il triplice fischio del direttore di gara sancisce la fine delle ostilità per un pareggio, tutto sommato, giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La formazione del Friuli Venezia Giulia Under 19 che ha iniziato l'avventura con un pareggio

FVG UNDER 19	1
TRENTO UNDER 19	1

FRIULI VENEZIA GIULIA Blasizza, Brunner, Coradazzi (1' st Coluccio), Degano, Flaiban, Greco, Marmoreo, Meneghetti, Pian (19' st Osmani), Stefani (45' st F. Trebez), Zecchini (30' st Madi). All. Bortolussi.

CPA TRENTO Djala, Bak, Jano (34' st Nezir), Mattivi (14' st Perugini), Palushi, Pedrotti, Piazza, Rigatti, Santuari (16' st Livia), Segata (12' st Ferrari), Volcan (26' st Bazzanella). All. Rastelli.

Arbitro D'Avola di Caltanissetta.

Marcatori Al 20' Greco, al 31' Santuari.
Note Ammoniti: Bak, Palushi e Osmani. Calci d'angolo 4-1 per il Fvg. Recupero 1' e 5'.

IL POST PARTITA

Bortolussi: «Il risultato è giusto ma la squadra può dare di più»

Così il tecnico della selezione Under 19 Roberto Bortolussi a fine gara. «Pareggio giusto – le sue parole – sebbene dispiaccia per come abbiamo subito la rete del pareggio. La squadra può dare di più, non abbiamo sfruttato al meglio le nostre caratteristiche. Non siamo stati capaci di ripartire, giocando tanto di rimessa anziché partire palla al piede soprattutto dopo l'inserimento di Madi. Il girone resta aperto, dato



Ale e Roberto Bortolussi

il pareggio nell'altra gara, ma è logico che contro il Bolzano dobbiamo scendere in campo per vincere».

S.F.

UNDER 17

Fvg, dominio totale: una valanga di sei gol si abbatte su Trento

Dominio totale per l'Under 17 di Thomas Randon che bagna nel migliore dei modi il suo esordio nella manifestazione. Sei reti e tre pali la fotografia di un netto predominio.

Bastano pochi minuti per avere conferma di questo, visto che al 3' Omizzolo centra il primo palo di giornata con la conclusione da posizione defilata, imitato poco dopo da Camara, fermato invece dall'incrocio dei pali. È nell'aria il



Omizzolo esulta tra gli Under 17

vantaggio, concreto al 18' quando l'imbucata di Basello permette a Omizzolo di penetrare in area e superare Bernalda, prima che il duello tra i due si ripeta con il volo plastico dell'estremo difensore per la respinta. Cresce l'Fvg collezionando calci d'angolo ed è proprio da questo piazzato che prima Chezza centra la traversa da due passi. Poco dopo Beltramolli, dalla battuta di De Caneva, infila la propria porta belfando Bernalda. C'è gloria, prima dell'intervallo, anche per Pittioni che scarica in rete il potente diagonale dopo lo scambio con Basello e Friuli Venezia Giulia che a inizio ripresa dilaga ulteriormente: prima con Camara, a ricevere il pregevole colpo di tacco di Omizzolo e realizzare, poi con il preciso destro dal limite di Bettini. Al 26' il neo entrato Bidoli di sinistro fissa il punteggio, rice-

FVG UNDER 17	6
CPA TRENTO UNDER 17	0

FRIULI VENEZIA GIULIA Jagust, Basello (6' st Guerra), Bettini (9' st Verardo), Brancati (23' st Bidoli), Bruni (12' st Ciment), Camara (9' st Volpatti), Chezza, De Caneva (6' st Fiorino), Grilanc, Omizzolo (6' st Chittaro), Pittioni. All. Randon.

CPA TRENTO Berlanda, Albertini (12' st Corradi), Beltramolli, Bettega (12' st Dallabona), Bocanegra (20' st Aliu), Gigliotti, Griot (12' st Rustani), Hmidi, Pinamonti (6' st Guri), Rocca (6' st Comandella), Zambaldi (19' st Venditti). All. Grandi.

Arbitro Cannata di Agrigento.

Marcatori Al 18' Omizzolo, al 31' Beltramolli (autorete), al 40' Pittioni; nella ripresa, al 3' Camara, al 5' Bettini, al 27' Bidoli.

vendo dentro l'area il calcio di punizione di Cimenti. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Si torna in campo già oggi contro il Comitato Autonomo di Bolzano

Sfuma per un soffio il tris di vittorie del Friuli Venezia Giulia, impegnato contro la selezione del Comitato Provinciale di Trento nella prima giornata di gare. Termina in parità la sfida dell'Under 19, proprio come quanto succede nell'altra sfida del girone tra il Veneto e il Comitato autonomo di Bolzano che impattano 1-1 con l'illusorio vantaggio altoatesino di Seibstock e il pa-



Mina esulta con gli Under 15

reggio di Lo Casto.

Testa del girone, invece, grazie alla goleada di reti, per la selezione Under 17 di Thomas Randon, appaiata ora in vetta al Veneto che batte di misura (3-2) i pari età del Bolzano. Il vantaggio veneto di Mustafa è pareggiato al tramonto della prima frazione da Bajgora, con la selezione altoatesina che a inizio ripresa completa la rimonta con Visentin. Finale di gara pazzesco, visto che Mustafa pareggia al 88' prima che l'autorete di Corrà al 90' consegnhi i tre punti al Veneto.

Testa del girone anche per la selezione Under 15 del Friuli Venezia Giulia, vincente di misura e avanti dato il concomitante pareggio (1-1) tra Bolzano e Veneto: Matzoll porta

avanti gli altoatesini al 19' del primo tempo, Presotto firma il definitivo pari all'ultimo minuto del tempo regolamentare della ripresa.

Si torna in campo oggi, con il Friuli Venezia Giulia che, sul campo di Calabiscetta, sfida le tre formazioni del Comitato Autonomo di Bolzano in un programma aperto alle 9.30 dall'Under 15, che prosegue alle 11.30 con l'Under 17 e sarà chiuso alle 17 dalla selezione maggiore. Al termine di queste gare possibile un quadro ben più delineato per quanto riguarda il passaggio ai quarti di finale, dove si qualificano le vincenti dei cinque gironi e le tre migliori seconde. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 15

Una magia di Mina basta e avanza per cominciare con il piede giusto

Buona la prima per la selezione Under 15 del Friuli Venezia Giulia, cui basta la rete di Mina nella prima frazione per superare i pari età del Trento al termine di una gara controllata dall'inizio alla fine.

La compagine regionale è stata trascinata da un Mina in formato super con il giocatore del Donatello che dopo 20' avvicina la porta avversaria, ma il suo destro è alto sopra la traversa. Ci prova Nani, poco dopo, con il sinistro sul fondo, preludio alla rete che deciderà il match: Mina raccoglie la corta respinta della difesa trentina, evita due avversari e penetra in area insaccando di sinistro.

Ripresa con ancora Friuli Venezia Giulia più propositivo e al 16' il destro dal limite di Bottacin, servito da Mina, è alto sopra la traversa, prima che sia ancora quest'ultimo a provarci, dagli sviluppi di calcio d'angolo, ma il suo diagonale sfilava il palo perdendosi sul fondo. Il Friuli Venezia Giulia è in controllo della gara si difende con ordine dagli sterili attacchi

FVG UNDER 15	1
CPA TRENTO U15	0

FRIULI VENEZIA GIULIA Tatani, Bottacin, Corso, Del Frate (7' st Fabris), Liva, Manyani (32' st Bertoli), Mina, Nani (7' st Rainis), Pascolo, Riondato, Tassan Toffola (36' st Belletti). All. De Nuzzo.

CPA TRENTO Degiampietro, Berloff, Cavalletti, Conte, Fasulo, Goller (7' st Andreolli), Guglielmi (18' st Cornella), Moser, Santuliana, Tomasi (7' st Prandi), Tonelli (7' st Dalpiaz). All. Endrighi.

Arbitro Gattuso di Caltanissetta.

Marcatore Al 24' Mina.
Note Calci d'angolo: 2-2. Recupero: 0' e 5'.

trentini e arriva l'occasione per il raddoppio sciupata da Tassan Toffola, libero di involarsi in ripartenza verso la porta di Degiampietro prima di perdere il tempo della conclusione e vedersi recuperato. Si chiude, così, con la vittoria di misura che, al Friuli Venezia Giulia, per ora può bastare. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti - La Coppa di Promozione



Capitan Libri alza la Coppa Italia di Promozione e a San Giorgio di Nogaro può partire la festa per la squadra di Cortiula FOTOPETRUSSI

La festa è del Corno

La squadra di capitan Libri è prudente viste le assenze, poi passa con Leban Bujese all'assalto sfiora anche il pari, ma con il raddoppio arriva pure il trofeo

Renato Damiani
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

A spalti esauriti con più di 600 spettatori la Coppa Italia di Promozione arride al Corno Calcio con il “maestro” Cortiula a superare di misura l’“allievo” Giuliano Dri attraverso la determinante doppietta di Zan Leban nel contesto di una partita che, almeno nel primo tempo, ha offerto poche emozioni. Viste le assenze nelle fila del Corno mister Cortiula decide di schierare un prudente 3-5-2 chiedendo massima attenzione nelle marcature a centrocampo, mentre la Bujese sin dalle prime battute confida molto sul suo tridente of-

fensivo Pinzano, Boccuti e Vidotti, quindi le prime conclusioni, non efficaci, sono due tentativi di Pezzarini per il Corno e Michelutto per la Bujese quindi in azione di contropiede Vidotti supera i suoi marcatori e conclude a rete con un diagonale a pelo d’erba che va a sfiorare il montante destro. La partita non si risparmia a livello agonistico con interventi al limite del consentito con diverse entrate in scena dei sanitari delle due squadre mentre la prudenza regna sovrana e occasioni da gol con il contagocce. Nel finale di tempo palla gol per la Bujese: piazzato di Pinzano per l’inzeccata di Boccuti che va a sfiorare

il palo alla destra di Nappi poi prima della chiusura ben quattro angoli in successione per il Corno senza gli esiti sperati. Inizio di ripresa con in campo formazioni immutate e il Corno va vicino al vantaggio con una botta ravvicinata di Kodermac, ma il tutto viene vanificato per la posizione di fuorigioco dell’attaccante, ma il gol del parziale 1-0 viene solo rinviato in quanto in una azione successiva ecco la rete con una sassata da dentro l’area di Leban che s’infilza nelle vicinanze del montante sinistro con Devetti impossibilitato all’intervento. Il gol subito induce mister Dri a mandare in campo la punta Del Riccio a sostituire

Rovere nel chiaro intento di dare più consistenza al reparto avanzato poi tocca a Fabbris dare il cambio all’infortunato Pizano, nel frattempo Kodermac al volo impegna l’estremo dei “torelli” ed una inzeccata dal limite di Del Riccio sfiora il palo sinistro. Bujese all’arrembaggio e Corno spesso in difficoltà in fase difensiva e il pareggio viene sfiorato con lo sganciato Barjaktarovic il cui colpo di testa su azione d’angolo, viene parato a terra da un reattivo Nappi. La panchina della Bujese, nel tentativo di raggiungere il pareggio, manda in campo tutte le punte disponibili ma la difesa del Corno si dimostra insuperabile con capitan

BUJESE	0
CORNO CALCIO	2

BUJESE (3-4-3) Devetti 6; Garofoli 5.5, Pezzetta 5.5, Ponton 6; Barjaktarovic 6.5 (30' st Aghina sv), Rovere 6 (8' st Del Riccio 5.5), Pinzano 5.5 (21' st Fabris 5.5), Forte 6; Boccuti 5.5 (38' st Calgaro sv), Michelutto 6, Vidotti 5.5. All. Dri.

CORNO CALCIO (3-5-2) Nappi 6; Menazzi 6, Bardieru 6 (16' st Dorigo 6), Pezzarini 6.5; Libri 7, Corrado 7, Leban 8, Scarbolo 6, Kodermac 7; D'Urso 6 (45' st Prapotnich sv), Bevilacqua 6. All. Cortiula.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone 6.5.

Marcatori Nella ripresa al 7' e al 50' Leban.

Libri, stoicamente in campo nonostante problemi al polpaccio destro, ma insostituibile orchestratore. Squadre all'estremo delle forze e molti sono i giocatori che accusano malesseri muscolari mentre in zona recupero il Corno calcio trova il raddoppio con l'accoppiata Kodermac-Leban ed è quest'ultimo che realizza in tutta libertà con palla vicino al montante sinistro e dopo il triplice fischio si scatenano i tifosi del Corno. A capitan Cristian Libri l'onore di ricevere la coppa dalle mani del presidente della Figgc Ermes Canciani, poi tutti a festeggiare nel “rumoroso” dopo partita.

IL POST PARTITA

Cortiula esulta
«Noi perfetti»
Dri: «Loro bravi
e più esperti»



Canciani premia Cortiula

SAN GIORGIO DI NOGARO

Euforia a mille nello spogliatoio del Corno calcio con abbracci tra il presidente Libri e mister Cortiula che non trattiene l'emozione: «I ragazzi sono stati perfetti mettendo in campo quanto preparato in settimana e a tutti loro vanno i miei ringraziamenti per quanto saputo fare». «Speravo di vincere la gara – continua Cortiula – nei tempi regolamentari in quanto se si fosse dovuto ricorrere ai tempi supplementari la mia squadra sarebbe andata in sofferenza visto le condizioni fisiche di molti giocatori. Un ultimo plauso ad una società perfetta in tutte le sue situazioni». Umore contrapposto nell'entourage della Bujese con portavoce mister Giuliano Dri. «Una volta rientrato negli spogliatoi mi sono complimentato con i ragazzi in quanto non hanno lesinato impegno e determinazione di fronte a un avversario indubbiamente dotato di molta più esperienza rispetto a noi. A livello tattico ho cercato di creare le situazioni possibili per raggiungere il pareggio schierando tutti gli attaccanti possibili. La soddisfazione – chiude Dri – è nell'essere approdato alla finale. Ora testa al campionato per centrare i play-off». —

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, il sogno dura metà partita Sconfitta a Bolzano e secondo posto E adesso ai play-off c'è Cagliari

Giuseppe Pisano

È durato metà partita il sogno della Delser di chiudere al comando la regular season del girone B di A2 femminile. Motivate dal crollo di Mantova a Ragusa, le Women Apu hanno dato tutto per vincere in Alto Adige, ma hanno pagato a caro prezzo un terzo quarto deficitario, in cui Bolzano ha

piazzato il break di 24-11 che ha deciso la partita. È mancata anche la lucidità nel momento chiave, complice la fatica. Con l'acciaccata Bovenzi tenuta precauzionalmente in panchina, coach Riga ha ruotato solo sette giocatrici. Peccato, Udine è partita bene ed è andata all'intervallo sul +2 (27-29) grazie a una tripla di Gregori. Dopo la pausa

lunga le padrone di casa hanno accelerato con la scatenata Schvienbacher, toccando il +11 (51-40) alla terza sirena. Ultimo quarto con il cuore per il mano per la Delser, giunta a -3 (61-58) a 10" dalla fine, ma costretta ad arrendersi. Testa ai play-off, Udine affronterà Cagliari in tre partite, si comincia sabato al Carnera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLZANO	63
DELSER	58

10-12, 27-29, 51-40

ALPERIA BOLZANO Schwienbacher 26, Malintoppi 8, Egwöh 6, Stefanczyk 11, Gualtieri 4, Manzotti 6, Pollini, Vaitekunaite 2. Non entrate Cassini, Bonto, Zaman e Kob. Coach Romano.

DELSER WOMEN APU Penna 2, Sasso 7, Bacchini 5, Gianolla 18, Cancelli 7, Agostini, Bianchi 2, Gregori 17. Non entrate Bovenzi, Agostini e Casella. Coach Riga.

Arbitri Forni e Forconi di Ravenna.

Note Bolzano: 16/32 al tiro da due punti, 5/25 da tre e 16/25 ai liberi. Delser: 15/39 al tiro da due punti, 8/17 da tre e 4/7 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

JUDO

Junior European Cup a Lignano Italia subito forte

LIGNANO

Un primo, un secondo e cinque terzi posti per l'Italia nella prima giornata della Junior European Cup-Trofeo Tarcento organizzato a Lignano dal Judo Kuroki con 493 atleti di 29 nazioni. Solo la Francia, per ora, ha saputo fare meglio. Primo posto per Federico Ninfa nei 66 kg, seconda Sofia Kubler nei +78 kg e terzi Raffaele Sodano e Francesco

Sampino nei 60 kg, Lucio Tavoletta e Gabriele Piccolonei 73 kg, Cinzia Caponetto nei 78 kg, mentre per Eleonora Fiorenza dello Sport Team Judo Udine, unica atleta friulana in gara nella prima giornata, la gara nei 70 kg è stata fermata al primo turno dalla greca Sofia Xanthopoulou. Oggi si inizia alle 10 con le categorie pesanti maschili e leggere femminili. —

E.D.D.

Scelti per voi



Costanza
RAI 1, 21.30
Costanza (**Miriam Dalmazio**) e Diana indagano sulle famiglie nobiliari che avrebbero potuto mettere in salvo Biancofiore. Federica chiede a Marco di conoscere Flora: quando l'incontro avviene, Costanza resta molto turbata.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Dopo aver perso il controllo della sua auto, controllata tramite dei comandi a distanza, il tenente Mason Winslow viene ritrovato morto. La squadra crede di aver a che fare con una rete di ladri di auto.



Presa Diretta
RAI 3, 20.30
La guerra dei dazi innescata dal presidente Trump, la concorrenza cinese e il peso del costo dell'energia nei Paesi europei, rischiano di mettere in moto una crisi economica senza precedenti.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2025.

SPECIALE
RePlay

dalle 17.45
IMMAGINI E COMMENTI DEL MATCH TRA APU UDINE E RIMINI

con **Ezio-Maria Cosoli**

Alle 22.00 la partita tra Apu Udine e Rimini

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>6.00 A Sua Immagine Att. 6.10 Il Caffè Documentari 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo 9.15 TG1 L.I.S. Attualità 9.20 A Sua Immagine Att. 9.30 A Sua Immagine Att. 9.50 Santa Messa Attualità 11.50 A Sua Immagine - Speciale Domenica delle Palme Rubrica Linea verde Documentari 12.20 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle 18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Costanza (1ª Tv) Serie Tv 22.30 Costanza (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Tg1 Sera Attualità</div>	<div>RAI 2</div> <div>7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Tg2 Cinematine Att. 8.25 Tg 2 Achab Libri Att. 8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 10.00 VideoBox Spettacolo 10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Citofonare Rai 2 Spett. 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Musica Mia Spettacolo 14.50 Bellissima Italia... Lif. 15.15 Rai Sport Live Attualità 15.20 Parigi - Roubaix Ciclismo 17.50 Tg Sport della Domenica Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv 21.50 N.C.I.S. Origins (1ª Tv) Serie Tv 22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità</div>	<div>RAI 3</div> <div>7.00 Protestantesimo Att. 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità 8.00 Agorà Weekend Attualità 9.05 Mi Manda Rai Tre Att. 10.10 O anche no Attualità 10.45 Timeline Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.25 TGR RegionEuropa Att. 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Mediterraneo Att. 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 La follia all'Opera Spettacolo 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.15 Rebus Attualità 17.15 Kilimangiaro Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Presa Diretta Attualità 23.15 Onore al merito Attualità 24.00 TG3 Mondo Attualità</div>	<div>RETE 4</div> <div>6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.20 4 di Sera weekend Att. 7.15 La promessa Telenovela 7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Colombo Serie Tv 14.10 Tutto può succedere Film Commedia ('03) 17.00 Sceriffo Senza Pistola Film Western ('54) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.50 The New World Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)</div>	<div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Carlo III: La Nascita Di Un Re Documentario 9.45 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 14.20 Tradimento (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo 0.45 Pressing Attualità 2.10 Tg5 Notte Attualità</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>7.45 New Looney Tunes Cartoni Animati 8.30 The Middle Serie Tv 9.30 The Big Bang Theory Serie Tv 10.20 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.50 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset - News 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Trolls Film Anim. ('16) 16.10 Trolls World Tour Film Animazione ('20) 18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.10 Britney Spears: La Caduta Di Una Stella Documentari</div>	<div>LA 7</div> <div>7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Camera con vista Attualità 10.05 Amarsi un po' Lifestyle 10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle 11.40 Uozzap Attualità 12.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare Attualità 16.20 La7 Doc Documentari 17.40 Emily Film Biogr. ('22) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole - Domenica Attualità 21.15 Notre-Dame in fiamme Film Drammatico ('22) 23.00 L'ingegneria del passato Documentari 23.50 La7 Doc Documentari</div>	<div>TV8</div> <div>18.05 Podio Gara Moto2 18.15 Moto Gp Paddock Live 18.30 MotoGP Grid Motoc. 19.05 Gp Qatar MotoGP Gara Motoc. 19.50 Podio Gara Motogp 20.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo 21.30 Gara: GP Bahrain Automobilismo 23.15 F1 Podio Automobilismo</div>
<div>20</div> <div>14.20 Station 19 Serie Tv 19.05 Fortress: Sniper's Eye Film Azione ('22) 21.05 Gemini Man Film Azione ('19) 23.15 Beast Film Thriller ('22) 1.15 Supergirl Serie Tv 2.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.30 Show Reel Attualità 4.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv</div>	<div>RAI 4</div> <div>15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.50 Fire Country Serie Tv 21.20 Shut In Film Thriller ('22) 22.50 Run Film Thriller ('20) 0.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.25 Robert the Bruce - Guerriero e re Film Storico ('19) 2.25 Special Delivery Film Azione ('22) 4.05 Coroner Fiction</div>	<div>IRIS</div> <div>14.50 Il cardellino Film Drammatico ('19) 17.55 Note di cinema Attualità 18.00 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93) 21.15 Dragon - La storia di Bruce Lee Film Biografico ('93) 23.40 La signora dello zoo di Varsavia Film Storico ('17) 2.10 Il cardellino Film Drammatico ('19) 4.35 Ciak News Attualità</div>	<div>RAI 5</div> <div>14.00 Evolution Documentari 15.50 Un borghese piccolo piccolo Spettacolo 17.15 Visioni Attualità 18.05 OSN Apertura 2022 Spettacolo 19.30 Rai News - Giorno Art Night Documentari 19.35 L'Orchestra della Toscana e il M° Luisi 19.40 Movie Mag Attualità 20.45 Salome Spettacolo 21.15 Miss Marx Film Biografico ('20)</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>14.05 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09) 15.40 Sommersby Film Drammatico ('93) 17.40 Nemiche per la pelle Film Commedia ('16) 19.20 Raid - Una Poliziotta Fuori Di Testa Film Commedia ('16) 21.10 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62) 0.55 La tigre e la neve Film Commedia ('05)</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>14.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Siviglia Film Commedia ('11) 15.55 Il commissario Dupin: Natura morta in riva al mare Film Poliziesco ('14) 17.30 Cugino & Cugino 21.20 The Voice Senior Show 23.55 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Siviglia Film Commedia ('11)</div>	<div>CIELO</div> <div>14.00 The Foreigner - Lo straniero Film Azione ('03) 15.50 Rain Man: L'uomo della pioggia Film Drammatico ('88) 18.30 Fuoco mortale Film Thriller ('23) 20.30 Affari di famiglia 21.20 The Vanishing - Il Mistero del Faro (1ª Tv) Film Thriller ('18) 23.20 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.50 La signora del West Serie Tv 15.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 Starsky & Hutch Film Drammatico ('04) 21.20 Dennis la minaccia Film Commedia ('93) 23.20 La febbre del sabato sera Film Drammatico ('77) 1.45 Hazzard Serie Tv 2.35 Agenzia Rockford Serie Tv</div>
<div>TV2000</div> <div>16.15 Frankie Drake Mysteries 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Exodus - Dei e re Film Drammatico ('14) 0.15 Jack Film Commedia ('96)</div>	<div>LA7 D</div> <div>16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.20 Eden - Missione Pianeta Attualità 21.20 Miss Marple: Perché non l'hanno chiesto a Evans? Film Giallo ('09) 23.10 Miss Marple - Un cavallo per la strega Film Giallo ('10) 1.00 Boston Legal Serie Tv</div>	<div>LA 5</div> <div>14.05 Verissimo Attualità 16.25 Dalla Parte Degli Animali 18.20 X-Style Attualità 19.00 La Rosa Della Vendetta 20.55 Rosamunde Pilcher: Valigie E Segreti Film Drammatico ('19) 22.45 Inga Lindstrom - Lettere D'Amore Film Tv Sentimentale ('22) 0.35 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo 2.15 Movie Trailer Spettacolo</div>	<div>REAL TIME</div> <div>10.05 Primo appuntamento 11.40 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 13.15 Cortesie per gli ospiti Casa a prima vista 16.40 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle 20.10 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo 21.30 ER: storie incredibili Documentari</div>	<div>GIALLO</div> <div>10.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 11.20 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 13.15 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 15.10 I misteri di Brokenwood Vera Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby 19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv</div>	<div>TOP CRIME</div> <div>14.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.10 Campioni senza valore Film Drammatico ('89) 17.15 The mentalist Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 20.15 Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div>	<div>DMAX</div> <div>16.30 Vado a vivere nel bosco 17.30 Basket Zone (1ª Tv) 18.00 LBA Serie A Basket 20.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 Border Security: Nord Europa (1ª Tv) Documentari 22.20 Border Security: Nord Europa Documentari 23.15 Lo squadrone Documentari</div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div>15.45 Rugby. Sei Nazioni femminile - 3a giornata: Scozia-Italia 17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca: Semifinale Piacenza-Trentino - gara 2 20.00 Pallacanestro. EuroLega Donne Final Six Saragozza: Finale 22.30 Rally. C.to Italiano Sparco - Rally del Piemonte: gara 2</div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto 18.00 Serie A: Como - Torino 20.45 Serie A: Lazio - Roma 23.35 Numeri primi	14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 GIBi Show 20.00 Il Boss Del Weekend 22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Touché 19.45 Decanter 21.00 Grazie dei Fiori - Sex Edition 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	7.00 WeeCap 10.00 I Miracolati 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Weekend 22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
18.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino 20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 22.30 Radio3 Suite - Magazine	18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two con Wad 21.00 Marlen 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "La patente", di Chiara De Manzini, regia di Mario Mirasola 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledròrs; 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 10.30 Musica in villa2; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Geroviny; 13.00 Musiche cence confins; 14.00 Spin; 14.30 La vòs dai comitàts; 15.00 Trash Rojàle; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI					
TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	10.15	Le Peraule de domenie	14.30	EconoMy FVG
6.30	Telegiornale FVG News	10.30	Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine	15.30	Focus - Giornata mondiale del Parkinson
7.00	Maman! Program par fruts	11.30	L'alpino	16.30	Settimana Friuli
7.30	Telefruts - cartoni animati	12.00	Bekér on tour	17.15	Bekér on tour
7.45	Bekér on tour	12.30	Telegiornale FVG - diretta News	17.45	Speciale Replay - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	12.45	Rugby Magazine	19.00	Telegiornale FVG - diretta News
8.30	Le Peraule de domenie	13.00	Maman! Program par fruts	19.15	Speciale Replay - diretta
8.45	Sportello pensionati	13.30	Telegiornale FVG News	22.00	Basket - APU Udine Vs Riviera Basket Rimini
9.30	Settimana Friuli	13.45	Effemotori	23.45	Bekér on tour
10.00	L'alpino	14.15	Start		
IL13TV		TV12			
7.00	I Grandi Film	9.55	Agricoltura	15.45	I nostri primi 10 anni
9.30	Sherlock Holmes Telefilm	10.45	Salute e Benessere	16.35	Ogni Benedetta Domenica - R
10.00	il13 Telegiornale	11.05	In forma: ginnastica	18.30	Tg Regionale News
11.00	La Musica di Anzovino	11.30	Borgo Italia	19.00	Tg Udine News
12.30	Telefilm	12.00	Tg Regionale News	19.30	A Tutto Campo Fvg
13.15	L'Altra Italia	12.15	Tg Udine News	20.30	Tg Udine News
14.00	I Film Classici	12.30	Friuli Moderno, una storia per immagini	21.00	30 minuti SPI
		13.30	Tg Regionale News	21.30	Film: The Killer inside me
		13.45	Tg Udine News	23.00	Tg Regionale News
		14.00	Film: Il segreto del suo volto	23.25	A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto. Piogge sparse in genere deboli, più probabili in mattinata a partire da ovest sulla zona montana e alta pianura, poi a est dal pomeriggio, specie sul Carso e a Trieste. Quota neve superiore ai 2000 m. Soffierà vento moderato da sud sulla costa nelle ore centrali.

DOMANI IN FVG



Cielo coperto. Piogge sparse sulla fascia orientale al mattino, più diffuse su tutta la regione e in progressiva intensificazione dalle ore centrali: in genere abbondanti, moderate sulla fascia alpina, intense verso le Prealpi Giulie; quota neve a 2300 m circa. Dal pomeriggio soffierà Scirocco moderato sulla costa, con possibili raffiche sostenute in tarda serata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Graduale peggioramento del tempo con precipitazioni dal Nord-ovest verso il Nordest.
Centro: Venti di Scirocco e tempo in peggioramento sulla Toscana con piogge diffuse. Cielo coperto con locali piogge sul resto delle regioni.
Sud: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere molto nuvoloso o anche coperto in Campania.
DOMANI
Nord: Giornata compromessa dalle precipitazioni che potranno risultare a tratti forti. Schiarite soleggiate soltanto sulla Romagna.
Centro: Tempo compromesso dalle precipitazioni, più diffuse e forti su Toscana, Umbria, Lazio e localmente Marche.
Sud: Cielo spesso coperto o molto nuvoloso. Sono attese delle piogge.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Questa domenica è pura energia, amico Ariete! Ma occhio a non bruciare troppo velocemente le tue energie. In amore, non essere troppo impulsivo.

LEONE
23/7 - 23/8

Ti senti invincibile, come se avessi il mondo ai tuoi piedi, ma non dimenticare di rimanere con i piedi per terra. Questa domenica è quella giusta per fare un salto in avanti nei tuoi progetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi è il giorno giusto per fare qualcosa di epico! Non stare a guardare: metti in gioco tutte le tue carte. Ma ricorda, non tutti potrebbero capire il tuo spirito indomito.

TORO
21/4 - 20/5

La tua pazienza potrebbe essere messa alla prova. Non far finta di niente, affronta le cose che ti fanno storcere il naso e vedrai che la giornata prenderà una piega sorprendente.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua mente è lucida, ma l'irrequietezza ti spinge a cercare nuove sfide. Non temere di fare un po' di introspezione e sistemare i conti con il passato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Senti il bisogno di stabilità, ma la domenica ti sfida a lasciare andare le vecchie abitudini. C'è aria di cambiamento, ma non lasciare che ti travolga.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente vola a mille all'ora, ma non lasciare che ti faccia perdere di vista il presente. Un colpo di genio potrebbe essere dietro l'angolo, quindi sii pronto a sfruttarlo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata ti spinge a fare scelte decisamente fuori dal comune. Se senti il bisogno di cambiare qualcosa, fallo, ma non agire d'impulso. La tua creatività è alle stelle, sfrutta ogni occasione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi le idee innovative sono il tuo forte, ma potrebbero sembrare un po' troppo futuristiche per gli altri. Non temere di fare un passo audace, ma fallo con saggezza.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi l'intensità emotiva è alta, quindi usala per fare pulizia nella tua vita. Se devi chiacchiere con qualcuno, fallo, ma non tirare fuori il lato più "rabbioso". La calma è il tuo alleato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua forza interiore è inarrestabile, ma occhio a non voler fare tutto da solo. Le relazioni si rivelano decisive oggi, quindi collabora e condividi le tue emozioni.

PESCI
20/2 - 20/3

Sei in modalità sognatore, ma oggi è il momento giusto per fare dei sogni realtà. Sei più in contatto con la tua intuizione che mai, quindi segui quel flusso.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6			7	8	9
10							11		12	
13						14		15		
16					17					
18					19					20
21				22						
		23						24		
25	26						27			
	28						29			
30							31			
32					33					
34				35						

ORIZZONTALI: 1 È come dire di nuovo - 7 La nota che fa segue - 10 La Cotrubas famoso soprano - 12 Una laconica conferma - 13 Una venatura nel marmo - 14 Fornisce latte a secchi - 16 Grossa corda delle navi - 17 Si visitano i suoi castelli, in Francia - 18 Comprendono il settebello - 19 Avere un ruolo importante - 21 Due di picche - 22 Retribuiti - 23 Si beffano di tutto e di tutti - 24 Unione Europea - 25 Trastullo per bimbi - 27 La nebbia londinese - 28 L'isola con Nicosia - 29 L'estremità di una corda - 30 Il tronco mozzo dell'albero - 31 Lo scultore francese de *Il pensatore* - 32 Un "ma" virgiliano - 33 Show per giovani debuttanti - 34 Il Reed dei Velvet Underground - 35 I richiami dei pulcini.

VERTICALI: 1 Un moderno locale in cui si balla e si beve birra - 2 S'illuminano con i ceri - 3 Hanno le corna ramificate - 4 Un amico di Tizio e Sempronio - 5 La Mena che canta - 6 Le ultime della tappa - 8 La statuetta sognata dai divi - 9 Fu nuora d'Isacco - 11 Attori da strapazzo - 14 La città in cui si svolge l'Oktoberfest - 15 Una nota società di supermercati - 17 Coerente, razionale - 19 Una costellazione di luglio - 20 Impeccabili nel vestire - 22 Alberi dei luoghi umidi - 23 Un piccolo fermaglio - 24 I mammiferi più evoluti - 26 Un condimento per l'insalata - 27 Il più celebre Castro cubano - 29 Un filtro in cucina - 30 Caloria in breve - 31 S'intende di contabilità (abbr.) - 33 Una consonante dentale.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	13	17 Km/h
Monfalcone	10	14	8 Km/h
Gorizia	10	14	8 Km/h
Udine	10	15	15 Km/h
Grado	9	14	8 Km/h
Cervignano	10	14	7 Km/h
Pordenone	11	15	9 Km/h
Tarvisio	6	10	21 Km/h
Lignano	9	15	8 Km/h
Gemona	8	13	15 Km/h
Tolmezzo	11	14	16 Km/h
Forni di Sopra	7	9	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1m	10,5
Grado	poco mosso	0,3 m	12
Lignano	poco mosso	0,2 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	11

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	16	Copenaghen	6	11	Mosca	0	7
Atene	10	16	Ginevra	12	14	Parigi	11	17
Belgrado	5	22	Lisbona	10	17	Praga	5	22
Berlino	7	22	Londra	9	15	Varsavia	4	21
Bruxelles	9	17	Lubiana	7	16	Vienna	7	22
Budapest	10	16	Madrid	10	15	Zagabria	5	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	14
Bari	9	22
Bologna	12	14
Bolzano	15	16
Cagliari	15	19
Firenze	13	13
Genova	13	13
L'Aquila	8	13
Milano	12	14
Napoli	10	17
Palermo	14	20
Reggio C.	13	20
Roma	10	13
Torino	11	15
Venezia	11	13

PROMO PRATO 2025 VERDE

Dose giardinaggio

BUONO SCONTO 30 €

Valido sulle tariffe noleggio delle attrezzature per la cura dei tappeti erbosi a fronte di un acquisto minimo di € 180,00 di prodotti inseriti nella Promo Prato Verde 2025 effettuato entro il 30 giugno 2025.

EMERALD

RIGENERA IL TUO PRATO

Sementi, concimi e terricci di qualità e tutte le attrezzature necessarie anche a noleggio per ottenere un tappeto erboso invidiabile.

Arieggiatori Seminatrici Carotatrici Spandisabbia Rulli compattatori

Sfoggia o scarica il volantino su www.dosegiardinaggio.it

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 aprile 2025 è stata di 26.607 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN Online UD 2499-0914 Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

**Tocchiamo il velo
con un dito.**



Una sfoglia così liscia e sottile
che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliaavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.